

Avv. ERNESTO MARCIANO
NOTAIO
CALLE DEL SALE N. 2
30174 VENEZIA - MESTRE
TEL. (041) 98 58 77

Repertorio n.39752

Raccolta n.16114

COSTITUZIONE DI SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilatredici, il giorno ventinove del mese di aprile.
29 aprile 2013

In Venezia-Marghera, Parco Scientifico Tecnologico Vega - Edificio Lybra, Via delle Industrie n.19/d.

Innanzi a me dottor ERNESTO MARCIANO, Notaio in Mestre, iscritto al Collegio Notarile del Distretto di Venezia, senza l'assistenza dei testimoni non avendo alcuno dei comparenti richiesto la loro presenza,

sono presenti

- **"VENETO SVILUPPO S.P.A."**, società di diritto italiano costituita in Italia, con sede legale in Comune di Venezia (VE) con indirizzo attuale in Venezia-Marghera Via delle Industrie n.19/D, P.S.T. VEGA - EDIFICIO LYBRA, codice fiscale, P.IVA e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Venezia 00854750270, capitale sociale Euro 112.407.840,00=

in persona del dottor

- Felletti Luca, nato a Ferrara (FE) il 3 dicembre 1969, domiciliato per la carica presso la sede sociale, che dichiara di agire quale procuratore speciale della società

giusta procura

sottoscritta dal dottor Grosso Giorgio, nato a Meolo (VE) il giorno 22 novembre 1949, domiciliato per la carica presso la sede sociale, nella sua qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione e legale rappresentante, in forza di poteri a lui derivanti dallo statuto sociale e in esecuzione della delibera del Consiglio di Amministrazione in data 9.4.2013,

con atto

ricevuto da me Notaio in data 24.4.2013 repertorio n.39746 che in originale si allega al presente atto sotto la lettera "A" omessane lettura per dispensa dei comparenti;

- **"APV INVESTIMENTI S.P.A."**, società di diritto italiano costituita in Italia, con sede legale in Comune di Venezia (VE) ed indirizzo attuale in Fondamenta San Basilio - Fabbricato n.16, capitale sociale Euro 65.000.000,00, codice fiscale, P.IVA e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Venezia 03292680273,

in persona del Presidente del Consiglio di Amministrazione
e legale rappresentante

- Campaner dr. Ugo, nato a Venezia (VE) il giorno 10 agosto 1961, domiciliato per la carica presso la sede sociale,

che dichiara di agire in forza dei poteri

a lui derivanti dallo statuto sociale e dalla delibera del Consiglio di Amministrazione in data 3.6.2011, e in esecuzione della delibera dell'Assemblea degli Azionisti del 5.4.2013, assunta previo parere favorevole del Comitato Portuale di Venezia emesso in data 17.6.2010 con deliberazione n.16/2010.

Detti comparenti, cittadini italiani, della cui identità personale io Notaio sono certo, mi fanno richiesta perché riceva questo atto in forza del quale convengono e stipulano quanto segue:

Art. 1 - E' costituita tra le società "VENETO SVILUPPO S.P.A." e "APV INVESTIMENTI S.P.A." una società a responsabilità limitata denominata:

"APVS S.R.L.".

Art. 2 - La Società avrà sede in Comune di Venezia (VE).

Ai soli fini dell'iscrizione nel Registro delle Imprese, e senza che il cambiamento dello stesso nell'ambito del medesimo Comune comporti modifica dell'atto costitutivo, i comparenti mi dichiarano che l'indirizzo attuale della società è posto in Comune di Venezia (VE), Fondamenta San Basilio Fabbricato n.16.

Art. 3 - Il capitale sociale è fissato in Euro 100.000,00 (centomila virgola zero zero), ed è stato sottoscritto dai soci come segue:

- "VENETO SVILUPPO S.P.A." Euro 33.020,00=

- "APV INVESTIMENTI S.P.A." Euro 66.980,00=

e così in totale Euro 100.000,00 (centomila virgola zero zero), pari all'intero capitale sociale.

Ad ogni conferimento corrisponde una partecipazione di pari ammontare.

I comparenti danno atto che il capitale sottoscritto viene così liberato:

A = la società "VENETO SVILUPPO S.P.A." lo libera mediante:

a) versamento in denaro per Euro 16.510,00 (sedicimilacinquecentodieci virgola zero zero) che è stato depositato, a norma di legge, presso "VENETO BANCA" filiale di Venezia Campo Manin in data 29.4.2013, come risulta dalla ricevuta della Banca stessa, che in copia conforme all'originale si allega al presente atto sotto la lettera "B", esonerato me Notaio dal darne lettura;

b) conferimento di tutte le 13.193 (tredicimilacentonovantatre) azioni da nominali Euro 52,00 (cinquantadue virgola zero zero) cadauna del complessivo valore nominale di Euro 686.036,00 (seicentoottantaseimilatrentasei virgola zero zero) rappresentate dai certificati azionari 74 e 75 possedute nella società:

"VENEZIA TERMINAL PASSEGGERI S.P.A.", con sede legale in Comune di Venezia (VE) con indirizzo attuale in Marittima - Fabbricato 248, capitale Euro 3.920.020,00, codice fiscale, P.IVA e numero di iscrizione Registro Imprese Venezia 02983680279;

B = la società "APV INVESTIMENTI S.P.A." lo libera mediante:

a) versamento in denaro per Euro 33.490,00 (trentatremila quattrocentonovanta virgola zero zero) che è stato depositato, a norma di legge, presso "VENETO BANCA" filiale di Venezia Campo Manin in data 29.4.2013, come risulta dalla ricevuta

della Banca stessa, che in copia conforme all'originale è già stata allegata al presente atto sotto la lettera "B";

b) conferimento di tutte le 26.762 (ventiseimila settecentosessantadue) azioni da nominali Euro 52,00 (cinquantadue virgola zero zero) cadauna del complessivo valore nominale di Euro 1.391.624,00 (un milione trecentonovantunomila seicentoventiquattro virgola zero zero) rappresentate dai certificati azionari 39 - 40 - 41 - 42 - 43 e 73 possedute nella società: **"VENEZIA TERMINAL PASSEGGERI S.P.A."**, suddetta.

Art. 4 - Si allega al presente atto sotto la lettera "C", omessane la lettura per dispensa del comparente, la relazione giurata redatta ai sensi dell'art.2465 C.C. dal dottor Bianchi Stefano, nato a Milano (MI) il giorno 23 dicembre 1969, domiciliato in Pove del Grappa (VI) Via XXV Aprile n.6, Dottore Commercialista e Revisore Contabile iscritto al n.A0213 dell'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Bassano del Grappa e Revisore Contabile (numero iscrizione 120331) iscritto al Registro dei Revisori Contabili ai sensi del D.Lgs. 27 gennaio 1992 n.88 e del D.P.R. 20 novembre 1992 n.474 con D.M. del 19 aprile 2001 G.U. della Repubblica Italiana n.36 in data 8 maggio 2001, quale socio della società "MAZARS S.P.A." con sede in Comune di Milano (MI) con indirizzo attuale in Corso di Porta Vigentina n.35, codice fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano 01507630489, avente P.IVA 05902570158, capitale sociale Euro 3.500.000,00=, iscritta al Registro dei Revisori Contabili al numero 70625 D.M. del 17 luglio 1997, Gazzetta Ufficiale n.60 in data 1 agosto 1997, nonché al numero 38 dell'Albo Speciale delle società di revisione tenuto dalla CONSOB (società di revisione inoltre iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione con delibera CONSOB n.17141 del 26 gennaio 2010) a ciò delegato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 22 luglio 2010, depositata presso il Registro Imprese di Milano, assunta ai sensi dell'art.24 dello Statuto Sociale, relazione asseverata con giuramento in data 23.4.2013 avanti a me Notaio, n.39739 di repertorio, nella quale il medesimo, nella sua qualità di perito nominato dai soci costituenti, ha determinato in Euro 25.936.000,00 (venticinque milioni novecentotrentaseimila virgola zero zero) il valore complessivo delle azioni della società "VENEZIA TERMINAL PASSEGGERI S.P.A." oggetto di conferimento, e quindi in Euro 8.563.976,00 (otto milioni cinquecentosessantatremila novecentosettantasei virgola zero zero) quelle conferite dalla società "VENETO SVILUPPO S.P.A." e in Euro 17.372.024,00 (diciassette milioni trecentosettantaduemila ventiquattro virgola zero zero) quelle conferite dalla società "APV INVESTIMENTI S.P.A." (come da prospetto redatto dalle società costituenti che qui si allega sotto la lettera "D") omessane lettura per dispensa dei comparenti e, inoltre, ha attestato che tali valori sono almeno pa-

ri al valore nominale delle partecipazioni emesse dalla società "APVS S.R.L." a fronte del conferimento.

Il valore del conferimento in natura eseguito dal socio "VENETO SVILUPPO S.P.A." viene imputato a capitale per Euro 16.510,00 (sedicimilacinquecentodieci virgola zero zero), mentre il residuo valore verrà imputato a riserve da sovrapprezzo, mentre il valore del conferimento in natura eseguito dal socio "APV INVESTIMENTI S.P.A." viene imputato a capitale per Euro 33.490,00 (trentatremila quattrocentonovanta virgola zero zero), mentre il residuo valore verrà imputato a riserve da sovrapprezzo.

I soci conferenti dichiarano e garantiscono la piena e libera proprietà delle azioni conferite, il pieno titolo di effettuare il valido ed efficace conferimento (anche in relazione e sulla base del parere dello studio legale "GIANNI-ORIGONI-GRIPPO-CAPPELLI & PARTNERS" in data 8.3.2013), per effetto del quale la neo costituita società acquisirà pieni diritti sull'oggetto di conferimento e su tutto quanto allo stesso inerisce e compete per legge o per statuto.

In conseguenza del presente conferimento, la neo costituita società viene immessa da oggi nel possesso delle azioni conferite, con precisazione che gli effetti attivi e passivi del conferimento, e in particolare il diritto di partecipare agli utili con effetto dall'esercizio in corso, decorrono dalla data di iscrizione dell'atto costitutivo presso il Registro delle Imprese.

Sarà cura delle società conferenti comunicare i contenuti del presente contratto alla società le cui azioni sono state conferite, rimanendo quest'ultima autorizzata sin d'ora a fare tutto quanto è necessario affinché dette azioni vengano intestate alla neo costituita società.

Art. 5 - La società sarà amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto di tre membri.

Vengono nominati a comporre il primo Consiglio di Amministrazione i signori:

- CAMPANER dr. UGO, nato a Venezia (VE) il giorno 10 agosto 1961, residente a Venezia-Mestre (VE), Via Bissolati n.6, codice fiscale CMP GUO 61M10 L736I, PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE,

- MARCOLIN dr.ssa CLAUDIA, nata a Padova (PD) il giorno 1 gennaio 1976, residente a Padova (PD), Via XX Settembre n.26, codice fiscale MRC CLD 76A41 G224V, CONSIGLIERE,

- GRECO Prof. LUCIANO GIOVANNI, nato a Putignano (BA) il giorno 8 marzo 1971, residente a Padova (PD), Riviera T. Camposampiero n.23, codice fiscale GRC LNG 71C08 H096S, CONSIGLIERE, che resteranno in carica per tre esercizi, e scadranno alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica.

Art. 6 - Il controllo della società è affidato a un Sindaco

Unico nominato nella persona di:

- GRANZOTTO dr. DANIELE, nato a Meolo (VE) il giorno 19 maggio 1957, residente a Venezia-Carpenedo (VE), Via Miraglia n.2/C, codice fiscale GRN DNL 57E19 F130Q.

Il compenso annuale del Sindaco Unico viene determinato in Euro 6.000,00 (seimila virgola zero zero) lordi, oltre al rimborso spese.

Art. 7 - Il primo esercizio sociale si chiuderà il 31 (trentuno) ottobre 2013 (duemilatredici).

Art. 8 - I comparenti delegano il dottor Ugo Campaner a ritirare dall'Istituto sopra indicato la somma di Euro 50.000,00 (cinquantamila virgola zero zero), con esonero da ogni responsabilità per detto Istituto; e ad apportare al presente atto, ed in particolare alle norme sul funzionamento della società, tutte le modifiche, aggiunte e soppressioni eventualmente richieste dalle competenti autorità in sede di iscrizione.

Le parti prendono atto che sarà compito dell'Organo Amministrativo presentare al Registro Imprese presso la C.C.I.A.A. la comunicazione di inizio attività.

Art. 9 - L'organizzazione ed il funzionamento della società sono regolati dalle norme qui di seguito riportate, che contengono anche l'indicazione dell'attività che costituisce l'oggetto sociale.

NORME SUL FUNZIONAMENTO DELLA SOCIETA'

Art. 1 - Denominazione

E' costituita una società a responsabilità limitata denominata
"APVS S.R.L.".

Art. 2 - Oggetto

La società ha per oggetto l'esercizio, non nei confronti del pubblico, dell'attività di assunzione, gestione e disposizione di partecipazioni, rappresentate o meno da titoli, in società e/o enti, in Italia e/o all'estero. A tale scopo la società, nell'ambito della predetta attività, sempre non nei confronti del pubblico, potrà:

- assumere o meno la direzione e/o il coordinamento tecnico, gestionale e finanziario delle società e/o enti ai quali partecipa;
- effettuare finanziamenti, anche sotto forma di mutui ipotecari, sia a titolo gratuito, sia a titolo oneroso, e assumere l'attività di tesoreria, svolgere attività di assistenza e consulenza aziendale e finanziaria a favore dei predetti enti e società.

E' espressamente escluso dall'attività statutaria il rilascio di garanzie, sia pure nell'interesse di società partecipate, ma a favore di terzi, laddove tale attività non abbia carattere residuale e non sia svolta in via strettamente strumentale al conseguimento dell'oggetto sociale.

E' espressamente escluso dall'attività sociale la raccolta del risparmio tra il pubblico e l'acquisto e la vendita mediante

offerta al pubblico di strumenti finanziari disciplinati dal T.U.F. (D.Lgs. 24/2/1998 n.58), nonché l'esercizio nei confronti del pubblico delle attività di assunzione di partecipazioni, di concessione di finanziamenti sotto qualsiasi forma, di prestazione di servizi di pagamento e di intermediazioni in cambi e ogni altra attività di cui all'Art.106 T.U.B. (D.Lgs. 1/9/1993 n.385).

E' altresì esclusa, in maniera tassativa, qualsiasi attività che sia riservata agli iscritti in albi professionali previsti dal D.Lgs. 58/98.

La società potrà compiere tutte le operazioni commerciali, industriali, mobiliari ed immobiliari che siano ritenute necessarie ed utili per il conseguimento dell'oggetto sociale; la Società può inoltre compiere operazioni finanziarie e mobiliari nonché concedere fidejussioni, avalli e altre garanzie in genere, reali e non, purché strumentali alla realizzazione dell'oggetto sociale e non nei confronti del pubblico, restando espressamente escluse le attività di raccolta del risparmio, nonché le altre attività per le quali la legge richiede apposite autorizzazioni od iscrizioni.

Art. 3 - Sede

La società ha sede nel Comune di Venezia. L'organo amministrativo ha facoltà di istituire e sopprimere anche altrove filiali, agenzie, succursali e rappresentanze, sia in Italia che all'estero.

Art. 4 - Durata

La durata della società è stabilita sino al 31 (trentuno) dicembre 2050 (duemilacinquanta).

Art. 5 - Capitale

5.1 - Il capitale sociale è di Euro 100.000,00 (centomila virgola zero zero) ed è suddiviso in quote ai sensi di legge. Sono ammessi conferimenti diversi dal denaro, purché nel rispetto della legge. Nell'ipotesi prevista dall'Art.2466 c.c. è consentita la vendita all'incanto della partecipazione del socio moroso.

Ai soci spetta il diritto di sottoscrivere le quote emesse in sede di aumento del capitale sociale in proporzione alla percentuale del capitale da ciascuno di essi rispettivamente posseduta alla data in cui la sottoscrizione è effettuata.

E' attribuita ai soci la facoltà di prevedere espressamente nella delibera di aumento, che lo stesso possa essere attuato anche mediante offerta di partecipazioni di nuova emissione a terzi, salvo che nel caso di cui all'art.2482-ter cod.civ.; in tale caso, così come nel caso di decisione di aumento di capitale da liberarsi mediante conferimento in natura con conseguente esclusione o limitazione del diritto di sottoscrizione, spetta ai soci che non hanno consentito alla decisione il diritto di recesso a norma di legge.

5.2 - I soci decidono gli aumenti di capitale, mediante deli-

bera assembleare da prendersi con le maggioranze di cui al successivo art.27.

Il capitale sociale può essere ridotto nei casi e secondo le modalità di legge, mediante delibera assembleare da prendersi con le medesime maggioranze.

5.3 - La società potrà acquisire dai soci versamenti e finanziamenti, a titolo oneroso o gratuito, con o senza obbligo di rimborso, nel rispetto delle normative vigenti, con particolare riferimento a quelle che regolano la raccolta di risparmio tra il pubblico.

Art. 6 - Domiciliazione

Il domicilio dei soci, degli amministratori, dei sindaci e del revisore, se nominati, per i loro rapporti con la società, è quello che risulta dal Registro Imprese. A tal fine la società potrà istituire apposito libro, con obbligo per l'organo amministrativo di tempestivo aggiornamento.

I soci, qualora in possesso e se richiesto, devono comunicare alla società il proprio numero di fax e/o l'indirizzo di posta elettronica da iscrivere a cura della società stessa nel Registro Imprese.

È onere del socio comunicare alla società il cambiamento del domicilio, del numero di fax o dell'indirizzo di posta elettronica.

Art. 7 - Trasferimento delle partecipazioni per atto tra vivi

I soci sono liberi di trasferire ad altri soci o a terzi, a qualunque titolo, in tutto o in parte, le proprie quote, nel rispetto delle condizioni stabilite nei capoversi che seguono. Per trasferimento si intende qualsiasi negozio od atto, a qualsiasi titolo, anche gratuito (ivi compresi, senza limitazione, donazione, vendita, permuta, conferimento in società, fusione, scissione, altre operazioni straordinarie, vendita in blocco, costituzione di rendita, dazione in pagamento ecc.), in forza del quale si consegua in via diretta o indiretta il risultato di cedere a terzi, completamente o in parte, in via definitiva o temporanea, la proprietà, la nuda proprietà o, comunque, il diritto di voto relativo alle azioni della società e/o dei diritti di opzione o prelazione sulle stesse o su obbligazioni convertibili in azioni della società, ovvero di costituire su tali azioni diritti o garanzie sia di natura reale che obbligatoria (quali, senza limitazione per la generalità di quanto precede, l'usufrutto, il pegno o l'ipoteca). Ai termini "trasferire", "trasferito", e similari dovrà attribuirsi un significato coerente a quello sopra indicato.

In caso di trasferimento il socio che intende cedere la propria partecipazione ha l'obbligo di offrirla agli altri soci i quali, a parità di condizioni con un non socio, hanno diritto di prelazione sull'acquisto. Per l'esercizio del diritto di prelazione si adottano le modalità di seguito descritte:

- il socio che intende cedere a terzi tutta o parte della pro-

pria quota ("Socio Cedente") ne darà comunicazione scritta agli altri soci, mediante raccomandata A/R, contenente l'indicazione del valore nominale della quota oggetto della prevista cessione (la "Partecipazione"), del potenziale cessionario, del corrispettivo e delle condizioni di pagamento ed ogni altra indicazione ritenuta utile ed opportuna (l'"Offerta");

- gli altri soci potranno esercitare la prelazione, mediante comunicazione scritta inviata al Socio Cedente, a pena di decadenza, mediante raccomandata A/R, entro 30 (trenta) giorni dal ricevimento dell'Offerta (la "Comunicazione di Esercizio"). Se il diritto di prelazione è esercitato da più Soci, la partecipazione offerta spetta a questi in misura proporzionale alle partecipazioni già possedute da ciascuno di loro. Il diritto di prelazione deve essere esercitato per l'intera partecipazione che fosse offerta.

Nell'Offerta il Socio Cedente inserirà anche la richiesta, nel caso non venga esercitato il diritto di prelazione, di espressione del gradimento rispetto al socio entrante, qualora non venisse applicata una procedura ad evidenza pubblica per la cessione, al fine della salvaguardia della componente pubblica della Società.

Esperite le procedure relative al diritto di prelazione e al gradimento senza che alcuno dei Soci abbia esercitato il primo o espresso contrarietà rispetto al socio entrante, il Socio Cedente sarà libero di trasferire a terzi diversi dai soci la partecipazione offerta in vendita.

Nell'ipotesi di cessione eseguita senza l'osservanza delle precedenti disposizioni, essa non avrà effetto nei confronti della società, con conseguente preclusione per il cessionario dell'esercizio dei diritti patrimoniali ed amministrativi derivanti dalla cessione e di ogni successiva alienazione.

E' facoltà dei soci rinunciare all'applicazione delle disposizioni del presente articolo in merito alle modalità di esercizio del diritto di prelazione e del gradimento, purché la rinuncia risulti da atto scritto.

Le disposizioni del presente articolo non trovano applicazione alle cessioni di partecipazioni fra soci e da parte di un socio persona giuridica a favore di società controllata dal socio trasferente ai sensi e per gli effetti dell'art. 2359, commi 1 e 2, c.c., nonché in caso di intestazione di partecipazioni ad una società fiduciaria o di reintestazione delle stesse agli effettivi proprietari - previa esibizione del mandato fiduciario.

Art. 8 - Morte del socio

Le partecipazioni sociali sono liberamente trasferibili per successione a causa di morte. In caso di continuazione della società con più eredi del socio defunto, gli stessi dovranno nominare un rappresentante comune.

Art. 9 - Recesso

9.1 - Il diritto di recesso spetta ai soci nei casi previsti dalla legge e, in particolare, dall'Art. 2473, c.c. e dal presente Statuto.

9.2 - Il socio che intende recedere dalla società deve darne comunicazione all'organo amministrativo mediante lettera inviata con raccomandata con ricevuta di ritorno. La raccomandata deve essere inviata entro 30 (trenta) giorni dall'iscrizione nel registro imprese o, se non prevista, dalla trascrizione nel libro dei verbali delle assemblee della decisione che lo legittima, con l'indicazione delle generalità del socio recedente, del domicilio per le comunicazioni inerenti al procedimento. Se il fatto che legittima il recesso è diverso da una delibera, esso può essere esercitato non oltre 30 (trenta) giorni dalla sua conoscenza da parte del socio. Il recesso si intende esercitato il giorno in cui la comunicazione è pervenuta alla sede della società. Dell'esercizio del diritto di recesso deve essere fatta annotazione nel libro dei soci. Il recesso non può essere esercitato e, se già esercitato, è privo di efficacia se, entro 90 (novanta) giorni dall'esercizio del recesso stesso, la società revoca la delibera che lo legittima ovvero se è deliberato lo scioglimento della società.

Art. 10 - Unico socio

Quando l'intera partecipazione appartiene ad un solo socio o muta la persona dell'unico socio, gli amministratori devono tempestivamente effettuare gli adempimenti di legge ed in particolare ai sensi dell'Art.2470 c.c..

Art. 11 - Soggezione ad attività di direzione e controllo

La società deve indicare l'eventuale società o ente alla cui attività di direzione e coordinamento è soggetta negli atti e nella corrispondenza, nonché mediante iscrizione, a cura degli amministratori, presso la sezione del registro delle imprese di cui all'Art.2497 bis, comma 2, c.c..

Art. 12 - Amministratori

12.1 - La società può essere amministrata, alternativamente, su decisione dei soci in sede della nomina:

- a) da un amministratore unico;
- b) da un consiglio di amministrazione composto da tre amministratori.

12.2 - Per organo amministrativo si intende l'amministratore unico, oppure il consiglio di amministrazione.

12.3 - Gli amministratori possono essere anche non soci.

12.4 - Non si applica agli amministratori il divieto di concorrenza di cui all'Art.2390 c.c..

Art. 13 - Durata della carica, revoca, cessazione

13.1 - Gli amministratori sono rieleggibili e restano in carica fino a revoca o dimissioni o per il periodo determinato dai soci al momento della nomina. La cessazione degli amministratori per scadenza del termine ha effetto dal momento in cui il

nuovo organo amministrativo è stato ricostituito.

Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più amministratori, gli altri provvederanno a sostituirli.

Art. 14 - Consiglio di amministrazione

14.1 - Qualora non vi abbiano provveduto i soci al momento della nomina, il consiglio di amministrazione elegge fra i suoi membri un presidente.

14.2 - Le decisioni del consiglio di amministrazione, salvo quanto previsto al successivo Art. 15, possono essere adottate mediante consultazione scritta, ovvero sulla base del consenso espresso per iscritto.

14.3 - La procedura di consultazione scritta, o di acquisizione del consenso espresso per iscritto non è soggetta a particolari vincoli purché sia assicurato a ciascun amministratore il diritto di partecipare alla decisione e sia assicurata a tutti gli aventi diritto adeguata informazione, e comunque nel rispetto della legge. La decisione è adottata mediante approvazione per iscritto di un unico documento ovvero di più documenti che contengano il medesimo testo di decisione da parte della maggioranza degli amministratori. Il procedimento deve concludersi entro 30 (trenta) giorni dal suo inizio o nel diverso termine indicato nel testo della decisione.

14.4 - Le decisioni del consiglio di amministrazione sono prese con il voto favorevole della maggioranza degli amministratori in carica.

14.5 - Le decisioni assumono la data dell'ultima dichiarazione pervenuta nel termine prescritto.

Art. 15 - Adunanze del consiglio di amministrazione

15.1 - In caso di richiesta della maggioranza degli amministratori e comunque nei casi previsti dalla legge, il consiglio di amministrazione deve deliberare in adunanza collegiale.

15.2 - In questo caso il presidente convoca il consiglio di amministrazione, ne fissa l'ordine del giorno, ne coordina i lavori e provvede affinché tutti gli amministratori siano adeguatamente informati sulle materie da trattare.

15.3 - La convocazione avviene mediante avviso spedito a tutti gli amministratori, sindaci effettivi e revisore, se nominati, con qualsiasi mezzo idoneo ad assicurare la prova dell'avvenuto ricevimento, almeno 3 (tre) giorni prima dell'adunanza e, in caso di urgenza, almeno 1 (un) giorno prima. Nell'avviso vengono fissati la data, il luogo e l'ora della riunione, nonché l'ordine del giorno.

15.4 - Il consiglio si raduna presso la sede sociale o anche altrove, purché in Italia.

15.5 - Le riunioni del consiglio di amministrazione possono essere validamente tenute in teleconferenza, audio conferenza o altri mezzi di telecomunicazione, a condizione che: a) possano essere esattamente identificate tutte le persone legitti-

mate a partecipare; b) sia loro consentito di seguire la discussione e di intervenire oralmente in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati, di visionare e ricevere documentazione e di poterne trasmettere; verificandosi questi requisiti, il consiglio si considererà tenuto nel luogo in cui si trova il Presidente e dove, pure, deve trovarsi il Segretario.

15.6 - Le adunanze del consiglio e le sue deliberazioni sono valide, anche senza convocazione formale, quando intervengono tutti i consiglieri in carica, i sindaci effettivi e il revisore, se nominati.

15.7 - Le deliberazioni del consiglio di amministrazione sono prese con il voto favorevole della maggioranza dei suoi membri in carica.

15.8 - Delle deliberazioni della seduta si redigerà un verbale firmato dal presidente e dal segretario se nominato che dovrà essere trascritto nel libro delle decisioni degli amministratori.

Art. 16 - Poteri dell'organo amministrativo

16.1 - L'organo amministrativo ha tutti i poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della società, salvo quelli che per legge o per statuto sono riservati ai soci.

16.2 - Nel caso di nomina del consiglio di amministrazione, questo può delegare tutti o parte dei suoi poteri ad un comitato esecutivo composto da alcuni dei suoi componenti, ovvero ad uno o più dei suoi componenti, anche disgiuntamente. In questo caso si applicano le disposizioni contenute nei commi terzo, quinto e sesto dell'Art.2381 c.c.. Non possono essere delegate le attribuzioni indicate nell'Art.2475, quinto comma, c.c. ed in genere quanto non consentito dalla legge.

16.3 - Possono essere nominati direttori, institori o procuratori per il compimento di determinati atti o categorie di atti, determinandone i poteri.

Art. 17 - Rappresentanza

17.1 - L'amministratore unico ha la rappresentanza generale della società.

17.2 - In caso di nomina del consiglio di amministrazione, la rappresentanza generale della società spetta al Presidente del Consiglio di Amministrazione e ai singoli consiglieri delegati, se nominati.

17.3 - La rappresentanza della società spetta anche ai direttori e ai procuratori, nei limiti dei poteri loro conferiti nell'atto di nomina.

17.4 - La rappresentanza della società in liquidazione spetta al liquidatore o al Presidente del collegio dei liquidatori e agli eventuali altri componenti il collegio di liquidazione con le modalità ed i limiti stabiliti in sede di nomina.

Art. 18 - Compensi degli amministratori

18.1 - Agli amministratori spetta il rimborso delle spese so-

stenute per ragioni del loro ufficio. I soci possono inoltre assegnare agli amministratori un'indennità annuale in misura fissa, nonché determinare un'indennità per la cessazione dalla carica e deliberare l'accantonamento per il relativo fondo di quiescenza con modalità stabilite con decisione dei soci. In caso di nomina di un comitato esecutivo o di consiglieri delegati, il loro compenso è stabilito dal consiglio di amministrazione, entro il limite stabilito dall'assemblea dei soci.

Art. 19 - Organo di controllo

Nei casi in cui la legge ne preveda l'obbligo o i soci ne decidano volontariamente la nomina l'organo di controllo potrà essere monocratico oppure collegiale. Tale scelta potrà essere effettuata di volta in volta con decisione dei soci all'atto della nomina.

In caso di nomina di un collegio sindacale lo stesso sarà composto di 3 (tre) membri effettivi e 2 (due) supplenti, nominati e funzionanti ai sensi di legge con i poteri e gli obblighi previsti per il collegio sindacale delle società per azioni.

Il collegio sindacale dovrà essere integralmente costituito da revisori legali, iscritti nel registro istituito presso il Ministero della Giustizia.

L'organo di controllo esercita altresì la revisione legale dei conti, salvo che la società sia tenuta alla redazione del bilancio consolidato.

Art. 20 - Revisore

Qualora, in alternativa al collegio sindacale o al sindaco unico e fuori dei casi di obbligatorietà dello stesso, la società nomini per la revisione legale dei conti un revisore, questi deve essere iscritto al registro istituito presso il Ministero di Giustizia.

Art. 21 - Decisioni dei soci

21.1 - I soci decidono sulle materie riservate alla loro competenza dalla legge, dal presente statuto, nonché sugli argomenti che uno o più amministratori o tanti soci che rappresentano almeno un terzo del capitale sociale sottopongono alla loro approvazione.

21.2 - In ogni caso sono riservate alla competenza dei soci:

- a)** l'approvazione del bilancio e la distribuzione degli utili;
- b)** la nomina degli amministratori e la struttura dell'organo amministrativo;
- c)** la nomina dei sindaci e del presidente del collegio sindacale o del revisore;
- d)** le modificazioni dello statuto, ivi comprese le delibere aventi ad oggetto aumenti o riduzioni del capitale sociale;
- e)** la decisione di compiere operazioni che comportano una sostanziale modificazione dell'oggetto sociale o una rilevante modificazione dei diritti dei soci nonché l'assunzione di partecipazioni in altre imprese da cui derivi responsabilità illimitata per le obbligazioni della società partecipata;

- f)** le decisioni in ordine all'anticipato scioglimento della società e alla sua revoca;
- g)** la nomina, la revoca e la sostituzione dei liquidatori e i criteri di svolgimento della liquidazione;
- h)** le decisioni che modificano le deliberazioni assunte ai sensi dell'Art.2487 primo comma c.c.;
- i)** le decisioni che abbiano ad oggetto la composizione del capitale delle società partecipate nonché le delibere di acquisizione o cessione delle partecipazioni societarie;
- l)** le altre decisioni previste dalla legge.

Art. 22 - Diritto di voto

Hanno diritto di voto i soci iscritti nel Registro Imprese.

In ogni caso il voto compete a ciascun socio in misura proporzionale alla sua partecipazione. Il socio moroso o il socio titolare di partecipazione per la quale espresse disposizioni di legge dispongono la sospensione del diritto di voto non può votare.

Art. 23 - Assemblea

23.1 - Nel caso le decisioni abbiano ad oggetto le materie indicate nel precedente Art.21.2 nonché in tutti gli altri casi espressamente previsti dalla legge o dal presente statuto, oppure quando lo richiedono uno o più amministratori o un numero di soci che rappresentano almeno un terzo del capitale sociale, le decisioni dei soci devono essere adottate mediante deliberazione assembleare.

23.2 - L'assemblea deve essere convocata dall'organo amministrativo anche fuori dalla sede sociale, purché in Italia. In caso di impossibilità di tutti gli amministratori o di loro inattività, l'assemblea può essere convocata dall'organo di controllo, se nominato, o anche da un socio. L'assemblea per l'approvazione del bilancio deve essere convocata almeno una volta all'anno entro 120 (centoventi) giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale. Quando particolari esigenze lo richiedano, e comunque con i limiti e le condizioni previsti dalla legge, l'assemblea per l'approvazione del bilancio potrà essere convocata entro il maggior termine previsto dalla legge medesima.

23.3 - L'assemblea viene convocata con avviso spedito almeno 8 (otto) giorni prima di quello fissato per l'adunanza, con lettera raccomandata, fax o messaggio di posta elettronica ove vi sia avviso di ricezione, fatto pervenire agli aventi diritto al domicilio, completo dei relativi dati, risultante dal Registro Imprese. Nell'avviso di convocazione devono essere indicati il giorno, il luogo, l'ora dell'adunanza e l'elenco delle materie da trattare.

23.4 - Anche in mancanza di formale convocazione l'assemblea si reputa regolarmente costituita quando ad essa partecipa l'intero capitale sociale e tutti gli amministratori e i sindaci, se nominati, sono presenti o informati della riunione e

nessuno si oppone alla trattazione dell'argomento. Se gli amministratori o i sindaci, se nominati, non partecipano personalmente all'assemblea, dovranno rilasciare apposita dichiarazione scritta, da conservarsi agli atti della società, nella quale dichiarano di essere informati della riunione nonché su tutti gli argomenti posti all'ordine del giorno e di non opporsi alla trattazione degli stessi.

Art. 24 - Svolgimento dell'assemblea

24.1 - L'assemblea è presieduta dall'amministratore unico, dal presidente del consiglio di amministrazione (nel caso di nomina del consiglio di amministrazione). In caso di assenza o di impedimento di questi, l'assemblea è presieduta dalla persona designata dagli intervenuti.

24.2 - Spetta al presidente dell'assemblea constatare la regolare costituzione della stessa, accertare l'identità e la legittimazione dei presenti, dirigere e regolare lo svolgimento dell'assemblea ed accertare e proclamare i risultati delle votazioni.

Art. 25 - Deleghe

Ogni socio che abbia diritto di intervenire all'assemblea può farsi rappresentare anche da soggetto non socio per delega scritta, nei modi e con i limiti di legge, che deve essere conservata dalla società. Nella delega deve essere specificato il nome del rappresentante.

Art. 26 - Verbale dell'assemblea

Le deliberazioni dell'assemblea devono constare da verbale sottoscritto dal presidente e dal segretario se nominato o dal notaio, con le indicazioni e le modalità di cui all'Art. 2375 c.c..

Art. 27 - Quorum

27.1 - Le deliberazioni assembleari verranno assunte con il voto favorevole di tanti soci che rappresentino la maggioranza del capitale sociale, ad eccezione delle delibere relative alle materie di cui all'art. 21, comma 2 lett. d), e f), g), h) e i), che dovranno essere assunte con una maggioranza pari al 70% (settanta per cento) del capitale sociale.

27.2 - Per modificare o sopprimere i diritti attribuiti ai singoli soci ai sensi del terzo comma dell'Art.2468 c.c. è necessario il consenso di tutti i soci.

27.3 - Restano comunque salve le disposizioni di legge o del presente statuto che, per particolari decisioni, richiedono specifiche maggioranze.

27.4 - Nei casi in cui per legge o in virtù del presente statuto il diritto di voto della partecipazione è sospeso (ad esempio nel caso di conflitto d'interesse o di socio moroso) si applica l'Art.2368, comma 3, c.c..

Art. 28 - Bilancio e utili

Gli esercizi sociali si chiudono il 31 (trentuno) ottobre di ogni anno. Gli utili netti risultanti dal bilancio, dedotto

almeno il 5% (cinque per cento) da destinare a riserva legale fino a che questa non abbia raggiunto il quinto del capitale, verranno ripartiti tra i soci in misura proporzionale alla partecipazione da ciascuno posseduta, salvo diversa decisione dei soci.

Art. 29 - Scioglimento e liquidazione

La società si scioglie per le cause previste dalla legge.

L'assemblea, se del caso convocata dall'organo amministrativo, nominerà uno o più liquidatori determinando:

- il numero dei liquidatori;
- in caso di pluralità di liquidatori, le regole di funzionamento del collegio, anche mediante rinvio al funzionamento del consiglio di amministrazione, in quanto compatibile;
- a chi spetta la rappresentanza della società;
- i criteri in base ai quali deve svolgersi la liquidazione;
- gli eventuali limiti ai poteri dell'organo liquidativo.

Art. 30 - Clausola compromissoria

30.1 - Sarà sottoposta ad arbitrato qualsiasi controversia dovesse insorgere tra i soci ovvero tra i soci e la società che abbia ad oggetto diritti disponibili relativi al rapporto sociale, nonché le controversie promosse da amministratori, sindaci e liquidatori ovvero nei loro confronti, e quelle aventi ad oggetto la validità di delibere assembleari, ad eccezione di quelle nelle quali la legge prevede l'intervento obbligatorio del pubblico ministero.

30.2 - Le suddette controversie sono devolute alla cognizione di un collegio arbitrale, composto da tre membri. La relativa nomina dovrà essere effettuata dalla Camera arbitrale costituita presso la Camera di commercio, industria e artigianato di Venezia, la quale dovrà provvedere alla nomina entro 30 (trenta) giorni dalla richiesta fatta dalla parte più diligente. Nel caso in cui la suddetta Camera arbitrale non vi provveda nel termine previsto, la nomina sarà richiesta, dalla parte più diligente, al Presidente del Tribunale del luogo in cui ha sede la società.

30.3 - Il procedimento arbitrale sarà disciplinato dal regolamento della Camera arbitrale del Veneto, che sarà in vigore al momento in cui il procedimento arbitrale avrà inizio, ed al quale fanno rinvio anche per le norme procedurali in esso stabilite, che si intendono quindi dettate dalle parti stesse, per gli effetti di cui all'Art.832, ed all'Art.816-bis c.p.c. Si applicheranno, al procedimento arbitrale, le disposizioni procedurali contenute nel suddetto regolamento. In particolare, la nomina degli arbitri avverrà con le modalità indicate nel regolamento.

L'organo arbitrale deciderà in via rituale e secondo diritto.

30.4 - La sede dell'arbitrato è fissata in Venezia.

30.5 - Il Collegio Arbitrale dovrà decidere entro 60 (sessanta) giorni dalla nomina; lo stesso giudicherà in via rituale e

secondo diritto, ed il lodo sarà impugnabile nei casi previsti dalla legge.

30.6 - Le spese dell'arbitrato saranno a carico della parte soccombente, salva diversa motivata decisione dell'arbitro.

30.7 - Si applicano, per quanto espressamente qui non disposto, le disposizioni di legge in tema di arbitrato rituale nelle società, di cui agli articoli 34 e seguenti del D.lgs. 17 gennaio 2003 n.5.

Art. 31 - Disposizioni applicabili

Per tutto quanto non previsto dal presente statuto si fa riferimento alle norme dettate dalla legge e dal codice civile anche per le società a responsabilità limitata, e qualora nulla le stesse prevedano, a quelle dettate per le società per azioni, in quanto compatibili.

Art. 10 - Le spese e le imposte relative al presente atto e conseguenti sono a carico della società e vengono determinate presuntivamente in Euro 5.500,00 (cinquemilacinquecento virgola zero zero).

Atto scritto parte a macchina da persona di mia fiducia e parte di mio pugno su trentadue pagine circa di otto fogli e da me letto ai comparenti che lo hanno approvato e con me sottoscritto alle ore diciotto e sedici.

F.to Luca Felletti

F.to Ugo Campaner

F.to dott. ERNESTO MARCIANO Notaio - L.S.

ALLEGATO "A" AL N.16114 DI RACC.

Repertorio n.39746

PROCURA SPECIALE

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilatredici, il giorno ventiquattro del mese di aprile.

24 aprile 2013

In Scorzè, Via Roma n.1, Villa Conestabile.

Innanzi a me dottor ERNESTO MARCIANO, Notaio in Mestre, iscritto al Collegio Notarile del Distretto di Venezia, senza l'assistenza dei testimoni non avendo il comparente richiesto la loro presenza,

interviene in qualità di "parte mandante":

- "VENETO SVILUPPO S.P.A.", società di diritto italiano costituita in Italia, con sede legale in Comune di Venezia (VE) con indirizzo attuale in Venezia-Marghera Via delle Industrie n.19/D, P.S.T. VEGA - EDIFICIO LYBRA, codice fiscale, P.IVA e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Venezia 00854750270, capitale sociale Euro 112.407.840,00=

in persona di

- Grosso dr. Giorgio, nato a Meolo (VE) il giorno 22 novembre 1949, domiciliato per la carica presso la sede sociale,

in forza dei poteri

a lui derivanti dallo statuto sociale che agisce in esecuzione della delibera del Consiglio di Amministrazione del 9.4.2013,

della cui identità personale io Notaio sono certo.

La parte mandante mi fa richiesta perché riceva questo atto in forza del quale dichiara di nominare come in effetti nomina e costituisce quali procuratori speciali della società mandante

i signori:

- Russo Gianmarco, nato a Padova (PD) il 4 ottobre 1972,

- Felletti Luca, nato a Ferrara (FE) il 3 dicembre 1969,

- Peretti Antonio, nato a Milano (MI) il 22 febbraio 1953,

affinché, disgiuntamente tra loro e in nome, per conto e nell'interesse di essa parte mandante, abbiano a costituire una società a responsabilità limitata che avrà sede in Comune di Venezia, avente tra l'altro a oggetto l'esercizio, non nei confronti del pubblico, dell'attività di assunzione, gestione e disposizione di partecipazioni, rappresentate o meno da titoli, in società e/o enti, in Italia e/o all'estero; con un capitale di Euro 100.000,00 (centomila virgola zero zero), in cui la parte mandante avrà una partecipazione di circa il 33,02% (trentatre virgola zero due per cento).

I nominati procuratori sono quindi autorizzati a sottoscrivere l'atto notarile di costituzione; intervenire quindi all'atto di costituzione, a sottoscrivere il capitale sociale e a liberarlo mediante:

a) versamento in denaro fino a un ammontare massimo di Euro 17.000,00 (diciassettemila virgola zero zero),

b) conferimento di tutte le 13.193 (tredicimilacentonovanta-

tre) azioni da nominali Euro 52,00 (cinquantadue virgola zero

zero) cadauna possedute dalla parte mandante nella società:

"VENEZIA TERMINAL PASSEGGERI S.P.A.", con sede legale in Comu-

ne di Venezia (VE) con indirizzo attuale in Marittima - Fab-

bricato 248, capitale Euro 3.920.020,00, codice fiscale, P.IVA

e numero di iscrizione Registro Imprese Venezia 02983680279;

al valore determinato dalla perizia che verrà allegata all'at-

to costitutivo, determinando la parte da imputare a capitale e

quella da appostare a riserva a titolo di sovrapprezzo; ad ap-

provare le Norme sul Funzionamento della Società; a decidere

la denominazione sociale e la durata della società; a procede-

re alla nomina dell'Organo Amministrativo e dell'Organo di

Controllo; ad approvare la partecipazione agli utili e a con-

venire ogni altro patto, clausola e condizione che riterrà op-

portuna e conveniente.

La parte mandante dichiara sin d'ora d'avere per rato, valido

e approvato l'operato del suo procuratore, senza bisogno di

ulteriore conferma e sotto gli obblighi di legge.

Da esaurirsi in unico contesto.

Atto scritto parte a macchina da persona di mia fiducia e par-

te di mio pugno su tre pagine e fin qui della quarta di un fo-

glio e da me letto al comparente che lo ha approvato e con me

sottoscritto alle ore quattordici e trenta.

F.to Giorgio Grosso

F.to dott. ERNESTO MARCIANO Notaio - L.S.

ALLEGATO B AL N. 16114 DI RACC.

VENETO BANCA

Veneto Banca società cooperativa per azioni - Sede Sociale in Montebelluna - Piazza G.B. Dell'Amle, 1
Cod. ABI 80351 - C.C.I.A.A. Treviso N. 63163 - C.F./P.IVA/Registra Imprese di Treviso IL 00208740268
Partita IVA Sociale al 31-12-2011 € 2.773.690.635,18 - Adesione al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi
Capogruppo del Gruppo Bancario Veneto Banca iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari in data 08/05/1992 cod. n. 60351
www.gruppoventobanca.it

VENETO BANCA S.c.p.A.

Venezia, 29/04/2013

(luogo e data)

Filiale di VENEZIA, Campo Marini

SOCIETA' COSTITUENDE

PARTITA

Ricevuta di versamento del ☒ 100... % (minimo 25%) dei conferimenti in denaro
☐ 100 % (per società unipersonale)

SOCIETA' COSTITUENDA:

APVS SRL

(denominazione o ragione sociale)

TIPO SOCIETA':

SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA

SEDE:

VENEZIA, SANTA MARTA, FABBRICATO n. 16

OGGETTO SOCIALE:

Prestazioni, in un'attività di pubblica utilità, dell'attività di assicurazione, gestione e di deposito di partecipazioni, rappresentate o meno da titoli, in società per azioni, in Italia e all'estero

CAPITALE IN DANARO:

50.000,00

Il Signor

RACIA PAOLO

nato a

DOLO (VE) il 30.05.69

residente a

DOLO (VE)

in via

VIA TROVARE FEBIO 2/4

La Signora RAFFAELA CHECCHIN nata a Venezia (RE 17/03/1962) residente in
VENEZIA FABRICO VIA CA' COLONNARA 18
ha in data odierna versato in queste casse, ai sensi e per gli effetti dell'Art.:

- ☐ 2342 c.c. (costituzione di società per azioni)
☐ 2454 c.c. (costituzione di società in accomandita per azioni)
☒ 2464 c.c. (società a responsabilità limitata)

la somma sottoindicata, rappresentante il ☒ 100 % ☐ 100% del capitale suddetto, per
conto del /i socio /i sottoscrittore /i della suddetta società qui indicati:

SOCIO /I SOTTOSCRITTORE /I				
Naz.	Cognome e Nome	Luogo e Data di nascita	Indirizzo	Quota di partecipazione al capitale (in Euro)
IT	APV INVESTIMENTI Spa		Venezia, Sta Marta fabb. 16	33490
IT	VENETO SVILUPPO Spa		Venezia, via delle Industrie n. 19d	16510

Ammontare complessivo versato

Euro

50000

Paolo Racia
Raffaela Checchin

Firma di colui che effettua il versamento

IL CASSIERE

VENETO BANCA SCPA
Filiale di VENEZIA
Chiana
IL FUNZIONARIO



1) Ai fini della restituzione delle somme depositate, che avviene di regola mediante accreditamento su un conto intestato agli aventi diritto, alla banca deve essere presentata in ogni caso la ricevuta di versamento oppure copia autentica dell'atto costitutivo della società, ove la ricevuta stessa risulti allegata in originale a tale atto.

Nel caso in cui non siano in grado di presentare la ricevuta, gli aventi diritto alla restituzione del deposito devono sottoscrivere una dichiarazione che, indicando i motivi della mancata presentazione (distruzione, smarrimento o sottrazione), manlevi la banca da ogni eventuale danno che possa derivarle, a qualunque titolo, per aver restituito il deposito senza presentazione della ricevuta.

- 2) In caso di avvenuta costituzione della società, deve altresì essere prodotto certificato rilasciato dalla Camera di Commercio nella cui Provincia si trova la sede sociale, di data recente e comunque non anteriore ad un mese, attestante che la società è stata iscritta e si trova nel pieno e libero esercizio dei suoi diritti; da tale certificato devono altresì risultare le generalità complete degli amministratori in carica che hanno la rappresentanza della società, precisando se a firma congiunta o disgiunta.
- 3) In caso di mancata costituzione della società, deve altresì essere prodotto certificato del Registro delle Imprese competente, rilasciato in data recente e comunque non anteriore ad un mese, attestante che non è stato iscritto nè depositato alcun atto relativo alla società stessa che si doveva costituire.
- 4) In caso di regolare costituzione della società, i soggetti legittimati a chiedere la restituzione delle somme sono gli amministratori in carica che hanno la rappresentanza della società stessa.
In caso di mancata costituzione, i soggetti legittimati a chiedere la restituzione delle somme sono i sottoscrittori, decorsi 90 giorni dalla data del deposito ovvero anche prima se tutti i sottoscrittori rinunciano alla costituzione della stessa.
Il rimborso viene effettuato agli aventi diritto congiuntamente.

Rec'd Folger

W. H. P. C. C.



Repertorio n.39751

CERTIFICATO DI CONFORMITA'

Io sottoscritto dott. Ernesto Marciano Notaio in Mestre, iscritto al Collegio Notarile del Distretto di Venezia, certifico essere la presente copia, contenuta in n.ro 2 (due) facciate di n.ro 1 (uno) foglio, conforme all'originale della ricevuta in deposito dell'intero capitale della costituenda società "APVS S.R.L." con sede in Comune di Venezia (VE), Fondamenta San Basilio Fabbicato n.16. Venezia-Mestre, Calle del Sale n.2, 29 (ventinove) aprile 2013 (duemilatredici).

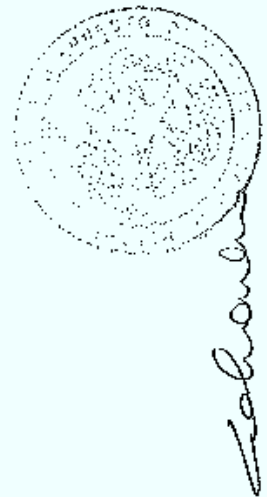
A handwritten signature of Ernesto Marciano in black ink, written over a circular notary stamp. The stamp contains the text "ERNESTO DI MARCIANO" and "NOTAIO IN MESTRE".

ALLEGATO C AL N. 1604 DI RACC.
MAZARS



**Conferimento a favore della NewCo S.r.l.
delle azioni di partecipazione in Venezia Terminal Passeggeri S.p.A. detenute da
APV Investimenti S.p.A. e Veneto Sviluppo S.p.A.**

**Relazione di valutazione della società di revisione
ai sensi dell'art. 2465 del Codice Civile
dell'azienda conferenda al 31 dicembre 2012**



PL

MAZARS

Conferimento a favore della NewCo S.r.l. delle azioni di partecipazione detenute
nella Venezia Terminal Passeggeri S.p.A.
da APV Investimenti S.p.A. e Veneto Sviluppo S.p.A.

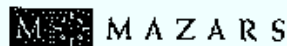
Relazione della società di revisione
ai sensi dell'art. 2465 del Codice Civile

Data di emissione rapporto	: 23 aprile 2013
Numero rapporto	: STB/MCS - Rap. 32/13

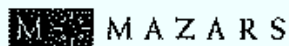
M A Z A R S

Sommario

1. MOTIVO, OGGETTO E NATURA DELL'INCARICO.....	5
2. NATURA E PORTATA DELLA PRESENTE VALUTAZIONE.....	5
3. PROFESSIONALITÀ.....	6
4. DATI RELATIVI ALLE SOCIETÀ INTERESSATE DALL'OPERAZIONE DI CONFERIMENTO.....	7
5. DESCRIZIONE DELL'OPERAZIONE.....	8
6. DESCRIZIONE DELLA SOCIETÀ E STRUTTURA ORGANIZZATIVA.....	8
6.1 CENNI STORICI DELLA SOCIETÀ.....	8
6.2 GOVERNANCE.....	12
6.3 LE SOCIETÀ CONTROLLATE.....	14
7. L'ATTIVITÀ.....	16
7.1 CROCIERE.....	17
7.2 FRAGHETTI.....	18
7.3 ALISCATI.....	19
7.4 RICAVI ACCESSORI.....	20
7.5 ANALISI DEL SETTORE HOMEPORT.....	20
7.6 OUTLOOK PER IL 2013.....	25
7.7 EVOLUZIONE NORMATIVA ED IMPATTO SULLO SCENARIO FUTURO DELLA SOCIETÀ.....	28
8. MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'INCARICO.....	29
9. DOCUMENTAZIONE UTILIZZATA.....	29
10. ANALISI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE DELL'AZIENDA CONFERITA AL 31 DICEMBRE 2012.....	30
10.1 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI ED IMMATERIALI.....	31
10.2 IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE.....	35
10.3 CREDITI VERSO CLIENTI.....	37
10.4 CREDITI VERSO CONTROLLATE E COLLEGATE.....	37
10.5 ALTRI CREDITI.....	38
10.6 DISPONIBILITÀ LIQUIDE.....	38
10.7 RATEI E RISCONTI ATTIVI.....	39
10.8 PATRIMONIO NETTO.....	39
10.9 PASSIVITÀ NON CORRENTI.....	40
10.10 DEBITI VERSO FORNITORI.....	40
10.11 ALTRI DEBITI.....	40
10.12 RATEI E RISCONTI PASSIVI.....	41
11. METODOLOGIE DI STIMA DEL CAPITALE ECONOMICO DI AZIENDE.....	41
11.1 METODI DI VALUTAZIONE: VALORI DI MERCATO.....	42
11.2 METODI DI VALUTAZIONE AZIENDALE.....	43
11.3 DESCRIZIONE DEI METODI DI VALUTAZIONE AZIENDALI.....	43
11.3.1 Metodo patrimoniale.....	43
11.3.2 Metodo finanziario.....	44
11.3.3 Il Metodo reddituale.....	46
11.3.4 Il Metodo misto patrimoniale - reddituale.....	48



11.3.5 Metodi dei multipli	50
12. SCELTA DEI METODI DI VALUTAZIONE (PRINCIPALE E DI CONTROLLO) ED ASSUNZIONI ADOTTATE.....	51
12.1 APPLICAZIONE DEL METODO MISTO PATRIMONIALE REDDITUALE ALLA VTP	53
12.1.1 DETERMINAZIONE DELLE GRANDEZZE: PATRIMONIO NETTO RETTIFICATO K'	53
12.1.2 DETERMINAZIONE DELLE GRANDEZZE: IL REDDITO MEDIO ATTESO (R)	54
12.1.3 DETERMINAZIONE DELLE GRANDEZZE: IL TASSO DI ATTUALIZZAZIONE I'	55
12.1.4 DETERMINAZIONE DELLE GRANDEZZE: IL PERIODO DI RIFERIMENTO N	58
12.1.5 DETERMINAZIONE DEL VALORE DEL CAPITALE ECONOMICO	58
13. METODI DI CONTROLLO	59
13.1 APPLICAZIONE DEL METODO FINANZIARIO DEL DISCOUNTED CASH FLOWS	59
13.1.1 Momenti logici del processo valutativo	59
13.1.2 La stima dei cash flows operativi	60
13.1.3 La valutazione delle attività operative	64
13.1.4 La determinazione dell'Enterprise Value	67
13.2 METODO DI CONTROLLO: MULTIPLI DI MERCATO	67
13.3 CONCLUSIONI DELL'APPLICAZIONE DEI METODI DI CONTROLLO	69
14. COMMENTI SULL'ADEGUATEZZA DEI METODI UTILIZZATI E SULLA VALIDITÀ DEI RISULTATI PRODOTTE.....	69
15. CONCLUSIONI.....	70



**Conferimento a favore della NewCo S.r.l. delle azioni di partecipazione in
Venezia Terminal Passeggeri S.p.A. in carico a
APV Investimenti S.p.A. e Veneto Sviluppo S.p.A.**

Relazione della società di revisione ai sensi dell'art. 2465 del Codice Civile

Ai Consigli di Amministrazione di:

- APV Investimenti S.p.A.
- Veneto Sviluppo S.p.A.

1. Motivo, oggetto e natura dell'incarico

Abbiamo ricevuto dal Consiglio di Amministrazione di APV Investimenti S.p.A. e Veneto Sviluppo S.p.A. l'incarico di redigere, quale esperto indipendente, la valutazione ai sensi dell'art. 2465 del Codice Civile dell'azienda Venezia Terminal Passeggeri S.p.A. (di seguito anche la "Società" o "VTP S.p.A."), le cui azioni i soci intendono conferire alla NewCo S.r.l. mediante costituzione.

2. Natura e portata della presente valutazione

Oggetto dell'incarico è la valutazione della Società ai fini del Conferimento nel contesto della nomina volontaria dell'Esperto effettuata dalla Conferente ai sensi dell'art. 2465, comma 1 *"Chi conferisce beni in natura o crediti deve presentare la relazione giurata di un revisore legale o di una società di revisione [...]. La relazione che deve contenere la descrizione dei beni conferiti, l'indicazione dei criteri di valutazione adottati e l'attestazione che il loro valore è almeno pari a quello ad essi attribuito ai fini della determinazione del capitale sociale e dell'eventuale sovrapprezzo, deve essere allegata all'atto costitutivo."*

Non viene considerato, ai fini della presente valutazione, il valore dell'eventuale premio di maggioranza che venga a determinarsi in capo ai soci della NewCo S.r.l. che verrebbe ad esercitare il controllo su VTP S.p.A.

Con riferimento ai requisiti richiesti all'Esperto ai fini della Valutazione si conferma che Mazars S.p.A. ed il socio firmatario sono in possesso dei requisiti professionali richiesti dall'art. 2465 del Codice Civile per la Valutazione.

M A Z A R S

La Valutazione contiene una descrizione della Società oggetto di Conferimento, l'indicazione dei criteri di valutazione adottati e la stima del valore come riferimento ai fini del Conferimento. Nel contesto del Conferimento, la valutazione richiesta all'Esperto è volta ad accertare l'integrità del capitale sociale posto a tutela dei terzi, che nella sua effettiva esistenza pongono affidamento. In considerazione di tali scopi, per evitare che attraverso esagerate valutazioni il patrimonio della Conferitaria posto a garanzia dei terzi risulti alterato, il lavoro è stato impostato per stimare il valore della Società considerando raggiunto lo scopo della valutazione ogniqualvolta si ravvisasse l'adozione e l'applicazione in modo prudentiale di criteri di valutazione riconosciuti dalla prassi e teoria valutativa, volti comunque alla stima del valore dell'azienda.

I valori cui si perviene devono essere considerati nell'accezione di valore intrinseco, prescindendo quindi dalla natura delle parti, dalla loro forza contrattuale, dagli specifici interessi perseguiti, da eventuali negoziazioni fra le stesse intervenute. Peraltro, anche in virtù delle citate esigenze cautelative del presente lavoro, i risultati di seguito indicati non possono essere assunti per finalità diverse da quelle del presente incarico.

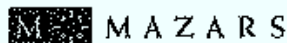
La Valutazione è stata predisposta ai fini di quanto previsto dall'art. 2465 del Codice Civile al solo scopo di fornire indicazioni e riferimenti utili ai fini della valutazione delle partecipazioni da conferire nella NewCo S.r.l.. Destinatari della presente Valutazione sono i Consigli di Amministrazione della APV Investimenti S.p.A. e Veneto Sviluppo S.p.A.. La presente Valutazione potrà essere utilizzata solo ai fini per i quali è stata predisposta. I Consigli di Amministrazione della APV Investimenti S.p.A. e Veneto Sviluppo S.p.A. valuteranno autonomamente come utilizzare le conclusioni espresse dall'Esperto nella presente Valutazione. Inoltre, ogni scelta e decisione in merito alla valutazione della Società e, più in generale, alle motivazioni e alle implicazioni strategiche, commerciali, contabili, fiscali, legali e regolamentari del Conferimento restano di esclusiva competenza e responsabilità dei Consigli di Amministrazione.

Il valore del conferimento dell'azienda VTP S.p.A. risultante dalla presente relazione è stato ricavato dal bilancio d'esercizio infrannuale della Società chiuso al 31 dicembre 2012 presentato dal Consiglio di Amministrazione in data 5 marzo 2013. Il bilancio infrannuale non è stato sottoposto a revisione legale da parte della Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A. che invece ha emesso una relazione senza rilievi od eccezioni in data 13 settembre 2012 con riferimento al bilancio annuale chiuso al 31 maggio 2012.

3. Professionalità

Ai fini della valutazione dei requisiti di professionalità della scrivente Società di Revisione di cui all'art. 2465 cod. civ. si precisa quanto segue:

- la Società di Revisione Mazars S.p.A. è già iscritta al Registro dei Revisori Contabili numero 70625 DM del 17 luglio 1997, Gazzetta Ufficiale n. 60 del 1 agosto 1997 nonché al numero 38 dell'Albo Speciale delle società di revisione tenuto dalla Consob ed ha codice fiscale numero 1507630489 e partita IVA numero 05902570158. Dal 2004 è, inol-



tre, società di revisione iscritta all'albo speciale delle società di revisione con delibera Consob N° 17.141 del 26/01/2010.

- il firmatario della relazione Dott. Stefano Bianchi è Socio con procura della Società Mazars S.p.A., Dottore Commercialista e Revisore contabile regolarmente iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Bassano del Grappa (numero iscrizione A0213) e Revisore contabile (numero iscrizione 120331) iscritto al Registro dei revisori contabili ai sensi del D.Lgs. 27 gennaio 1992, n.88 e del DPR 20 novembre 1992, n. 474 con D.M. del 19 aprile 2001, G.U. della Repubblica Italiana n. 36 del 8 maggio 2001.

4. Dati relativi alle Società interessate dall'operazione di conferimento

Conferente: APV Investimenti S.p.A.

Sede Legale Dorsoduro- Santa Marta Magazzino 16, 30123 Venezia (Ve)

Codice fiscale e n. di iscrizione al registro Imprese di Venezia: 03292680273

Capitale Sociale: € 65.000.000 i.v.

Soci (al 31.12.2012): Autorità Portuale di Venezia 100%

Conferente: Veneto Sviluppo S.p.A.

Sede Legale Parco Scientifico Tecnologico Vega – Edificio Lybra. Via Delle Industrie 19d, 30175 Venezia (Ve)

Codice fiscale e n. di iscrizione al registro Imprese di Venezia: 00854750270

Capitale Sociale: € 112.407.840 i.v.

Soci (al 31.12.2012): Regione Veneto 51%, Unicredit S.p.A. 15,3%, Sinloc S.p.A. 8,267%, Intesa San Paolo 8%, BNL S.p.A. 6,5%, Banca Antoveneta S.p.A. 4,223%, Holding Partecipazioni Finanziarie Banco Popolare 2,718%, Banco Popolare Soc. Cooperativa 2%, Banca Popolare di Vicenza 1,201%, Credito Bergamasco 0,55%, Banca Popolare di Marostica 0,131%, Veneto Banca 0,11%.

Dati relativi alla Società Conferenda

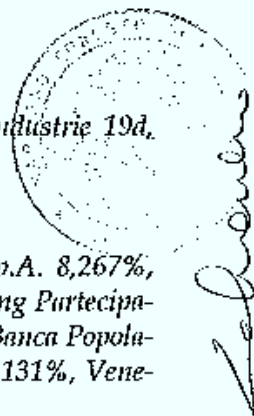
Conferenda : Venezia Terminal Passeggeri S.p.A.

Sede Legale Marittima - Fabbriato 248, 30135 Venezia

Codice fiscale e n. di iscrizione al registro Imprese di Venezia: 02983680279

Capitale Sociale: € 3.920.020 i.v.

Soci (al 31.05.2012): APV Investimenti S.p.A. 35,5%, Finpax S.r.l. 22,18%, SAVE S.p.A. 22,18%, Veneto Sviluppo S.p.A. 17,5%, CCIAA di Venezia 2,64%.



Sti



5. Descrizione dell'operazione

I Soci APV Investimenti S.p.A. e Veneto Sviluppo S.p.A. detengono una partecipazione rispettivamente pari al 35,5% e 17,5% della Venezia Terminal Passeggeri S.p.A. E' loro intenzione procedere a conferire tali partecipazioni nella NewCo S.r.l.

La partecipazione oggetto del conferimento è individuata dai seguenti certificati:

Cert. N°	Nr Azioni	Valore Nominale	Capitale Sociale	% su Capitale Sociale	Socio	Socio (CF)
39	6.000	52,00	312.000	7,96%	APV Investimenti S.p.A.	03292680273
40	6.000	52,00	312.000	7,96%	APV Investimenti S.p.A.	03292680273
41	6.000	52,00	312.000	7,96%	APV Investimenti S.p.A.	03292680273
42	3.000	52,00	156.000	3,98%	APV Investimenti S.p.A.	03292680273
43	300	52,00	15.600	0,39%	APV Investimenti S.p.A.	03292680273
73	5.462	52,00	284.024	7,24%	APV Investimenti S.p.A.	03292680273
74	10.500	52,00	546.000	13,93%	Veneto Sviluppo S.p.A.	00854750270
75	2.693	52,00	140.036	3,57%	Veneto Sviluppo S.p.A.	00854750270
Totale	39.995	52,00	2.077.660	53,00%		

La finalità della presente perizia è quello di individuare il valore della partecipazione Venezia Terminal Passeggeri S.p.A., oggetto di conferimento. Come meglio descritto nel proseguito, considerate le finalità specifiche della presente relazione, sono stati utilizzati dal sottoscritto diversi metodi (in uso nella prassi) al fine di fornire una *range* di valori entro i quali potrebbe ragionevolmente collocarsi il corrispettivo della cessione del 53% di VTP in una transazione libera e tra parti indipendenti. La presente relazione è valida solo in relazione ai dati ottenuti e non potrà essere utilizzata per motivi diversi ed in contesti diversi da quelli testé indicati se non con il consenso scritto della Mazars S.p.A..

6. Descrizione della Società e struttura organizzativa

6.1 Cenni Storici della Società

La Venezia Terminal Passeggeri S.p.A. è stata costituita dall'APV Investimenti S.p.A. per promuovere ed incrementare l'attività passeggeri nel Porto di Venezia. La società opera nelle aree di Marittima, S. Basilio e Riva dei Sette Martiri (quest'ultima solo per yacht, aliscafi e fluviali) su una superficie complessiva di area a terra di oltre 260.000 mq, di cui 55.948 coperti, nonché di 123.700 mq di specchio d'acqua. La compagine societaria è costituita da APV Investimenti S.p.A., Finpax S.r.l., SAVE S.p.A., Veneto Sviluppo S.p.A. e CCIAA di Venezia, come dettagliato nei par.4 e 5.



Le aree portuali, un tempo dedicate al traffico ed alla gestione delle merci sono state trasformate in terminal polifunzionali:

- **Terminal Traghetti 123:** specializzato nei collegamenti comunitari e con l'Est del mediterraneo;
- **Terminal San Basilio:** un edificio ad un solo piano costruito negli anni '80 e rinnovato negli anni '90, offre assistenza a navi da crociera di piccole dimensioni e maxi yacht, fornendo tutti i servizi necessari per le procedure di imbarco/sbarco: check-in, accettazione bagagli, controlli doganali e controlli di security. Grazie alla vicinanza con la zona delle 'Zattere' (situata a breve distanza a piedi dalla struttura), il terminal S. Basilio è il punto di partenza ideale per le escursioni in città;
- **Terminal Crociere 103, 107/108, 117:** ubicati nella zona Marittima ospita l'attività crocieristica, nonché è sede di convegni, eventi e rassegne fieristiche;
- **Terminal Isonzo 1 e Isonzo 2** (inaugurato a luglio 2011): è un edificio su due piani diviso in due parti entrambe di 8.681 mq: Isonzo 1 mq inaugurato nel 2009, mentre Isonzo 2 è entrato in funzione nel 2011. Tra le sue dotazioni vanta un bar, un duty free e due VIP lounge nell'area Partenze di entrambe le parti del Terminal. Il Terminal si completa inoltre di una terrazza panoramica di 1.432 mq.

Inoltre a breve inizierà il restauro del fabbricato 109/110 volto alla trasformazione in stazione crociere.

L'attività di VTP si sviluppa essenzialmente in quella di *homeport* (attività di sbarco/imbarco di inizio e fine crociera) tanto da essere il secondo porto a livello mediterraneo.



M A Z Z A R S

Questa posizione di vertice è resa possibile, oltre che dall'appel rappresentato dalla Città di Venezia, dalle caratteristiche tecniche del porto crociere di seguito riassunte:

NAVIGAZIONE (DIMENSIONI MASSIME CONSENTITE PER LE NAVI)

Lunghezza: LOA 340 m. (1115' 06")

Larghezza: nessun limite

Pescaggio max navi: 8,70 m. (28' 07")

Bacino di evoluzione: idoneo all'evoluzione di navi di lunghezza fino a LOA 340 m. (1115' 06")

Tirante d'aria: nessun limite a Marittima di Venezia, a Marghera (Porto Commerciale e Industriale) tra 58m e 64 m soggetto a preventivo nullaosta

Ancoraggio: sì, in rada

Andamento marca/limite: ca. 1 m. (3' 03")

CARATTERISTICHE

Apertura: 24 ore su 24

Sosta: illimitata

Terminal passeggeri: 8

Numero di banchine: 7

Posti ormeggio: 12

Lunghezza banchine:

Piave: 549,57 m. (1803' 01")

Testata Marmi: 203,00 m. (666' 00")

Tagliamento: 726,70 m. (2384' 02")

Isonzo: 630,00 m. (2066' 11")

S. Marta: 465,24 m. (1526' 05")

S. Basilio: 342,57 m. (1123' 11")

Riva Sette Martiri: 360,40 m. (1182' 05") - solo crociere fluviali

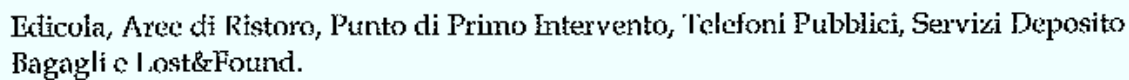
Lunghezza complessiva: 3.277,48 m. (10752' 11")

Larghezza delle banchine: 20/50 m. (65' 07"/164' 01")

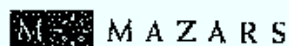
Moderni parabordi e bitte

Il porto è strategicamente collocato e collegato al centro cittadino di Venezia grazie alla monorotaia People Mover che lo collega alla stazione ferroviaria ed al terminal automobilistico di Piazzale Roma. In futuro la struttura della monorotaia verrà completata con la costruzione di un garage multipiano unitamente ad aree commerciali ed hotel nell'area Marittima, ai servizi di Vaporetto e Taxi acqua. Il Porto è inoltre a ridosso al terminal automobilistico del Tronchetto e quindi facilmente raggiungibile in autobus ed in automobile, ed a soli 13 Km dall'aeroporto di Venezia.

I servizi di parcheggio e sosta per i crocieristi sono garantiti da piazzali di sosta con possibilità di prenotazione on-line (fino a 40 autobus e 2084 vetture), dal collegamento alla città con People Mover, dal collegamento con Shuttle Alilaguna da/per Piazza San Marco ed Aeroporto di Tessera, InfoPoint Passeggeri, Sportelli Bancomat, Duty Free,

[illegible]

9



6.2 Governance

La società ha una struttura di governance di tipo tradizionale con un Consiglio di Amministrazione composto da undici membri nominati su proposta dei diversi azionisti con l'Assemblea degli azionisti del 13 ottobre 2012 e dal Collegio Sindacale composto da tre membri effettivi e due supplenti. La funzione di revisione legale è svolta da una società di revisione (Deloitte & Touche S.p.A.).

Composizione del Consiglio di Amministrazione (per il triennio in scadenza con l'approvazione del bilancio al 31 maggio 2015):

Presidente	Sandro Trevisanato
Consigliere Delegato	Roberto Perocchio
Consigliere Delegato	Michele Cazzanti
Consigliere	Camillo Bozzolo
Consigliere	Marcello Acerboni
Consigliere	Gianadrea Todesco
Consigliere	Filippo Olivetti
Consigliere	Marco Vanoni
Consigliere	Alessandro Santi
Consigliere	Paolo Simioni
Consigliere	Giuseppe Fedalto

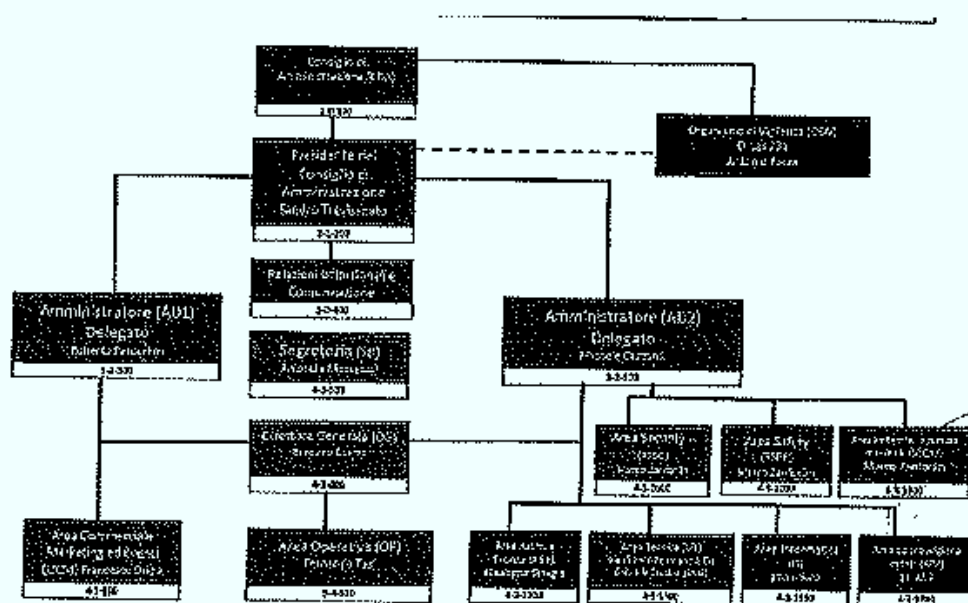
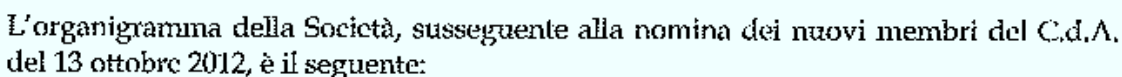
Composizione del Collegio Sindacale

Presidente	Fabio Cadel
Sindaco Effettivo	Roberto Salomon
Sindaco Effettivo	Andrea Valmarana
Sindaco Supplente	Filippo Carlin
Sindaco Supplente	Paolo Nardini

La società inoltre è dotata dell'Organismo di Vigilanza istituito ai sensi del D.Lgs 231/01, costituito dall'Avv. Antonio Forza e Prof. Bruno Bernardi.

Tutte le cariche sopra indicate raggiungono naturale scadenza di mandato con l'approvazione del bilancio chiuso al 31 maggio 2015.

La società ha in forza circa 50 dipendenti: di cui 4 dirigenti, 41 impiegati e 2 operai.



Venezia Terminal Passeggeri S.p.A. è socio di maggioranza di quattro società specializzate:

- Venice Yatch Pier S.r.l. (V.Y.P.)**, detenuta al 51,13%, fondata per gestire l'accoglienza alla nautica da diporto a Venezia,
- Venice Yatches and Ships Assistance (V.Y.S.A.)**, detenuta all'83%, società consortile tra aziende che forniscono servizi al mercato degli Yatch,
- VTP Events S.r.l.**, detenuta al 100%, società che ha come scopo l'organizzazione e la gestione di fiere ed eventi; e
- VTP Engineering S.r.l.**, detenuta al 100%, fondata per studiare ed implementare soluzioni tecnologiche innovative e brevetti, quali le passerelle per l'imbarco dei passeggeri, da applicare agli ambiti portuali.

Venezia Terminal Passeggeri S.p.A. detiene infine una quota del 24% in Ravenna Terminal Passeggeri S.r.l., costituita per la gestione in concessione pluriennale del nuovissimo terminal crociere "Porto Corsini", una quota del 28,33% in Catania Cruise Terminal S.r.l., società costituita per la gestione in concessione pluriennale del terminal crociere di Catania e una quota minoritaria nella Venice Ro-Port Mos che ha per oggetto lo sviluppo del piano teso alla realizzazione del nuovo terminal dedicato alle Autostrade del Mare che sorgerà in area Fusina (Marghera, Venezia).

M A Z A R S

Nel periodo dal 1 giugno 2012 al 31 dicembre 2012 sono state costituite le società Cagliari Cruise Port S.r.l. detenuta al 30% e la Brindisi Cruise Port S.r.l. detenuta al 25% fondate per gestire i rispettivi terminal crocieristici delle città.

Di seguito una breve descrizione delle attività svolte dalle società controllate.

6.3 Le Società controllate



VENICE YACHT PIER

La domanda di ormeggi a Venezia da parte di Maxi-Yacht è in continua crescita, così come anche le dimensioni degli yacht stessi. V.Y.P è stata costituita con l'obiettivo di facilitare lo sviluppo dell'industria dello yachting a Venezia, migliorando al contempo la capacità di accoglienza di maxi-yacht. La società fornisce ormeggi dotati di colonnine per l'erogazione di energia elettrica in banchina Tagliamento, Santa Marta e Adriatica. Sono inoltre disponibili Servizi di Sicurezza per yacht commerciali oltre i 550 GWT.



Venice Yacht & Ship Assistance è una società consortile recentemente costituita tra aziende che forniscono servizi in ambito tecnico e nautico al mercato degli yacht e maxi-yacht. Le società consorziate, oltre a VTP S.p.A., sono : Agenzia Favret S.r.l., Agenzia Nautica De Lena Barbara, Blue Venice Shipping S.r.l., Cantiere Gruppo Faklis Sas, Gregolin Lavori Marittimi, Interporto di Venezia, Laguna Trasporti e Manutenzioni, Marina del Cavallino S.r.l., Marina Fiorita S.r.l., New 48th di Roberto Padoan, Osma Snc, Porto Turistico di Jesolo S.p.A., Winning S.r.l., Sistema Walcon S.r.l., Trasmare S.r.l.

 MAZARS


VTP Events S.r.l. ha per oggetto l'organizzazione e la gestione in forma diretta, indiretta e associata, negli spazi in concessione alla Venezia Terminal Passeggeri S.p.A., di rassegne fieristiche specializzate e aperte al pubblico, mostre mercato, attività congressuali, tavole rotonde, spettacoli ed eventi vari. L'attività di VTP Events comprende sia la fornitura di servizi connessi all'organizzazione espositiva di manifestazioni, sia la promozione, il coordinamento e la direzione di soggetti terzi pubblici e privati coinvolti.

Per organizzare eventi presso il contesto del Porto Passeggeri di Venezia VTP Events può contare su tre strutture all'avanguardia, il Terminal 103 che dispone di uno spazio congressuale attrezzato e i Terminal 107/108 e 117 più adatti a rassegne fieristiche ed esposizioni.



I livelli sempre maggiori di passeggeri homeport gestiti da VTP, l'espansione del proprio business anche al di fuori dei confini veneziani in qualità di partner tecnico per i Terminal di Ravenna e Catania e la complessità di gestione di un terminal passeggeri, visto l'incrementarsi della movimentazione di passeggeri, di navi e di servizi da offrire, ha indotto il management di VTP a studiare soluzioni innovative per migliorare la gestione dei flussi dei passeggeri, diminuire i tempi di sosta delle navi in porto e ridurre i consumi energetici connessi alle attività portuali.

VTP Engineering nasce nel novembre del 2011 per rispondere a questa esigenza e si concretizza in una divisione di VTP S.p.A. frutto di una partnership con Abaco ingegneria Treviso S.r.l., società di ingegneria affermata nella progettazione industriale, consulenza di direzione e servizi tecnici d'ingegneria.

L'obiettivo di VTP Engineering è progettare e implementare soluzioni tecnologiche innovative e brevetti da applicare agli ambiti portuali. La Multipurpose Boarding Tower (MBT) è l'innovativa torre multifunzione per l'imbarco e lo sbarco di passeggeri dalle navi da crociera brevettata da VTP Engineering che è in grado di sopperire alle carenze funzionali delle attuali passerelle di imbarco, non adeguate a navi da crociera sempre più grandi e con sempre più passeggeri.

Lehren

di

M A Z A R S

7. L'attività

Il business della società, come detto, è quello di fornire servizi portuali.

I settori di attività sono i seguenti:

- Settore crocieristico
- Settore traghetti, per persone e mezzi (cd. Roll-on/roll off)
- Settore Aliscafi
- Settori accessori alle attività di traffico: security, parcheggi, stazionamento yacht, trazioni di semirimorchi, movimentazioni dotazioni di bordo, servizio portabagagli.

Di seguito il dettaglio dei ricavi per settore di attività:

Importi in €	Esercizio 2010/2011	Esercizio 2011/2012	Periodo 31.5-31.12.2012
Ricavi Crociere	8.920.806	9.905.930	8.039.044
Ricavi Traghetti	1.652.555	1.489.000	574.898
Altri da traffici nautici	172.725	155.998	184.484
Ricavi per stazionamenti	806.259	517.530	649.168
Ricavi per servizi portabagagli	10.007.091	11.176.406	9.042.676
Ricavi controlli Sicurezza	3.524.010	3.966.249	3.373.739
Ricavi mov. Dotazioni di bordo	897.925	1.099.091	859.218
Ricavi accessori	820.015	742.125	446.743
Totale ricavi traffici	26.801.386	29.052.329	23.169.970
Ricavi parcheggio	2.626.263	3.045.346	2.224.830
Royalties attive	350.991	382.977	328.509
Ricavi contratti di servizio	225.492	240.193	135.574
Ricavi pubblicità	63.557	74.670	40.262
Ricavi per fiere	47.246	42.093	17.831
Ricavi altri servizi	200.011	129.875	228.131
Totale ricavi accessori	3.513.560	3.915.154	2.975.137

Le attività della società si svolgono, come detto, presso le aree di Marittima, S. Basilio e Riva dei Sette Martiri (quest'ultima solo per yacht, aliscafi e fluviali) su una superficie complessiva di area a terra di oltre 260.000 mq.

Tali aree sono ottenute in concessione pluriennale dall'Autorità portuale di Venezia, scadenti il 31 maggio 2024.

In particolare:

- Atto di concessione n° 30251 del 31/5/2000 con scadenza 31/5/2024 relativo alla banchine Tagliamento ed Isonzo, alla Testata Marmi (per l'attracco dei tra-

M A Z A R S

- ghetti), ed alle banchine di Santa Marta, San Basilio e Riva Sette Martiri, nonché ai Terminal Crociere 107/108 ed al Terminal Traghetti 123;
- Atto di concessione n° 33122 suppletivo all'atto formale n° 30251 del 16/4/2001 con scadenza 31/5/2024 relativo al Terminal Crociere 117, 109/110 e 112/113 ed alla banchina Piave;
- Accordo preventivo ex-art. 11 L. 241/90 del 21/7/2010 in attesa di rilascio di concessione relativa ai Terminal Isonzo 1 ed Isonzo 2;
- Licenza d'uso annuale del 16/5/2011 relativo al Terminal Crociere 103 ;

La società inoltre nell'estate del 2011, ha richiesto di ottenere in concessione dell'Autorità Portuale di Venezia l'area denominata "ex-locomotive" ad uso parcheggio per i crocieristi, sulla quale dovrebbe sorgere un garage multipiano. La Società ha ottenuto dall'Autorità Portuale le aree anzidette ed ha provveduto, con opportuni lavori, a renderle idonee a parcheggio temporaneo per i crocieristi.

7.1 Crociere

L'attività crocieristica è quella principale della Società. VTP si propone agli operatori del settore (compagnie di crociera) come porto homeport, ovvero come punto imbarco/sbarco per navi da crociera. Questo perché i significativi investimenti hanno permesso alla società di proporre un porto con caratteristiche tecniche idonee ad accogliere navi con sempre maggior capienza e di sempre maggiori dimensioni. A ciò si è affiancato il richiamo della Città di Venezia ed i collegamenti con il centro città, le autostrade, l'aeroporto e parcheggi dedicati ai crocieristi.

La Società si è proposta come porto di riferimento per l'Adriatico ed il Mediterraneo cogliendo e rispondendo alle esigenze sempre maggiori delle compagnie di crociera con un elevato standard dei servizi offerti e con un mirato piano di investimenti strutturali. Queste ultime infatti hanno vissuto un periodo di grande espansione di business ampliando le flotte e l'offerta al cliente finale.

VTP annovera tra i propri clienti i principali players della crocieristica tra cui MSC Crociere, Costa Crociere, Carnival Cruise Lines, Royal Caribbean e Norwegian Cruise Lines.

E' naturale che su tale business la società continui ad investire prevedendo investimenti per la ristrutturazione del Terminal 109/110, per la ristrutturazione del fabbricato 112/113 e nonché di ammodernamento di Riva Sette Martiri ed attrezzature di attracco crocieristico, rimozione della scassa di banchina Isonzo in modo da prolungare il molo di 120 metri permettendo così l'attracco contemporaneo di due navi da crociera di ultima generazione.

Dal 1997 il Terminal Crociere di Venezia ha quintuplicato il numero dei crocieristi, passando dalla decima alla terza posizione tra gli scali europei e secondo l'analista in-

M A Z A R S

ternazionale GP Wild, collocandosi al nono posto a livello mondiale e al primo posto come Homeport (ovvero porto di imbarco e sbarco) Europeo e del Mediterraneo. Una crescita che dal 1997 al 2011 ha segnato a Venezia un'impennata del 496,57%. I passeggeri crocieristi movimentati nel 2011/2012 sono stati 1.785.587 pari ad un incremento del 10,48% rispetto al 2010/2011, mentre le toccate delle navi sono passate da 629 del 2010/2011 a 670 nel 2011/2012 con un +6,5%.

L'incremento nel 2012 è stato meno evidente rispetto alla media degli ultimi quattro esercizi sia a causa della crisi Europea, in particolare la zona Euro, sia per le tensioni che hanno coinvolto il Nord Africa. A ciò si aggiunge l'emergere di mercati concorrenti (come Cina ed Australia), l'impatto dell'incidente della Costa Concordia e la flessione del traffico di Costa Crociere dopo il suo ingresso nella compagine societaria di Trieste Terminal Passeggeri S.r.l. che ha comportato lo spostamento su Trieste di uno dei tre servizi precedentemente svolti su Venezia.

Il mercato crocieristico europeo continua tuttavia ad essere un mercato in espansione. A confermare l'esigenza della Società a voler continuare nelle attività di investimento ed ammodernamento del terminal, vi è l'aumentata incidenza, sul traffico complessivo, delle unità da crociera con capacità superiore ai 3.000 passeggeri che è passata dal 50,7% dei passeggeri nel 2010/2011 al 65,8% del totale. Per l'esercizio in corso (2012/2013) è previsto un lieve incremento del traffico passeggeri, quindi più contenuto rispetto agli esercizi precedenti. Ciò sia per effetto della congiuntura economica internazionale che rimane incerta, sia per la presenza di Costa Crociere nella Compagine societaria di Trieste Terminal Passeggeri S.p.A. su cui verranno dirottate ulteriori navi. A ciò si aggiunge la scelta di una Compagnia di Crociere di posizionare su Venezia navi di dimensioni più piccole. Per contro, nel periodo estivo, è previsto un incremento delle navi da Crociera con oltre 3.000 passeggeri specialmente per la scelta di MSC Crociere di variare la tipologia di operazioni su Venezia da transito a homeport.

7.2 Traghetti

Al settore crocieristico, la società affianca quello del traffico di traghetti, sia per movimentazione di persone che di automezzi (roll-on/roll off).

VTP è punto di attracco anche per i traghetti per trasporto passeggeri e dei rotabili (RO/RO) che servono la parte orientale del mediterraneo. Sino all'esercizio 2011 gli operatori serviti erano Minoan Lines ed Anek Lines. Tuttavia quest'ultima, risentendo della generalizzata crisi del settore e di quella greca in particolare ha sospeso nel 2012 la sua attività su Venezia.

Il trend negativo del settore (sia in termini di passeggeri che di veicoli rotabili) è in essere da alcuni anni e rimane confermato anche per l'esercizio 2011/2012 e segna un'ulteriore arretramento nel periodo giugno-dicembre 2012.

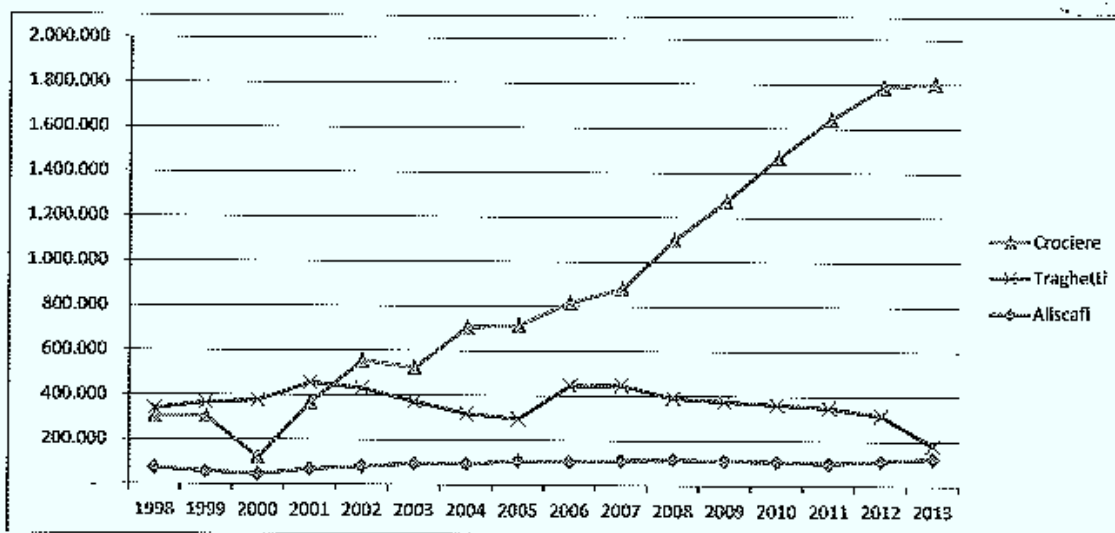
MAZARS

L'instabilità politica greca ha inciso sulla domanda turistica della Germania e degli altri paesi del Nord Europa che costituiscono il mercato di riferimento per i ferry in partenza dallo scalo veneziano.

7.3 Aliscafi

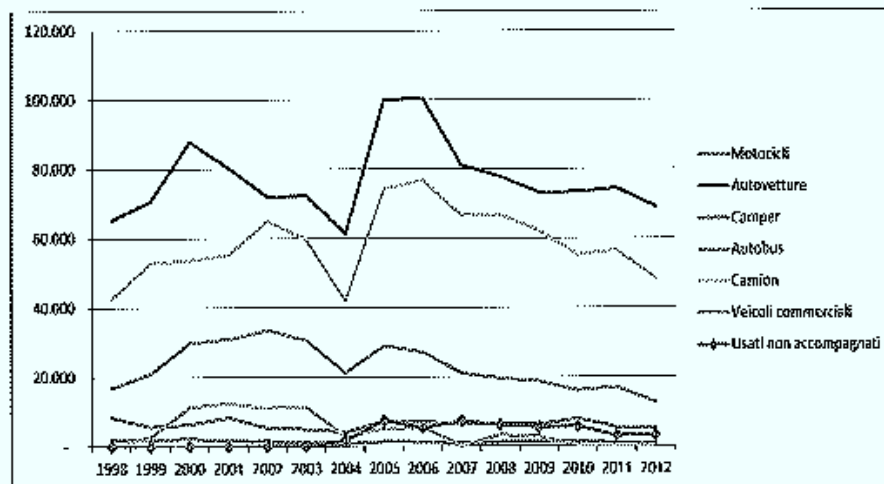
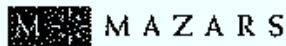
Il settore degli aliscafi riguarda linee di breve tratta soprattutto tra Italia e i paesi Slovenia e Croazia. Si tratta di un settore molto stagionale in quanto le partenze su tali mezzi possono avvenire solo a fronte di condizioni metereologiche non particolarmente avverse. Negli ultimi anni anche tale settore (analogamente a quello dei traghetti, ma per ragioni diverse) ha subito una contrazione risentendo della minor capacità di spesa individuale ed alla problematica legata all'ottenimento di visti temporanei in "Area Shenghen" per cittadini provenienti da alcuni stati dell'ex Unione Sovietica. Nell'esercizio 2011/2012 si è avuto un incremento significativo del numero di passeggeri (+10,4%) grazie all'ottimizzazione nel riempimento delle unità navali utilizzate che risulta confermato anche dai dati consuntivi per il periodo giugno-dicembre 2012.

Si riporta di seguito l'andamento dei traffici passeggeri per VTP S.p.A. dal 1998 al 2013 (per quest'ultimo basato su dati di Forecast) suddivisi per area di business.



Fonte: dati Società. I dati dal 1998 al 2008 sono riferiti ad anno solare, mentre dal 2009 al 2012 ad esercizio fiscale. L'esercizio 2013 raccoglie i dati consuntivi giugno-dicembre 2012 e 5 mesi di valori a budget.

In relazione al traffico per traghetti, il traffico per settore si è sviluppato come sotto riportato:



Fonte: dati Società. I dati dal 1998 al 2008 sono riferiti al anno solare, mentre dal 2009 al 2012 al esercizio fiscale [dati 2013 non disponibili].

7.4 Ricavi accessori

I ricavi accessori fanno riferimento a servizi forniti dalla Società ai propri clienti per deposito automezzi dei crocieristi, dai ricavi derivanti dai contratti di servizio e da royalties su attività commerciali varie (bar, tabacchi, duty free, etc..) svolte da soggetti terzi all'interno dei terminal e dai ricavi derivanti dalle attività convegno-fieristiche. La dinamica di tali ricavi è essenzialmente legata al settore crocieristico in quanto principalmente attinenti alle attività di parcheggio a servizio dei crocieristi: la vicinanza delle zone di parcheggio ai terminal di imbarco e sbarco ne fa un servizio apprezzato dai clienti.

7.5 Analisi del Settore Homeport

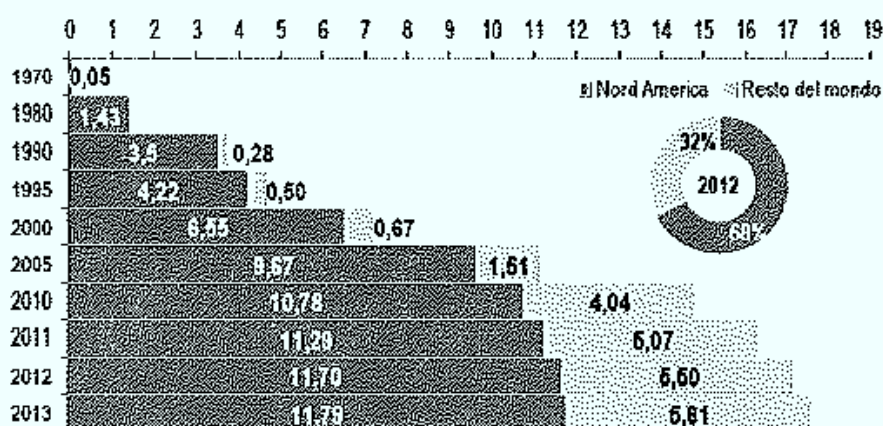
Analizzare il mercato di VTP, cioè il settore dell'*homeport*, vuol dire analizzare il mercato crocieristico cui VTP è indubbiamente legata.

Da anni il turismo crocieristico viene interpretato come un fenomeno particolare in crescita costante, anche per quanto riguarda l'Italia ed in anni di difficoltà economica generale, di contrazione degli indici, di inversione delle curve di performance delle imprese e di interi settori, la crocieristica registra KPI in crescita. Come si osserva infatti nel Graf.1) la crescita della domanda crocieristica non ha mai subito battute d'arresto, infatti nei primi anni '70 la CLIA (Cruise Line International Association) registrava circa 500mila crocieristi clienti dei propri associati, mentre nel 2004 si è superata la quota dei 10 milioni di passeggeri, quota che nel 2009 arriverà fino a 13,4 mi-

MAZARS

lioni per raggiungere poi i 14,8 milioni nel 2010 e 16,4 milioni nel 2011, questi ultimi divisi tra i 11,3 di provenienza nord americana e i 5 dal resto del mondo.

Graf.1] Evoluzione dei passeggeri su navi CLIA, 1990-2011, valori assoluti in migliaia



Fonte: CLIA Industry Update 2013 (note: il valore è riferito unicamente ai membri CLIA). I dati 2012 e 2013 sono stime.

A livello mondiale è possibile identificare tre mercati principali:

- 1) con poco più di 11 milioni il mercato Nord Americano incide ancora per oltre metà sul totale (nel 2011 quasi il 60%, valore che quindici anni prima superava il 75%, a confermare una progressiva sostanziale diffusione internazionale del prodotto che annovera clienti residenti nei 5 continenti). Nonostante questa flessione si tratta in ogni caso del mercato che più porta in dote domanda ai cruise operator, domanda che continua a guardare ai Caraibi come destinazione principale.
- 2) La seconda area di riferimento per la domanda crocieristica mondiale è quella europea che, con 5,54 milioni nel 2010 e 6,1 milioni nel 2011, si manifesta ancora in piena fase di sviluppo. Oggi le proposte delle compagnie aprono a nuove fasce d'età, specialmente ai segmenti più giovani, e possono contare su un'elevata fidelizzazione della domanda. Questi cambiamenti nella percezione del prodotto - frutto delle scelte degli stessi cruise operator - hanno reso possibile l'ingresso dei big mondiali nell'arena competitiva del Mediterraneo e del Nord Europa, con le aree UK (il più ampio bacino di domanda nell'area europea) e scandinave inserite tra le destinazioni e mete di viaggio.
- 3) Il Resto del Mondo, stimato in oltre 2 milioni di crocieristi, principalmente provenienti dall'area asiatica, ha un peso del 10% circa sul totale e sta vivendo una fase di crescita legata all'introduzione, relativamente recente, del prodotto sul mercato, con trend di incrementi sostenuti ma valori assoluti ancora bassi rispetto alle potenzialità.

M A Z A R S

Come è possibile osservare nel Graf. 2] al Mediterraneo spetta il primato globale per la crescita dei posti letto in valore assoluto registrato nell'ultimo decennio.

Graf 2] Capacità di posti letto per area di destinazione, 2010 -2013

Area/Anno	2013	2008	2003	Var. v.a	Var. %	Var. v.a	Var. %
				2013/2008	2013/2008	2013/2003	2013/2003
Caribi	45.472	34.262	32.305	11.210	32,7%	13.167	40,8%
Mediterraneo	24.238	16.271	8.153	7.967	49,0%	16.085	197,3%
Europa*	11.925	7.591	7.722	4.334	57,1%	4.203	54,4%
Asia	4.359	1.084	343	3.275	302,1%	4.016	1170,8%
Australia **	5.060	1.986	1.099	3.074	154,8%	3.961	360,4%
Alaska	6.636	6.968	5.265	- 332	-4,8%	1.371	26,0%
Sud America	4.193	2.676	1.654	1.517	56,7%	2.539	153,5%
Altre Arce	20.166	21.151	14.145	- 985	-4,7%	6.021	42,6%
Totale	122.049	91.989	70.686	30.060	32,7%	51.363	72,7%

fonte: RT su dati CIA Industry Update 2013.

* non include l'area del Mediterraneo, espressa separatamente

** include Nuova Zelanda e Sud Pacifico

Secondo una consolidata accezione si è soliti dividere in due macro-aree il traffico crocieristico che coinvolge il continente europeo. Da una parte l'area mediterranea (che include dunque non solo i Paesi europei ma anche quelle destinazioni nordafricane, mediorientali ed asiatiche che si affacciano sul Mediterraneo) mentre dall'altra il resto dell'Europa che include - con alcune eccezioni - il traffico dei porti europei atlantici, baltici e scandinavi.

A livello europeo l'Italia registra un traffico pari ad oltre il 20% dei passeggeri in imbarco sul totale continentale. Percentuale che sale ad oltre il 35% se si considera l'area mediterranea.

Seppur in modo molto cauto e con tutte le cautele del caso, sia di contesto geografico che di congiuntura temporale, si è autorizzati ad ipotizzare un trend per la domanda europea nei prossimi anni in linea con la dinamica nordamericana presentatasi dal 1995 ad oggi, che ha portato a raddoppiarne i valori assoluti.

Come già visto, tra il 2000 e il 2011 l'offerta di posti letto complessiva delle proposte di viaggio su itinerari mediterranei è triplicata, passando da poco più di 8.000 a 24.238, per una quota di mercato mondiale che sale dal 12% al 20%.

Disaggregando i dati del Mediterraneo, è in assoluto il Mediterraneo occidentale (che annovera i primi due porti dell'intero bacino, Barcellona e Civitavecchia, oltre a quelli delle Baleari e a Napoli, tra gli altri) la prima delle 4 aree a concentrare le quote più significative di traffico: il 70% circa per passeggeri, il 60% per toccate navi. Il Mediterraneo orientale e l'Adriatico registrano quote simili, soprattutto rispetto ai movimenti

M A Z A R S

passaggeri, mentre è trascurabile la quota relativa ai porti che si affacciano sul Mar Nero.

Nella classifica dei porti crocieristici nel mondo, Miami si dimostra capitale indiscussa seguita da Port Everglades. Entrambi i porti servono il principale bacino di domanda verso i Caraibi e il Centro America.

Dei porti europei, oltre ai già presenti Barcellona e Civitavecchia, il 2010 segna l'ingresso in classifica di Venezia, con 1,6 milioni di movimento passeggeri, confermato dai quasi 1,8 milioni del 2011 e 2012. Va a questi tre, ad ogni modo, il primato in termini di crescita nel periodo 2000-2011, con variazioni di oltre il 300%.

I dati sull'anno 2011 riportati nel Graf. 3] vedono Barcellona mantenere sì il primato europeo, insidiata però da Civitavecchia che, così come il porto catalano, supererà i 2,5 milioni di passeggeri.

Al terzo posto si mantiene Venezia con una significativa crescita che la porta a raggiungere i 1,8 milioni di passeggeri movimentati.

Va sottolineato come Barcellona abbia raggiunto e mantenuto la posizione di vertice grazie ad un programma di investimenti - oltre 100 milioni di euro, tra fonti pubbliche e private, solo negli ultimi dieci anni - che hanno reso possibile accogliere contemporaneamente le tre più grandi navi che attualmente solcano il mediterraneo (Liberty of the Seas, Norwegian Epic e Carnival Magic), arrivando a registrare in un sol giorno il passaggio di 31.000 crocieristi a bordo di 8 navi.

Graf. 3] Principali porti del Mediterraneo (dati 2011, valori assoluti in migliaia di passeggeri)

	Imbarco/ Sbarco	Transito	Totale Traffico	Peso Imbarchi
Barcellona	1.500	1.158	2.658	56%
Civitavecchia	920	1.480	2.400	38%
Venezia	1.448	338	1.786	81%
Pirco	560	1.000	1.560	36%
Palma de Mallorca	588	841	1.429	41%
Napoli	124	1.030	1.154	11%
Dubrovnik	17	968	985	2%
Livorno	36	947	983	4%
Santorini	-	962	962	0%
Savona	600	250	850	71%
Totale	5.793	8.974	14.767	39%

fonte: ECC 2012 Edition

Il movimento dei passeggeri nei porti italiani, inteso come imbarchi/sbarchi e transiti registrati dai porti crocieristici, è cresciuto senza sosta nel periodo 2001-2011, con un 2011 che segna il superamento della soglia degli 11 milioni di passeggeri. Per la prima

M A Z A R S

volta in dieci anni, il 2012 fa registrare un calo rispetto all'anno precedente nella movimentazione dei passeggeri, mantenendosi comunque vicino agli 11 milioni.

Le toccate delle navi arrivano nel 2011 a 5.279 con una movimentazione media in aumento a 2227 passeggeri (quasi il doppio rispetto al 2002), a testimonianza delle sempre maggiori dimensioni delle navi che richiedono pertanto costanti investimenti nel sistema portuale.

In questo scenario il porto di Venezia si mantiene saldamente alla seconda posizione avendo ormai superato il porto di Napoli e Livorno (Graf. 4)).

A livello italiano le stime 2013 mostrano che il mercato italiano delle crociere sarà caratterizzato da una sostanziale crescita (fonte: ONT - *il traffico crocieristico in Italia nel 2012, marzo 2013*).

Le proiezioni indicano che il 2013 farà registrare un incremento in termini di passeggeri movimentati: 11.578.525 unità (+6,28% rispetto al risultato del 2012, pari a 10.789.000 pax) e 5.237 toccate nave nei porti italiani in linea con il record del 2011 (5.279 nel 2011 e 4.897 nel 2012). Tra i porti che registrano le variazioni più significative emergono Genova e Cagliari che, secondo le previsioni, dovrebbero, la prima, far registrare la variazione positiva più elevata in termini di toccate nave e, la seconda raddoppiare il traffico 2012 pur restando ancora sotto i valori del 2011.

Graf 4) classifica dei porti italiani 2012 e previsioni 2013 (passeggeri e toccate nave)

Porto	Anno 2012		Previsioni 2012		Var % 2012/2013	
	Movimenti	Toccate	Movimenti	Toccate	Movimenti	Toccate
1 Civitavecchia	2.398.063	912	2.461.546	963	2,6%	5,6%
2 Venezia	1.775.944	661	1.820.000	680	2,5%	2,9%
3 Napoli	1.228.651	492	1.228.651	492	0,0%	0,0%
4 Genova	797.239	207	1.000.000	280	25,4%	35,3%
5 Livorno	1.037.849	213	1.000.000	482	-3,6%	126,3%
6 Savona	810.097	465	885.468	247	9,3%	-46,9%
7 Bari	618.882	206	nd	183	nd	-11,2%
8 Messina	438.379	156	484.000	209	10,4%	34,0%
9 Palermo	354.399	187	400.000	174	12,9%	-7,0%
10 Cagliari	80.555	72	161.137	93	100,0%	29,2%
11 Salerno	113.268	72	160.000	80	41,3%	11,1%
12 Ancona	110.106	56	110.106	56	0,0%	0,0%
13 Ravenna	100.987	67	100.000	81	-1,0%	20,9%
14 Trapani	80.000	81	90.000	90	12,5%	11,1%
15 Trieste	70.807	43	80.000	53	13,0%	23,3%
16 Portofino	24.641	80	40.000	124	62,3%	55,0%
17 Amalfi	26.314	54	20.000	40	-24,0%	-25,9%

Fonte: Osservatorio Nazionale del Turismo 2013

M A Z A R S

7.6 Outlook per il 2013

Per quanto riguarda i porti italiani, le previsioni (fonte: Cemar Agency Network) confermano Civitavecchia come primo porto italiano nel 2012 (con oltre 2.300.000 passeggeri movimentati), seguito da Venezia, Napoli e Livorno (che per la prima volta supererà quota 1.000.000 di passeggeri movimentati).

Il 2013 potrebbe portare alcune variazioni nella classifica dei porti con Genova che potrebbe superare i 1.000.000 passeggeri movimentati, piazzandosi così in quarta posizione dopo Civitavecchia, Venezia e Napoli e prima di Savona e Livorno.

Nel 2013 cinque porti supereranno quota un milione di passeggeri (Civitavecchia, Venezia, Genova, Napoli e Savona), mentre altri tre si assesteranno tra i 400.000 e il 1.000.000 (Savona, Palermo e Messina).

La crescita del porto di Genova come anche di altri porti della penisola nel 2013 è senz'altro riconducibile all'aumento degli scali di **MSC Crociere** (oltre 780 toccate in Italia con oltre 2.800.000 passeggeri movimentati) mentre **Costa Crociere** e **Royal Caribbean** nel complesso rimangono stabili. Da segnalare anche il ritorno nel Mediterraneo della **Disney**, che ha scelto proprio il porto di Venezia come Homeport e la seconda nave della **Carnival**.

I dati consuntivi per il periodo di 7 mesi giugno-dicembre 2012 confermano i dati del budget 2013.

Di seguito il budget VTP S.p.A. di conto economico per l'esercizio in chiusura al 31 maggio 2013 confrontato con i dati consuntivi al 31 maggio 2012 ed il confronto tra dati consuntivi e budget per il periodo infra-annuale giugno-dicembre 2012:





CONTO ECONOMICO

Venezia Terminal Passeggeri S.p.A.		D	E	DIFFERENZA D-E		A	B	DIFFERENZA A-B	
		CONSUNTIVO giu-dic 2012	BUDGET giu-dic 2012	Assoluta	%	BUDGET 31.05.2013	CONSUNTIVO 31.05.2012	Assoluta	%
Pax	Crociere	1.387.356	1.385.663	-3.307	-0,2%	1.806.501	1.768.705	37.796	2,1%
	- Homeport	1.111.212	1.173.339	-12.127	-1,1%	1.475.575	1.438.009	37.476	2,6%
	- Transiti	271.144	262.324	8.820	3,4%	330.926	330.696	320	0,1%
	Tiraghetti	110.050	173.729	(63.703)	-36,7%	745.073	315.494	(70.422)	-22,3%
	Aliscafi	99.735	112.914	-13.179	-11,7%	119.107	110.908	8.199	7,4%
	Fluviali	10.516	11.458	-942	-8,2%	18.939	16.882	2.057	17,2%
		1.602.663	1.683.794	(81.131)	-4,8%	2.189.620	2.211.989	(22.369)	-1,0%
1	Ricavi da traffico	8.798.426	8.694.344	104.082	1,2%	11.706.015	11.550.929	155.086	1,3%
	Crociere	8.039.041	7.716.556	322.485	4,2%	10.244.966	9.905.930	339.036	3,4%
	Tiraghetti	574.898	792.196	(217.298)	-27,4%	1.261.777	1.483.000	(221.223)	-15,3%
	Aliscafi	184.484	185.592	-1.108	-0,6%	199.272	155.988	43.274	27,7%
2	Ricavi portabagagli	9.047.670	9.049.244	-36.568	-0,4%	11.874.510	11.176.400	698.110	6,2%
3	Ricavi accessori	8.345.600	8.438.580	-92.980	-1,1%	11.008.063	10.740.520	267.543	2,5%
4	RICAVI TOTALI NETTI	26.186.782	26.212.168	-25.486	-0,1%	34.588.588	32.967.855	1.620.733	4,9%
5	Costo del personale diretto	1.960.352	1.978.657	-18.305	-0,9%	3.248.684	2.916.139	332.545	11,4%
6	CdA, Collegio sindacale e revisori	234.370	187.050	47.320	25,3%	320.657	303.138	17.519	5,8%
7	Acquisto servizi per la vendita	7.213.890	7.257.736	-38.837	-0,5%	9.532.465	9.039.076	493.389	5,5%
8	Servizi conduzione aree	1.950.318	1.487.126	463.192	31,1%	2.099.879	2.078.266	21.613	1,0%
9	Servizi altri	297.576	147.720	149.856	101,4%	753.735	315.812	(62.577)	-10,8%
10	Utile e consumi	673.897	529.630	94.259	17,8%	843.443	820.117	23.328	2,8%
11	Manutenzioni	693.276	732.667	(39.391)	-5,4%	1.256.000	1.799.334	(43.334)	-3,3%
12	Locazioni e noli	230.278	198.764	32.014	16,1%	309.832	276.453	33.379	12,1%
13	Spese comm. (pubblicità, viaggi, ecc.)	306.802	300.051	6.751	2,2%	546.539	502.294	44.245	8,8%
14	Assicurazioni e fidejussioni	128.875	131.141	-2.316	-1,8%	710.506	193.704	16.802	8,7%
15	Altri costi	173.810	119.352	54.458	45,6%	204.603	278.879	(74.276)	-26,6%
16	Canoni demaniali	2.815.652	2.822.679	-7.027	-0,2%	4.851.550	4.811.020	40.530	0,8%
17	Ammortamenti	1.941.182	2.200.312	-259.130	-11,8%	3.771.964	3.320.144	451.820	13,6%
18	COSTI OPERATIVI TOTALI	18.570.236	18.087.392	482.844	2,7%	27.449.306	26.154.375	1.294.931	5,0%
19	RISULTATO OPERATIVO	7.616.466	8.124.776	-508.310	-6,3%	7.139.282	6.813.480	325.802	4,8%
20	Interessi (+)/Oneri bancari (-)	298.574	299.102	-528	-0,2%	362.343	257.405	104.938	40,8%
21	Proventi (+) ed oneri (-) straordinari	670.040	0	670.040	0%	0	0	0	0%
22	RISULTATO LORDO	8.585.080	8.423.878	161.202	1,9%	7.501.623	7.070.885	430.738	6,1%
23	Imposte reddito di esercizio	(2.749.070)	(2.717.896)	(31.174)	1,1%	(2.680.582)	(2.352.128)	(128.454)	5,5%
24	RISULTATO NETTO	5.836.009	5.705.981	130.028	2,3%	5.021.040	4.718.756	302.284	6,4%

Il budget, approvato dal Consiglio di Amministrazione della VTP, è stato redatto secondo le seguenti assunzioni:

Ricavi totali netti: vengono preventivati per il 2013 circa € 34.589 migliaia di ricavi netti con un incremento del 4,9% rispetto ai dati consuntivi al 31 maggio 2012 in ragione soprattutto delle seguenti fattispecie:

- aumento della componente di traffico in *homeport*; ed
- aumento dei ricavi derivanti dalle prestazioni di portabagagli per effetto dell'aumento del numero di crociere di durata superiore a 8 giorni/7 notti.

I ricavi da crociere sono preventivati a € 10.245 migliaia con un incremento di circa € 339 migliaia rispetto ai dati consuntivi 2012. Viene previsto un aumento della capacità di navi in servizio su Venezia dovuto all'incremento del numero di toccate di navi con capacità superiore a 3.000 passeggeri e al passaggio delle operazioni dalla tipologia di "transito" ad "homeport" (che riguarderà gli operatori MSC Crociere, Carnival Cruise

M A Z A R S

Lines, Celebrity Cruises, Norwegian Cruise Line, Princess Cruises, Silversea Cruises e Star Clippers).

I risultati consuntivo a dicembre 2012 per il settore crocieristico appaiono confermati con un +4,2% rispetto ai valori di budget.

L'incremento dei ricavi da crociere compensa la contestuale diminuzione del traffico traghetti che sconta, soprattutto, la crisi politico-economica della Grecia e che sono previsti pari a € 1.262 migliaia con una diminuzione di € 227 migliaia rispetto ai dati consuntivi 2012. Le pur prudenti previsioni di budget in termini consuntivi per i traghetti registrano un -36,7% in termini di passeggeri ed un -27,4% in termini di ricavi rispetto ai dati previsionali di budget.

I ricavi portabagagli vengono preventivati a € 11.875 migliaia con un incremento di € 698 migliaia rispetto ai dati consuntivi 2012 con l'assunzione dell'aumento del numero di viaggi superiori a 8 giorni/7 notti ed i risultati consuntivi hanno confermato le assunzioni di budget.

Infine viene previsto un significativo incremento dei ricavi accessori per circa € 767 migliaia soprattutto per l'avvio di nuovi servizi con la m/n Bellissima del caposcuola desco Nicko Tours, che però a livello consuntivo registra un -1,1% rispetto al budget.

Costi operativi: vengono preventivati a circa € 27.449 migliaia in aumento di circa il 5,0% rispetto al consuntivo 2012. Le principali assunzioni sono le seguenti:

- Costi del personale diretto: vengono previsti pari a circa € 3.249 migliaia con un aumento dell'11% in relazione alla variazioni della pianta organica avvenuta nell'ultimo periodo dell'esercizio 2011/12 e che si ripercuoteranno invece in tutte le mensilità nell'esercizio 2012/13;
- Acquisto servizi per la vendita: vengono previsti pari a circa € 9.532 migliaia con un incremento del 5% dovuto principalmente all'aumento dei costi del servizio portabagagli legato all'aumento dell'attività di homeport;
- Ammortamenti: vengono previsti pari a circa € 3.772 migliaia con un aumento di circa il 14% e sono stati calcolati sulla base degli investimenti previsti essere in funzione a tutto il 31.05.2012 nonché sulla base degli investimenti previsti ed entrati in funzione entro il 31.05.2013;

Il consuntivo di periodo evidenzia un incremento dei costi rispetto al budget del 2,7% da correlare essenzialmente all'incremento dei costi per conduzioni di arca ed altri servizi che registrano rispettivamente un +31,1% e +101,4% rispetto al budget. Tale scostamento è da addebitare alle richieste da parte della Polizia di Frontiera di un maggior utilizzo di GPG per un'applicazione letterale della misura prevista dal Piano di Sicurezza e ad un maggior uso di risorse dovuto all'incremento dimensionale delle navi. Questo ha inciso sui costi per servizi di sicurezza e ad essi correlati.

Proventi ed oneri finanziari: vengono preventivati a circa € 362 migliaia con una variazione positiva di circa 105 migliaia di euro rispetto al 31.05.2012 in relazione del previsto andamento positivo, sul mercato finanziario, dei tassi attivi che andranno a

M A Z A R S

remunerare i depositi bancari della società. L'andamento risulta confermato dall'andamento consuntivo del periodo rispetto al budget.

Proventi straordinari: In termini consuntivi di periodo la società ha registrato un provento straordinario per l'importo di 670 migliaia di euro riconducibile al conguaglio su canoni demaniali ed utenze con l'Autorità Portuale di Venezia per gli esercizi 2009-2012.

Imposte sul reddito dell'esercizio: sono state calcolate in base al risultato lordo di € 7.502 migliaia applicando le aliquote IRES ed IRAP vigenti considerando anche le riprese fiscali.

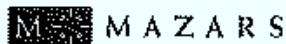
7.7 Evoluzione normativa ed impatto sullo scenario futuro della Società

Dopo il tragico evento della Costa Concordia, che ha rafforzato chi era già contrario al passaggio, in entrata e uscita dal porto, delle grandi navi in laguna nel denunciare i possibili pericoli di una navigazione tanto vicina ai monumenti della Serenissima, è stato approntato il Decreto Interministeriale "anti-inchini", firmato dai ministri dell'Ambiente Corrado Clini e dello Sviluppo Economico, Corrado Passera nel marzo 2012. La norma stabilisce che le grandi navi merci e passeggeri debbano transitare ad almeno 2 miglia dalle aree marine protette. Più nel dettaglio, la norma stabilisce che su Venezia "è vietato il transito nel canale di San Marco e nel canale della Giudecca delle navi adibite al trasporto di merci e passeggeri superiori a 40 mila tonnellate di stazza lorda"¹. Il divieto però viene derogato² perché si applicherà solo a partire dalla disponibilità di vie di navigazione praticabili alternative a quelle vietate, come individuate dall'Autorità marittima con proprio provvedimento.

Ai fini dell'operatività della Società, tutto è pertanto rinviato a quando sarà creato un canale, di cui oggi esiste solo un accenno, che consentirebbe alle navi più grandi di uscire dal porto attraverso la Bocca di Malamocco, anziché verso San Marco utilizzando la Bocca del Lido come svolto attualmente. La determinazione temporale di tale intervento infrastrutturale non è al momento prevedibile ma necessariamente una limitazione del numero di passeggeri dovrà essere presa in considerazione nella determinazione dei flussi reddituali futuri da considerare nella presente valutazione.

¹ Gazzetta n. 56 del 7 marzo 2012, MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI, Decreto 2 marzo 2012, Disposizioni generali per limitare o vietare il transito delle navi mercantili per la protezione di aree sensibili nel mare territoriale, art. 2 comma 1, lettera b), punto 1)

² Art. 3, Disposizioni transitorie: Il divieto di cui all'art. 2, comma 1, lettera b), punto 1), si applica a partire dalla disponibilità di vie di navigazione praticabili alternative a quelle vietate, come individuate dall'Autorità marittima con proprio provvedimento. Nelle more di tale disponibilità, l'Autorità marittima, d'intesa con il Magistrato alle acque di Venezia e l'Autorità portuale, adotta misure finalizzate a mitigare i rischi connessi al regime transitorio perseguendo il massimo livello di tutela dell'ambiente lagunare.



8. Modalità di svolgimento dell'incarico

Le procedure di verifica alla base della presente valutazione ai sensi dall'art.2465 del Codice Civile sono state svolte, in assenza di standard nazionali di riferimento, secondo i principi internazionali emanati dall'IFAC e, in particolare, abbiamo fatto riferimento a quanto previsto dal principio ISAE 3000 "Assurance Engagements other than audits or reviews of historical financial information".

L'applicazione di quanto previsto dal richiamato principio di riferimento ha comportato pertanto, l'analisi della documentazione predisposta dagli amministratori della Società e da questi ultimi messa a nostra disposizione e lo svolgimento delle altre procedure ritenute necessarie per le finalità specifiche dell'incarico tra cui discussioni ed interviste con il Management della Società (dott. Michele Cazzanti, Amministratore, dott. Graziano Cosmo, Direttore Generale, dott.ssa Elisabetta Sinagra, Finance Manager e dott. Raffaello Micheletti, impiegato).

Si fa inoltre presente che:

- l'incarico eseguito non ha contemplato lo svolgimento di alcuna procedura di revisione contabile dei dati economici e patrimoniali al 31 maggio 2012 ed al 31 dicembre 2012, né la verifica dell'esistenza di passività potenziali, di natura fiscale, legale, previdenziale o di altro genere;
- le informazioni, i dati e i documenti necessari per lo svolgimento del presente incarico sono stati forniti dalla Direzione di VTP, che rimane responsabile dell'accuratezza e della completezza degli stessi. L'Esperto, pertanto, non assume alcuna responsabilità relativamente alla veridicità ed alla completezza delle informazioni utilizzate per la valutazione, avendo proceduto unicamente ad un'analisi di ragionevolezza delle principali ipotesi sottostanti alle informazioni ricevute, di riconciliazione dei saldi contabili e di ragionevolezza delle principali grandezze economiche e patrimoniali di natura gestionale.

9. Documentazione utilizzata

Ai fini dello svolgimento del nostro lavoro abbiamo ottenuto dalla Società i documenti e le informazioni ritenute utili nella fattispecie. Abbiamo analizzato la documentazione ricevuta, ed in particolare:

- Bilancio civilistico al 31 maggio 2010 di Venezia Terminal Passeggeri S.r.l. completo di relazione sulla gestione, relazione della società di revisione e del Collegio Sindacale, approvato assemblea degli Azionisti in data 27 settembre 2010.
- Bilancio civilistico al 31 maggio 2011 di Venezia Terminal Passeggeri S.r.l. completo di relazione sulla gestione, relazione della società di revisione e del Collegio Sindacale approvato dall'Assemblea degli Azionisti in data 10 ottobre 2011.
- Bilancio civilistico al 31 maggio 2012 di Venezia Terminal Passeggeri S.r.l. completo di relazione sulla gestione, relazione della società di revisione e del

M A Z A R S

Collegio Sindacale approvato dall'Assemblea degli Azionisti in data 13 ottobre 2012.

- Bilancio infrannuale di periodo (giugno-dicembre 2012) di cui ha preso visione il C.d.A. in data 5 marzo 2013 redatto in formato IV direttiva CEE corredato delle annotazioni degli amministratori.
- Libri Sociali della Società, ovvero Libro Soci, Libro delle Assemblee, Libro del Collegio Sindacale e Libro del Consiglio di Amministrazione.
- Budget dell'esercizio 2012/2013.
- Budget di periodo (giugno-dicembre 2012) raffrontato con risultati consuntivi di periodo.
- Business plan degli esercizi 2013/2014 e 2014/2015.
- Bilanci di verifica degli esercizi 2010/2011 e 2011/2012.
- Bilancio di verifica di periodo giugno-dicembre 2012.
- Statuto in vigore della Società.
- Visure camerali di Venezia Terminal Passeggeri, VYSA, VYP, VTP Events.
- Bilanci di esercizio al 31.12.2011 di VYP, VYSA, VTP Events.
- Bilanci di esercizio al 31.12.2011 delle società collegate Catania Cruise Terminal e Ravenna Terminal Passeggeri.
- Libro cespiti al 31 maggio 2012 (solo in visione).

Inoltre le nostre verifiche hanno comportato discussioni con il management dott. Graziano Cosmo, dott. Michele Cazzanti e dott. Raffaello Micheletti svolte il 17 settembre 2012 ed il giorno 8 ottobre 2012 e verifiche documentali svolte presso la sede della Venezia Terminal Passeggeri S.p.A. nel periodo 18-21 settembre 2012 ed 8-9 ottobre 2012 e con la dott.ssa Elisabetta Sinagra in data 18 marzo 2013.

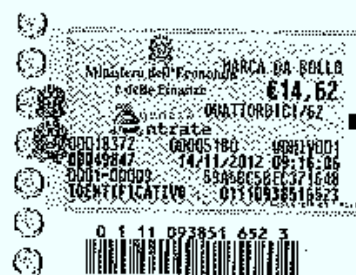
10. Analisi della situazione patrimoniale dell'azienda conferita al 31 dicembre 2012

Oggetto del conferimento sono le azioni detenute da APV Investimenti S.p.A. e da Veneto Sviluppo S.p.A. in Venezia Terminal Passeggeri S.p.A., rispettivamente pari al 35,5% e 17,5% del capitale sociale.

A base dell'indagine svolta è stato assunto il **bilancio infrannuale al 31 dicembre 2012** e del suo bilancio di verifica, redatti sulla scorta della contabilità sociale organicamente tenuta dall'amministrazione interna della società e di cui ha preso visione il CdA in data 5 marzo 2013. Il bilancio chiuso al 31 maggio 2012 è stato approvato dall'Assemblea degli Azionisti in data 13 ottobre 2012.

Di seguito sono riportati i nostri commenti a seguito delle procedure di verifica.

La situazione patrimoniale di riferimento ai fini della valutazione dell'azienda al 31 dicembre 2012, di seguito riportata (importi in Euro), individua il valore contabile netto del patrimonio netto della società oggetto di conferimento:


MAZARS


ATTIVO		PASSIVO	
Attività immobilizzate	23.570.393	Passività non correnti	564.130
Immobilizzazioni immateriali	2.649.420	Finanziamenti non correnti	-
Immobilizzazioni materiali	9.981.440	TFR e altri fondi a benef. Definiti	564.130
Beni gratuitamente devolvibili	9.940.947		
Immobilizzazioni finanziarie	998.586		
Attività correnti	20.783.225	Passività correnti	8.791.782
Crediti verso clienti	1.731.083	Quota corrente finanz. correnti	3.741
Crediti verso controllate e collegate	24.861	Debiti commerciali	3.399.966
Altri crediti	1.089.288	Altri debiti	2.629.744
Disponibilità liquide	16.736.687	Ratei e risconti passivi	2.758.331
Ratei e risconti attivi	1.201.306	Totale Passivo	9.355.912
		Patrimonio Netto	14.997.706
Totale Attivo	44.353.618	Totale Passivo e Netto	44.353.618

Nel seguito si procede ad illustrare analiticamente le voci più significative che compongono il patrimonio netto della società oggetto di conferimento dell'azienda al 31 dicembre 2012.

10.1 Immobilizzazioni materiali ed immateriali

La composizione delle immobilizzazioni immateriali al 31.12.12 si presenta come segue:

TABELLA 1

Immobilizzazioni Immateriali	Importo €
- Diritti di brevetto	56.428
- Immobilizzazioni in corso e acconti	768.021
- Altre immobilizzazioni immateriali	1.824.971
Totale	2.649.420

La società iscrive complessivamente € 2.649 migliaia di immobilizzazioni immateriali di cui:

Diritti di brevetto e diritti di utilizzazione opere di ingegno: ammontano a € 56 migliaia e si riferiscono al software gestionale. Nel corso del periodo non vi è un stato un incremento. Tale categoria di cespiti viene ammortizzata in 3 anni.

Immobilizzazioni in corso ed acconti: ammontano a € 768 migliaia. Il saldo dell'esercizio si riferisce per € 563 migliaia ai costi di progettazione per la riconversione del fabbricato demaniale 109/110 a Terminal Crociere e per circa € 120 migliaia a costi relativi al progetto per la partecipazione al nuovo terminal crociere di Istanbul.

M A Z A R S

Altre immobilizzazioni immateriali: ammontano a € 1.824 migliaia e si riferiscono per € 560 migliaia ai costi di progettazione del Terminal Isonzo 1, per € 810 migliaia ai costi di progettazione del Terminal Isonzo 2, per € 210 migliaia a costi per miglione di beni di terzi (fabbricato infermeria del porto), per € 232 migliaia a costi per miglione sulla banchina Isonzo e ad altri minori per € 12 migliaia. Tali cespiti vengono ammortizzati lungo la durata della concessione (fino al 2024). Vale la pena di sottolineare che le attività per investimenti, il cui ammortamento non possa essere completato nel corso della durata della concessione che disciplina le occupazione da parte di VTP potranno essere posti a carico di un eventuale soggetto subentrante per la parte residua alla conclusione della concessione.

Le immobilizzazioni materiali di proprietà della Società risultano così composte:

TABELLA 2

Immobilizzazioni Materiali	Importo €
- Impianti e macchinari	6.488.173
- Attrezzature industriali e commerciali	2.418.005
- Altri beni materiali	366.246
- Immob. in corso e acconti	709.016
Totale	9.981.440

La società iscrive immobilizzazioni materiali di proprietà per € 9.981 migliaia di cui:

Impianti e macchinari: ammontano a € 6.488 migliaia con una variazione decrementativa netta di € 502 migliaia rispetto all'esercizio precedente per effetto degli ammortamenti di periodo pari a 607 migliaia di euro. Gli incrementi, pari a 112 migliaia di euro hanno l'acquisto di nuovi impianti di videosorveglianza e di comunicazione all'interno delle sale passeggeri. La composizione della voce è di seguito articolata:

TABELLA 2.1

Descrizione	Importo €
Costruzioni leggere	1.301.179
Impianti tecnici specifici	18.963
Passerella mobile 10%	166.314
Passerella mobile anni residui 16,5	828.995
Passerella fissa e mobile Isonzo 1	893.935
Passerella mobile banchina Piave	1.066.304
Passerella mobile Isonzo 2	1.253.473
Pontoni e Pontili	203.409
Mezzi di trasporto e sollevamento	428.752
Impianti di comunicazione-telesegnalazio	326.849
Totale impianti e macchinari	6.488.173

M A Z A R S

Attrezzature industriali e commerciali: ammontano a € 2.418 migliaia con una variazione incrementativa lorda nel periodo di € 178 migliaia. Gli incrementi hanno riguardato l'acquisto di attrezzature per la viabilità ed i terminal ed arredi per le nuove sale VIP nei terminal 108 e 117. La composizione della voce è di seguito articolata:

TABELLA 2.2

Descrizione	Importo €
Attrezzatura	1.199.084
Mezzi di trasporto interno	501
Mezzi speciali	5.417
Arredi terminal	1.213.003
Totale attrezzatura	2.418.005

Altri beni: ammontano a € 366 migliaia con una variazione incrementativa lorda di € 29 migliaia. L'incremento si riferisce principalmente all'acquisto del server secondario e di alcuni nuovi computer. La posta si riferisce principalmente a mobili ed arredi e a Macchine elettroniche d'ufficio.

Immobilizzazioni materiali in corso ed acconti: ammontano a € 709 migliaia e si riferiscono ad acconti versati ai fornitori per la progettazione delle passerelle fisse in quota al Terminal Isonzo 2. L'incremento del periodo pari a circa € 469 migliaia è dovuta principalmente all'acconto versato per l'acquisto della passerella mobile da posizionare in banchina Tagliamento (€ 397 migliaia).

La società, in considerazione della particolare attività svolta, che comporta l'utilizzo di strutture esistenti su aree in concessione e dunque "gratuitamente devolvibili" iscrive in un sottogruppo della voce B II) di Stato Patrimoniale i beni che al termine della concessione usciranno gratuitamente dal patrimonio della società. Tali beni vengono ammortizzati lungo la durata della concessione (quindi sino al 2024) oppure in base alle aliquote economiche-tecniche qualora queste rappresentino una vita utile inferiore. Vale la pena di ricordare che le attività per investimenti su beni in concessione, il cui ammortamento non possa essere completato nel corso della durata della concessione che disciplina l'occupazione da parte di VTP, potranno essere posti a carico del soggetto subentrante per la parte residua.

Tali beni ammontano complessivamente a € 9.941 migliaia e la loro composizione è di seguito illustrata:

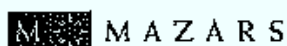


TABELLA 3

Beni gratuitamente devolvibili	Importo €
- Banchine e piazzali	2.006.499
- Fabbricati	6.327.160
- Impianti	1.318.008
- Immob. in corso ed acconti	289.280
Totale	9.940.947

Banchine e piazzali: ammontano a € 2.006 migliaia con una variazione incrementativa lorda di € 34 migliaia ed ammortamenti di periodo. Gli incrementi, che nel periodo sono stati pari a € 191 migliaia, hanno riguardato i costi del nuovo piazzale "Ex Locomotive" destinato al servizio di parcheggio per i crocieristi a sud della stazione marittima del "People Mover".

Fabbricati: ammontano a € 6.327 migliaia con incrementi per € 80 migliaia ed ammortamenti per € 318 migliaia.

Impianti: ammontano a € 1.318 migliaia con un incrementi lordi per € 103 migliaia ed ammortamenti per € 180 migliaia. Gli incrementi del periodo sono dovuti all'acquisto ed installazioni di torri faro a led in banchina Santa Marta.

Immobilizzazioni in corso ed acconti: ammontano a € 289 migliaia con una variazione netta in aumento € 112 migliaia. Gli incrementi per € 112 migliaia si riferiscono principalmente a costi per la realizzazione della rete di scarico nel canale Scomenzera ed ai costi di opere preliminari alla realizzazione delle vie di corsa per la passerella mobile in banchina taglioamento.


MAZARS

10.2 Immobilizzazioni finanziarie

TABELLA 4

Partecipazioni	Importo €	%
- VTP Events S.r.l.	120.000	100%
- Venice Yachts & Ships Assistance Scarl	41.500	83%
- Venice Yacht Pier S.r.l.	408.400	51,1%
- VTP Engineering S.r.l.	189.000	63%
Totale Imprese controllate	758.900	
- Catania Cruise Terminal S.r.l.	72.260	28,3%
- Ravenna Terminal Passeggeri S.r.l.	81.180	24%
- Cagliari Cruise Port S.r.l.	44.976	30%
- Brindisi Cruise Port S.r.l.	25.000	25%
Totale Imprese collegate	223.416	
- Brindisi Cruise Terminal S.r.l.	-	15%
- Bari Porto del Mediterraneo S.r.l.	-	5%
- PROMOVE S.c.p.a.	2.070	1,3%
- Venice Ro-Port MoS S.c.p.a.	10.000	1%
Totale Altre Imprese	12.070	
Totale Partecipazioni	994.386	
Crediti verso altri	4.200	
Totale immobilizzazioni finanziarie	998.586	

La società iscrive complessivamente € 994 migliaia come attività per partecipazioni. Nel corso del periodo si sono avuti incrementi per € 70 migliaia relativamente alla costituzione delle società Cagliari Cruise Port S.r.l. e Brindisi Cruise Port S.r.l., e diminuzioni per € 15 migliaia in relazione alla svalutazione della partecipazione Brindisi Cruise Terminal S.r.l., società che non ha mai operato e che è stata posta in liquidazione.

Di seguito alcune sommarie descrizioni sulle partecipazioni.

- **VTP Events S.r.l.:** la società è stata costituita il 18.07.2008 ed è controllata al 100% da VTP S.p.A.. La società ha lo scopo di organizzare e gestire direttamente e/o indirettamente manifestazioni a carattere espositivo in zone fieristiche di proprietà di VTP, della società stessa o di altri. La società nell'esercizio 2011 ha conseguito un utile netto di € 46 migliaia.
- **Venice Yachts & Ships Assistance S.c.a.r.l.:** la società, costituita nel 2004 si occupa di attività di promozione delle attività dei soci connesse all'ospitalità di yachts e maxi yachts conseguendo un risultato di pareggio. E' controllata all'83% da VTP S.p.A..



M A Z A R S

- **Venice Yacht Pier S.r.l.:** la società è controllata al 51,13% da VTP S.p.A. e svolge attività di ospitalità di yacht e maxi yacht. Ha chiuso il bilancio dell'esercizio 2011 con un utile di € 271 migliaia.
- **VTP Engineering S.r.l.:** la società è stata costituita in data 25 ottobre 2011 e controllata da VTP S.p.A. al 63% ha come oggetto sociale l'ideazione, l'affiancamento nella progettazione, la produzione e commercializzazione di attrezzature per l'imbarco e lo sbarco di passeggeri da navi ed aerei. La società chiuderà il primo esercizio sociale il 31 dicembre 2012.
- **Catania Cruise Terminal S.r.l.:** la società è stata costituita a marzo 2011 ed è detenuta da VTP S.p.A. al 28,33%. Il primo bilancio sociale, chiuso al 31 dicembre 2011, ha registrato una perdita di € 126 migliaia. La società è in start up e per questa ragione non è stata posta alcuna svalutazione.
- **Ravenna Terminal Passeggeri S.r.l.:** la società è detenuta al 24% da VTP S.p.A. ed è stata costituita nel 2009 iniziando ad operare però nell'agosto 2010 in forza di un contratto di concessione pluriennale del servizio di gestione di stazione marittima. Il bilancio 2011 ha chiuso con un utile di € 149 migliaia che ha totalmente coperto le perdite accumulate dalla società che ammontavano a € 146 migliaia.
- **Cagliari Cruise Port S.r.l.:** la società è detenuta al 30% da VTP S.p.A. costituita per la gestione dello scalo crocieristico della città di Cagliari.
- **Brindisi Cruise Port S.r.l.:** la società è detenuta al 25% da VTP S.p.A. costituita per la gestione dello scalo crocieristico della città brindisina.
- **Brindisi Cruise Terminal S.r.l.:** la società è detenuta al 15% da VTP S.p.A. ed è stata costituita il 16 marzo 2011. La società ha per oggetto lo svolgimento di ogni attività relativa all'esecuzione della concessione relativa alla gestione di servizio di Stazione Marittima e di accoglienza di passeggeri in imbarco/sbarco e transito relativamente al traffico crocieristico e delle attività ad esse correlate. Il bilancio chiuso al 31.12.2011 ha registrato una perdita di € 1 migliaia. La società è stata posta in liquidazione e conseguentemente, il valore della partecipazione è stato integralmente svalutato al 31.12.2012.
- **Bari Porto Mediterraneo S.r.l.:** la società è partecipata al 5% da VTP S.p.A. e svolgeva l'attività di gestione delle stazioni marittime e quelle connesse o strumentali alle operazioni di sbarco/imbarco dei passeggeri per navi da crociera o traghetti nel porto di Bari in forza di specifica concessione demaniale che è stata però revocata nel 2009. Le attività della società sono cessate il 22 maggio 2010. Il bilancio della società è stato predisposto secondo criteri di liquidazione ma, a seguito della mancata approvazione del bilancio 2009, non è stato anch'esso approvato. Inoltre il 2 marzo 2012 il liquidatore ha fatto istanza presso il Tribunale di Bari affinché quest'ultimo ne dichiari il fallimento. VTP ha svalutato interamente la partecipazione già nel bilancio chiuso al 31.05.2012.
- **Promovenezia S.c.p.a.:** la società è stata costituita il 1 febbraio 1995 ed è partecipata all'1,33% da VTP S.p.A.. Svolge attività di conferire maggiore efficacia al-

M A Z A R S

la promozione del sistema turistico locale partecipando e realizzando manifestazioni promozionali, predisponendo programmi operativi per la commercializzazione del prodotto turistico locale, gestendo eventi aggregativi con particolare riferimento ad attività congressuali, fieristiche, espositive e culturali, di intrattenimento, spettacolo e sportive e fornendo consulenza ed assistenza tecnica alle imprese associate.

- **Venice Ro-Port MoS S.c.p.A.:** la società è stata costituita il 27 luglio 2010 ed è partecipata da VTP S.p.A. all'1%. La società ha per oggetto lo svolgimento delle attività relative alla Piattaforma Logistica di Fusina nel Comune di Venezia, ad essa affidate dall'autorità Portuale di Venezia in "Financial project" mediante concessione pluriennale ed in particolare la progettazione definitiva e la realizzazione di tale piattaforma logistica, nonché la sua gestione funzionale ed economica e la progettazione ed esecuzione di eventuali ampliamenti. Ad oggi, le attività di costruzione delle opere affidate non sono ancora iniziate.

10.3 Crediti verso clienti

La voce "Crediti verso Clienti" si compone nel seguente modo:

TABELLA 5

a) Crediti commerciali	Importo €
- Crediti vs clienti Italia	361.756
- Crediti vs clienti UE	239.906
- Crediti vs clienti extra-UE	1.202.478
- Fatture da emettere	2.036
- Note di credito da emettere	(23.330)
- Fondo Svalutazione crediti	(51.763)
Totale Crediti vs clienti	1.731.083

Le posizioni creditorie si riferiscono, per la quasi totalità, a posizioni creditorie verso le maggiori compagnie di crociera clienti della società per le attività di transito ed i servizi di *homeport* resi.

Il fondo svalutazione crediti risulta iscritto a copertura di residue posizioni di scaduto ed in logica prudenziale. Da colloqui con la Dott.ssa Sinagra non si rilevano infatti posizioni creditorie oltre 120 gg di ammontare significativo.

10.4 Crediti verso controllate e collegate

I crediti verso le società del gruppo non risultano di ammontare significativo e sono di seguito elencati:

M&S M A Z A R S

TABELLA 6

Crediti verso controllate e collegate	Importo €
- Venice Yacht Pier	12.317
- VTP Events	1.285
- Ravenna TP	590
- Cagliari Cruise Terminal	9.457
- Brindisi Cruise Terminal	1.212
Totale Crediti vs controllate e collegate	24.861

10.5 Altri crediti

La voce relativa agli altri crediti risulta composto come segue:

TABELLA 7

Altri Crediti	Importo €
- Crediti diversi	86.335
- Crediti per Contributi Regionali	735.000
- Crediti vs Inail	18.447
- Crediti tributari	213.346
- Crediti per imposte anticipate	36.160
Totale	1.089.288

L'importo più significativo, pari a € 735 migliaia, è relativo ai crediti per i contributi regionali. Si tratta di contributi in conto acquisti beni strumentali deliberati negli esercizi precedenti dalla Regione Veneto per pontoni galleggianti (€ 435 migliaia nel 2008) e per la Torre di imbarco MBT (€ 300 migliaia nel 2009).

I crediti tributari ammontano a circa € 213 migliaia e si riferiscono per la loro totalità a crediti Iva.

I crediti per imposte anticipate ammontano ad € 36 migliaia e si riferiscono a differenze temporanee destinate a riversarsi negli esercizi futuri. Non risultano esservi imposte anticipate calcolate su perdite pregresse.

10.6 Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide si compongono nel seguente modo:

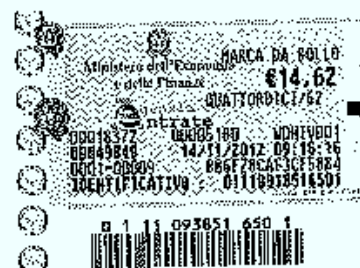
 MAZARS


TABELLA 8

Cassa contanti	Importo €
- Cassa contanti	8.654
Conti Correnti bancari	
- Banca Nazionale del Lavoro	72.043
- Banco San Marco	66.333
- Ca.Ri.Ve. 1	34.344
- Ca.Ri.Ve. 2	21.019
- Unicredit Corporate Banking 1	26.883
- Unicredit Corporate Banking 2	6.000.245
- Veneto Banca	4.441.698
- Antonveneta	4.387.836
- Antonveneta c/c Park	16.642
Banca Pop. Del Trentino 1	20.046
Banca Pop. Del Trentino 2	-
Banca Pop. Alto Adige	1.572.532
Credem	68.412
Totale Conti Correnti	16.728.033
Totale Disponibilità liquide	16.736.687



Tali disponibilità liquide risultano di importo significativo a seguito dell'incasso relativo ai ricavi della stagione estiva 2012. Tali saldi non sono stati oggetto di alcuna verifica della Scrivente, essendo la responsabilità del controllo contabile in capo alla Società di revisione (Deloitte S.p.A.) di VTP SpA..

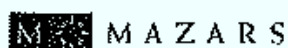
10.7 Ratei e risconti attivi

I risconti attivi al 31.12.2012 ammontano a € 1.201 migliaia e si riferiscono principalmente a risconti attivi sull'imposta di registro canoni demaniali pagata negli esercizi precedenti a fronte delle concessioni pluriennali rilasciate alla società dall'Autorità portuale di Venezia nell'anno 2009 e nell'anno 2008.

10.8 Patrimonio netto

La movimentazione del patrimonio netto è così dettagliata (valori in €):

Descrizione	CS	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva legate	Altre riserve	Utile (perdita) d'esercizio	Totale Patrimonio Netto
Saldi al 31.05.2012	3.920.020	2.430.830	784.004	18.723.817	4.718.756	30.577.427
Destinazione risultato 2011/12				3.303.026	(4.718.756)	(1.415.730)
Utile d'esercizio 2012 (7 mesi)					5.836.009	5.836.009
Saldi al 31.12.2012	3.920.020	2.430.830	784.004	22.026.843	5.836.009	34.997.706



La Società ha deliberato la distribuzione di dividendi sul risultato chiuso al 31.05.2012 che nel corso del periodo giugno-dicembre 2012 sono stati liquidati per € 1.415 migliaia.

10.9 Passività non correnti

I debiti per passività non correnti possono essere così rappresentati:

TABELLA 9

Passività non correnti	Importo €
- Finanziamenti non correnti	-
- TFR	564.130
- Passività per imposte differite	-
Totale	564.130

La società iscrive un fondo TFR pari a € 501 migliaia. L'accantonamento dell'esercizio per la quota TFR dell'anno è stata pari a € 86 migliaia.

10.10 Debiti verso fornitori

I debiti verso fornitori ammontano a € 3.400 migliaia e si riferiscono principalmente a debiti verso fornitori nazionali per € 2.537 migliaia, debiti per fatture da ricevere per € 728 migliaia e a debiti verso fornitori extra UE per € 118 migliaia.

Il fornitore principale, "Portabagagli del porto di Venezia SCARL", è la società di cui VTP si serve per l'effettuazione del servizio di portabagagli.

10.11 Altri debiti

La voce altri debiti risulta così composta:

TABELLA 10

Altri Debiti	Importo €
- Debiti per imposte	2.000.522
- Debiti vs Ist. Prev.	237.097
- Debiti vs Dipendenti	311.428
- Altri debiti	80.697
Totale	2.629.744

M A Z A R S

I debiti per imposte si riferiscono all'importo virtualmente dovuto per la chiusura dell'esercizio infrannuale di 7 mesi al 31.12.2012 per € 1.864 migliaia e ad altre ritenute tributarie su redditi di lavoro dipendente ed autonomo e/o dipendente per € 205 migliaia.

I debiti previdenziali pari a € 237 migliaia si riferiscono principalmente a contributi previdenziali INPS (per circa € 217 migliaia).

I debiti verso dipendenti per complessivi € 311 migliaia si riferiscono per € 80 migliaia a debiti per retribuzioni e per € 232 migliaia a debiti per ferie maturate e non godute ratei su retribuzioni differite.

La parte residuale relativa agli altri debiti si riferisce a depositi cauzionali per € 41 migliaia, a debiti verso società partecipate per versamento capitale sociale per € 6 migliaia e € 64 per debiti minori.



10.12 Ratei e risconti passivi

I ratei passivi ammontano complessivamente a € 2.758 migliaia e si riferiscono principalmente alle quote di costo di canoni demaniali dovuti all'Autorità Portuale di Venezia e relativa imposta di registro di competenza dell'esercizio e non ancora liquidati. I risconti passivi riferiscono a contratti di servizi e per vendita di spazi pubblicitari.

11. Metodologie di stima del capitale economico di aziende

Il patrimonio di un'azienda, per concorde opinione della dottrina economico-aziendale, non è una quantità di misura, oggettivamente determinabile, ma una quantità astratta variamente configurabile nel suo valore in funzione delle ipotesi e delle assunzioni che vengono effettuate al momento della sua stima.

I metodi di stima del valore si dividono tra valutazioni assolute, basate su modelli e formule, e valutazioni relative, basate su moltiplicatori.

E' opinione diffusa che i risultati espressi dalle valutazioni assolute e dalle valutazioni relative a mezzo dei moltiplicatori possano fisiologicamente divergere e comunque che la loro mancata coincidenza, almeno entro certi limiti, sia ammissibile. Solo divergenze molto rilevanti, di fatto esprimenti risultati valutativi in netto contrasto tra di loro sarebbero motivo di vera preoccupazione, potendo inficiare o rendere inaffidabile l'intero processo valutativo. Considerando infatti la « ratio » della norma, che impone all'art. 2465 del Codice Civile di effettuare una perizia di stima per i conferimenti in natura, appare immediatamente la natura prudentiale rivolta a tutela dei diritti dei terzi (soprattutto creditori), con l'evidente intento di evitare che il capitale dichiarato non sia inferiore a quello effettivo. In sostanza, visto la responsabilità limitata delle

DL

MAZZARS

società di capitali, il terzo che entra in rapporto d'affari con la società oggetto del conferimento deve sicuramente poter contare sul capitale formalizzato nell'atto costitutivo e perciò la pratica professionale nella valutazione si indirizza verso l'utilizzo di valutazioni assolute con le valutazioni relative utilizzate come metodi di controllo.

11.1 Metodi di valutazione: valori di mercato

Il valore del capitale economico di un'azienda può essere desunto sia in via diretta – sulla base quindi di valori espressi dal mercato – che in via indiretta, ovvero ricorrendo ad elaborazioni e stime di natura peritale.

La prima modalità, come è ovvio, è senza dubbio preferibile, ma non sempre praticabile. È infatti evidente che il ricorso a valori di mercato è possibile solo in presenza di determinate condizioni che possono essere sintetizzate, in ordine decrescente di importanza, nei requisiti della disponibilità, della significatività e della stabilità dei prezzi.

L'attributo della disponibilità costituisce una condizione irrinunciabile, in quanto fa riferimento all'esistenza stessa di un prezzo di mercato. Tale requisito è quindi soddisfatto quando l'azienda è quotata, esiste un mercato attivo per i suoi titoli, o quanto meno quando, pur in mancanza di prezzi effettivi di scambio, sono individuabili dei prezzi realmente significativi.

L'attributo della significatività sta ad indicare l'idoneità del prezzo rilevato ad esprimere il reale valore del capitale economico di un determinato pacchetto azionario. Di conseguenza, il rispetto di tale requisito è legato da un lato al livello di efficienza del mercato; dall'altro, all'esigenza di far riferimento a contesti quali-quantitativi analoghi. Sotto il secondo profilo, invece, è necessario che i valori siano confrontabili: è pertanto da escludere che il prezzo rilevato per una transazione in una determinata situazione congiunturale sia rappresentativo del valore da attribuire all'azienda in un contesto differente; così come è da escludere che il prezzo di borsa – riferito a singoli titoli o comunque a pacchetti di modesta entità – possa essere utilizzato per determinare il valore di un pacchetto di maggioranza.

Il requisito della stabilità, infine, fa riferimento all'esigenza che i prezzi rilevati non assumano una variabilità eccessiva.

In assenza delle condizioni citate, è comunque possibile trarre utili indicazioni dai valori espressi dal mercato, facendo ricorso al cosiddetto "*comparable sales method*", alquanto diffuso nel mondo anglosassone. Il criterio si basa sull'analisi dei valori di scambio riscontrati in occasione della cessione/acquisizione di beni simili per natura e qualità. Tali valori costituiscono l'informazione di fondo cui far riferimento nella valutazione dei beni.

I metodi di mercato sono pertanto largamente destinati ad essere utilizzati per verificare la congruità dei risultati ottenuti con l'applicazione di altri metodi e solo in determinate situazioni vengono usati come unico criterio di valutazione delle aziende.

M A Z A R S



11.2 Metodi di valutazione aziendale

I paragrafi che seguono sono volti ad approfondire le principali metodologie che possono essere adottate nella valutazione delle aziende: vale a dire il criterio patrimoniale, quello finanziario, quello reddituale, quello misto patrimoniale-reddituale e i metodi empirici (multipli). Il primo è detto anche analitico, in quanto è volto ad individuare il valore di un'azienda nella differenza tra valori dell'attivo e del passivo: gli ultimi tre, viceversa, sono denominati anche sintetici in quanto pervengono ad un valore unico, comprensivo di quello patrimoniale, dei beni immateriali e dell'eventuale *goodwill* o *badwill*.

11.3 Descrizione dei metodi di valutazione aziendali

11.3.1 Metodo patrimoniale

Tale metodo si basa sull'ipotesi che il valore dell'azienda corrisponda al patrimonio netto della stessa, adeguatamente rettificato come in seguito si descriverà.

L'ipotesi citata, come abbiamo già posto in evidenza, non è sempre realistica, dal momento che il valore di un'azienda è di norma influenzato più dalla sua redditività futura che dal livello del suo patrimonio netto. Nonostante ciò, i risultati scaturenti dall'adozione del metodo patrimoniale costituiscono un'informazione che non può essere trascurata per almeno due ordini di motivi.

In primo luogo perché l'entità del patrimonio di un'azienda ha una propria influenza sul valore e sull'appetibilità della stessa, nonché, in una certa misura, sulla sua capacità di produrre reddito.

In secondo luogo perché i valori emergenti da tale criterio di stima, se non hanno il pregio della totale validità sul piano concettuale, hanno almeno quello della sicurezza e affidabilità, in quanto non derivano da previsioni ed elaborazioni soggettive (che possono essere successivamente disattese) ma da dati certi ed oggettivi.

Il metodo patrimoniale semplice presuppone, nella fase iniziale, la quantificazione del capitale netto di bilancio, desumibile da una situazione patrimoniale aggiornata.

Successivamente si procede a:

- un'analisi delle varie voci dell'attivo e del passivo per verificarne la consistenza (ad esempio con riguardo alla corretta contabilizzazione dei crediti e dei debiti, all'adeguatezza degli accantonamenti e così via);
- riesprimere a valori correnti gli elementi attivi non monetari (partecipazioni, magazzino, immobilizzazioni tecniche o immateriali, ecc.).

Con riguardo al primo punto, è necessario procedere ad una revisione che consenta di accertare la regolare contabilizzazione di tutti gli elementi dell'attivo e del passivo, la reale esigibilità dei crediti, la consistenza dei debiti, e così via, apportando eventuali rettifiche ove necessario. Tale compito è ovviamente più agevole, e comunque non sempre necessario, quando ci si trovi in presenza di bilanci certificati ed assoggettati a revisione legale.

M A Z A R S

In relazione al secondo punto, è necessario riesprimere in termini di valori correnti gli elementi attivi non monetari. Le rettifiche e rivalutazioni ora analizzate, e tutte le altre che si rendessero necessarie, portano all'individuazione di una serie di plusvalenze o minusvalenze che, dopo essere state opportunamente ridotte per tenere conto dei carichi fiscali potenziali cui sono soggette, vanno ad aggiungersi al capitale netto contabile dando così apprezzamento del cosiddetto "capitale netto rettificato", che costituisce il risultato finale del metodo di valutazione patrimoniale.

Un ulteriore aspetto che non può essere trascurato nell'ambito delle valutazioni di tipo patrimoniale, riguarda la eventuale valorizzazione dei beni immateriali. Si parla pertanto di metodo patrimoniale "semplice" quando si esclude ogni rettifica di valore in relazione ai beni immateriali; di metodo patrimoniale "complesso" quando viceversa tra le attività vengono inclusi e opportunamente apprezzati i beni in questione. I metodi di valutazione normalmente adottati per la determinazione del valore di un bene immateriale possono essere i seguenti:

1. valutazione dei redditi differenziali conseguibili per effetto di tale bene;
2. determinazione dei costi da sostenere per un'ipotetica sua riproduzione;
3. valutazione con il metodo reddituale.

11.3.2 Metodo finanziario

Il riferimento ai metodi finanziari, il valore potenziale del capitale di un'azienda corrisponde alla somma dei flussi di cassa che la stessa potrà corrispondere nel tempo ai propri azionisti, al netto dei versamenti che essa eventualmente richiederà loro, opportunamente attualizzati mediante un tasso idoneo allo scopo (*Discounted Cash Flow Method*); pertanto il valore del capitale economico di un'azienda consiste nel valore attuale netto (*Net Present Value*) dei flussi di cassa che dalla stessa saranno destinati nel tempo agli azionisti.

Per ovviare alle difficoltà connesse alla previsione dei flussi, la cui attendibilità diminuisce man mano che si allunga la proiezione temporale, nella prassi viene adottata solitamente la soluzione di determinare solo i flussi di un determinato arco temporale – in genere corrispondente ad un intervallo da 3 a 7 anni – al termine del quale si identifica un ultimo flusso rappresentato dal valore finale dell'azienda.

Pertanto, il criterio finanziario si riassume nella seguente formula:

$$EV = \sum_{t=1}^N \frac{UCF_t}{(1+WACC)^t} + \frac{UCF_N \times (1+g_{N+1}) \times (1-IR)}{(WACC-g_{\infty})(1+WACC)^N}$$

M A Z A R S

dove:

EV = *Enterprise value*, indica il valore delle attività dal quale andranno detratti i debiti onerosi;

UCF = *Unlevered Cash Flow*, flusso di cassa unlevered (cioè di un'impresa finanziata per intero con mezzi propri), ottenuto per differenza tra EBITDA, investimenti fissi lordi, variazione di capitale circolante, e le imposte cui è soggetta l'impresa non indebitata. Questi flussi non includono le remunerazioni finanziarie (dividendi, interessi e le variazioni di indebitamento netto);

WACC = *Weighted Average Cost of Capital*: si tratta del tasso adottato per l'attualizzazione del flusso di cassa unlevered. Dovendo stimare l'intero investimento, corrisponderà ad una media ponderata tra tasso sul capitale e tasso sui debiti;

g: rappresenta il saggio di crescita dei flussi di cassa oltre il periodo di previsione esplicita;

IR: saggio di reinvestimento dei flussi di cassa necessario a mantenere la capacità di produrre permanentemente i flussi di cassa e di sostenere la crescita g;

$UCF_n \times (1 + g_{n+1}) \times (1 - IR)$ rappresenta l'*unlevered free cash flow* cioè il flusso di cassa, oltre la soglia di previsione analitica, liberamente distribuibile senza compromettere la capacità dell'impresa di generare flussi di cassa crescenti secondo il tasso di crescita espresso da g.

I principali problemi di ordine pratico derivanti dall'applicazione del criterio in questione, scaturiscono dalla difficoltà di determinazione dei flussi di cassa (*cash flows*) e dal calcolo del tasso di attualizzazione: in relazione al primo, è evidente la difficoltà di quantificazione dei flussi di dividendi nell'arco temporale determinato, essendo questi influenzati non solo dall'andamento reddituale e dalla liquidità dell'azienda, ma anche da numerose altre variabili che rendono improbabili le stime sulle decisioni che verranno assunte dagli amministratori e dalle assemblee dei soci in merito alla politica dei dividendi, a meno che quest'ultima non sia stata predefinita. Il metodo finanziario include perciò degli elementi aleatori che in un contesto di crisi a livello macroeconomico come quello attuale rendono problematica l'applicazione alla VTP dove la visibilità futura dei cash-flows è limitata ad un arco temporale che non può estendersi a più di 3 anni (2012-2014) anche in considerazione di eventuali limitazioni alla crescita dei numeri di passeggeri che potrebbero subentrare a seguito di cambiamenti normativi nazionali e locali.

Al fine di superare le citate incertezze, si assume solitamente l'ipotesi che i dividendi che verranno erogati coincidano col *free cash flow*, o flusso di cassa disponibile. L'entità

M A Z A R S

di tale grandezza, corrispondente alle risorse finanziarie destinabili agli azionisti dopo aver seguito le politiche di investimento ed indebitamento giudicate più idonee, può venire determinata con la seguente metodologia:

Unlevered cash flow o **Flusso monetario della gestione operativa** come di seguito calcolato:

$$\begin{aligned}
 & \text{utile netto} \\
 & + \text{ammortamenti e altri costi (ricavi) non monetari} \\
 & -/+ \text{investimenti/disinvestimenti in attività fisse operative} \\
 & -/+ \text{incrementi/decrementi di capitale circolante netto} \\
 & + \text{variazione del fondo TFR} \\
 & \underline{- \text{imposte di pertinenza}} \\
 & = \text{Unlevered cash flow (UCF)}
 \end{aligned}$$

Così determinato, il flusso di cassa disponibile non è di competenza solo degli azionisti, ma è al servizio di tutti i fornitori di capitale, sia esso di rischio e di debito. Attualizzato ad un tasso che esprima la media ponderata (secondo l'effettivo utilizzo) del costo del capitale di debito e di quello del capitale proprio, si otterrà il valore globale del capitale impiegato nell'azienda, dal quale, sottraendo l'importo (ovvero il valore di mercato) e del capitale di debito, si perverrà al valore del solo capitale proprio, cioè del capitale economico di pertinenza degli azionisti.

Il tasso giudicato opportuno per attualizzare i flussi di cassa è il costo del capitale, il quale coincide con il costo medio ponderato del capitale (proprio e di terzi o anche detto WACC). Essendo i flussi al servizio sia dei creditori che degli azionisti, il costo del capitale dovrà incorporare il rendimento richiesto dai detentori sia del capitale di debito che di quello di rischio.

Particolare complessità riveste l'attività di determinazione del costo del capitale di rischio, in quanto non risulta esserci alcun accordo o impegno esplicito di remunerazione da parte dell'azienda; le aspettative dell'azionista sono solitamente pari ad un rendimento minimo pari a quello offerto da investimenti alternativi privi di rischio (solitamente titoli pubblici), maggiorato di un premio particolare per il rischio assunto: quest'ultimo rappresenta, a questo punto, la vera incognita.

11.3.3 Il Metodo reddituale

I problemi che rendono di non agevole applicazione pratica i metodi finanziari ora illustrati sono evidenti, e fanno principalmente riferimento alle difficoltà ed alle incertezze insite nella previsione dei dividendi (o dei flussi) che potranno essere erogati dall'azienda nel corso della sua intera vita residua.

Per sottrarsi almeno in parte a tali difficoltà, in luogo di quello finanziario si fa spesso ricorso al metodo reddituale, in base al quale il valore di un'azienda deriva esclusivamente dai redditi che la stessa sarà in grado di produrre nel prosieguo della propria vita. In tal caso:

M A Z A R S

$$W = f(R)$$

ovvero il valore (W) dell'azienda è funzione del reddito (R).

La prassi consolidata, in proposito, prevede generalmente che il reddito abbia una durata illimitata nel tempo. In questa ipotesi il valore dell'azienda deriva dall'applicazione della formula della rendita perpetua.

I problemi centrali, nell'adozione del metodo reddituale, riguardano quindi due aspetti: la determinazione del reddito da capitalizzare, e la scelta del tasso di capitalizzazione.

Con riguardo al primo punto, vi è da sottolineare innanzitutto che i redditi allo scopo interessanti riguardano il futuro, e andrebbero quindi desunti da piani aziendali prospettici. Tale soluzione può tuttavia comportare dei rischi. È ben noto infatti che i budget ed i piani aziendali non sono sempre redatti secondo criteri prudenziali, ed i fatti in essi contenuti (fatturato, utile, ecc.) costituiscono talvolta più obiettivi da raggiungere che previsioni oggettive.

Per tale motivo si ritiene spesso opportuno sottoporre ad attenta verifica tali piani, confrontandoli con i conti economici consuntivi degli anni precedenti. Talvolta è consigliabile includere nel calcolo sia i redditi passati che quelli previsti per il futuro, e sottoporre gli stessi a media.

Nel determinare il "reddito medio atteso" da sottoporre a capitalizzazione, particolare attenzione dovrà essere prestata ai seguenti aspetti:

- è necessario che nel sottoporre eventualmente a media i redditi dei vari anni passati e futuri, gli stessi vengano rispettivamente "inflazionati" o "deflazionati", ovvero vengano espressi in moneta dotata di potere di acquisto costante. Il valore dell'azienda, in altre parole, va espresso in moneta avente un valore intrinseco vicino a quello del momento in cui avviene la stima;
- il reddito in questione va "normalizzato", cioè depurato da componenti straordinari sia di costo che di ricavo, e dagli effetti delle politiche di bilancio eventualmente adottate dall'impresa;
- è necessario che il reddito così calcolato sia disponibile, nel senso che le risorse finanziarie connesse agli ammortamenti effettuali devono essere sufficienti a sostenere il livello di investimento necessario a conservare la capacità di reddito dell'impresa. In caso contrario, è necessario procedere ad opportune rettifiche, che talvolta consistono - per semplicità applicativa - nel calcolare gli ammortamenti non sui valori di bilancio, bensì su quelli di sostituzione.

Con riguardo al tasso di capitalizzazione, esso viene tipicamente individuato nel "costo del capitale proprio", vale a dire nel rendimento minimo desiderato dagli azionisti per quel tipo specifico di investimento. Tale parametro si compone pertanto, come abbiamo avuto già modo di osservare, di un "tasso base" e di un "premio per il rischio". Il primo coincide con il rendimento di investimenti alternativi privi di rischio; il secondo consiste in una maggiorazione di rendimento, finalizzata a compensare



M A Z A R S

l'investitore per aver rinunciato ad un investimento non rischioso in favore di uno dagli esiti aleatori.

La determinazione del premio per il rischio può avvenire secondo diverse modalità. Una delle più diffuse nel mondo anglosassone, caratterizzato come è noto da un mercato finanziario alquanto efficiente e sviluppato, è quella fondata sul CAPM (*Capital Asset Pricing Model*). In base a tale modello, il premio per il rischio viene determinato moltiplicando il "beta" attribuibile all'azienda per il premio per il rischio medio riscontrato sul mercato. In tal senso, il *beta* rappresenta un fattore di amplificazione o di attenuazione delle condizioni medie presenti sul mercato.

Il tasso di attualizzazione deve infine presentare un elevato livello di coerenza con il reddito medio atteso. Se pertanto quest'ultimo è in grado di sottrarsi agli effetti dell'inflazione, nel senso che cresce proporzionalmente alla svalutazione monetaria, esso andrà attualizzato mediante un tasso "reale", cioè netto di inflazione. Il contrario avverrà nel caso in cui il reddito fosse costante in termini nominali (e quindi tendesse a svilirsi in termini di potere di acquisto): in tal caso infatti si renderebbe opportuno il ricorso ad un tasso di capitalizzazione nominale, vale a dire al "lordo" del saggio di inflazione.

11.3.4 Il Metodo misto patrimoniale - reddituale

I metodi misti patrimoniali - reddituali sono largamente utilizzati nella pratica in quanto compendiano gli elementi di certezza e verificabilità tipici del metodo patrimoniale con la validità concettuale di quello reddituale. Tali metodi ricorrono in modo particolare quando i risultati forniti dal metodo patrimoniale e da quello reddituale differiscono in misura considerevole. Nel caso in cui l'utilizzo del metodo reddituale dia luogo ad un risultato superiore rispetto al valore patrimoniale, tale differenza rappresenterà un *goodwill* (avviamento). Nel caso opposto si avrà un *badwill*.

I metodi misti possono basarsi su diversi criteri. Di seguito ne vengono descritti alcuni tra quelli più comunemente utilizzati³.

La versione-base

I risultati scaturenti dall'analisi patrimoniale e da quella reddituale possono essere sottoposti a media aritmetica semplice (in tal caso si terrà conto della metà del goodwill o badwill inteso come differenza tra i due valori).

Metodo della stima autonoma del goodwill: presuppone l'utilizzo della seguente formula

$$W = K' + n_1 r (R - i'K')$$

³ L. Guatri, M. Bini, *La valutazione delle aziende*, EGEA, 2007, pp. 336 e ss.

M A Z A R S

Dove:

K' = capitale netto rettificato (valore patrimoniale);

n = numero degli anni per i quali si procede all'attualizzazione del "sovrareddito";

i' = tasso di attualizzazione del "sovrareddito";

R = rappresenta il reddito medio atteso, espressivo della capacità dell'azienda di produrre reddito e flussi di cassa e quindi di remunerare il capitale investito.

Rappresentativi di tale parametro sono ad esempio le grandezze economiche EBITDA ed EBIT.

In pratica, con l'utilizzo di questo metodo si tende a determinare il valore dell'azienda aggiungendo al capitale netto rettificato (K') un *goodwill*, calcolato attualizzando ad un tasso i' , per un certo numero di anni n , il "sovrareddito" ($R - i'K'$), cioè quella quota di reddito che eccede una remunerazione normale (calcolata al tasso i') del capitale netto rettificato (K').

Con riferimento al tasso di attualizzazione i' si evidenzia che nella prassi e nella dottrina valutativa non vi è accordo sulla configurazione di tasso da utilizzare. Si riscontrano infatti diverse posizioni, che variano dall'utilizzo di un tasso free risk puro (tipicamente il tasso applicato sui titoli pubblici), all'utilizzo di un tasso free risk incrementato di una maggiorazione che remunera il maggior rischio insito dell'investimento azionario.

$$i' = r + \beta(rm - r)$$

dove:

r rappresenta il tasso di rendimento netto di investimenti privi di rischio;
 $(rm - r)$ rappresenta il maggior rischio del mercato azionario rispetto ad investimenti privi di rischio;
 β rappresenta il rischio specifico del settore;

La versione con separazione degli intangibili specifici

Una versione alternativa della versione-base utilizzabile in presenza di rilevanti valori di intangibili specifici, è quella con separazione degli intangibili specifici.

All'origine di questa applicazione è la difficoltà di stimare una misura di reddito medio -normale atteso (e anche di flussi reddituali attesi anno per anno) nella quale sia compresa una componente di intangibile (ΔBI) stimata.

Questa esigenza si fa più sentita quando risulti particolarmente difficoltosa la previsione, da un lato, degli investimenti futuri nei singoli intangibili specifici e, dall'altro lato, del deperimento economico che essi subiranno. In questo caso la stima di un complessivo, (ΔBI), cioè la variazione di valore dei diversi intangibili, può risultare molto incerta.

M A Z A R S

In tal caso al ΔBI si può allora sostituire un costo di privazione degli intangibili specifici misurabile sulla base di parametri di mercato, che agevolano e rendono dimostrabile il calcolo. La scelta può essere collegata anche alla particolare modalità di stima del valore degli intangibili specifici.

La formula è la seguente:

$$VM = K + BI + (R_- - WACC \times K)/i$$

Legenda:

$R_- = R$ - costo di privazione dell'intangibile

11.3.5 Metodi dei multipli

I metodi empirici affrontano il problema della valutazione dell'impresa da un angolo visuale completamente diverso rispetto ai metodi tradizionali analitici. Essi infatti non si fondano su formule valutative razionalmente costruite, ma deducono il valore direttamente da osservazioni di mercato, basandosi su prezzi effettuati nelle negoziazioni nel settore di appartenenza dell'azienda.

Secondo la più autorevole dottrina il metodo empirico preferibilmente dovrebbe accompagnare il metodo assoluto determinato su base analitica, e fungere da supporto allo stesso.

Le due tecniche più rilevanti di utilizzo dei multipli di mercato sono:

- l'approccio delle società comparabili (o metodo dei multipli di borsa); e
- l'approccio delle transazioni comparabili.

La differenza tra le due tecniche consiste nel fatto che la prima prende come riferimento un campione di società quotate, operanti nel medesimo settore e ritenute omogenee sul piano delle aspettative future e del rischio, mentre il secondo prende come riferimento i prezzi di negoziazione relativi al controllo o a pacchetti rilevanti di società omogenee.

Metodologicamente l'approccio delle società comparabili può essere articolato nelle seguenti fasi⁴:

- scelta delle società comparabili;
- scelta dei moltiplicatori;
- calcolo dei multipli medi facenti parte del gruppo selezionato (multipli di mercato);
- valutazione finale.

⁴ L. Guatré, M. Bini, *La valutazione delle aziende*, EGEA, 2007 pp. 378

M A Z A R S

12. Scelta dei metodi di valutazione (principale e di controllo) ed assunzioni adottate

Lo scopo della presente valutazione peritale è stimare il valore (*equity value*) della società Venezia Terminal Passeggeri S.p.A., alla data del 31 dicembre 2012, al fine di consentire ai Committenti il conferimento delle quote di partecipazione di loro spettanza corrispondente al 53,0% per cento del capitale sociale della Società Venezia Terminal Passeggeri S.p.A.

Alla luce di quanto sopra esposto, la valutazione di VTP al 31 dicembre 2012 è avvenuta considerando che i valori presi in esame sono stati assunti in ipotesi di continuità gestionale e alla luce di elementi di previsione ragionevolmente ipotizzabili, senza tener conto del verificarsi di accadimenti straordinari. In particolare le analisi valutarie sono state basate sulle informazioni e condizioni di mercato e regolamentari conosciute alla data di effettuazione delle stesse. Tali assunzioni appaiono tanto più rilevanti nell'ambito della valutazione di VTP che opera attraverso l'utilizzo della struttura portuale che è concessa in regime di concessione demaniale alla Società.

Alla data del presente lavoro di valutazione, gli atti di concessione demaniale hanno una durata pluriennale con scadenza il 31 maggio 2024, cui si aggiungono quelli derivanti da licenze di concessioni ancora da perfezionare o aventi durata inferiore.

Il mancato rinnovo di tali atti di concessione demaniale o l'insorgere di motivi legislativi di carattere nazionale o locale che comportino l'impossibilità di utilizzo dell'area portuale per gli scopi tipici di VTP porterebbe irrimediabilmente l'impossibilità per la società di continuare la propria attività e quindi raggiungere il proprio scopo sociale. Ciò inoltre implicherebbe l'applicazione di un metodo valutativo vicino a quello del valore di liquidazione che però non si ritiene ragionevolmente applicabile nel caso di VTP. Ai fini della presente valutazione pertanto, il rinnovo delle concessioni demaniali è stato considerato nelle assunzioni di base un requisito essenziale cui far riferimento, anche per le seguenti ragioni:

- il rinnovo delle concessioni demaniali viene concesso dall'Autorità Portuale di Venezia che è socio/committente ultimo detenendo il 100% del capitale sociale APV Investimenti S.p.A.;
- in caso di acquisto di VTP da parte di un investitore terzo, come avvenuto per transazioni analoghe, il prezzo di acquisto sarebbe subordinato all'estensione delle concessioni demaniali in un arco di tempo sufficientemente ampio da garantirne il rientro dall'investimento.

In aggiunta dopo la vicenda Costa Concordia, si è avuto l'avvio di un dibattito contro le grandi navi che investe la disciplina degli accosti, della sicurezza della navigazione e il tema del passaggio della navi da crociera attraverso il Canale della Giudecca ed il Bacino di San Marco. Il Comitato "No Grandi Navi", che vuole portare fuori il Bacino di San Marco il transito delle navi da Crociera, e le disposizione del Decreto Interministeriale "decreto anti-inchini" del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 2 marzo 2012 (GU nr. 56 del 7 marzo 2012) che hanno regolamentato in via restrigente le condizioni di

M A Z A R S

ingresso ed uscita dal porto di Venezia condizionando la politica commerciale armatoriale in termini di itinerari di viaggio, riducendo il tempo di sosta delle navi con conseguenti minori occasioni di ricavo per la vendita di escursioni guidate ed organizzate.

Analogamente non è ipotizzabile ai fini della presente valutazione considerare le ripercussioni di dislocamenti delle navi da crociera in aree diverse da quelle in gestione all'azienda. Questo sia per la mancanza di visibilità di soluzioni alternative da parte di VTP che non possono condurre che a conclusioni ipotetiche, sia perché, alla data della presente valutazione non vi sono elementi certi, se non un dibattito aperto, che portino a ravvisare un'interruzione dell'attività aziendale per come sin ora descritta.

In considerazione del possibile impatto della crescita dei cash flows futuri per eventuali limitazioni dell'utilizzo del terminale portuale e di uno scenario di crisi macroeconomico pur mitigato dall'effetto anticiclico individuato nell'analisi settoriale del settore crocieristico si ritiene che le valutazioni con la metodologia finanziaria e ed il metodo reddituale contengano elementi aleatori di difficile stima e sia pertanto più ragionevole e prudentiale utilizzare come metodologia principale, quella del metodo misto patrimoniale-reddituale.

I valori presi in esame sono stati assunti in ipotesi di continuità gestionale e alla luce di elementi di previsione ragionevolmente ipotizzabili, senza tener conto del verificarsi di accadimenti straordinari pur applicando delle valutazioni prudentiali sia in termine di reddito operativo atteso sia in termine di tassi per riflettere le incertezze future evidenziate in precedenza.

A conferma del metodo misto patrimoniale-reddituale, sono state comunque adottate **due metodologie di controllo:**

- il metodo dei multipli di mercato di società internazionali quotate operanti nel settore più genericamente definito del "Transport: Service" cui il settore dell'*homeport* crocieristico risulta affine;
- il metodo finanziario "*Discounted Cash Flows*" sulla base dei valori di budget/forecast 2013 e di ulteriori 3 anni prospettici (2014-2016).

M A Z A R S

12.1 Applicazione del Metodo Misto Patrimoniale Reddittuale alla VTP

Il metodo di valutazione adottato è il metodo misto patrimoniale-reddittuale per mezzo del quale è possibile dare adeguata rilevanza, in sede di determinazione del valore economico del capitale netto della società, agli assets iscritti tra le attività nonché alla componente reddituale caratteristica che la società è in grado di esprimere.

Il valore della società è stato quindi determinato come somma del corrispondente patrimonio netto (K), ove necessario rettificato per tenere conto dei maggiori o minori valori degli assets rispetto ai valori della situazione patrimoniale di riferimento (K'), aumentato dell'eventuale goodwill determinato applicando il "metodo della stima autonoma del goodwill". Seguendo tale metodologia il valore del capitale economico è il risultato della seguente equazione:

$$W = K' + n_T r (R - i' K')$$

Si analizza di seguito l'applicazione di tale criterio di valutazione, descrivendo il procedimento seguito per la determinazione dei suoi elementi fondamentali e cioè

- Patrimonio netto rettificato: K'
- Reddito medio atteso: R
- Tasso di attualizzazione: i'
- Periodo di riferimento: n

12.1.1 Determinazione delle grandezze: Patrimonio Netto Rettificato K'

Nel criterio di valutazione adottato risulta di fondamentale importanza la stima del patrimonio netto della società, in quanto l'insieme degli assets, costituisce il valore base del capitale economico dell'azienda.

La determinazione dell'avviamento avrà poi la funzione di integrare tale valore patrimoniale apportando le necessarie "correzioni" atte a recepire il valore aggiuntivo data dalla capacità reddituale dell'azienda.

Il patrimonio netto rettificato è stato determinato con riferimento ai valori patrimoniali espressi dalla società nella situazione patrimoniale al 31 dicembre 2012 presentato dal Consiglio di Amministrazione del 5 marzo 2013.

Con riguardo alla valutazione delle attività e passività espresse nella suddetta situazione patrimoniale sono stati oggetto di valutazione e ove ritenuti rappresentativi dell'effettivo valore delle attività e passività a cui si riferiscono sono stati riconfermati.

Alla luce delle considerazioni svolte, ed analiticamente indicate nel paragrafo 10, non sono state apportate rettifiche al patrimonio netto. Pertanto il patrimonio netto rettificato ha subito variazioni rispetto al patrimonio netto della società. Esso è stato quantificato in:

$$K' = K = € 34.998 \text{ migliaia}$$



M A Z A R S

12.1.2 Determinazione delle grandezze: il reddito medio atteso (R)

Il reddito medio atteso "R" è espressivo della capacità dell'azienda di produrre reddito e flussi di cassa e dunque di remunerare il capitale investito.

Ai nostri fini, quale base di partenza per la corretta definizione del reddito medio atteso si è identificato l'utile netto, depurato degli elementi straordinari e non caratteristici di reddito e delle interferenze fiscali. In merito agli elementi straordinari vale la pena soffermarsi nel precisare che gli stessi sono stati solo parzialmente stornati in quanto parte di essi si riferiscono a storno di canoni demaniali per conguaglio il cui minor costo è riconosciuto alla società per l'esercizio in corso e sino alla scadenza del periodo di concessione.

In considerazione della non disponibilità di redditi futuri rappresentanti di un business plan aziendale, si è preferito utilizzare il dato storico dell'ultimo anno unitamente al forecast aziendale per l'esercizio in corso 2012/2013 determinato come 7 mesi consuntivi (di cui il conto economico del periodo) e 5 mesi di budget 2012/2013.

Questo perché i due esercizi considerati si caratterizzano per una sostanziale stabilità in termini di reddito depurando pertanto il reddito medio normale atteso da qualsiasi effetto derivante dai trend di crescita aziendali degli ultimi esercizi. Il flusso monetario atteso è stato determinato calcolando la media dei risultati ottenuti per ciascuno degli esercizi considerati.

La media aritmetica dei redditi normalizzati risulta prudenzialmente all'ultimo esercizio chiuso e comunque inferiore al budget 2013.

(dati in migliaia di euro)

	ANNO 2012	FORECAST 2013	MEDIA
UTILE NETTO	4.719	5.152	4.936
+ IMPOSTE DELL'ESERCIZIO	2.352	2.512	2.432
- PROVENTI STRAORDINARI	225	(461)	(118)
+ ONERI DIVERSI DI GESTIONE	192	217	205
- RETTIFICHE DI CANONI DEMANIALI	225	(461)	(118)
+ RETTIFICHE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	29	3	16
+ ONERI E PROVENTI FINANZIARI	(283)	(237)	(260)
+/- ELIMINAZIONE EFFETTI DELL'INFLAZIONE			
= TOTALE A	7.459	6.725	7.092
- IMPOSTE SUL TOTALE A CON ALIQUOTA EFFETTIVA DEL 31,40%	(2.342)	(2.266)	(2.227)
= REDDITO NORMALE ATTESO	5.117	4.469	4.865
X COEFFICIENTE DI ATTUALIZZAZIONE PER L'OMOGENEIZZAZIONE DEI REDDITI (A)	1	1	
= REDDITO NORMALE A MONETA CORRENTE	5.117	4.469	4.865

Nota: le imposte teoriche sono calcolate in via postulare rispetto agli rettifiche di normalizzazione del reddito e non quide risultante della media.

Il reddito medio atteso è dunque pari a € 4.865 migliaia.

M A Z A R S

12.1.3 Determinazione delle grandezze: il tasso di attualizzazione i'

Il tasso di interesse " i' ", applicato al patrimonio netto rettificato ($R-iK'$), con $K=K'$, ha la funzione di contribuire alla determinazione del sovrareddito generato dalla gestione aziendale.

A tal fine il reddito medio generato dal complesso aziendale deve essere confrontato con una misura di rendimento del capitale investito ritenuta soddisfacente tenuto conto del grado di rischio dell'azienda (rif. Guatri), esso pertanto non può che essere il costo del capitale (cost of equity-c.o.e.)⁵.

Il modello utilizzato nella presente valutazione è calcolato con l'applicazione del CAPM per la determinazione di un tasso equivalente al potenziale rendimento offerto da investimenti alternativi, a parità di rischio, ed è sintetizzato dalla formula:

$$i' = r + \beta \times ERP$$

dove:

r = rendimento privo di rischio a lunga scadenza

β = coefficiente beta (misura di rischio sistematico)

ERP = equity risk premium.

Il contesto di crisi ha fatto emergere un rilevante incremento del rischio paese. È compito di ciascuna entità valutare i fatti e le circostanze che determinano l'esposizione a tale rischio. Il rischio Paese comporta un principale problema nella stima del costo del capitale che il titolo di Stato a lunga scadenza tecnicamente non rappresenta più un saggio risk free e il CAPM si basa su una ricostruzione del costo del capitale fondata sul tasso privo di rischio. Secondo le più recenti *guidelines* emesse dall'Organismo Italiano di Valutazione (OIV)⁶ ed i più recenti orientamenti⁷ in un contesto in cui il rendimento dei titoli di stato non coincide con il rendimento privo di rischio ed al contempo si deve considerare il rischio paese nel tasso di attualizzazione ai fini della stima del valore d'uso sono individuabili due principali soluzioni alternative che consistono nel considerare il rischio paese:

- 1) nel primo addendo del CAPM, ovvero nel tasso privo di rischio (r);
- 2) nel secondo addendo del CAPM, ovvero nel premio per il rischio (ERP).

Non è consigliabile considerare il rischio paese nel tasso privo di rischio e nel premio per il rischio, perché anche se teoricamente vi sarebbe la possibilità di considerare

⁵ L. Guatri - M. Bini, cit., pag. 337

⁶ OIV, DISCUSSION PAPER DP.01.2012, *Impairment test dell'avviamento in contesti di crisi finanziaria e reale - Linee Guida*

⁷ Roger J. Grabowski, *Developing the Cost of Equity Capital: Risk-free Rate and ERP during Periods of Economic Uncertainty*, Ottobre 2012

M A Z A R S

parte del premio per il rischio paese in entrambe le componenti, in pratica molto elevato è il rischio di *double counting*.

Nella valutazione del tasso r per la valutazione di VTP si ritiene perciò ragionevole utilizzare le seguenti ipotesi:

r rappresenta il tasso di rendimento netto di investimenti privi di rischio dove per neutralizzare una eventuale sovrastima del rischio paese Italia è stato utilizzato il rendimento dei Bund tedeschi a 10 anni (a marzo 2013) che prevedono un rendimento netto approssimato 1,35%.

LRP ($r_m - r$) rappresenta il maggior rischio del mercato azionario rispetto ad investimento privi di rischio che si stima pari a 8,43% cui è stato aggiunto 2,25% di country risk premium adottando perciò la seconda metodologia indicata dall'OIV. Tale stima è stata desunta dal Total Risk Rate Premio assegnato da Domodaran per il 2013 all'Italia. La scelta di tale tasso è confortata dal fatto che la società opera in un mercato europeo dove però il sistema paese in cui è inserita ha una sua significatività soprattutto in relazione alle incertezze legate allo scenario normativo legato al già citato decreto "anti-inchini" ed alle ipotesi di divieto di transito delle grandi navi, merci e passeggeri, nel canale di San Marco e della Giudecca.

β rappresenta il rischio specifico del settore che sulla base dell'analisi effettuata sui dati disponibili (fonte: Bloomberg, marzo 2013) in relazione a società quotate seppure in mercati diversi da quello italiano operanti nel settore di appartenenza è pari a 0,66 tratto dalla mediana dei β *unlevered* perché l'approccio misto-patrimoniale reddituale opera in ambito *asset side*, depurato degli estremi. Nel caso di VTP il campione di società comparabili è costituito, da operatori europei operanti nel settore: Transport Service. La comparabilità risulta in ogni caso in parte limitata a causa di differenze relative tra l'altro ai livelli dimensionali degli interventi ed al livello di diversificazione delle attività svolte delle società comparabili.

M A Z A R S

SOCIETA'	Beta-Y-1
HESS CORP	
GLOBAL PORTS INV-GDR REG S	n.a.
HAMBURGER HAFEN UND LOGISTIK	0,82
WILH WILHELMSSEN HOLDING-A	0,94
EUROKAI KGAA	0,55
PIREUS PORT AUTHORITY	0,88
THESSALONIKI PORT AUTHORITY	0,59
Max	0,94
Mediana	0,66
Min	0,55
Media	0,71
Media depurata degli estremi	0,65

fonte: Bloomberg



I competitors sono le seguenti società :

Thessaloniki Port Authority: società che gestisce il porto di Salonicco, uno dei principali porti del bacino del Mar Egeo. Vengono gestiti Terminal per container, Terminal cargo, Terminal petrolio e carburanti e Terminal passeggeri;

Pireus Port Authority: società che gestisce il porto del Pireo, principale porto greco. Vengono gestiti Terminal per container, Terminal cargo, Terminal ro.ro, Terminal passeggeri;

Eurokai Kga: società con sede ad Amburgo è un gruppo attivo nella movimentazione dei container nei porti di Holzmüller e di Griesenwerder. Non è adibita a Terminal passeggeri;

Wilh Wilhelmsen Holding ASA: società che gestisce svariati terminal nel mondo sia nel settore container che nel settore passeggeri. In America vengono gestiti i porti di Baltimora, Brunswick, Jacksonville e Port Hueneme. In Europa i porti di Kotka (Finlandia), Liverpool, Southampton, Zeebrugge (Belgio). In Asia i porti di Pyeongtaek (Korea), Shanghai e Tianjin (Cina);

Hamburger Hafen und Logistik: società che gestisce il porto di Amburgo per quanto concerne i servizi logistici di trasporto dei container;

Global Ports: società che gestisce i terminal per il trasporto di petrolio e carburanti nel 30% dei porti della Russia;

Il prodotto della formula sopra riportata quantifica il tasso di rendimento del capitale nella misura del:

$$i' (c.o.e.) = 1,35\% + 10,68\% \times 0,66 = 8,399\%$$

Il prodotto della formula sopra riportata quantifica il tasso di rendimento del capitale nella misura del 8,399%.

Il tasso di attualizzazione così determinato esprime una misura di rendimento ritenuta soddisfacente in relazione al settore di appartenenza dell'impresa.

M&A ZAR S

12.1.4 Determinazione delle grandezze: il periodo di riferimento n

Ai fini della presente valutazione l'attualizzazione dei redditi futuri sulla base del reddito medio atteso è effettuata per un periodo limitato di anni, sia in ragione della fisiologica indeterminatezza della redditività aziendale che se valutata lungo un periodo di tempo illimitato conduce ad adottare un atteggiamento prudentiale nella stima dell'avviamento. Sia in ragione dell'indeterminatezza dell'evoluzione normativa che condiziona l'attività aziendale e l'incertezza allo stato attuale circa il rinnovo delle concessioni relative alle aree portuali.

Dovendo il periodo di riferimento essere quantificato considerando un numero di esercizi per i quali esiste ragionevole certezza di conseguire il reddito medio atteso, abbiamo stimato un orizzonte temporale sino al 2024 (anno di scadenza delle concessioni in essere) e quindi di 11,6 anni.

12.1.5 Determinazione del valore del capitale economico

Una volta valutate e stimate le singole componenti del processo di quantificazione del capitale economico si è in grado di determinare il suo valore, utilizzando la formula sopra richiamata:

$$W = K' + n_1 r' (R - i' K')$$

Nel caso in esame, dunque il procedimento di calcolo può essere rappresentato come segue:

A	CAPITALE NETTO RETTIFICATO (K')	34.998
-	ATTIVITA' NON ATTINENTI ALLA GESTIONE CARATTERISTICA	
=	CAPITALE NETTO DA REMUNERARE	34.998
B	REDDITO NORMALE ATTESO (R)	4.865
	RENDIMENTO INVESTIMENTI PRIVI DI RISCHIO (r)	1,35% r
	PREMIO PER IL RISCHIO (ERP) (m-r)	10,68% m-r
+	APPREZZAMENTO DEL RISCHIO D'IMPRESA (p)	0,66 p
=	TASSO DI REMUNERAZIONE (i)	8,399% = r + (ERP)* p
C	REMUNERAZIONE NORMALE DEL PATRIMONIO	2.939
B - C	SOVRAREDDITO	1.926
	ARCO TEMPORALE DI RIFERIMENTO	11,60
	TASSO DI ATTUALIZZAZIONE (i')	8,399%
	COEFFICIENTE DI ATTUALIZZAZIONE DELLA RENDITA	7,2345
D	CAPITALIZZAZIONE DEL SOVRAREDDITO	13.937
A + D	VALORE DEL CAPITALE ECONOMICO (W)	48.935

Pertanto il valore del capitale economico della Società, alla data del 31 dicembre 2012, è pari a € 48.935 migliaia.

La valutazione così determinata ha voluto tenere in debito conto sia della scadenza temporale delle concessioni portuali limitando l'arco temporale di riferimento al 2024,

M A Z A R S

sia delle incertezze che l'evoluzione normativa legata al decreto "anti-inchini" potrebbe avere sullo scenario futuro della società attraverso un reddito medio atteso più prudentiale rispetto al trend degli esercizi ed una maggiorazione del rischio di mercato (ERP) del 2,25% legato al rischio paese.

13. Metodi di controllo

13.1 Applicazione del metodo finanziario del *Discounted Cash Flows*

Il primo metodo di controllo che si è deciso di adottare nella presente stima peritale rientra nell'ambito dell'approccio metodologico conosciuto come *Discounted Cash Flows* (DCF), nella versione *Unlevered Discounted Cash Flows Analysis*, il quale trova il suo fondamento nell'attualizzazione dei flussi monetari attesi dell'investimento, incluso il valore residuo del patrimonio (*terminal value*),

I flussi che saranno utilizzati per la stima sono i *Free Cash Flows* cioè i flussi monetari netti della gestione caratteristica, depurati delle influenze dei movimenti collegati alla gestione finanziaria ed alla gestione extracaratteristica (*unlevered*): l'obiettivo è esprimere il valore finanziario dell'azienda in relazione ai flussi monetari generati prevalentemente dalle scelte gestionali.

L'attualizzazione di questi flussi verrà effettuata lungo un arco temporale di riferimento ed in base ad un tasso coincidente con il costo medio ponderato del capitale (proprio e di terzi), quest'ultimo ricavato sulla base della struttura finanziaria della Società al 31 Maggio 2012 ed aggiornata al 31 dicembre 2012. Si anticipa si da qui che la società non presenta indebitamento finanziario di terzi.

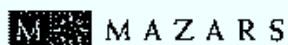
Il risultato del procedimento di attualizzazione dei flussi, chiamato valore delle attività operative o *Enterprise Value* (EV) viene sommato al *Terminal Value* della Società periziata.

13.1.1 Momenti logici del processo valutativo

Il metodo finanziario utilizzato è stato implementato attraverso i seguenti passaggi metodologici:

- la stima degli *unlevered cash flows* operativi (UCF);
- la valutazione delle attività operative (*Enterprise value*), condotta mediante l'attualizzazione dei flussi di cassa operativi netti in base al costo medio ponderato del capitale (WACC);

Tenuto conto che nell'arco temporale preso in considerazione il tasso di inflazione è stato assunto contenuto entro limiti ragionevoli, mentre i flussi sia i tassi adottati per la valutazione sono al valore nominale.



Tutti i valori che verranno di seguito riportati si dovranno intendere espressi in Euro migliaia.

13.1.2 La stima dei cash flows operativi

I flussi finanziari utilizzati per la valutazione delle attività operative sono stati assunti sulla base delle ipotesi di forecast 2012/2013 indicate dal management aziendale e descritte all'interno del budget 2013 fornito allo scrivente. Per gli esercizi successivi (2014-2015) si è ipotizzata una crescita costante mentre il 2016 è stata considerata con crescita inerziale rispetto al 2015. Durante l'analisi effettuata non sono emersi elementi di valutazione discordanti rispetto alle suddette ipotesi di sviluppo.

I flussi considerati sono *unlevered* (UCF = *Unlevered Cash Flows*), ottenuti come somma algebrica tra EBITDA (margine operativo lordo), variazioni di capitale circolante netto, spesa per investimenti fissi e imposte cui è soggetta l'impresa. Per flussi di cassa si intendono i flussi monetari generati o assorbiti dalla gestione operativa dell'impresa. Scopo dell'analisi è infatti evidenziare il "valore dell'attività operativa", cioè il valore intrinseco dell'impresa indipendentemente dalla struttura finanziaria, da elementi straordinari o comunque extra-gestione operativa. Risulta perciò evidente il motivo per il quale i flussi di cassa sono stati considerati al lordo degli oneri finanziari (*unlevered*). Le operazioni di accensione e rimborso dei debiti finanziari nonché il pagamento degli interessi passivi o l'incasso di quelli attivi non appartengono alla gestione operativa bensì alla gestione finanziaria dell'impresa e per tale motivo non sono stati inclusi nel calcolo dei flussi di cassa. Allo stesso modo non sono stati considerati altri elementi di carattere non operativo, quali contributi e agevolazioni, attività accessorie.

I flussi di cassa esaminati sono quindi rappresentati da:

(+) **EBITDA**: i flussi positivi sono costituiti dai ricavi generati dalla gestione operativa dell'impresa ai quali sono sottratti i costi operativi sostenuti (personale, spese di struttura etc.). Si tratta di voci che danno luogo a flussi di cassa, mentre sono escluse voci di natura contabile (ammortamenti, accantonamenti, etc.).

(+/-) **Variazione del CCN**: i ricavi e i costi generati dalla gestione caratteristica sono considerati in base al momento del loro conseguimento (maturazione). Tuttavia, ai fini dell'analisi, occorre distinguere dal momento della maturazione quello dell'effettivo incasso/pagamento. Il divario viene superato prendendo in considerazione la variazione del capitale circolante netto.

(-) **Spesa per investimenti**: il flusso di cassa negativo è dato dalla spesa effettuata per realizzare investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali. Le imposte indirette generate dalla spesa per investimento costituiscono indubbiamente un flusso in uscita: tuttavia, tale esborso viene solitamente compreso nel flusso di cassa determina-

MAZARS

to dalla variazione del Capitale Circolante Netto; quest'ultimo, infatti, comprende l'aumento dei crediti verso l'erario per l'IVA pagata (un aumento dei crediti determina un flusso di cassa negativo per l'impresa). Allo stesso modo eventuali dilazioni di pagamento verso i fornitori generano effetti finanziari positivi attraverso la variazione (in aumento) dei debiti commerciali nel CCN.

(-) **Variazioni del TFR:** il flusso di cassa positivo è connesso ad utilizzi del fondo inferiori all'accantonamento dell'anno con conseguente progressivo incremento del fondo. La società in argomento non ha in essere piani di dismissione del personale (i.e. licenziamenti, dimissioni, ecc...).

(-) **Imposte pro-forma:** i flussi di cassa vanno considerati al netto delle imposte, le quali sono state calcolate sull'utile operativo netto. E' stata cioè considerata l'effettiva imposizione fiscale che si avrebbe in ipotesi di assenza di oneri/ricavi finanziari: le imposte così calcolate non tengono conto della deducibilità degli oneri finanziari né di altri elementi non operativi. Tali imposte sono definite "imposte pro-forma" in quanto sono calcolate nell'ipotesi che l'impresa sia finanziata esclusivamente da mezzi propri.

La valutazione dei flussi di cassa generati dalla gestione caratteristica della Società è stata compiuta su un orizzonte temporale di quattro anni, dal 2013 al 2016. L'esercizio 2012 costituisce la base di riferimento costituendo la stessa una situazione contabile oramai cristallizzata alla data della presente valutazione.

L'analisi dei *cash flow* attesi è stata condotta mediante un'analisi delle attuali condizioni operative della Società, nonché delle linee di budget 2013 (integrate e raffrontate con i risultati consuntivi dei primi 7 mesi) che la stessa, ad oggi, sembra in grado di intraprendere in ordine allo sviluppo futuro della propria attività. Per gli esercizi futuri i *cash flow* sono stati ricavati in maniera *flat* rispetto all'attività ordinaria.



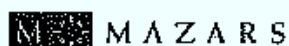


Tabella A
PROIEZIONE ECONOMICO - FINANZIARIA DEL PERIODO 2012-2016

(valori in K €)	Actual 2012 Ytd	Forecast 2013 Ytd	Plan 2014 Ytd	Plan 2015 Ytd	Plan 2016 Ytd
Ricavi Netti	32.968	34.563	39.965	40.843	40.843
Acquisti al netto delle variazioni delle rimanenze	-	-	-	-	-
Margine lordo di contribuzione	32.968	34.563	39.965	40.843	40.843
Costi per il personale	(2.916)	(3.230)	(3.219)	(3.288)	(3.288)
Costi per servizi e per godimento di beni di terzi	(19.918)	(21.188)	(23.931)	(24.508)	(24.508)
Totale costi per il personale e per beni e servizi	(22.834)	(24.418)	(27.150)	(27.796)	(27.796)
Svalutazioni e accantonamenti	-	-	-	-	-
Oneri diversi di gestione	-	-	-	-	-
Totale costi di gestione	(22.834)	(24.418)	(27.150)	(27.796)	(27.796)
EBITDA 1	10.134	10.145	12.815	13.047	13.047
Ammortamenti materiali ed immateriali	(3.320)	(3.513)	(4.309)	(4.069)	(4.069)
EBITA	6.814	6.632	8.506	8.978	8.978
Ammortamenti goodwill	-	-	-	-	-
EBIT	6.814	6.632	8.506	8.978	8.978
Proventi e (oneri) finanziari	257	363	(28)	152	152
Proventi e (oneri) straordinari	-	670	-	-	-
RESULTATO AL LORDO DELLE IMPOSTE	7.071	7.665	8.478	9.130	9.130
Imposte sul reddito	(2.352)	(2.512)	(2.801)	(3.002)	(3.002)
UTILE/(PERDITA) DI ESERCIZIO	4.719	5.153	5.677	6.128	6.128

fonte: Piano Triennale 2013-2015 della Società. Anno 2016 redatto con ipotesi "flut"

(valori in K €)	Actual 2012 Ytd	Forecast 2013 Ytd	Plan 2014 Ytd	Plan 2015 Ytd	Plan 2016 Ytd
Crediti finanziari	-	-	-	-	-
Immobilizzazioni materiali	20.554	19.922	38.567	38.567	38.567
Immobilizzazioni immateriali	2.480	2.502	1.413	1.413	1.413
Immobilizzazioni finanziarie	949	999	999	999	999
Totale attività non correnti	23.983	23.423	40.979	40.979	40.979
Liquidità	9.535	15.388	5	3.315	9.567
Crediti commerciali	3.723	4.239	5.187	5.350	5.350
Altri crediti ratei e risconti attivi	2.324	2.289	706	539	539
Crediti verso controllanti	-	-	-	-	-
Rimanenze di esercizio	-	-	-	-	-
Totale attività correnti	15.582	21.916	5.898	9.204	15.456
Totale attivo	39.565	45.339	46.877	50.183	56.435
Debiti finanziari (breve termine)	1	-	715	-	-
Debiti commerciali	4.934	5.255	7.304	6.468	6.468
Altri debiti e ratei e risconti passivi	3.547	5.151	428	453	453
Totale passività correnti	8.482	10.406	8.447	6.921	6.921
Debiti finanziari (medio e lungo termine)	-	-	-	-	-
Fondi rischi e altro	4	-	1	1	1
Fondo TFR	501	618	771	895	1.019
Totale passività non correnti	505	618	772	896	1.020
Capitale sociale	3.920	3.920	3.920	3.920	3.920
Riserve	21.939	25.242	28.061	32.318	38.446
Utile/(perdita) di esercizio	4.719	5.153	5.677	6.128	6.128
Totale patrimonio netto	30.578	34.315	37.658	42.366	48.494
Totale Passività e patrimonio netto	39.565	45.339	46.877	50.183	56.435

fonte: Piano Triennale 2013-2015 della Società. Anno 2016 redatto con ipotesi "flut"

M A Z A R S

Il presente piano mostra l'andamento previsto di Venezia Terminal Passeggeri per i prossimi quattro anni (2013 - 2016). Il piano è basato sullo sviluppo delle stime del Forecast 2013 predisposto dal management della società e dal Piano di Sviluppo redatto sino al 2015. L'esercizio 2016 è stato redatto senza ipotesi di crescita, ma con investimenti pari all'uso dei beni al fine di garantirne il normale mantenimento.

Il piano è stato redatto secondo un'ottica *stand-alone* nel senso che non sono state inserite ipotesi relative ad acquisizioni o comunque operazioni che comportino il cambiamento del "perimetro operativo" di VTP durante l'arco di tempo considerato.

Le diverse ipotesi adottate sono così riassumibili:

- i ricavi di vendita presenti nel piano prevedono un crescita del 4,9% nel 2013 trainato dai ricavi per crociere e servizi accessori. L'esercizio 2014 prevede un incremento dei ricavi per circa il 15% legato alla realizzazione di investimenti realizzati dal 2014 che prevedono la rimozione della "scassa" del terminal Isonzo 1 con conseguente ampliamento del molo di attracco. Ciò permette l'accosto di due navi da crociera di grandi dimensioni contemporaneamente. L'incremento dei ricavi riflette il maggior numero di passeggeri previsti. Nel 2015 la crescita è contenuta al 2%, mentre il 2016 è in ipotesi *flat* rispetto al 2015.
- il costo del personale ha una dinamica costante nel piano. Gli aumenti di gestione del traffico infatti non impattano nella struttura della società;
- i costi per servizi includono, tra le altre, le macro voci dei costi per servizi di portabagagli, i costi per attività di manutenzione ed i costi per i canoni demaniali. I costi per portabagagli sono previsti in incremento per effetto del maggior flusso passeggeri previsto nel piano. I costi per canoni demaniali risultano costanti in considerazione degli atti di concessione in essere.
- gli investimenti inseriti nel piano si riferiscono a quelli già adottati e deliberati dal Cda o quelli in attesa di autorizzazione per l'esercizio 2013, mentre è previsto per il 2014 la realizzazione dell'investimento relativo alla rimozione della scassa di cui si è accennato precedentemente. Successivamente al 2014 stati previsti di puro mantenimento e miglioramento delle strutture in essere secondo le *best practices* adottate in ambito di valutazione d'azienda. Gli investimenti previsti ed inseriti nel budget 2013 sono pari a circa € 17,2 milioni di cui € 250 migliaia per attività immateriali (principalmente software), circa € 5,4 milioni per beni materiali di proprietà (come passerelle mobili, mezzi di trasporto interno, costruzioni leggere, etc) e circa € 11,0 milioni su beni in concessione (gratuitamente devolvibili) per la ristrutturazione del Terminal 107/108, la ristrutturazione del Terminal 112/113 e la riconversione del fabbricato 109/110. Gli investimenti 2014 si riferiscono invece integralmente al progetto di rimozione della scassa del terminal Isonzo 1.

M A Z A R S

- Il finanziamento di tali investimenti viene fronteggiato prevalentemente con la disponibilità ordinaria senza ricorso a fonti di finanziamento significative.
- L'entità di tali investimenti ha ripercussioni di cash-flow negativo nei primi 2 esercizi considerati.
- Per quanto riguarda la politica di andamento del CCN non si prevedono particolari variazioni rispetto alla situazione corrente, se non per effetto del pagamento dei fornitori per investimenti.

I flussi generati dalla gestione corrente si riassumono come di seguito.

Tabella B

DINAMICA FINANZIARIA DEL PERIODO 2012-2016

DCF (Valori in € migliaia)	Forecast					
	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Ebit	6.814	6.632	8.506	8.978	8.978	8.978
Imposte figurate	(2.140)	(2.082)	(2.671)	(2.819)	(2.819)	(2.819)
NOPAT	4.674	4.550	5.835	6.159	6.159	6.159
Ammortamenti & Accantonamenti	(3.320)	(3.513)	(4.309)	(4.069)	(4.069)	(4.069)
Operating Cash Flow	7.994	8.063	10.144	10.228	10.228	10.228
Variazione CCN	(2.500)	1.444	(2.039)	(807)	0	0
(Investimenti) Disinvestimenti	(4.408)	(1.397)	(21.833)	(4.069)	(4.069)	(4.069)
Unlevered Cash Flow	1.086	8.109	(13.728)	5.352	6.159	6.159
Wacc	8,65%	8,65%	1,35%	8,65%	8,65%	8,65%
DCF al 31.12.2012	1.086	7.464	(13.364)	4.173	4.420	4.968

13.1.3 La valutazione delle attività operative

La fase in esame è rappresentata dal procedimento di attualizzazione dei *cash flows* operativi netti. Ciò richiede la preliminare determinazione del tasso di interesse con il quale riportare all'epoca di effettuazione della presente stima la successione dei flussi di cassa operativi netti che si prevede la Società sarà in grado di conseguire fino al termine dell'arco temporale considerato. La stima del tasso rappresenta una parte essenziale del processo valutativo poiché il costo del capitale influenza in modo diretto e spesso determinante i risultati dei modelli basati sui flussi attesi; inoltre, non trattandosi di una misura oggettiva fornita dal mercato - i rendimenti attesi non sono direttamente osservabili sul mercato - la scelta del tasso rappresenta un ambito di ampia discrezionalità da parte dell'esperto talché può essere fonte di rilevanti errori nell'applicazione dei criteri fondati sui flussi di risultato atteso.

M A Z A R S

Il tasso di attualizzazione adottato è il *Weighted Average Cost of Capital* (WACC) il quale deriva da una media ponderata del costo del capitale di rischio e di quello di debito. Tuttavia per gli esercizi che presentano un Cash-flow negativo, la scelta del tasso di attualizzazione si è assestata prudenzialmente sul *free-risk rate* secondo le più autorevoli *best-practice* aziendali.

Lo scopo della corrente perizia è infatti attribuire un valore all'intero investimento (I) dal quale verranno successivamente detratti i debiti onerosi per attribuire un valore al capitale proprio; per questa ragione, si è inteso adottare flussi di cassa *unlevered*, cioè flussi di competenza non solo degli azionisti ma di tutti i fornitori di capitale, sia di rischio che di debito. Ne discende che il tasso da utilizzare per scontare tali flussi non può essere costituito esclusivamente dal costo del capitale proprio. Il tasso di attualizzazione dei flussi di cassa rappresenta infatti il rendimento richiesto da coloro che si accingono a finanziare l'impresa, sia in termini di capitale di rischio sia in termini di capitale di debito. Deve quindi trattarsi di un tasso che tenga conto anche della struttura finanziaria dell'azienda, che nel caso in questione risulta semplificato mancando il ricorso a qualsiasi forma di finanziamento di terzi.

Il tasso è quindi descritto dalla seguente formula:

$$WACC = \frac{D}{(D+C)} i_d + \frac{C}{(D+C)} i_c$$

in cui:

D = importo dei debiti onerosi

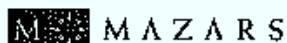
C = importo mezzi propri

i_d = tasso di interesse sui debiti onerosi al netto delle imposte

i_c = tasso espressivo del costo del capitale proprio (c.o.e.) che è stato già stimato in 8,65% ai fini della presente valutazione al par. 13.3.

Passando all'applicazione della formula si ribadisce sin da subito che il rapporto tra mezzi propri e mezzi di terzi vede la totale assenza di leva finanziaria da parte di VTP poiché la società non presenta mezzi di terzi e non ne è previsto il ricorso negli esercizi futuri pur nell'ambito dei finanziamenti programmati.

A questo punto è possibile determinare il WACC tenuto conto che, come detto la società non fa ricorso al capitale di terzi comportando quindi un WACC pari al costo del capitale proprio 8,65% (arrotondato).



Il costo del capitale (WACC) sarà utilizzato per l'attualizzazione dei *cash flows* operativi netti. Il risultato dell'attualizzazione dei flussi suddetti è riportato nella tabella C seguente:

Tabella C

STIMA DEI FLUSSI ATTUALIZZATI DELLA GESTIONE CORRENTE
(Importi in € migliaia)

Anni	Flusso di cassa atteso (A)	Fattore di attualizzazione al 8,65% (B)	Flusso attualizzato A x B
2013	8.109	0,920	
2014	(13.728)	0,974	
2015	5.352	0,780	
2016	6.159	0,718	
2017	6.159	0,660	
SOMMA CFGC ATTUALIZZATI GENERATI DALL'IMPRESA NEL PERIODO 2013-2016			6.760

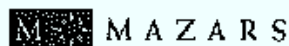
Il flusso di cassa atteso ovviamente non si arresta alla fine del periodo di valutazione per l'evidente ragione che la vita della società dura in prospettiva ben oltre nel tempo. La definizione del valore finale V_t (*Terminal Value*) dell'azienda è dunque il modo per tener conto, in maniera sintetica e indiretta, di tutti quei flussi oltre la soglia di prevedibilità analitica assumendo ipotesi semplificatrici al di là del periodo del piano. Per la stima del *Terminal Value*, è stato assunto il flusso medio-normale della società (alla data del 2017).

Gli *Unlevered Free Cash Flows* sono stati attualizzati con il WACC:

$$V_t = \frac{\frac{UCFn \times (1 + g_{\infty}) \times (1 - IR)}{(WACC - g_{\infty})}}{(1 + WACC)^n}$$

in cui:

$UCFn \times (1 + g_{\infty})$ = flusso di cassa annuo liberamente distribuibile senza compromettere la capacità dell'impresa di generare flussi di cassa crescenti al saggio g (ipotizzato



nel caso pari a -0,5%). Il flusso utilizzato corrisponde a quello atteso dell'anno 2017 rettificato considerando il saggio g , pari a € 6.128 migliaia.

g = Tasso di crescita dei flussi attesi nel lungo periodo. Il tasso è stato stimato prudenzialmente in via decrementale dello 0,5%. Tale ipotesi risulta avvalorata per le citate incertezze legate al decreto interministeriale "anti-inchini" la cui applicazione, attualmente incerta per la Città di Venezia, comporterebbe il divieto di transito delle *Grandi Navi* nel canale di San Marco e della Giudecca. Ciò implicherebbe per la Società, in un tempo attualmente non determinabile, la ricerca di soluzioni di transito alternative il cui impatto sulla società non è al momento stimabile.

L'applicazione di tale formula determina un TV attualizzato pari a € 44.237 migliaia.

13.1.4 La determinazione dell'Enterprise Value

Sulla base dell'intervallo di valori di EV stimato è possibile concludere che l'Enterprise Value di VTP è pari a Euro 50.996 migliaia.

Il ragionamento può essere schematizzato come sotto riportato:

STIMA ENTERPRISE VALUE (Valori in € migliaia)			
Wacc		8,65%	
DCF al 31.12.2012	A	6.760	10%
TV al 31.12.2012	B = TV attualizzato	44.237	67%
Enterprise Value al 31.12.2012	A+B	50.996	77%

Sulla base dell'analisi condotta, l'Enterprise Value della VTP al 31 dicembre 2012 determinato sulla base del metodo finanziario è pari a € 50.996 migliaia.

13.2 Metodo di controllo: multipli di mercato

Come indicato al par. 11.3.5 il metodo dei multipli di mercato viene normalmente utilizzato secondo due approcci:

- l'approccio delle società comparabili (o metodo dei multipli di borsa); e
- l'approccio delle transazioni comparabili.



M A Z A R S

Approccio delle società comparabili (o metodo dei multipli di borsa)

A conferma della ragionevolezza della stima compiuta, è stata effettuata un'analisi basata su una serie di multipli calcolati sulla base del rapporto tra il valore di borsa di società quotate comparabili e taluni parametri reddituali, finanziari e patrimoniali ad esse relativi. Nel caso di specie il campione di società comparabili è costituito, da operatori europei operanti nel settore "Transport Service". La comparabilità risulta in ogni caso in parte limitata a causa di differenze relative tra l'altro ai livelli dimensionali degli interventi ed al livello di diversificazione delle attività svolte delle società comparabili.

Il multiplo utilizzato come parametro di riferimento è stato il ratio *Enterprise Value* (EV)/EBIT. Tale indice, infatti, consente di eliminare eventuali influenze di politiche fiscali tra i diversi stati. Si riporta nella tabella di seguito i multipli delle cinque società selezionate e la determinazione del valore d'azienda così determinato:

Società	Equity Ticker	EV / EBIT 2013
HESS CORP	HES US Equity	7,8x
GLOBAL PORTS INV-GDR REG S	GLPT LJ Equity	9,6x
HAMBURGER HAFEN UND LOGISTIK	HHFA GR Equity	8,6x
WILH WILHELMSEN HOLDING-A	WWING Equity	8,4x
EUROKATIGAA	ETB2 GR Equity	6,0x
PIRAEUS PORT AUTHORITY	PTA GA Equity	
THESSALONIKI PORT AUTHORITY	OTTH GA Equity	
Max		9,6x
Mediana		8,4x
Min		6,0x
Media		8,1x
Media depurata degli estremi		8,3x
Liquidity Discount Factor		10%
Multiplo effettivo		7,3x
EBIT VTP 31.12.2012		7.617
VALORE EQUO VTP		55.405

Sulla base di tale analisi il valore medio di riferimento mostra un multiplo pari a 7,3 determinando un *enterprise value* di € 55.405 migliaia per l'intero valore della VTP S.p.A.

M A Z A R S

Approccio delle transazioni comparabili.

Nel corso del mese di gennaio 2012, la cordata composta da Unicredit S.p.A., Costa Crociere S.p.A., Assicurazioni Generali S.p.A., Giuliana Bunkeraggi S.p.A., Reguardia S.r.l., si è aggiudicata l'acquisto per il tramite della società veicolo denominata Trieste Adriatic Maritime Initiatives S.r.l. del 60% del Trieste Terminal Passeggeri S.p.A. Il corrispettivo per la transazione, su base d'asta di 3,9 milioni di euro è stato pari a 4,2 milioni. Conseguentemente il valore complessivo dell'azienda portuale Trieste Terminal Passeggeri S.p.A. è di circa 7 milioni di euro.

La transazione può qualificarsi come transazione simile poiché il terminal di Trieste, proprio attraverso la Trieste Terminal Passeggeri ha avviato da alcuni anni un programma di potenziamento/ammodernamento del terminal rivolto al settore crocieristico. L'entrata nella compagine sociale di Costa Crociere ne rappresenta la conferma. Sulla base del valore della transazione, abbiamo ricavato un moltiplicatore sull'Ebit 31 dicembre 2011 pari a x10 determinato come segue:

RV = 7.000 migliaia di euro

Ebit: 700 migliaia di euro

EV/Ebit 2011 = 10x

Applicando tale moltiplicatore all'Ebit di VTP si ottiene un valore pari 68,8 milioni di euro.

13.3 Conclusioni dell'applicazione dei metodi di controllo

Il metodo di stima basato su moltiplicatori è una valutazione di carattere relativo. E' pertanto fisiologico che la valutazione con il metodo dei moltiplicatori possa, entro certi limiti, divergere dalla valutazione ottenuta con il metodo misto patrimoniale-reddituale, basato su modelli e formule, che quindi determina una valutazione assoluta.

I valori determinati tramite i metodi di controllo per la valutazione della Venezia Terminal Passeggeri S.p.A., sia tramite il metodo dei multipli di mercato (approccio delle società comparabili) pari ad Euro 55.405 migliaia, sia tramite l'applicazione del metodo finanziario pari ad Euro 50.996 migliaia, confermano la valutazione determinata prudenzialmente con il metodo misto patrimoniale-reddituale pari ad Euro 48.935 migliaia.

14. Commenti sull'adeguatezza dei metodi utilizzati e sulla validità delle stime prodotte

Con riferimento al presente incarico, riteniamo opportuno sottolineare che la finalità principale del procedimento decisionale degli Amministratori consiste in una stima dei valori relativi della società oggetto dell'operazione, effettuata attraverso l'applicazione

M A Z A R S

di criteri omogenei, ai fini della determinazione del capitale sociale e dell'eventuale sovrapprezzo.

Con riferimento al metodo di valutazione adottato si osserva che:

- è largamente diffuso nella prassi professionale italiana e internazionale. Ha consolidate basi dottrinali e si basa su parametri determinati attraverso un processo metodologico di generale accettazione.
- appare adeguato nella fattispecie, in considerazione delle caratteristiche della Società interessate dall'operazione di conferimento e del settore in cui opera;
- la valutazione è stata predisposta in un'ottica di continuità gestionale e conformemente al contesto valutativo richiesto in sede di conferimento;
- è stato applicato in ottica *stand alone*, ossia prescindendo da ogni considerazione concernente le possibili alterazioni dei rapporti di concessione delle aree in essere o di autorizzazioni sull'ingresso delle grandi navi nel punto di approdo;
- l'applicazione dei metodi di controllo ha consentito, comunque, di allargare il processo di valutazione e sottoporre a verifica sostanziale i risultati ottenuti tramite l'utilizzo del metodo misto patrimoniale-redдитuale.

15. Conclusioni

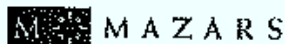
Con riferimento ai requisiti richiesti all'Esperto ai fini della Valutazione si conferma che Mazars S.p.A. ed il Socio firmatario sono in possesso dei requisiti professionali richiesti dall'art. 2465 del Codice Civile per la Valutazione. Al fine di esprimere l'attestazione del valore delle partecipazioni detenute nella Venezia Terminal Passeggeri S.p.A. è stata adottato un Giudizio Integrato di Valutazione (G.I.V.)⁸ retto da tre componenti di diversa natura e di diverso contenuto:

- le formule esprimenti misure di valore;
- i prezzi probabili, derivanti dal mercato;
- una base informativa ampia ed articolata a contenuto sia quantitativo che descrittivo/qualitativo.

Per la valutazione della Venezia Terminal Passeggeri S.p.A. è stato adottato come metodo principale di valutazione il metodo misto patrimoniale - reddituale ritenuto idoneo ad interpretare le specificità dell'attività svolta dalla Società e lo scenario prudenziale legato a possibili cambiamenti nel quadro normativo legato al traffico crocieristico a Venezia.

Il sottoscritto ritiene quindi di determinare il valore complessivo (*equity value*), pari al 100% del capitale sociale di Venezia Terminal Passeggeri al valore almeno pari a Euro 48.935 migliaia (per arrotondamento).

⁸ L. Guatri, *Il giudizio integrato di valutazione. Dalle formule al processo valutativo*, EGEA, 2000



Il valore pari al 53% del capitale sociale di Venezia Terminal Passeggeri viene quantificato, quindi, in Euro 25.936 migliaia (per arrotondamento).

Non è stato considerato, ai fini della presente valutazione, il valore dell'eventuale premio di maggioranza che venga a determinarsi in capo ai soci di controllo della NewCo S.r.l.. Non siamo infatti a conoscenza di eventuali patti di sindacato in essere tra le parti.

Per tanto, io sottoscritto, Stefano Bianchi, attesto che il valore delle azioni della Venezia Terminal Passeggeri S.p.A. da conferirsi, pari al 53,0% del capitale sociale da parte di Veneto Sviluppo SpA e APV Investimenti SpA, è almeno pari a quello da attribuirsi ai fini della determinazione del capitale previsto per complessivi Euro 25.936 migliaia.

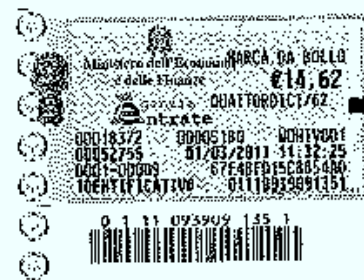
La presente relazione si compone di n° 71 pagine siglate e numerate.

Padova, 23 aprile 2013

Mazars S.p.A.

Stefano Bianchi
Stefano Bianchi

(Socio - Revisore Legale)



Allegati

- A - Bilancio d'esercizio della Società comprensivo della relazione del Collegio Sindacale e della Società di Revisione al 31 maggio 2012.
- B - Bilancio d'esercizio infrannuale della Società al 31 dicembre 2012 comprensivo delle osservazioni alle poste di bilancio.

ALLEGATO "A"
VENEZIA TERMINAL PASSEGGERI S.P.A.

estratto il 19/12/2012 alle ore 13:03:50


Documento Richiesto
DIB Documenti ed Informazioni relative al Bilancio di esercizio al 31/05/2012

 Denominazione: **VENEZIA TERMINAL PASSEGGERI S.P.A.**

 Indirizzo: **MRA FABBRICATO 248 30100 VENEZIA VE**

 CCIAA: **VE**

 N.REA: **270112**

Allegati

Prospetti contabili nel formato XBRL originale

Formato XBRL


Nota

Per aprire l'allegato eseguire doppio click con il mouse sull'icona, per salvarlo sul proprio computer utilizzare il tasto destro del mouse. Per una corretta visualizzazione degli allegati è necessario disporre, sul proprio computer, degli opportuni programmi per la loro lettura.



Considera la salvaguardia dell'ambiente prima di stampare questo documento

VENEZIA TERMINAL PASSEGGERI S.P.A.

estratto il 19/12/2012 alle ore 13:03:50



Dati Identificativi dell'impresa

Denominazione	VENEZIA TERMINAL PASSEGGERI S.P.A.
Indirizzo Sede	MRA FABBRICATO 248 30100 VENEZIA VE
Codice Fiscale	02983680279
CCIAA/NREA	VE/270112
Forma Giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Attività Economica Aleco 2007	H 52242 - MOVIMENTO MERCI RELATIVO A TRASPORTI MARITTIMI E FLUVIALI
Data di costituzione dell'impresa	29/04/1997
L'impresa appartiene al gruppo*	VENEZIA TERMINAL PASSEGGERI
Quotazione in borsa	No
Numero di uffici e sedi secondarie	0

AVVERTENZA: Il richiamo al termine "Gruppo" non ha alcuna valenza né conseguenza giuridica essendo utilizzato a fini meramente pratici per una più immediata lettura della informazione. Lo stesso termine, pertanto, potrebbe essere utilizzato in questo documento anche in assenza di un'attività di direzione e coordinamento da parte di un soggetto controllante (holding anche "personale" o capogruppo) nei confronti di altre società.

Informazioni di Bilancio

Bilancio ottico al:	31/05/2012 depositato li: 24/10/2012
Durata operativa del bilancio	12 mesi
Tipo di bilancio	BILANCIO DI ESERCIZIO
Relazione della società di revisione	SI
Comparto	Industriali, Commerciali e di Servizi
Numero pagine bilancio depositato	95

Principali voci di bilancio	31/05/2010	31/05/2011	31/05/2012
Attivo netto	30.421.400	39.701.969	39.564.213
Capitale sociale	3.920.020	3.920.020	3.920.020
Fatturato	23.711.209	26.801.386	28.062.329
Costo del personale	2.406.662	2.649.189	2.778.700
Utile/Perdita	3.757.235	4.181.905	4.718.756
- +A riserve/-Distr. riserve	2.817.938	2.926.745	3.303.028
- Altre distribuzioni	0	0	0
- Ammortamenti anticipati	0	0	0
- Dividendi	939.297	1.255.160	1.415.730

Principali indicatori di bilancio	31/05/2010	31/05/2011	Settore 2010	31/05/2012
ROE	15,7	15,4	1,7	15,4
ROA	18	15,4	3,5	15,4
MOI/Ricavi	21,1	21,5	4,3	22,1
ROI Cerved	8,5	7,3	1,1	7,8
ROS	23	22,8	2,8	23,5

**Nota**

La presenza di un numero di fianco all'annualità nell'intestazione, indica la durata operativa del corrispondente bilancio, se differente da 12 mesi. In tali condizioni i valori FATTURATO, COSTO DEL PERSONALE, UTILE/PERDITA e le voci di distribuzione dell'utile della sezione "Principali Voci di Bilancio", e i valori ROE, ROA, ROI CERVED o ROS della sezione "Principali Indicatori di Bilancio", non possono essere confrontati con i corrispondenti valori delle altre annualità di bilancio, in quanto riferiti a periodi (durate operative) diversi.

BILANCIO DI ESERCIZIO

Venezia Terminal Passeggeri S.p.A.

Sede: Marittima Fabbricato 248 - 30135 Venezia
Capitale Sociale (Euro): 3.920.020 interamente versato
Codice CCIAA: VE
Partita IVA: 02983680279
Codice Fiscale: 02983680279
Numero REA: 270112
Forma Giuridica: SP
Settore Attività Prevalente (ATECO): 522209
Appartenenza Gruppo: NO
Denominazione Società Capogruppo:
Paese Capogruppo:
Società in liquidazione: NO
Società con socio unico: NO
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: NO
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento:

Bilancio al 31-05-2012

Stato patrimoniale	31-05-2012	31-05-2011
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Parte richiamata		
Parte da richiamare		
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento		
2) costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	85.539	102.818
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili		
5) avviamento		
6) immobilizzazioni in corso e acconti	704.703	1.520.694
7) altre	1.690.157	1.111.967
Totale Immobilizzazioni immateriali	2.480.399	2.735.479
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati		
2) impianti e macchinario	6.990.101	6.161.645
3) attrezzature industriali e commerciali	2.649.441	2.242.431
4) altri beni	10.481.045	9.989.204

pag. 4 di 89

Realizzato da Cervati a partire dagli XBRL forniti dalla Camera di Commercio

5) immobilizzazioni in corso e acconti	433.407	1.009.971
Totale immobilizzazioni materiali	20.553.994	19.403.251
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni		
a) imprese controllate	758.900	569.900
b) imprese collegate	153.440	153.440
c) imprese controllanti		
d) altre imprese	27.070	55.736
Totale partecipazioni	939.410	779.076
2) crediti		
a) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso imprese controllate		
b) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso imprese collegate		
c) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso controllanti		
d) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	9.120	
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso altri	9.120	
Totale crediti	9.120	
3) altri titoli		
4) azioni proprie		
azioni proprie, valore nominale complessivo (per memoria)		
Totale immobilizzazioni finanziarie	948.530	779.076
Totale immobilizzazioni (B)	23.982.923	22.917.806
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo		
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		
3) lavori in corso su ordinazione		
4) prodotti finiti e merci		
5) acconti		
Totale rimanenze		
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.653.019	4.397.240
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso clienti	3.653.019	4.397.240
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	30.703	41.475



esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso imprese controllate	30.703	41.475
3) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	39.047	86.022
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso imprese collegate	39.047	86.022
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso controllanti		
4-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	279.281	242.332
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti tributari	279.281	242.332
4-ter) imposte anticipate		
esigibili entro l'esercizio successivo	17.744	21.620
esigibili oltre l'esercizio successivo	8.075	8.883
Totale imposte anticipate	25.819	30.503
5) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	763.626	1.207.989
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso altri	763.626	1.207.989
Totale crediti	4.791.495	6.005.561
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
1) partecipazioni in imprese controllate		
2) partecipazioni in imprese collegate		
3) partecipazioni in imprese controllanti		
4) altre partecipazioni		
5) azioni proprie		
azioni proprie, valore nominale complessivo (per memoria)		
6) altri titoli		
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	9.519.053	9.514.727
2) assegni		
3) danaro e valori in cassa	15.671	19.763
Totale disponibilità liquide	9.534.724	9.534.490
Totale attivo circolante (C)	14.326.219	15.540.051
D) Ratei e risconti		
Ratei e risconti attivi	1.255.071	1.244.112
Disaggio su prestiti emessi		
Totale ratei e risconti (D)	1.255.071	1.244.112
Totale attivo	39.564.213	39.701.969
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	3.920.020	3.920.020

II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni.	2.430.830	2.430.830
III - Riserve di rivalutazione.		
IV - Riserva legale.	784.004	784.004
V - Riserve statutarie		
VI - Riserva per azioni proprie in portafoglio.		
VII - Altre riserve, distintamente indicate.		
Riserva straordinaria o facoltativa	18.723.817	15.797.072
Riserva per rinnovamento impianti e macchinari		
Riserva ammortamento anticipato		
Riserva per acquisto azioni proprie.		
Riserva da deroghe ex art. 2423 Cod. Civ		
Riserva azioni (quote) della società controllante		
Riserva non distribuibila da rivalutazione delle partecipazioni		
Versamenti in conto aumento di capitale		
Versamenti in conto futuro aumento di capitale		
Versamenti in conto capitale		
Versamenti a copertura perdite		
Riserva da riduzione capitale sociale		
Riserva avanzo di fusione		
Riserva per utili su cambi		
Differenza da arrotondamento all'unità di euro		
Riserve da condono fiscale:		
Riserva da condono ex L. 19 dicembre 1973, n. 823;		
Riserva da condono ex L. 7 agosto 1982, n. 516;		
Riserva da condono ex L. 30 dicembre 1991, n. 413;		
Riserva da condono ex L. 27 dicembre 2002, n. 289.		
Totale riserve da condono fiscale		
Varie altre riserve		
Totale altre riserve	18.723.817	15.797.072
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo.		
IX - Utili (perdita) dell'esercizio.		
Utile (perdita) dell'esercizio.	4.718.758	4.181.905
Acconti su dividendi		
Copertura parziale perdita d'esercizio		
Utile (perdita) residua	4.718.756	4.181.905
Totale patrimonio netto	30.577.427	27.113.831
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili		
2) per imposte, anche differite	3.620	1.340
3) altri.		
Totale fondi per rischi ed oneri	3.620	1.340
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	501.175	400.280
D) Debiti		
1) obbligazioni		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale obbligazioni		



pag. 7 di 89

Realizzato da Cerved e partito dagli XBRL forniti dalle Camere di Commercio.

2) obbligazioni convertibili		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale obbligazioni convertibili		
3) debiti verso soci per finanziamenti		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti verso soci per finanziamenti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	644	1.604
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti verso banche	644	1.604
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti verso altri finanziatori		
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale acconti		
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.934.747	9.544.402
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti verso fornitori	4.934.747	9.544.402
8) debiti rappresentati da titoli di credito		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti rappresentati da titoli di credito		
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti verso imprese controllate		
10) debiti verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo		42.495
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti verso imprese collegate		42.495
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti verso controllanti		
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	274.447	312.081
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti tributari	274.447	312.081
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	160.658	158.149
esigibili oltre l'esercizio successivo		

pag. 8 di 89

Realizzato da Gervod e partire degli XBRL forniti dalla Camera di Commercio

Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	160.658	158.149
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	494.732	476.807
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale altri debiti	494.732	476.807
Totale debiti	5.865.228	10.535.538
E) Ratei e risconti		
Ratei e risconti passivi	2.616.763	1.650.980
Aggio su prestiti emessi		
Totale ratei e risconti	2.616.763	1.650.980
Totale passivo	39.564.213	39.701.969

Conti d'ordine

31-05-2012

31-05-2011

Rischi assunti dall'impresa**Fidejussioni**

a imprese controllate
a imprese collegate
a imprese controllanti
a imprese controllate da controllanti
ad altre imprese

Totale fidejussioni**Avalli**

a imprese controllate
a imprese collegate
a imprese controllanti
a imprese controllate da controllanti
ad altre imprese

Totale avalli**Altre garanzie personali**

a imprese controllate
a imprese collegate
a imprese controllanti
a imprese controllate da controllanti
ad altre imprese

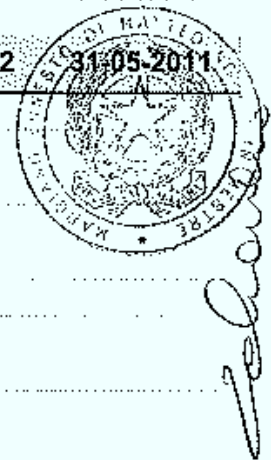
Totale altre garanzie personali**Garanzie reali**

a imprese controllate
a imprese collegate
a imprese controllanti
a imprese controllate da controllanti
ad altre imprese

Totale garanzie reali**Altri rischi**

crediti ceduti pro solvendo

altri

Totale altri rischi

Totale rischi assunti dall'impresa	800.000	800.000
Impegni assunti dall'impresa		
Totale impegni assunti dall'impresa	71.678.232	76.101.172
Beni di terzi presso l'impresa		
merci in conto lavorazione		
beni presso l'impresa a titolo di deposito o comodato	4.154.435	4.174.935
beni presso l'impresa in pegno o cauzione		
altro		
Totale beni di terzi presso l'impresa	4.154.435	4.174.935
Altri conti d'ordine		
Totale altri conti d'ordine		
Totale conti d'ordine	76.632.667	81.076.107

Conto economico	31-05-2012	31-05-2011
------------------------	-------------------	-------------------

A) Valore della produzione:

1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	29.052.329	26.801.386
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione		
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		27.357
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio		
altri	3.915.154	3.513.560
Totale altri ricavi e proventi	3.915.154	3.513.560
Totale valore della produzione	32.967.483	30.342.303

B) Costi della produzione:

6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	172.089	178.237
7) per servizi	14.600.295	13.667.817
8) per godimento di beni di terzi	5.087.473	4.571.165
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	1.993.790	1.903.633
b) oneri sociali	631.091	605.024
c) trattamento di fine rapporto	124.436	113.659
d) trattamento di quiescenza e simili		
e) altri costi	29.383	26.273
Totale costi per il personale	2.778.700	2.649.189
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	260.831	173.114
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	3.040.485	2.689.664
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	18.827	22.575
Totale ammortamenti e svalutazioni	3.320.143	2.885.353
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		
12) accantonamenti per rischi		
13) altri accantonamenti		
14) oneri diversi di gestione	191.983	275.601

pag. 10 di 89

Registrazione da Cerved e partita degli XIIRL, forniti dallo Camera di Commercio

Totale costi della produzione	26.150.683	24.227.362
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	6.816.800	6.114.941

C) Proventi e oneri finanziari:

15) proventi da partecipazioni

da imprese controllate

da imprese collegate

altri

Totale proventi da partecipazioni

16) altri proventi finanziari:

a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni

da imprese controllate

da imprese collegate

da imprese controllanti

altri

Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni

b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni

c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni

d) proventi diversi dai precedenti

da imprese controllate

da imprese collegate

da imprese controllanti

altri

Totale proventi diversi dai precedenti

Totale altri proventi finanziari

17) interessi e altri oneri finanziari

a imprese controllate

a imprese collegate

a imprese controllanti

altri

Totale interessi e altri oneri finanziari

17-bis) utili e perdite su cambi

Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)

D) Rettifiche di valore di attività finanziarie:

18) rivalutazioni:

a) di partecipazioni

b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni

c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni

Totale rivalutazioni

19) svalutazioni:

a) di partecipazioni

b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni

c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni

Totale svalutazioni

Totale delle rettifiche di valore di attività finanziarie (18 - 19)

E) Proventi e oneri straordinari:

20) proventi

plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n 5

pag. 11 di 89

Realizzato da Carvef a partire dagli XBRL forniti dallo Camere di Commercio



Handwritten signature

Differenza da arrotondamento all'unità di euro		
altri		
Totale proventi		
21) oneri		
minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n		
14		
imposte relative ad esercizi precedenti		
Differenza da arrotondamento all'unità di euro		
altri		
Totale oneri		
Totale delle partite straordinarie (20 - 21)		
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D + - E)	7.070.884	6.271.936
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	2.345.163	2.097.653
imposte differite	2.281	-32
imposte anticipate	-4.684	7.590
proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale		
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differito o anticipate	2.352.128	2.090.031
23) Utile (perdita) dell'esercizio	4.718.756	4.181.905

VENEZIA TERMINAL PASSEGGERI S.P.A.
Marittima Fabbricato 248
30135 Venezia
P.IVA, C.F. e CCIAA di Venezia 02983680279
REA 270112

*Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di Venezia
autorizzata con provv. prot. n. 18676/200/A.S. del 24/08/2000 del Ministro dello
Finanze – Dip. Delle Entrate – Ufficio delle Entrate di Venezia*

BILANCIO AL 31 MAGGIO 2012

NOTA INTEGRATIVA

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Signori Soci,

il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 maggio 2012 è stato redatto in conformità al disposto del Codice Civile modificato dalle norme introdotte dal D.Lgs. n. 6/2003 relativo alla riforma del diritto societario, entrate in vigore dal 1° gennaio 2004. La Nota Integrativa ha lo scopo di illustrare e fornire il dettaglio delle voci esposte nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico integrandole, ove necessario ed opportuno, con tutte le informazioni atte a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società.

Tutti gli importi sono espressi in unità di Euro, a meno di diversa indicazione, e risultano confrontabili con le rispettive voci in bilancio al 31 maggio 2011.

La Società, pur detenendo partecipazioni di controllo in alcune società, rientra nei casi di esonero dell'obbligo del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 27 del D.Lgs. n. 127/91.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I più significativi criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio al 31 maggio 2012, in osservanza dell'art. 2426 C.C., sono i seguenti:

Immobilizzazioni Immateriali – Sono iscritte al costo di acquisto, inclusivo degli oneri accessori, ed ammortizzate sistematicamente per il periodo della loro prevista utilità futura. Tali costi sono ammortizzati annualmente come segue:

Diritti di brevetto e utilizzo opere di ingegno: 33,33%.

Concessioni, licenze, marchi: 33,33%.

Immobilizzazioni materiali – Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione. Nel costo sono compresi gli oneri accessori e i costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio in quote costanti sulla base di aliquote economico - tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni. Le aliquote applicate sono riportate nella sezione relativa alle note di commento dell'attivo.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti.

VENEZIA TERMINAL PASSEGGERI S.P.A.
 Marittima Fabbricato 248
 30135 Venezia
 P.IVA, C.F. e CCIAA di Venezia 02983680279
 RBA 270112

In considerazione della particolare attività svolta dalla Società, che comporta anche l'utilizzo di strutture esistenti su aree in concessione e dunque classificate come "gratuitamente devolvibili", in ossequio al principio di chiarezza esposto nell'art. 2423 C.C., si sono evidenziati in ulteriori voci di dettaglio del sottogruppo B II i beni che al termine della concessione usciranno gratuitamente dal patrimonio della Società.

Tali beni, che rappresentano in taluni casi migliorie e ammodernamenti dei fabbricati e delle aree oggetto della concessione, sono esposti al netto degli ammortamenti calcolati sulla base della durata della concessione demaniale o della durata economico - tecnica, determinata in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni, se minore. Anche i valori dei "beni di proprietà" sono esposti al netto dei relativi ammortamenti.

I costi di manutenzione, aventi natura ordinaria, sono addebitati integralmente al conto economico. I costi di manutenzione, aventi natura incrementativa, sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Gli ammortamenti dei "beni gratuitamente devolvibili" sono calcolati a quote costanti sulla base della durata residua della concessione demaniale pluriennale ovvero, in base alle aliquote economico-tecniche se queste rappresentano una vita utile inferiore, ridotte al 50% per i beni acquistati nell'esercizio; le aliquote economico-tecniche sono le seguenti:

Fabbricati e piazzali	4% - 10%
Impianti:	
- Impianti generici	4% - 10%
- Impianti specifici	12%-15%-25%-30%

Per il calcolo degli ammortamenti dei "beni di proprietà" sono state utilizzate le seguenti aliquote, ridotte al 50% nel primo esercizio di acquisizione del bene per tenere conto del loro minor utilizzo:

Costruzioni leggere	10%
Pontili galleggianti	9%
Impianti tecnici specifici	15%-10%-8%-7,41%- 6,45%-6,06%
Impianti speciali di comunicazione	25%
Impianti di allarme	30%
Mezzi di trasporto e sollevamento	10%
Attrezzature e arredi terminal	15%
Autobus	20%
Altri beni:	
- Macchine elettroniche di ufficio	20%
- Mobili e dotazioni di ufficio	12%
- Automezzi	25%

Partecipazioni e titoli (iscritti nelle Immobilizzazioni) – Le partecipazioni sono valutate con il metodo del costo; il valore di iscrizione in bilancio è determinato sulla base del prezzo di acquisto o sottoscrizione comprensivo degli oneri accessori. Il costo viene ridotto per perdite durevoli di valore nel caso in cui le partecipate abbiano sostenuto perdite e non siano prevedibili nell'immediato futuro utili di entità tale da assorbire le perdite sostenute; il valore originario viene ripristinato se negli esercizi successivi vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

VENEZIA TERMINAL PASSEGGERI S.P.A.
 Muricima Fabbricato 248
 30135 Venezia
 P.IVA, C.F. e CCIAA di Venezia 02983080279
 REA 270112

Crediti – I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo, ottenuto tramite appostazione, a diretta riduzione della voce, di un opportuno fondo svalutazione.

Ratei e risconti – Sono iscritte in tali voci quote di proventi e costi, comuni a due o più esercizi, per realizzare il principio della competenza temporale.

Fondi rischi ed oneri:

- **per imposte differite** – Il fondo accoglie le imposte differite determinate in ciascun esercizio secondo i criteri esposti alla voce "Imposte sul reddito dell'esercizio", al netto degli utilizzi;
- **altri** – il fondo accoglie accantonamenti per passività la cui esistenza è solo probabile ed il cui ammontare è indeterminato; esso verrà utilizzato nell'esercizio in cui si concretizzerà la passività o stornato in quello in cui essa verrà meno.

Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato – Il fondo trattamento di fine rapporto (TFR) viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro. Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici stabiliti dalla normativa vigente.

Debiti – I debiti sono iscritti al loro valore nominale.

Riconoscimento dei ricavi – I ricavi per le prestazioni di servizi sono riconosciuti al momento in cui i servizi, oggetto dell'attività della Società, vengono resi.

Contributi – I contributi sono iscritti in bilancio nel momento in cui esiste una ragionevole certezza che le condizioni previste per il contributo sono soddisfatte e che i contributi saranno erogati. La loro contabilizzazione avviene come segue:

- **contributi in conto acquisto beni strumentali** – i contributi vengono portati in riduzione del costo dei cespiti cui essi si riferiscono. Gli ammortamenti imputati a conto economico sono calcolati sul valore netto del cespite.
- **contributi in conto esercizio** – i contributi sono imputati integralmente quale provento nell'esercizio di competenza.

Imputazione dei costi – I costi sono contabilizzati nel rispetto del principio della competenza economica.

Imposte sul reddito dell'esercizio – Sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile, in conformità alle disposizioni in vigore. Sono esposte separatamente, in tale voce, le imposte differite ed anticipate derivanti da differenze temporanee tra valori delle attività e delle passività determinati secondo criteri civilistici e quelli determinati ai fini fiscali. Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono determinate applicando alle differenze temporanee le aliquote ad oggi note e valide nel momento in cui quelle differenze si riverseranno, esse non vengono contabilizzate nel caso in cui le differenze tra imponibile fiscale e risultato del bilancio di esercizio non si riverseranno in esercizi successivi.

ALTRE INFORMAZIONI

Si precisa che non si sono verificati casi eccezionali tali da richiedere deroghe alle norme di legge relative al bilancio, ai sensi del 4° comma dell'Art. 2423 C.C.

VENEZIA TERMINAL PASSEGGERI S.P.A.
Marittima Fabbricato 248
30135 Venezia
P.IVA, C.F. e CCIAA di Venezia 02983680279
REA 270112

...

VENIZIA TERMINAL PASSEGGERI S.P.A.
Marittima Fabbricato 248
30135 Venezia
P.IVA, C.F. e CCIAA di Venezia 02983680279
RRA 270112

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI

Per ciascuna classe di immobilizzazioni sono stati preparati appositi prospetti, riportati nelle pagine seguenti, che evidenziano, per ciascuna voce, le informazioni richieste dalla normativa vigente.

Immobilizzazioni immateriali

Per le variazioni intervenute nell'esercizio alle singole voci si veda l'"Allegato A" alla presente nota integrativa.

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno: al 31 maggio 2012 ammontano ad Euro 85.539 al netto degli ammortamenti. Rispetto al 31 maggio 2011 la voce ha avuto una variazione netta in diminuzione di Euro 17 mila circa. La diminuzione è dovuta al fatto che l'importo degli ammortamenti dell'esercizio è più elevato degli investimenti effettuati. Nel dettaglio gli ammortamenti ammontano ad Euro 86 mila circa mentre l'incremento di circa Euro 69 mila è principalmente dovuto al completamento del nuovo software per monitorare in tempo reale la situazione accosti, visualizzare le rese navi previste e consuntivate permettendo così di avere a disposizione la situazione dinamica del programma accosti ed alla gestione computerizzata del controllo accessi alle aree sterili.

L'ammortamento di questi costi viene effettuato in tre anni, in quanto si ritiene tale periodo rappresentativo della loro prevista vita utile.

Immobilizzazioni in corso e acconti: al 31 maggio 2012 la voce ammonta ad Euro 704.703. Rispetto al 31 maggio 2011 ha avuto un decremento di Euro 816 mila circa.

Il decremento è principalmente dovuto all'entrata in funzione del Terminal Isonzo 2 nel corso dell'esercizio in esame ed alla conseguente iscrizione tra le altre immobilizzazioni immateriali dei relativi costi di progettazione precedentemente qui inseriti.

In questa voce le principali immobilizzazioni sono il progetto ed altri oneri relativi alla riconversione del fabbricato demaniale 109/110 a terminal crociere ed i costi relativi al progetto per la partecipazione al nuovo terminal crociere di Istanbul.

Altre immobilizzazioni immateriali: al 31 maggio 2012 la voce ammonta ad Euro 1.690.157 al netto degli ammortamenti. Rispetto al 31 maggio 2011 la voce ha avuto un incremento di Euro 578 mila circa. Rientrano in questa voce il valore residuo dei costi di progettazione e direzione lavori del Terminal Isonzo 1 e dei costi per altri interventi migliorativi propedeutici alla costruzione del Terminal Isonzo 1.

L'incremento nell'esercizio riguarda principalmente i costi di progettazione del Terminal Isonzo 2 ed i costi per la ristrutturazione dell'infermeria presso il fabbricato 255.

Immobilizzazioni materiali

Beni di proprietà

Le principali variazioni avvenute nell'esercizio per i beni di proprietà (vedi "Allegato B") riguardano le seguenti voci:



Handwritten signature or mark.

VENEZIA TERMINAL PASSEGGERI S.P.A.
 Marittima Fabbricato 248
 30135 Venezia
 P.IVA, C.F. e CCIAA di Venezia 02983680279
 RPA 270112

- Impianti e macchinari: al 31 maggio 2012 ammontano ad Euro 6.990.101. Rispetto al 31 maggio 2011 la voce ha riportato una variazione in aumento di Euro 828.456. Nel corso dell'esercizio gli investimenti sono stati pari ad Euro 1.836 mila circa principalmente dovuti alla realizzazione di una passerella mobile per lo sbarco/imbarco dei passeggeri a servizio del Terminal Isonzo 2, all'acquisto di un nuovo prefabbricato e relativi oneri accessori ad uso bar adiacente al fabbricato 255 e di altro ad uso controllo accessi, in uso alle GPG e la GdF, posto al varco Tronchetto, gli impianti di videosorveglianza e gli impianti multivideo a servizio del Terminal Isonzo 2 e nuove recinzioni e cancelli per il nuovo piazzale "Ex-Locomotive" antistante la stazione del "people mover" destinato al servizio di parcheggio per i croceristi.
- Attrezzature industriali e commerciali: al 31 maggio 2012 ammontano ad Euro 2.649.441 con una variazione netta in aumento rispetto al 31 maggio 2011 di Euro 407.010. Nell'esercizio si è provveduto all'acquisto di apparecchiature radiogene fisse per il controllo bagagli, di archi metal detector, banchi check-in, arredi e cartellonistica a servizio del Terminal Isonzo 2. Inoltre si è provveduto all'acquisto di n. 300 carrelli portabagagli, di box commerciali sia da interno che da esterno e di tabelloni per indicare i percorsi pedonali atti ad aiutare i passeggeri a raggiungere le navi ormeggiate nella Stazione Marittima.
- Altri beni: al 31 maggio 2012 ammontano ad Euro 357.173, con una variazione netta in aumento rispetto allo scorso esercizio di Euro 26.681 e risultano così composti:

Importi in Euro	Saldo 31-05-2012	Saldo 31-05-2011	Variazione
Macchine elettroniche d'ufficio	186.022	149.181	36.841
Mobili e dotazioni d'ufficio	121.800	108.807	12.993
Automezzi e autovetture	48.034	71.980	(23.946)
Cellulari	1.317	524	793
Totale	357.173	330.492	26.681

Tra gli investimenti più importanti dell'esercizio per questa voce si segnala l'acquisto di 2 nuovi addizionali "server", marca Dell, che hanno migliorato la capacità di elaborazione e la sicurezza della conservazione dei dati attraverso "back-up on line" ottenuti con l'uso di tecnologia RAID 5, aumentando la capacità dei dischi e diminuendo i consumi di energia elettrica, un centralino telefonico con terminali VoIP per gestire in maniera più efficiente i cellulari nell'area di Marittima, un sistema per monitorare e controllare il corretto funzionamento dell'hardware aziendale ed alcuni mobili per ufficio.

La voce Immobilizzazioni in corso e acconti, al 31 maggio 2012 ammonta ad Euro 256.100 circa e rispetto al 31 maggio 2011 ha avuto un decremento di Euro 289.537. Essa accoglie principalmente i lavori ed acconti versati a fornitori per la progettazione delle passerelle fisse in quota al Terminal Isonzo 2 e prolungamento fino in corrispondenza della bitta n 43 della esistente passerella fissa a servizio della banchina Tagliamento.

VENEZIA TERMINAL PASSEGGERI S.P.A.
Marittima Fabbricato 248
30135 Venezia
P.IVA, C.F. e CCIAA di Venezia 02983680279
REA 270112

Beni gratuitamente devolvibili

Al 31 maggio 2012 i beni gratuitamente devolvibili al netto degli ammortamenti accumulati fino alla data, ammontano complessivamente ad Euro 10.301.179. Le principali variazioni avvenute nell'esercizio per i gratuitamente devolvibili (vedi "Allegato B") riguardano le seguenti categorie:

Banchine e piazzali: al 31 maggio 2012 il loro valore netto è pari ad Euro 2.163.105, con una variazione netta in aumento rispetto al 31 maggio 2011 di Euro 70.848. In tale variazione rientrano i costi del nuovo piazzale "Ex-Locomotive" destinato al servizio di parcheggio per i croceristi a sud della stazione di Marittima del "People Mover" nell'area denominata "Ex-Locomotive" comprensiva dei costi di adeguamento dell'ampliamento dell'area per essere destinata a parcheggio.

Fabbricati: al 31 maggio 2012 il loro valore netto ammonta ad Euro 6.565.182 con una variazione netta in aumento rispetto al 31 maggio 2011 di Euro 449.181. In tale variazione rientrano i costi riguardanti opere edili ed impiantistica di base relative al Terminal Isonzo 2, entrato in funzione nel corso dell'esercizio in esame, e i costi sostenuti per l'ampliamento delle aree di sbarco del Terminal 117.

Impianti: al 31 maggio 2012 il loro valore netto ammonta ad Euro 1.395.585 con una variazione in diminuzione rispetto al 31 maggio 2011 di Euro 54.868. I principali investimenti dell'esercizio riguardano l'impianto di illuminazione a "led" lungo le banchine di S.ta Marta e S.Basilio, la remotizzazione dell'impianto di illuminazione del Terminal Isonzo 2, il potenziamento dell'impianto di condizionamento del Terminal 117 e la stesura di cavi in fibra ottica per la trasmissione di dati dal Terminal Isonzo alle navi.

Immobilizzazioni in corso ed acconti: al 31 maggio 2012 il loro valore netto ammonta ad Euro 177.307 con una variazione in diminuzione rispetto al 31 maggio 2011 di Euro 287.027.

La diminuzione riguarda principalmente i costi relativi alle opere edili e di impiantistica del Terminal Isonzo 2 che sono stati girati alla voce "Fabbricati" ed i costi relativi al potenziamento dell'impianto di condizionamento del Terminal 117 girati alla voce "Impianti" mentre l'incremento dell'esercizio riguarda principalmente i costi per la progettazione della nuova viabilità di Marittima.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Sono le seguenti:

Importi in Euro	% DI PARTECIPAZIONE	Saldo 31-05-2012	Saldo 31-05-2011	Variazione
Imprese controllate				
• VTP Events S.r.l.	100,00%	120.000	120.000	0
• Venice Yachts & Ships Assistance S.c.a.r.l.	83,00%	41.500	41.500	0
• Venice Yacht Pier S.r.l.	51,13%	408.400	408.400	0

VENEZIA TERMINAL PASSEGGERI S.P.A.
Marittima Fabbricato 248
30135 Venezia
P.IVA, C.F. e CCIAA di Venezia 02983680279
REA 270112

• VTP Engineering s.r.l.	63,00%	189.000	0	189.000
Totale Partecipazioni in Imprese Controllate		758.900	569.900	189.000
Imprese collegate				
• Catania Cruise Terminal S.r.l.	28,33%	72.260	72.260	0
• Ravenna Terminal Passeggeri S.r.l.	24,00%	81.180	81.180	0
Totale Partecipazioni in Imprese Collegate		153.440	153.440	0
Altre imprese				
• Brindisi Cruise Terminal S.r.l.	15,00%	15.000	15.000	0
• Bari Porto del Mediterraneo S.r.l.	5,00%	0	28.666	(28.666)
• Promovenezia società consortile mista per la promozione turistica PROMOVE S.C.P.A.	1,3268%	2.070	2.070	0
• Venice Ro-Port MoS S.C.P.A.	1,00%	10.000	10.000	0
Totale partecipazioni in Altre Imprese		27.070	55.736	(28.666)
Totale generale Partecipazioni		939.410	779.076	160.334
=====				

Le informazioni richieste ai sensi dell'art. 2427 C.C. sono riportate nel prospetto "Allegato C" per tutte le tipologie di partecipazioni.

Imprese controllate

VTP Events s.r.l.

La società V.T.P. Events S.r.l. è stata costituita in data 18.07.2008 con l'obiettivo di organizzare e gestire direttamente e/o indirettamente manifestazioni a carattere espositivo in zone fieristiche di proprietà di VTP, della Società stessa o di altri. La Società nell'esercizio 2011 ha conseguito un utile netto di Euro 46.164 ed ha proseguito nella sua attività sviluppando due eventi interamente ideati dalla stessa Società: "Italian Cruise Day" e "Energy for Green Ports".

Venice Yachts & Ships Assistance s.c.a.r.l.

Il consorzio Venice Yachts & Ships Assistance, costituito nel 2004, ha proseguito anche nel 2011 la sua attività di promozione delle attività dei soci connesse all'ospitalità di yachts e maxi yachts conseguendo un risultato di pareggio.

Venice Yacht Pier s.r.l.

La società Venice Yacht Pier S.r.l., che svolge l'attività di ospitalità di yacht e maxi yacht, ha chiuso il bilancio dell'esercizio 2011 con un utile netto di circa Euro 271.152. I ricavi

VENEZIA TERMINAL PASSEGGERI S.p.A.
 Marittima Pubblicità 248
 30135 Venezia
 P.IVA, C.F. e CCIAA di Venezia 02983680279
 REA 270112

della società hanno avuto un buon andamento anche grazie ad un aumento di presenze di yachts sulla banchina "Adriatica" ed allo stazionamento annuale di uno yacht.

VTP Engineering s.r.l.

La Società V.T.P. Engineering S.r.l., costituita in data 25.10.2011, ha come oggetto sociale l'ideazione, l'affiancamento nella progettazione, la produzione e commercializzazione di attrezzature per l'imbarco e lo sbarco di passeggeri da navi ed aerei ed ogni altra attrezzatura utile nella movimentazione di persone e cose, oltre alla produzione e commercializzazione di prodotti meccanici e tecnologie innovative con predilezione per il settore portuale, aeroportuale e della sicurezza. La Società chiuderà il primo esercizio sociale il 31 dicembre 2012.

Imprese collegate

Catania Cruise Terminal s.r.l.

La società Catania Cruise Terminal S.r.l. è stata costituita il 24 marzo 2011 ed il bilancio chiuso al 31 dicembre 2011 si riferisce al primo esercizio di avvio delle attività operative della società peraltro iniziate a stagione crocieristica inoltrata, ed è pertanto fisiologicamente caratterizzato dai connotati tipici della fase di "start-up" evidenziando una perdita di euro 126.370. L'attività è concretamente iniziata circa a metà del mese di giugno 2011, a stagione crocieristica già avviata e senza alcuna possibilità di attuare significative modifiche al modello operativo fino a quel momento adottato dalla precedente organizzazione. Ciò ha condizionato negativamente il conto economico, che è stato fortemente intaccato, sul fronte dei ricavi, dalla valutata inopportunità di modificare le tariffe per i servizi portuali offerti e, sul fronte dei costi, dall'appesantimento derivante da inevitabili ed impreviste urgenze ed emergenze operative. Ciò nonostante, il risultato dell'esercizio, con riferimento alla gestione caratteristica ed al netto delle partite straordinarie, è stato comunque apprezzabile e pertanto nonostante la perdita superiore ad un terzo del capitale sociale, non si è ritenuto di effettuare alcuna svalutazione della partecipazione in quanto si ritiene che le perdite fin qui accumulate siano legate alla fase di avviamento e che le previsioni per l'esercizio 2012 presentano una possibilità di sviluppo dell'attività tale da generare un utile che dovrebbe consentire alla Società di coprire le perdite pregresse rientrando entro il citato superato limite.

Ravenna Terminal Passeggeri s.r.l.

La società Ravenna Terminal Passeggeri S.r.l. è stata costituita nel 2009. La società ha iniziato ad operare nell'agosto 2010, in forza di un contratto di concessione pluriennale del servizio di gestione di stazione marittima. Le strutture sulle quali opera sono state completate dall'Autorità Portuale di Ravenna solo nel luglio 2010 e la prima nave è stata ospitata il 24 agosto 2010. Il bilancio al 31 dicembre 2011, confermando le previsioni, ha evidenziato un utile di Euro 149.235 che ha coperto le perdite accumulate dalla Società al 31 dicembre 2010 che ammontavano ad Euro 146.564.

Altre imprese

Brindisi Cruise Terminal s.r.l.

La società Brindisi Cruise Terminal S.r.l. è stata costituita il 16 marzo del 2011 ed il primo bilancio chiuso al 31 dicembre 2011 evidenzia una perdita di Euro 974. La società ha per oggetto "lo svolgimento di ogni attività relativa alla esecuzione della concessione relativa alla gestione del servizio di Stazione Marittima, e di accoglienza di passeggeri in imbarco/sbarco e transito relativamente al traffico crocieristico e delle attività ad essa

VENEZIA TERMINAL PASSEGGERI S.P.A.
 Marittima Pubblicità 248
 30135 Venezia
 P.IVA, C.F. e CCIAA di Venezia 02983680279
 REA 270112

correlate". Alla data di chiusura del presente bilancio d'esercizio la Società non è ancora operativa e non ha ottenuto nessuna concessione all'esercizio del Servizio di Stazione Marittima.

Bari Porto Mediterraneo s.r.l.

La società Bari Porto Mediterraneo S.r.l. svolgeva l'attività di gestione delle stazioni marittime e quelle connesse o strumentali alle operazioni di sbarco/imbarco di passeggeri per navi da crociera e traghetti nel porto di Bari in forza di specifica concessione demaniale che, con provvedimento "in autotutela" in data 19 febbraio 2009, è stata revocata dall'Autorità Portuale di Bari. Parte dei servizi sono stati affidati, a seguito di diverse gare, ad altri soggetti. Altre attività minori sono state a se avocate dall'Autorità Portuale di Bari. Le attività della Società sono cessate il 22 maggio del 2010.

Il bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010, predisposto dal liquidatore, è stato redatto con criteri di liquidazione, ma, a seguito della mancata approvazione del bilancio 2009, non è stato anch'esso approvato. Inoltre in data 2 marzo 2012 il liquidatore ha fatto istanza, presso il Tribunale di Bari, affinché quest'ultimo ne dichiari il fallimento. Alla luce degli elementi sopracitati si è ritenuto opportuno svalutare completamente la partecipazione per la quota rimanente pari ad Euro 28.666.

Promovenezia s.c.p.a.

La società Promovenezia s.c.p.a. è stata costituita il 1 febbraio 1995 per conferire maggiore efficacia alla promozione del sistema turistico locale partecipando e realizzando manifestazioni promozionali, predisponendo programmi operativi per la commercializzazione del prodotto turistico locale, gestendo eventi aggregativi con particolare riferimento ad attività congressuali, fieristiche, espositive e culturali, di intrattenimento, spettacolo e sportive e fornendo consulenza ed assistenza tecnica alle imprese associate.

Venice Ro-Port MoS s.c.p.a

La società Venice Ro-Port MoS S.c.p.a. è stata costituita in data 27 luglio 2010 con la denominazione di "Venice New Port S.c.p.a." successivamente cambiata in quella attuale. La società ha per oggetto lo svolgimento delle attività relative alla Piattaforma Logistica di Fusina nel Comune di Venezia, ad essa affidate dall'Autorità Portuale di Venezia in "Financial project" mediante concessione pluriennale ed in particolare la progettazione definitiva ed esecutiva e la realizzazione di tale Piattaforma Logistica, nonché la sua gestione funzionale ed economica e la progettazione ed esecuzione di eventuali ampliamenti. Alla data a cui si fa riferimento con la presente Nota Integrativa le attività di costruzione delle opere affidate non sono ancora iniziate.

Alle partecipazioni in esame non sono stati imputati oneri finanziari.

Altri

La movimentazione della voce è la seguente ed è relativa al deposito cauzionale versato alla società che ci fornirà un auto aziendale in contratto di leasing e la somma in numerario, sempre a titolo di deposito cauzionale, versata all'Autorità Portuale di Messina per partecipare alla gara per la gestione del terminal passeggeri del porto di Messina:

	Euro
Saldo al 31.05.2011	0
Saldo al 31.05.2012	9.120

VENEZIA TERMINAL PASSEGGERI S.P.A.
 Muratùma l'ubbricato 248
 30135 Venezia
 P.IVA, C.F. e CCIAA di Venezia 02983680279
 REA 270112

Differenza

9.120

ATTIVO CIRCOLANTE

Crediti

Crediti verso clienti – I crediti verso clienti sono interamente esigibili entro l'esercizio successivo e sono relativi all'attività tipica della Società.

Importi in Euro	Saldo 31-05-2012	Saldo 31-05-2011	Variazione
Crediti verso clienti	3.695.743	4.444.360	(748.617)
Fondo svalutazione crediti	(42.724)	(47.120)	4.396
Valore netto	3.653.019	4.397.240	(744.221)

Il "Crediti verso Clienti" al lordo del fondo svalutazione crediti derivano interamente da operazioni commerciali effettuate in Euro e sono interamente esigibili nell'esercizio.

Si evidenzia che i crediti sono esposti al netto di Euro 90 mila circa per note di accredito da emettere e che sono comprensivi di fatture da emettere per Euro 71 mila circa. Alla data dell'11 luglio 2012 i crediti vantati verso clienti a fronte di documenti emessi fino alla data del 31 maggio 2012 ammontano ad Euro 243 mila, così costituiti:

- Euro 75,2 mila circa da crediti non ancora scaduti;
- Euro 30,1 mila circa da crediti scaduti nel mese di giugno 2012;
- Euro 21,5 mila circa da crediti scaduti nel mese di maggio 2012;
- Euro 115,7 mila circa da crediti scaduti da più di due mesi.

Si segnala che sono stati assegnati incarichi al legale per il recupero di crediti pari a circa Euro 81 mila.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante la costituzione di apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

	Euro
Saldo al 31.05.2011	(47.120)
Utilizzi dell'esercizio	23.223
Accantonamenti dell'esercizio	(18.827)
Saldo al 31.05.2012	(42.724)

Crediti verso imprese controllate – La variazione dei crediti verso controllate è la seguente:

	Euro
Saldo al 31.05.2011	41.475



VENEZIA TERMINAL PASSEGGIERI S.P.A.
 Marittima Fabbicato 248
 30135 Venezia
 P.IVA, C.F. e C.C.I.A.A di Venezia 02983680279
 REA 270112

Saldo al 31.05.2012	30.703
Differenza	(10.772)

=====

I crediti si riferiscono a rapporti commerciali intervenuti con la controllata Venice Yacht Pier S.r.l. per Euro 30.237 che alla data del 11 luglio 2012 risultano saldati e con la controllata V.T.P. Events S.r.l. per Euro 466 non ancora incassati al 31 maggio 2012 in quanto non ancora scaduti.

Crediti verso imprese collegate – La voce al 31.05.2012 ammonta ad Euro 39.047 e si riferisce a crediti verso la collegata Catania Cruise Terminal S.r.l. per anticipi di cassa relativi a spese di avvio dell'attività.

	Euro
Saldo al 31.05.2011	86.022
Saldo al 31.05.2012	39.047
Differenza	(46.975)

=====

Crediti tributari – La voce si è movimentata come di seguito indicato:

	Euro
Saldo al 31.05.2011	242.332
Saldo al 31.05.2012	279.281
Differenza	36.949

=====

La voce è costituita quasi interamente dal credito IVA risultante dalla liquidazione del mese di maggio 2012.

Crediti per imposte anticipate – Alla data del 31 maggio 2012 i crediti per imposte anticipate ammontano complessivamente ad Euro 25.819 e sono diminuiti rispetto al 31 maggio 2011 di Euro 5 mila circa. Nel prospetto di dettaglio (Allegato E) sono indicati i movimenti e la composizione di tali crediti che derivano dal differimento a tassazione di spese di rappresentanza e da altre voci tra cui compensi ad Amministratori non pagati nell'esercizio. Tali imposte anticipate si riverseranno in esercizi successivi al prossimo per Euro 8.075.

Crediti verso altri – Tale voce risulta così composta:

Importi in Euro	Saldo 31-05-2012	Saldo 31-05-2011	Variazione
Fornitori per acconti	0	17.365	(17.365)
Contributi regionali	735.000	1.162.700	(427.700)
Altri	28.626	27.924	702
Totale	763.626	1.207.989	(444.363)

=====

VENEZIA TERMINAL PASSEGGI S.P.A.
 Marittima Pubblicità 248
 30135 Venezia
 P.IVA, C.F. e CCIAA di Venezia 02983680279
 REA 270112

Alla data del 31 maggio 2012 i crediti per **"Contributi regionali"** ammontano ad Euro 735 mila circa; rispetto all'esercizio precedente sono diminuiti di Euro 428 mila circa e sono relativi a contributi in conto acquisto beni strumentali deliberati negli esercizi precedenti dalla Regione Veneto come segue:

- per pontoni galleggianti per Euro 435 mila;
- per la torre di imbarco/sbarco MBT per Euro 300;

Si segnala che nell'esercizio in esame sono stati incassati il contributo per la passerella mobile in banchina Tagliamento dell'ammontare di Euro 168 mila ed il contributo per la passerella mobile in banchina Isonzo dell'ammontare di Euro 260 mila circa.

I crediti **"Altri"** ammontano al 31 maggio 2012 ad Euro 29 mila circa e rispetto al precedente esercizio sono aumentati di Euro 1 mila circa. Essi comprendono il credito derivante da piccoli prestiti a dipendenti per Euro 8 mila circa, fruttiferi di interessi, ed il credito verso INAIL per l'eccedenza degli acconti versati rispetto alla posizione risultante al 31 maggio 2012.

I crediti iscritti nella voce **"Crediti verso altri"** non comprendono importi con scadenza oltre l'esercizio successivo, risultano tutti esigibili e, pertanto, non si è ritenuto necessario effettuare rettifiche di valore.

Disponibilità liquide

Di seguito si riporta il dettaglio di tale voce:

Importi in Euro	Saldo 31-05-2012	Saldo 31-05-2011	Variazione
Depositi bancari	9.519.053	9.514.727	4.326
Denaro e valori in cassa	15.671	19.763	(4.092)
Totale	9.534.724	9.534.490	234
=====			

La variazione del saldo delle disponibilità liquide e, in generale, della posizione finanziaria netta della Società, è illustrata nel rendiconto finanziario (Allegato F).

RATEI E RISCONTI ATTIVI

Al 31 maggio 2012 tale raggruppamento è così composto:

Importi in Euro	Saldo 31-05-2012	Saldo 31-05-2011	Variazione
Ratei attivi	51.519	37.043	14.476
Risconti attivi			
Imposta di registro su canoni concessori	647.607	693.180	(45.573)
Altri risconti attivi	555.945	513.890	42.055

VENEZIA TERMINAL PASSEGGERI S.p.A.
 Marittima Edificato 248
 30135 Venezia
 P.IVA, C.F. e CCIAA di Venezia 02983680279
 REA 270112

Totale risconti	1.203.552	1.207.070	(3.518)
Totale ratei e risconti	1.255.071	1.244.113	10.958
=====			
<i>di cui scadenti:</i>			
- entro 12 mesi	648.417	565.386	83.031
- oltre 12 mesi	606.654	678.727	(72.073)
Totale	1.255.071	1.244.113	10.958
=====			

I ratei attivi, che ammontano ad Euro 52 mila circa, sono principalmente costituiti da interessi attivi su c/c bancari di competenza dell'esercizio ed in parte minore da royalty attive e sono tutti scadenti entro i dodici mesi. L'incremento è legato a maggiori ratei per interessi attivi sui depositi bancari.

I risconti attivi contengono costi che, pur essendo di competenza degli esercizi successivi, hanno avuto manifestazione numeraria nel corso del presente esercizio sociale o in quelli precedenti. Come evidenziato, i risconti attivi ammontano ad Euro 648 mila circa e si riferiscono ad imposta di registro sui canoni concessione, pagata negli esercizi precedenti a fronte delle concessioni pluriennali rilasciate alla Società dalla Autorità Portuale di Venezia nell'anno 2000 e nell'anno 2008 ed ai relativi congruagli derivanti dall'adeguamento dei canoni agli indici ISTAT di competenza pagati negli esercizi successivi. Gli "Altri Risconti attivi", che al 31 maggio 2012 ammontano ad Euro 556 mila circa aumentando di Euro 42 mila circa, comprendono principalmente risconti attivi per canoni demaniali di competenza del prossimo esercizio per circa Euro 387 mila.

I risconti "oltre 12 mesi", pari a circa Euro 607 mila, riguardano l'imposta di registro su canoni demaniali per Euro 587 mila, di cui circa Euro 373 mila con competenza oltre i cinque anni, per Euro 18 mila circa i premi per le polizze fideiussorie rilasciate per ordine e conto della Vostra Società da compagnie di Assicurazione e per Euro 2 mila circa a costi per canoni di assistenza manutentiva.

VENEZIA TERMINAL PASSEGGERI S.p.A.
 Marittima l'abbicco 248
 30135 Venezia
 P.IVA, C.F. e CCIAA di Venezia 02983680279
 REA 270112

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO

PATRIMONIO NETTO

La movimentazione delle poste componenti il "Patrimonio Netto" viene fornita nell' "Allegato D".

Commentiamo di seguito le principali poste del patrimonio netto e le relative variazioni:

Capitale sociale

Il capitale sociale al 31 maggio 2012 ammonta ad Euro 3.920.020 e risulta costituito da 75.385 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 52,00 cadauna.

Riserva da sovrapprezzo delle azioni

Le riserve da sovrapprezzo delle azioni, del valore di Euro 2.430.830, derivano dall'aumento di capitale sociale avvenuto nell'esercizio 2006/2007.

Altre Riserve

Non vi sono riserve soggette a tassazione in caso di distribuzione.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

Per imposte differite

Il fondo, che al 31 maggio 2012 ammonta ad Euro 3.620, rappresenta il debito per imposte differite IRES relativo alle differenze temporanee tassabili create nel tempo tra l'utile dell'esercizio e l'imponibile fiscale. I movimenti dell'esercizio sono evidenziati nel prospetto di dettaglio "Allegato E".

Si riepilogano di seguito le variazioni intervenute nell'esercizio:

	Euro
Saldo al 31.05.2011	1.340
Utilizzo dell'esercizio	(1.340)
Incremento dell'esercizio	3.620
Saldo al 31.05.2012	3.620
	=====

FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO (TFR)

La movimentazione del fondo nel corso dell'esercizio è stata la seguente:

	Euro
Saldo al 31.05.2011	400.280
Anticipazioni dell'esercizio	(1.900)
Indennità liquidate nell'esercizio	(1.417)
Quote accantonate nell'esercizio	119.498
Quote versate nell'esercizio a fondi previdenziali	(13.592)

VENEZIA TERMINAL PASSEGGERI S.p.A.
 Marittima Fabbricato 248
 30135 Venezia
 P.IVA, C.F. e CCIAA di Venezia 02983680279
 REA 270112

Erario imposta sostitutiva (1.694)

Saldo al 31.05.2012 501.175

=====

La riforma della previdenza complementare, di cui al D.lgs. 252/2005, entrata in vigore nel gennaio 2007, non ha comportato per la Società l'obbligo di versamento del TFR maturato dopo tale data all'apposito fondo gestito per conto dello Stato dall'INPS, in quanto il numero dei dipendenti era inferiore a 50. Inoltre nessun dipendente, ad esclusione del personale con qualifica di Dirigente che ha invece versato una quota parte del fondo maturato nell'esercizio al fondo PREVINDAI, come previsto dal CCNL di appartenenza, ha optato per il versamento del TFR ad una forma pensionistica complementare.

DEBITI

Commentiamo di seguito la composizione ed i movimenti dell'esercizio delle voci che compongono tale raggruppamento:

Debiti verso banche –

	Euro
Saldo al 31.05.2011	1.604
Incremento / (Decremento)	(960)
Saldo al 31.05.2012	644

=====

I debiti evidenziati riguardano anticipazioni su carte di credito ed hanno tutti scadenza entro i dodici mesi.

Debiti verso fornitori – Tali debiti derivano da operazioni commerciali e sono tutti con scadenza entro i dodici mesi.

	Euro
Saldo al 31.05.2011	9.544.402
Incremento / (Decremento)	(4.609.655)
Saldo al 31.05.2012	4.934.747

=====

La voce al 31 maggio 2012 è costituita da:

- debiti per acquisto di immobilizzazioni per complessivi Euro 1.683 mila circa;
- debiti per servizi portabagagli, per circa Euro 1.453 mila;
- debiti nei confronti dell'Autorità Portuale di Venezia per Euro 92 mila circa;
- debiti per altri acquisti di beni e servizi per complessivi Euro 1.700 mila circa;
- debiti nei confronti della correlata Nethun S.p.a. per complessivi Euro 7 mila.

La diminuzione rispetto al precedente esercizio è legata principalmente al pagamento di debiti per canoni demaniali e per l'acquisto di immobilizzazioni materiali.

Si segnala che il saldo è composto per circa Euro 1.285 mila da stanziamenti per fatture da ricevere, importo che risulta inferiore a quello dell'esercizio precedente di circa Euro 1.162 mila.

VENEZIA TERMINAL PASSEGGERI S.P.A.
 Marittima Fabbricato 248
 30135 Venezia
 P.IVA, C.F. e CCIAA di Venezia 02983680279
 REA 270112

Debiti verso Imprese collegate – Al 31 maggio 2012 non risulta nessun debito nei confronti di società collegate. Nell'esercizio si è provveduto a versare alla Catania Cruise Terminal S.r.l. la parte di capitale sociale sottoscritto e non versato:

	Euro
Saldo al 31.05.2011	42.495
Incremento / (Decremento)	(42.495)
Saldo al 31.05.2012	0
	=====



Debiti tributari – La composizione della voce è la seguente:

Importi in Euro	Saldo 31-05-2012	Saldo 31-05-2011	Variazione
Debito per imposte sul reddito dell'esercizio	168.423	210.247	(41.824)
Debiti verso l'Erario per:			
Ritenute fiscali dip. e prof.	105.122	101.066	4.056
Altre	902	768	134
Totale	274.447	312.081	(37.634)
	=====		

Debiti verso Istituti di Previdenza e di Sicurezza Sociale – La voce accoglie i debiti per contributi sociali, assistenziali ed assicurativi obbligatori a carico della Società ed a carico dei dipendenti. Sono inoltre compresi nella voce i debiti verso i fondi previdenziali del personale dipendente con qualifica di Dirigente.

	Euro
Saldo al 31.05.2011	158.149
Incremento / (Decremento)	2.509
Saldo al 31.05.2012	160.658
	=====

L'incremento di costi tra i due esercizi è legato al mix conseguente alle retribuzioni corrisposte ad un maggior numero medio di personale e agli aumenti contrattuali derivanti dal rinnovo del CCNL del personale dipendente "non Dirigente" e sempre per detto personale dal rinnovo del Contratto Integrativo Aziendale di secondo livello avvenuto nell'esercizio e decorrente dal 1 giugno 2011. La variazione assoluta è stata mitigata dal minor costo per personale dipendente in congedo parentale o per maternità le cui retribuzioni ed oneri accessori sono a carico dell'INPS.

Altri debiti – La voce è così composta:

Importi in Euro	Saldo 31-05-2012	Saldo 31-05-2011	Variazione
Verso dipendenti	422.437	393.789	28.648
Verso altri	72.295	83.018	(10.723)
Totale	494.732	476.807	17.925
	=====		

VENEZIA TERMINAL PASSEGGERI S.P.A.
 Marittima L'abbricato 248
 30135 Venezia
 P.IVA, C.F. e CCIAA di Venezia 02983680279
 REA 270112

Per l'incremento dei debiti "Verso dipendenti" valgono le stesse considerazioni espresse per la voce che immediatamente precede incluso inoltre l'effetto che gli aumenti contrattuali hanno avuto sui ratei di 13%/14% Ferie maturati a favore dei dipendenti e relativi oneri previdenziali.

I debiti "Verso altri" comprendono principalmente depositi cauzionali effettuati da clienti, debiti verso compagnie di assicurazione per conguaglio premi assicurativi e franchigie ed il debito di Euro 11.250 verso la partecipata Brindisi Cruise Terminal S.r.l. e per Euro 5.500 verso la partecipata Venice Ro-Port MoS S.c.p.a.. In entrambi i due ultimi casi i debiti sono dovuti per decimi di capitale sociale sottoscritto dalla Vostra Società e non ancora versato.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

Al 31 maggio 2012 tale raggruppamento è così composto:

Importi in Euro	Saldo 31-05-2012	Saldo 31-05-2011	Variazione
Ratei passivi	2.521.001	1.565.293	955.708
di cui per canoni demaniali	2.503.207	1.550.227	952.980
Risconti passivi	95.762	85.687	10.075
Totale ratei e risconti	2.616.763	1.650.980	965.783

I Ratei passivi si riferiscono principalmente alle quote di costo di canoni demaniali dovuti all'Autorità Portuale di Venezia e relativa imposta di registro di competenza dell'esercizio e non ancora liquidati.

I Risconti passivi riguardano per la maggior parte ricavi già conseguiti e di competenza del prossimo esercizio per contratti di servizi e per vendita di spazi pubblicitari.

Sia i ratei che i risconti passivi scadono interamente entro 12 mesi.

CONTI D'ORDINE

Garanzie

Altre garanzie – La voce al 31 maggio 2012 ammonta ad Euro 800 mila ed è relativa alla coobbligazione assunta dalla Vostra Società a garanzia delle polizza fideiussoria rilasciata alla collegata Catania Cruise Terminal S.r.l. da primaria compagnia assicuratrice a favore dell'Autorità Portuale di Catania, a fronte degli obblighi derivanti dall'esercizio della concessione dei servizi di Stazione Marittima rilasciata alla Società collegata.

Impegni

Per canoni demaniali – Al 31 maggio 2012 gli impegni ammontano a complessivi Euro 63.442 mila circa e si riferiscono a canoni demaniali relativi ad esercizi futuri per l'utilizzo delle aree in concessione. Nella stima degli stessi si è tenuto conto di tutte le aree in concessione e delle aree per le quali ci sono accordi preliminari alle concessioni, nonché della indicizzazione ISTAT prevista dagli atti, determinata nella misura della media dei dieci anni precedenti.

VENEZIA TERMINAL PASSEGGERI S.P.A.
Marittima Fabbricato 248
30135 Venezia
P.IVA, C.P. e CCIAA di Venezia 02983680279
REA 270112

Per canoni di leasing – Al 31 maggio 2012 la voce ammonta ad Euro 76 mila circa e rappresenta l'impegno per canoni su contratti di leasing sottoscritti dalla Vostra Società e da versare negli esercizi futuri.

Per contratti – Al 31 maggio 2012 l'impegno per contratti passivi di appalto ammonta ad Euro 8.160.504. L'importo esposto a bilancio è relativo all'impegno assunto dalla Vostra Società conseguente all'assegnazione definitiva dell'appalto integrato per la progettazione esecutiva (Euro 146.402,54) e oneri per la sicurezza (Euro 338.764,06) e per l'esecuzione dei lavori di ristrutturazione (Euro 7.675.337,94) ad uso Terminal Passeggeri del fabbricato portuale denominato 109/110 di Marittima sottoscritto a seguito delle risultanze della procedura di gara europea a suo tempo indetta.

Beni di terzi

Beni di proprietà di terzi presso l'azienda – Al 31 maggio 2012 il loro valore ammonta ad Euro 4.154 mila circa. Rispetto al 31 maggio 2011 ha avuto un decremento di Euro 21 mila circa. Esso è costituito, per Euro 3.920.020 dai titoli azionari emessi dalla Società di proprietà dei Soci e depositati presso le Casse Sociali, rappresentati al valore nominale, e per Euro 110 mila dal valore dei distributori automatici di alimenti e bevande presso i terminal e di proprietà di terzi e per Euro 124 mila circa dal valore di beni in leasing.

Informativa sugli effetti patrimoniali ed economici dei beni in leasing

Il criterio di contabilizzazione seguito per i beni in leasing è conforme alla prassi civilistica vigente in Italia. Esso prevede la contabilizzazione a conto economico dei canoni di locazione pagati. L'adozione della metodologia finanziaria avrebbe invece comportato la contabilizzazione a conto economico, in luogo dei canoni, degli interessi sul capitale residuo finanziato e delle quote di ammortamento sul valore dei beni acquisiti in leasing, commisurate alla residua possibilità di utilizzo dei beni stessi, oltre all'iscrizione dei beni nell'attivo dello stato patrimoniale e del residuo debito nel passivo.

Nel momento in cui il bene viene riscattato i differenziali sono legati alla differenza tra il valore originario del bene in leasing e quello del bene riscattato, con riflesso sugli ammortamenti dell'esercizio e sulla differente durata residua dei beni.

Gli effetti di tale contabilizzazione, relativa a scale mobili del fabbricato 107/108, n. 2 apparati scanner riscattati nei precedenti esercizi e n. 3 autovetture i cui contratti sono stati stipulati nell'esercizio, sono di seguito dettagliati:

Effetti patrimoniali (Importi in Euro)	Dare	Avere
Impianti e macchinari	156.553	
Attrezzature industriali e commerciali	70.708	
Altri beni	138.783	
Debiti verso società di leasing		84.189
Risconti attivi		1.827
Fondo ammortamento impianti		168.106
Fondo ammortamento attrezzature		73.275
Fondo ammortamento altri beni		52.045
Crediti per imposte anticipate	4.433	
Fondo imposte differite		915
Totale	370.477	380.357
Effetto patrimoniale netto		9.878

VENEZIA TERMINAL PASSEGGERI S.P.A.
Marittima 1/abbricato 248
30135 Venezia
P.IVA, C.F. e CCIAA di Venezia 02983680279
REA 270112

Effetti sul conto economico dell'esercizio (Importi in Euro)	Dare	Avere
Canoni di leasing		38.130
Interessi passivi	3.400	
Ammortamenti	30.486	
Imposte differite	1.549	
Totale	35.435	38.130
Effetto economico netto		2.695

VENEZIA TERMINAL PASSEGGERI S.P.A.
 Marittima Fabbricato 248
 30135 Venezia
 P.IVA, C.F. e CCIAA di Venezia 02083680279
 REA 270112

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Tale voce comprende i ricavi per i servizi di assistenza prestati a navi da crociera, traghetti ed aliscafi e per servizi accessori che fanno parte dell'attività tipica della Società, ovvero servizi di portabagagli, controlli di sicurezza, movimentazione di dotazioni di bordo, imbarco/sbarco di semirimorchi, stazionamenti di yacht e relativi servizi accessori e stazionamenti di navi minori.

Di seguito si riporta il raggruppamento dei ricavi per settori di attività:

Importi in Euro	Esercizio 2011/2012	Esercizio 2010/2011	Variazione
Ricavi crociere	25.997.910	23.238.226	2.759.684
Ricavi traghetti	1.927.207	2.184.788	(257.581)
Altri da traffici nautici e servizi	1.127.212	1.378.372	(251.160)
Totale	29.052.329	26.801.386	2.250.943

Nell'esercizio sociale in esame il numero dei passeggeri per il settore crocieristico, fluviale ed aliscafi è aumentato di oltre 155 mila unità rispetto all'esercizio precedente. Detto incremento ha comportato un aumento di ricavi per servizi resi a questo settore di circa l'8,4%.

Il traffico relativo ai traghetti con la Grecia ha invece subito una forte contrazione a causa della crisi economica di quest'ultima, con una conseguente riduzione delle toccate durante l'esercizio da parte di entrambe le due linee di navigazione, Minoan Lines ed Anek Lines, che effettuano servizio di trasporto di passeggeri e mezzi rotabili da/per la Grecia sfociando da aprile 2012 nell'annullamento delle toccate nave da parte di Minoan Lines. Pertanto l'andamento generale dell'esercizio evidenzia un traffico dei traghetti in flessione rispetto a quello precedente, che ha comportato una riduzione dei ricavi dell'11,79%.

La flessione degli altri ricavi, a cui corrisponde una diminuzione dei costi relativi, è dovuta sostanzialmente ai minori stazionamenti degli yacht e alla diminuzione del relativo servizio di allacciamento alla rete di banchina per la fornitura di energia elettrica erogata agli yachts tramite la controllata Venice Yacht Pier s.r.l..

Altri ricavi e proventi

	Euro
Saldo al 31.05.2011	3.513.560
Saldo al 31.05.2012	3.915.154
Incremento / (Decremento)	401.594

Gli "Altri ricavi e proventi" sono principalmente costituiti dai servizi accessori di deposito automezzi dei croceristi, dai ricavi derivanti dai contratti di servizio e da royalties su attività commerciali varie (bar, tabacchi, duty free, etc..) svolte da soggetti terzi all'interno del terminal e dai ricavi derivanti dalle attività convegno-fieristiche.



Bl.

VENEZIA TERMINAL PASSEGGERI S.P.A.
 Marittima Fabbricato 248
 30135 Venezia
 P.IVA, C.F. e CCIAA di Venezia 02983680279
 RBA 270112

L'incremento di detti "Altri Ricavi e proventi" rispetto all'esercizio precedente è dovuto sia ad una crescita dei ricavi derivanti da deposito automezzi dei crocieristi che da royalties attive e da nuovi contratti attivi di servizio.

COSTI DELLA PRODUZIONE

Costi per acquisti

	Euro
Saldo al 31.05.2011	178.237
Saldo al 31.05.2012	172.089
Incremento / (Decremento)	(6.148)

La voce è composta principalmente dall'ammontare delle spese sostenute per l'acquisto di carburanti, materiali per la piccola manutenzione e indumenti e divise da lavoro per il personale dipendente.

Costi per servizi

I costi per servizi di competenza dell'esercizio ammontano ad Euro 14.600 mila circa, con un incremento di Euro 932 mila circa rispetto al precedente esercizio. Di seguito esponiamo per tipologia di servizi le variazioni singolarmente intervenute e nella voce:

Importi in Euro	Esercizio 2011/2012	Esercizio 2010/2011	Variazione
Servizi portabagagli	7.135.178	6.769.022	366.156
Servizi connessi alla gestione dei terminal	296.211	200.978	95.233
Servizi per vigilanza e controlli di sicurezza	1.851.218	1.611.613	239.605
Servizi movimentazione merci	686.343	562.633	123.710
Servizi movimentazione mezzi	3.240	3.221	19
Spese trasporto passeggeri	193.322	254.552	(61.230)
Spese per energia elettrica, gas, acqua, telefoniche, ecc.	699.467	785.227	(85.760)
Spese di pulizia	466.284	420.837	45.447
Manutenzioni e riparazioni	1.178.643	929.120	249.523
Pubblicità, promozione e commerciali	418.391	339.416	78.975
Consulenze tecniche, legali, fiscali	374.636	295.630	79.006
Assicurazioni e fidejussioni	193.704	196.033	(2.329)
Emolumenti agli organi sociali	303.138	281.629	21.509
Altri costi	800.520	1.017.906	(217.386)
Totale	14.600.295	13.667.817	932.478

VENEZIA TERMINAL PASSEGGERI S.P.A.
 Marittima Fabbricato 248
 30135 Venezia
 P.IVA, C.F. e CCIAA di Venezia 02983680279
 RHA 270112

Gli incrementi di costo evidenziati alle voci "Servizi portabagagli", "Servizi per vigilanza e controlli di sicurezza", "Servizi movimentazione merci", sono stati determinati dalle maggiori quantità di servizi acquistati a fronte principalmente dell'incremento dell'attività crocieristica.

Nel corso dell'esercizio il ricorso a ditte terze per la movimentazione di mezzi è stato solo occasionale, inoltre non c'è stato utilizzo di personale con contratti di collaborazione a progetto né di personale della Nuova Compagnia Lavoratori Portuali di Venezia.

Le spese per il trasporto di passeggeri evidenziano una significativa riduzione percentuale (-24%) generata dai minori servizi di autobus navetta che, in conseguenza alla nuova viabilità di Piazzale Roma, compiono un percorso minore del precedente, lasciando i passeggeri appena fuori dell'uscita del Porto, alla base della stazione del "People Mover", treno navetta che in quota collega il parcheggio del Tronchetto con il centro storico ed avente stazione intermedia all'uscita dalla Marittima.

Il decremento delle spese per utenze e consumi deriva principalmente da minori costi sostenuti per un minor consumo di energia elettrica erogata agli yacht tramite la rete elettrica di banchina all'uopo predisposta e ad una ottimizzazione del consumo energetico derivante dagli investimenti effettuati per la remotizzazione computerizzata del controllo dei consumi.

L'incremento dei costi di manutenzione è principalmente dovuto all'ampliamento dei contratti di assistenza a nuovi impianti ed attrezzature, ad interventi di manutenzione agli impianti termici di alcuni Terminali e sui pontoni.

Gli emolumenti verso gli organi sociali (Amministratori, Sindaci, Società di Revisione Legale ed Organismo di Vigilanza istituito ai sensi del D.Lgs 231/01) comprendono compensi ad Amministratori per Euro 217.160,09, inclusivi dei contributi INPS ed INAIL a carico della Società, compensi e rimborsi spese ai Sindaci per Euro 54.121,77, compensi e rimborsi spese alla Società incaricata della Revisione Legale per Euro 21.118,00 e compensi e rimborsi spese all'Organismo di Vigilanza per Euro 10.738,55.

Il decremento degli "Altri costi" deriva principalmente da minori costi sostenuti per il servizio di allacciamento alla rete di banchina per la fornitura di energia elettrica erogata agli yacht tramite la controllata Venice Yacht Pier s.r.l. a cui corrispondono, in altra sezione del Conto Economico, i relativi minori ricavi.

Costi per godimento di beni di terzi

Il dettaglio di tale voce è il seguente:

Importi in Euro	Esercizio 2011/2012	Esercizio 2010/2011	Variazione
Canoni demaniali	4.811.020	4.341.415	469.605
Utilizzo uffici Fabb. 248	137.931	140.418	(2.487)
Canoni e noleggi	138.522	89.332	49.190
Totale	5.087.473	4.571.165	516.308
=====			

VENEZIA TERMINAL PASSEGGERI S.p.A.
 Marittima Fabbricato 248
 30135 Venezia
 P.IVA, C.F. e CCIAA di Venezia 02983680279
 REA 270112

Il costo per canoni demaniali è stato determinato in base alle concessioni in essere ed agli affidamenti con canoni già definiti per le seguenti aree:

- Terminal 103;
- Piazzali lungo il canale Scomenzera nell'area denominata "ex-piccola velocità";
- Piazzale a sud del "people mover" nell'area denominata "Ex-Locomotive";

ed al previsto costo per quella parte di beni consegnati da parte dell'Autorità Portuale di Venezia alla Società e non ancora disciplinati da atti formali inerenti un tratto di banchina Isonzo, i Terminali Isonzo 1 e 2 e le aree ad essi asservite i cui canoni sono stati convenuti con l'Accordo Preventivo ai sensi dell'Art. 11 L. 241/90 e s.m.i. siglato in data 29 dicembre 2010.

Come previsto dalle concessioni i canoni demaniali hanno subito dalla stipula dell'atto base di concessione demaniale, l'adeguamento relativo all'indicizzazione ISTAT.

L'incremento dei costi per canoni demaniali, rispetto al precedente esercizio, deriva dall'utilizzo del Terminal Isonzo 2 per tutto l'esercizio e da una revisione in aumento dei canoni di concessione per le banchine. Detto ultimo aumento ci è stato applicato dall'Autorità Portuale di Venezia alla luce dell'incremento di traffico intervenuto negli anni successivi alla stipula dell'atto base di concessione demaniale, come indicato e disciplinato dal sopra citato accordo preventivo e dei canoni dell'area "Ex-Locomotive" destinata al servizio di parcheggio per i croceristi e collocato a sud della stazione di Marittima del "People Mover".

Anche il costo previsto dal contratto d'uso degli uffici al primo piano del Fabbricato 248, ove ha sede la Vostra Società, sottoscritto con la società correlata APV Investimenti S.p.A. è soggetto ad indicizzazione ISTAT e comprende le spese di amministrazione.

Nella voce "**Canoni e noleggi**" sono compresi i costi del noleggio da terzi di mezzi di sollevamento per la movimentazione occasionale di dotazioni di bordo (es. radar, pezzi voluminosi o particolarmente pesanti) per il cui sollevamento, movimentazione e posizionamento non è stato possibile l'uso dell'autogru Terex in dotazione alla Vostra Società e costi di noleggio e di leasing di autovetture aziendali.

Costi per il personale

La ripartizione di tali costi è la seguente:

Importi in Euro	Esercizio 2011/2012	Esercizio 2010/2011	Variazione
Salari e stipendi	1.993.790	1.903.633	90.157
Oneri sociali	631.091	605.624	25.467
Traattamento di fine rapporto - TFR	124.436	113.659	10.777
Altri	29.383	26.273	3.110
Totale	2.778.700	2.649.189	129.511
=====			

Nel corso dell'esercizio la Società si è mediamente avvalsa, dell'opera di 43,42 dipendenti, che rappresentano circa due unità in più rispetto alla media dell'esercizio precedente (41,33 dipendenti). Tale indicatore è stato calcolato escludendo dal computo il personale a tempo determinato con la qualifica di "hostess" e quello part-time, presente in media nell'esercizio, in numero di 1,75 unità.

VENIZIA TERMINAL PASSEGGERI S.P.A.
 Marittima Pubblicità 248
 30135 Venezia
 P.IVA, C.F. e CCIAA di Venezia 02983680279
 REA 270112

L'incremento della voce "Costi per il personale" è dovuto principalmente alla dinamica salariale imposta dai contratti collettivi (CCNL e di secondo livello) applicati al Vostro personale dipendente ed all'incremento dell'organico.

Ammortamenti e svalutazioni

La ripartizione, nelle sottovoci richieste, viene di seguito presentata:

Importi in Euro	Esercizio 2011/2012	Esercizio 2010/2011	Variazione
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	260.831	173.114	87.717
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	3.040.485	2.689.664	350.821
Accantonamento f.do svalutazione crediti	18.827	22.575	(3.748)
Totale	3.320.143	2.885.353	434.790

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali comprendono ammortamenti su beni gratuitamente devolvibili per Euro 1.134 mila circa.

Oneri diversi di gestione

	Euro
Saldo al 31.05.2011	275.601
Saldo al 31.05.2012	191.983
Incremento / (Decremento)	(83.618)

I costi sono relativi ad oneri quali vidimazione atti, bollature, quote associative, differenze negative emerse nell'esercizio con riferimento a stanziamenti effettuati nel bilancio dell'esercizio precedente, tasse di proprietà degli automezzi ecc..

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Altri proventi finanziari

Gli altri proventi finanziari comprendono le seguenti poste:

Importi in Euro	Esercizio 2011/2012	Esercizio 2010/2011	Variazione
d. proventi diversi:			
-- Interessi attivi su c/c bancari	361.415	229.041	132.374
-- Interessi attivi su crediti verso clienti ed altri	51	16.522	(16.471)
Totale	361.466	245.563	115.903

VENEZIA TERMINAT. PASSEGGIERI S.P.A.
 Marittima Fabbricato 248
 30135 Venezia
 P.IVA, C.I.F. e CCIAA di Venezia 02983680279
 RRA 270112

Il consistente incremento degli interessi attivi bancari deriva dalla situazione di elevata liquidità media che si è registrata sui conti della Società nel corso dell'esercizio sociale in esame. Come meglio si vedrà alla voce che segue è stato inoltre possibile utilizzare in modo favorevole il differenziale tra tassi attivi riconosciuti da taluni istituti bancari e tassi passivi praticati da altri.

Interessi ed altri oneri finanziari

Importi in Euro	Esercizio 2011/2012	Esercizio 2010/2011	Variazione
Interessi bancari passivi ed altri	(78.575)	(54.036)	(24.539)
Totale	(78.575)	(54.036)	(24.539)

Gli interessi passivi si riferiscono prevalentemente a interessi passivi su anticipazioni bancarie utilizzate nel corso dell'esercizio al fine di sfruttare il maggiore rendimento garantito sulle giacenze da istituti bancari diversi da quello che ha erogato l'anticipazione.

Utili e perdite su cambi

Importi in Euro	Esercizio 2011/2012	Esercizio 2010/2011	Variazione
Utili su cambi	371	369	2
Perdite su cambi	(512)	(1.067)	555
Totale utili / (perdite)	(141)	(698)	557

Premesso che i crediti conseguenti al fatturato dei servizi offerti dalla Società alla clientela sono sempre espressi in Euro si segnala che gli utili e le perdite su cambi sono stati interamente conseguiti o realizzati nell'esercizio e si riferiscono alle differenze intervenute sui cambi delle divise estere tra il momento di accertamento del debito in valuta estera e quello del suo pagamento.

RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

Svalutazioni

-a) di partecipazioni

	Euro
Saldo al 31.05.2011	(33.834)
Saldo al 31.05.2012	(28.666)
Incremento / (Decremento)	(5.168)

L'importo evidenziato si riferisce alla completa svalutazione della partecipazione detenuta dalla Società nella Bari Porto Mediterraneo S.r.l. effettuata per i motivi descritti nel capitolo dedicato alle "Immobilizzazioni Finanziarie".

VENEZIA TERMINAL PASSEGGIERI S.P.A.
 Marittima Fabbricato 248
 30135 Venezia
 P.IVA, C.H. e CCIAA di Venezia 02983680279
 REA 270112



IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

La composizione delle imposte dell'esercizio è la seguente:

Importi in Euro	Esercizio 2011/2012	Esercizio 2010/2011	Variazione
IRES	(1.960.622)	(1.770.724)	(189.898)
IRAP	(384.541)	(326.929)	(57.612)
Totale imposte correnti	(2.345.163)	(2.097.653)	(247.510)
Imposte differite	(2.281)	32	(2.313)
Imposte anticipate	(4.684)	7.590	(12.274)
Totale imposte dell'esercizio	(2.352.128)	(2.090.031)	(262.097)

Il dettaglio della fiscalità differita o anticipata a carico dell'esercizio sociale in esame è esposto nell'apposito prospetto "Allegato E".

ALTRE INFORMAZIONI

Come previsto dall'Art. 2427, comma 22 bis, del Cod. Civ. si precisa che i rapporti con parti correlate, avvenuti a valore di mercato, sono dettagliati nella Relazione sulla Gestione.

Ai sensi dell'Art. 2427, comma 22 ter, del Cod. Civ. si precisa che non vi sono ulteriori accordi, non risultanti dallo Stato Patrimoniale, oltre a quelli evidenziati e commentati nei conti d'ordine.

VENEZIA TERMINAL PASSEGGERI S.P.A.
 Marittima Fabbricato 248
 30135 Venezia
 P.IVA, C.F. e CCIAA di Venezia 02983880279
 REA 270112

VENEZIA TERMINAL PASSEGGERI S.P.A.
PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI
IMMATERIALI PER L'ESERCIZIO CHIUSO IL 31 MAGGIO 2012

IMPORTI IN EURO

Immobilitazioni	Situazione iniziale		Movimenti all'esercizio			Tot. Ver. Periodo	Situazione finale	
	Costo originale	Fondi ammortam.	Incrementi	Riclassific. netto	Decrementi netti		Costo originario	Fondi Ammortam.
Costi di impianto e di ampliamento	34.328	-34.326	0	0	0	0	34.328	-34.326
Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	0	0	0	0	0	0	0	0
Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	403.511	-301.095	47.394	21.280	0	-17.279	472.888	-387.045
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	8.550	-8.550	0	0	0	0	8.550	-8.550
Avviamento	0	0	0	0	0	0	0	0
Immobilitazioni in corso e acconti	1.520.884	0	174.448	-832.779	-58.660	-815.997	704.708	0
Altre immobilizzazioni immateriali	420.053	-303.131	85.335	887.793	0	578.190	2.173.166	-482.003
Totale	3.395.580	-630.102	307.177	-241.786	-59.650	-280.831	3.391.331	-810.832
								2.480.500

(*) di cui ammortizzati

Allegato A alla Nota Integrativa

VENEZIA TERMINAL PASSEGGIERI S.p.A.
 Macchina Fotocopiatrice 248
 30135 Venezia
 P.IVA. C.F. e CCIAA di Venezia 02683880279
 REA 270112

VENEZIA TERMINAL PASSEGGIERI S.p.A.
PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI
MATERIALI PER L'ESERCIZIO CHIUSO IL 31 MAGGIO 2012

IMPORTI IN EURO

Immobilitazioni	Situazione iniziale		Movimento dell'esercizio		Tot. Var. Periodo	Situazione finale	
	Costo originario	Fondo ammortam. 01/05/2011	Incrementi	Riduzione		Costo originario	Fondo Ammortam.
BIENI PROPRI							
Impianti e macchinari	10.057.704	-4.506.039	1.353.770	61.832	-1.069.746	12.554.305	5.575.205
Attrezzature industriali e commerciali	8.820.099	-4.377.897	675.915	477.345	-731.847	7.750.149	5.100.738
Autobus materiali	1.138.758	-829.226	126.574	10.759	-105.749	1.277.313	-91.140
Immobilitazioni in corso ed assorti	545.627	0	256.102	-5.537	0	256.102	0
Totale	16.573.197	-9.692.852	2.890.461	4.279	-1.906.142	21.842.888	11.590.043

(*) ammortizzati per

(**) ammortizzati per

BIENI GRATUITAMENTE DEVOLGIBILI							
Reclamo e mezzi	3.026.375	-9.9118	170.897	23.876	-431.915	3.411.136	-1.244.023
Fabbriche	9.535.835	-3.219.824	600.770	281.481	-606.051	10.487.337	3.925.906
Impianti	3.798.102	-2.348.649	190.904	50.600	-486.377	4.040.511	-2.645.026
Immobilitazioni in corso ed assorti	484.334	0	112.424	-259.452	0	177.307	0
Totale	16.844.646	-6.584.821	1.074.995	237.487	-1.134.343	18.120.142	-7.519.954

(*) ammortizzati per

(**) ammortizzati per

Totale	35.780.863	-16.377.610	3.965.456	241.765	-15.928	39.965.011	-19.409.997
---------------	-------------------	--------------------	------------------	----------------	----------------	-------------------	--------------------

(*) ammortizzati per

(**) ammortizzati per

Aggiunto alla Nota Integrativa



pag. 41 di 89

Di

Sebastiano

VRMEGA TERMINAL PASSEGGIERI S.p.A.
 Marittimo Fabbro 248
 50135 Venezia
 P.IVA: 03740004203
 P.EA: 277-112

Società partecipante	Sede sociale	Percentuale di possesso	Capitale sociale* al 31/12/2012	Ultimo bilancio			Valore di bilancio prevalente
				Data dell'ultima revisione	Perdita netta	per cui l'ultima dell'ultimo bilancio	
<u>Società controllate</u>							
V.T.P. Events S.r.l.	Venezia, Fabbro 248 50135 Venezia	100,00%	120.000	31/12/2011	234.179	48.164	120.000
Venice Yachts & Shipy Ausiliaria S.p.A.	Santa Maria, Fabbro 248 50135 Venezia	83,20%	50.000	31/12/2011*	48.116	3	4.500
Venice Yacht Pier S.r.l.	Santa Maria, Fabbro 248 50135 Venezia	51,00%	1.060.000	31/12/2011	1.363.124	271.152	408.400
V.T.P. Engineering S.r.l.	Marittimo, Fabbro 248 50135 Venezia	63,00%	300.000	nessun bilancio chiuso			180.000
<u>Totale partecipazioni in Società controllate</u>							
<u>Società collegate</u>							
Canale Gallo Terminal S.r.l.	Va Ursino, 143 50135 Venezia	28,03%	800.000	31/12/2011	73.600	-166.370	72.280
Avvenire Terminal Passeggeri S.r.l.	Via L. J. Fabbro, 14 50135 Venezia	24,00%	320.000	31/12/2011	832.371	148.285	81.180
<u>Totale partecipazioni in Società collegate</u>							
<u>Altre società</u>							
Brindis Cruise Terminal S.r.l.	Via S. Teresa, 4 72030 Brindisi	15,00%	100.000	31/12/2011	66.006	+374	14.954
Bari Porto Mediterraneo S.r.l.	Casa V. Veneto, 1 70133 Bari	5,00%	1.250.000	31/12/2011**	573.322	-2.253.601	0,00
Protezione società consorzio tutela per utenti per la promozione turistica - PROTEVE S.p.A.	Cassa S. Maria 50135 Venezia	1,3266%	136.000	31/12/2011	287.385	-13.376	2.070
Venice Porto Molo S.p.A.	Via A. Moro, 28 50135 Venezia	1,00%	1.000.000	31/12/2011	825.151	-628.613	10.000
<u>Totale partecipazioni in Altre Società</u>							
TOTALE PARTECIPAZIONI							277.070
							939.410

nota n. 16 al Bilancio

* Capitale Sociale

** Bilancio non approvato, in procedura straordinaria

Allegato: Carta Nota Integrativa

VENEZIA TERMINAL PASSEGGIERI S.P.A.
Marittima Fabbrica 248
30135 Venezia
P.I.A. C.F. e C.I.A.A. di Venezia 02963610278
REA 270112

VENEZIA TERMINAL PASSEGGIERI S.P.A.
PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DI PATRIMONIO NETTO
PER L'ESERCIZIO CHIUSO IL 31 MAGGIO 2012

Importi in Euro											
Descrizione	Capitale Sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserve di rivalutazione	Riserve legate	Riserva propria	Riserve statutarie	Altre riserve	Riserva ammortamenti anticipati	Utili (Perdite) a nuovo	Utile (Perdita) dell'esercizio	Totale patrimonio netto
Saldi 01.05.2010	3.920.020,00	2.430.830,00	0,00	784.004,00	0,00	0,00	12.979.133,85	0,00	0,00	3.757.235,38	23.871.223,21
Destinazione											
utile d'esercizio 2009/2010	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.817.938,26	0,00	0,00	(3.757.235,38)	(939.297,10)
Utile dell'esercizio 2010/2011	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.181.904,95	4.181.904,95
Saldi 31.05.2011	3.920.020,00	2.430.830,00	0,00	784.004,00	0,00	0,00	15.797.072,11	0,00	0,00	4.181.904,95	27.113.831,05
Destinazione											
utile d'esercizio 2010/2011	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.925.744,70	0,00	0,00	(4.181.904,95)	(1.255.160,25)
Utile dell'esercizio 2011/2012	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.718.756,30	4.718.756,30
Saldi 31.05.2012	3.920.020,00	2.430.830,00	0,00	784.004,00	0,00	0,00	18.723.816,81	0,00	0,00	4.718.756,30	30.577.427,11

Informativa ai sensi dell'art. 2427, comma 1 n. 7 bis, del Codice Civile
Importi in Euro

	Importo	possibilità di utilizzazione	quota non disponibile	quota disponibile	ripieglio delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi per copertura perdite	per altre regioni
Capitale sociale	3.920.020,00					
Riserva di capitale	2.430.830,00	A,B				
Riserve per azioni proprie	-					
Riserva di rivalutazione	-	A,B,C				
Riserve di utili:						
Riserva legale	784.004,00	B				
Riserva straordinaria	18.723.816,81	A,B,C		18.723.816,81		
Riserva per ammortamenti anticipati	-	A,B,C				
Riserva ex art. 55	-	A,B,C				
Riserva ex lege 399	-	A,B,C				
Riserva ex Legg. 13/89 e 52/83	-	A,B,C				
Utili (perdite) portati a nuovo	-					
Totale	25.859.670,81			18.723.816,81		

NOTA: quota non distribuita ai sensi dell'art. 2426 del Codice Civile

pag. 43 di 89



Legenda:
A: per aumento di capitale
B: per copertura perdite
C: per distribuzione ai Soci

Di:

VENEZIA TERMINAL PASSEGGIERI S.p.A.
Marittima Pubblicità 643
30135 Venezia
p. IVA, C.F. e CCIAA di Venezia 02349450276
REA 270112

VTP S.p.a. - Esercizio chiuso al 31 maggio 2012

Composizione dei crediti per imposte anticipate e dei debiti per imposte differite

	Saldo 31.05.2011			Esercizio 01.05.2011-31.05.2012			Saldo 31.05.2012					
	Ammontare delle differenze temporanee (Importi in Euro)	aliquota	Effetto fiscale (Importi in Euro)	Determinanti della differenza temporanea (Importi in Euro)	aliquota	Effetto fiscale (Importi in Euro)	Incrimenti delle differenze temporanee (Importi in Euro)	aliquota	Effetto fiscale (Importi in Euro)	Ammontare delle differenze temporanee (Importi in Euro)	aliquota	Effetto fiscale (Importi in Euro)
Crediti per imposte anticipate												
Spese di rappresentanza	3.083	31,40%	968	(968)	31,40%	-		31,40%	-	-	31,40%	-
Manutenzioni eccedenti	-	0,00%	-	-	0,00%	-		0,00%	-	-	0,00%	-
Imposte e tasse	36.108	31,40%	11.338	(11.338)	31,40%	3.737	27.828	31,40%	8.737	45.281,00	31,40%	14.218
Accantonamenti per rischi	-	31,40%	-	-	31,40%	-		31,40%	-	-	31,40%	-
Altre riprese solo IRES	30.934	27,50%	8.507	(8.507)	27,50%	2.719	9.887	27,50%	2.719	9.886,55	27,50%	2.719
Altre riprese IRES ed IRAP	30.862	31,40%	9.689	(9.689)	31,40%	-		31,40%	-	28.290,40	31,40%	8.882
	100.987		30.502	(30.502)		11.456	37.713		11.456	83.458		25.819
Debiti per imposte differite												
Plusvalenze rivalutate	-	0,00%	-	-	0,00%	-		0,00%	-	-	0,00%	-
Altre riprese	4.871	27,50%	1.340	(1.340)	27,50%	3.520	13.165	27,50%	3.520	13.165	27,50%	3.520
	4.871		1.340	(1.340)		3.520	13.165		3.520	13.165		3.520
Debiti (crediti) netti per imposte differite (anticipate)												
				(29.162)			14.798		(7.836)	-		(22.196)

Allegato E alla Nota Integrativa

VENEZIA TERMINAL PASSEGGERI S.P.A.
Marittima Fabbrica 218
30135 Venezia
P.IVA, G.F. e CCIAA di Venezia 02983680275
REA 270112

VENEZIA TERMINAL PASSEGGERI S.P.A.
RENDICONTO FINANZIARIO
per l'esercizio chiuso al 31 maggio 2012
(IMPORTI IN MIGLIAIA DI EURO)

Allegato: F alla Nota Integrativa

	31.05.2012	31.05.2011
A- Disponibilità finanziarie nette iniziali a breve	9.533	5.086
B- Flusso monetario da (per) attività di esercizio		
Utile d'esercizio	4.719	4.182
Ammortamenti	3.301	2.863
Svalutazione partecipazioni	29	34
Svalutazione crediti	19	22
(Plus) Minusvalenze	9	1
Variazione nella del TFR	161	79
Imposte differite	7	(8)
Risultato dell'attività di esercizio prima delle variazioni del capitale circolante (B)	8.185	7.173
C- Flusso monetario da (per) variazioni del capitale circolante (C)		
(Incr.) Decr. dei crediti verso clienti/controllate/collegate	783	(415)
(Incr.) Decr. degli altri crediti	398	80
(Incr.) Decr. Titoli	0	0
(Incr.) Decr. dei ratei e risconti attivi	(11)	(319)
Incr. (Decr.) dei debiti verso fornitori	(4.610)	5.889
Incr. (Decr.) degli altri debiti	(60)	145
Incr. (Decr.) dei ratei e risconti passivi	966	(75)
Incr. (Decr.) degli altri fondi per rischi ed oneri	0	0
Totale flusso monetario da (per) variazioni del capitale circolante (C)	(2.534)	5.305
D- Flusso monetario da (per) attività di investimento		
Investimenti in immobilizzazioni		
-immateriali	(307)	(1.060)
-materiali (al fondo di contributi)	(3.966)	(5.945)
-finanziarie	(189)	(97)
Vendita/cessioni di immobilizzazioni		
-immateriali	60	0
-materiali	7	9
Decr. Immobilizzazioni materiali per contributi conto investimenti	0	300
(Incr.) Decr. crediti per contributi in conto investimenti	0	(300)
Totale flusso monetario da (per) attività di investimento (D)	(4.395)	(7.092)
E- Flusso monetario da (per) attività finanziarie		
Distribuzione di utili	(1.255)	(939)
Totale flusso monetario da (per) attività finanziarie (E)	(1.255)	(939)
F- Flusso monetario del periodo (B+C+D+E)	1	4.447
G- Disponibilità nette finali a breve (A+F)	9.534	9.533

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Sandra Trevisanato

Il sottoscritto amministratore SANDRO TREVISANATO dichiara che il presente documento informatico è conforme a quello trascritto sui libri sociali della Società.
Si dichiara altresì che il documento informatico in formato XBRL contenente lo stato patrimoniale e il conto economico è conforme ai corrispondenti documenti originali depositati presso la Società.



Blu

VENEZIA TERMINAL PASSEGGERI S.P.A.
Marittima Fabbicato 248
30135 Venezia
P.IVA, C.F. e CCIAA di Venezia 02983680279
REA 270112

*Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di Venezia
autorizzata con provv. prot. n. 18676/200/A.S. del 24/08/2000 del Ministro delle
Finanze – Dip. Delle Entrate – Ufficio delle Entrate di Venezia*

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE PER L'ESERCIZIO 01.06.2011 – 31.05.2012

Signori Azionisti,

il Bilancio, che sottoponiamo alla Vostra approvazione, evidenzia un utile netto di Euro 4.719 mila, superiore di Euro 537 mila rispetto a quello dell'esercizio precedente, dopo aver stanziato ammortamenti per Euro 3.301 mila, svalutazione di crediti per Euro 19 mila, imposte (correnti, differite ed anticipate) per Euro 2.352 mila contro rispettivamente Euro 2.863 mila per ammortamenti ed Euro 2.090 mila per imposte (correnti, differite ed anticipate) dell'esercizio precedente.

Analisi del Traffico Globale

Passando all'esame del mercato in cui opera la Vostra Società, Vi informiamo che, in termini assoluti, l'attività navale (crociere + crociere fluviali, traghetti, aliscafi) si è chiusa con 2.211.989 passeggeri movimentati, pari ad un aumento del 5,8% (+121.353 unità) rispetto all'anno sociale 2010/2011. Si tratta di una variazione positiva più contenuta rispetto all'incremento medio degli ultimi 4 esercizi (+9,8%) che si colloca – come vedremo più innanzi in dettaglio – sullo sfondo di uno scenario internazionale e locale alquanto complesso e in divenire.

Entrando in maggior dettaglio, significativa è stata la variazione positiva registrata nel settore crociere/fluviali e aliscafi dove sono stati movimentati rispettivamente 144.377 (+8,8%) e 10.452 (+10,4%) passeggeri in più rispetto all'esercizio 2010/2011, mentre i traffici dei traghetti per le relazioni Italia/Grecia e viceversa hanno registrato una diminuzione di n. 33.476 passeggeri. Detta diminuzione è da mettere in diretta relazione con la situazione economica in cui versa la Grecia.

Il traffico RO/RO (Roll-on/Roll-off), e cioè quello dei mezzi rotabili (autotreni, autoarticolati, semirimorchi, auto, caravan, bus, ecc.), ha registrato un totale di 139.792 unità con una diminuzione rispetto al precedente esercizio di 18.112 veicoli. Un'analisi più approfondita delle variazioni intervenute nelle singole categorie di traffico viene offerta dalle tabelle di seguito riportate e dai successivi capitoli dedicati:

VENEZIA TERMINAL PASSEGGERI S.P.A.
 Marittima Pabbicato 248
 30135 Venezia
 P.IVA, C.F. e CCIAA di Venezia 02983680279
 REA 270112

RAFFRONTO CONSUNTIVI ESERCIZI 2011/2012 – 2010/2011
TRAFFICO PASSEGGERI

Esercizio	2011/2012				
Traffico	Toccate	Sbarco	Imbarco	Transito	Totale
CROCIERE	670	729.288	725.562	330.737	1.785.587
TRAGHETTI	307	164.783	150.711	0	315.494
ALISCAFI	398	8.343	9.046	93.519	110.906
TOTALE	1.375	902.414	885.319	424.256	2.211.989

Esercizio	2010/2011				
Traffico	Toccate	Sbarco	Imbarco	Transito	Totale
CROCIERE	629	665.614	662.921	312.675	1.641.210
TRAGHETTI	364	182.229	166.741	0	348.970
ALISCAFI	410	7.952	7.904	84.600	100.456
TOTALE	1.403	855.795	837.566	397.275	2.090.636

Esercizio	SCOSTAMENTO ASSOLUTO				
Traffico	Toccate	Sbarco	Imbarco	Transito	Totale
CROCIERE	41	63.674	62.641	18.062	144.377
TRAGHETTI	(57)	(17.446)	(16.030)	0	(33.476)
ALISCAFI	(12)	391	1.142	8.919	10.452
TOTALE	(28)	46.619	47.753	26.981	121.353

Esercizio	SCOSTAMENTO %				
Traffico	Toccate	Sbarco	Imbarco	Transito	Totale
CROCIERE	6,5%	9,6%	9,4%	5,8%	8,8%
TRAGHETTI	(15,7%)	(9,6%)	(9,6%)	-	(9,6%)
ALISCAFI	(2,9%)	4,9%	14,4%	10,5%	10,4%
TOTALE	(2,0%)	5,4%	5,7%	6,8%	5,8%

VENEZIA TERMINAL PASSEGGERI S.P.A.
 Marittima Fabbricato 248
 30135 Venezia
 P.IVA, C.F. e CCLAA di Venezia 02983680279
 REA 270112

TRAFFICO VEICOLI SUI TRAGHETTI

Esercizio	2011/2012			2010/2011		
	Sbarco	Imbarco	Totale	Sbarco	Imbarco	Totale
Moto	2.820	2.415	5.235	2.810	2.687	5.497
Auto	35.361	33.808	69.169	37.787	36.726	74.513
Camper	6.271	6.453	12.724	6.205	8.886	17.091
Bus	508	341	849	627	400	1.027
Camion	23.764	24.724	48.488	27.849	28.768	56.617
Comm.	22	30	52	10	71	81
Comm. non acc.	1.166	2.109	3.275	77	3.001	3.078
TOTALE	69.912	69.880	139.792	77.365	80.539	157.904

SCOSTAMENTO VEICOLI 2011/2012 SU 2010/2011						
Mezzi	Sbarco	%	Imbarco	%	totale	%
Moto	10	0,4%	(272)	(10,1%)	(262)	(4,8%)
Auto	(2.426)	(6,4%)	(2.918)	(7,9%)	(5.344)	(7,2%)
Camper	(1.934)	(23,6%)	(2.433)	(27,4%)	(4.367)	(25,6%)
Bus	(119)	(19,0%)	(59)	(14,8%)	(178)	(17,3%)
Camion	(4.085)	(14,7%)	(4.044)	(14,1%)	(8.129)	(14,4%)
Comm.	12	120,0%	(41)	(57,7%)	(29)	(35,8%)
Comm. non acc.	1.089	1414,3%	(892)	(29,7%)	197	6,4%
TOTALE	(7.453)	(9,6%)	(10.659)	(13,2%)	(18.112)	(11,5%)

VENEZIA TERMINAL PASSEGGERI S.P.A.

Marittima Fabbicato 248

30135 Venezia

P.IVA, C.F. e CCIAA di Venezia 02983680279

REA 270112

Di seguito si riporta la sequenza storica dei traffici passeggeri:

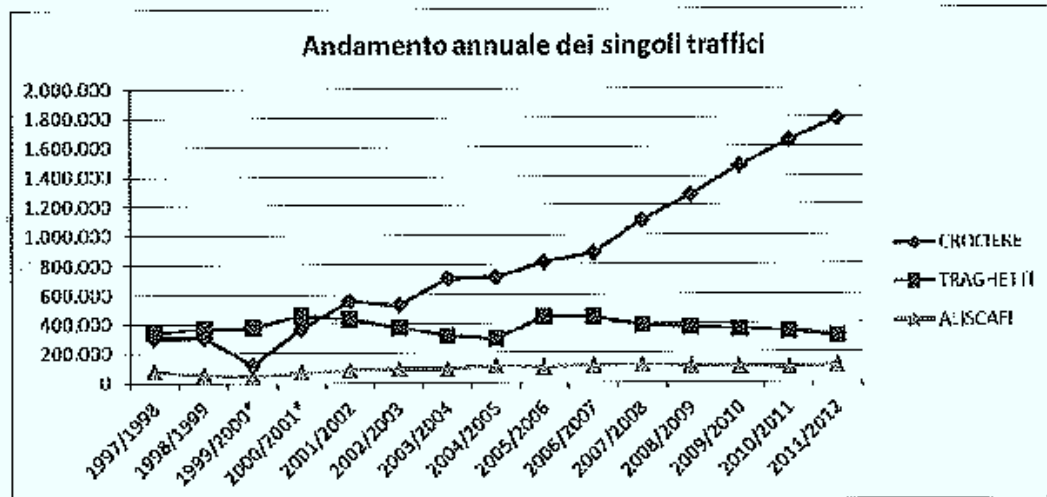
ANNO	STORICO ESERCIZI			
	TRAFFICO PASSEGGERI			
	CROCIERE	TRAGHETTI	ALISCAFI	TOTALE
1997/1998	303.848	340.354	74.333	718.535
1998/1999	303.919	368.761	57.314	727.994
1999/2000*	121.062	376.257	45.309	542.628
2000/2001*	366.983	456.411	69.000	892.394
2001/2002	555.222	431.069	81.911	1.068.202
2002/2003	524.362	371.913	93.693	989.968
2003/2004	704.580	318.799	93.145	1.116.524
2004/2005	715.014	296.235	109.096	1.120.345
2005/2006	818.462	445.201	103.957	1.367.620
2006/2007	880.195	447.399	111.345	1.438.939
2007/2008	1.099.133	390.759	116.117	1.606.009
2008/2009	1.273.275	376.135	111.464	1.760.874
2009/2010	1.469.383	362.167	107.489	1.939.039
2010/2011	1.641.210	348.970	100.456	2.090.636
2011/2012	1.785.587	315.494	110.908	2.211.989
TOTALE	12.562.235	5.643.924	1.385.537	19.591.696

*Nel 1999 il traffico passeggeri ha subito i contraccolpi della situazione politica nella ex-Jugoslavia

ESERCIZIO	VARIAZIONE % ESERCIZIO SU ESERCIZIO			
	TRAFFICO PASSEGGERI			
	CROCIERE	TRAGHETTI	ALISCAFI	TOTALE
1997/1998	-	-	-	-
1998/1999	0,0%	7,8%	(22,9%)	1,3%
1999/2000*	(60,2%)	2,6%	(20,9%)	(25,5%)
2000/2001	203,1%	21,3%	52,3%	64,5%
2001/2002	51,3%	(5,6%)	18,7%	18,7%
2002/2003	(5,6%)	(13,7%)	14,4%	(7,3%)
2003/2004	34,4%	(14,3%)	(0,6%)	12,8%
2004/2005	1,5%	(7,1%)	17,1%	0,3%
2005/2006	14,5%	50,3%	(4,7%)	22,1%
2006/2007	7,5%	0,5%	7,1%	5,2%
2007/2008	24,9%	(12,7%)	4,3%	11,6%
2008/2009	15,8%	(3,7%)	(4,0%)	9,6%
2009/2010	15,4%	(3,7%)	(3,6%)	10,1%
2010/2011	11,7%	(3,6%)	(6,5%)	7,6%
2011/2012	8,8%	(9,6%)	10,4%	5,8%

*Nell'esercizio sociale 1999/2000 il traffico passeggeri ha subito i contraccolpi della situazione politica nella ex-Jugoslavia

VENEZIA TERMINAL PASSEGGERI S.P.A.
 Marittima l'abbricato 248
 30135 Venezia
 P.IVA, C.F. e CCTAA di Venezia 02983680279
 REA 270112



VENEZIA TERMINAL PASSEGGIERI S.P.A.
 Marittima L'abbricco 248
 30135 Venezia
 P.IVA, C.F. e CCIAA di Venezia 02983680279
 REA 270112

Analisi del Traffico Crociere

Nel corso dell'esercizio 2011/2012 le toccate delle navi da crociera incluse le fluviali sono state 670 contro le 629 dell'esercizio precedente (+ 6,5%), mentre il relativo volume di traffico è passato da 1.641.210 passeggeri del 2010/2011 a 1.785.587 del 2011/2012 con una variazione positiva di 144.377 unità (+8,8%). Ciò ha consentito alla Società di mantenere una posizione di primo piano nel panorama degli scali *homeport* del Mediterraneo. E' opportuno rilevare in questa sede come detto incremento percentuale appaia meno marcato rispetto all'aumento medio annuale degli ultimi 4 esercizi (17%), un dato che va letto sullo sfondo delle macro tendenze in atto nel settore crociere, soprattutto a livello europeo. Ferme restando le prospettive comunque rosee per il vecchio Continente, sia in termini di *source market* (nel 2011 sono partiti in crociera solo 6 milioni di cittadini europei su una popolazione complessiva di 800 milioni di abitanti), sia in termini di *performance* di traffico complessivo, che di appetibilità d'investimento da parte dei gruppi armatoriali, la crisi dell'Eurozona con la conseguente minor capacità di spesa individuale, le tensioni nel Nord Africa, l'emergere di mercati concorrenti (Australia, Cina), la situazione economica/politica greca, e non ultimo il disastro della m/n Costa Concordia, stanno determinando un rallentamento del tasso di crescita, in particolar modo nell'area mediterranea.

In concreto, quanto in atto si è tradotto, per lo scalo lagunare, da un lato in una generale, anche se lieve, riduzione del coefficiente di riempimento delle navi, dall'altro in una flessione del traffico di Costa Crociere dopo l'ingresso del *brand* genovese nella compagine societaria di Trieste Terminal Passeggeri S.r.l. a seguito dello spostamento su Trieste di uno dei tre servizi settimanali precedentemente svolti su Venezia.

Sempre in questa sede è opportuno inoltre sottolineare – per le implicazioni sui risultati operativi della Società e a conferma della bontà del piano di investimenti intrapreso – come rispetto al 2010/2011 sia ulteriormente aumentata l'incidenza – sul traffico complessivo – della performance delle unità da crociera con capacità uguale o superiore ai 3.000 passeggeri. Se nell'esercizio precedente le navi di grandi dimensioni sono state 13 su 95, con 161 scali e 824.838 passeggeri, pari rispettivamente al 28,4% degli approdi registrati e al 50,7% dei crocieristi movimentati, nell'anno sociale appena concluso il peso appare ben più



VENEZIA TERMINAL PASSEGGERI S.P.A.
 Marittima l'abbricato 248
 30135 Venezia
 P.IVA, C.F. e CCIAA di Venezia 02983680279
 REA 270112

preponderante: le 19 unità con capacità uguale o superiore a 3.000 passeggeri (il 19,6% del totale) hanno effettuato 233 scali per complessivi 1.162.993 passeggeri incidendo sui volumi complessivi rispettivamente del 39,3 % sul totale approdi e 65,8% sul totale dei crocieristi.

Scendendo nel dettaglio delle performance delle singole Compagnie, si rileva poi come i primi tre clienti del settore crociere siano stati Costa Crociere, MSC Crociere, e Royal Caribbean Cruise Line. Da segnalare, inoltre, la positiva performance della Norwegian Cruise Line e della Princess Cruises. I cinque precitati Armatori hanno generato il 52,3% degli scali ed il 77,6% del traffico passeggeri complessivo del periodo.

Analisi del Traffico Traghettil

Anche durante l'esercizio sociale in esame, nell'attività traghettil, che è composta da quella di imbarco/sbarco passeggeri e da quella di imbarco/sbarco veicoli rotabili (RO/RO), sia accompagnati da autista che no, è proseguito il trend negativo che era iniziato alcuni esercizi fa. Ciò è da imputarsi principalmente alla instabilità politico-economica greca, alla contrazione della domanda turistica dalla Germania e degli Stati del Nord Europa che costituiscono il tradizionale *source market* per i ferry in partenza dallo scalo lagunare ed alla persistente sofferenza generale del settore del trasporto merci, elementi questi che, intrecciandosi con possibili scelte strategiche aziendali, hanno contribuito alla decisione della Compagnia di Navigazione "Minoan Lines" di sospendere il servizio da/per Venezia a far data dal 2 aprile 2012.

Le toccate nave traghetto complessive (Minoan Lines + Anek Lines) sono passate da 364 viaggi del 2010/2011 a 307 viaggi dell'esercizio appena concluso con una riduzione di 57 viaggi (-15,7%). Il traffico RO-RO è quello che ha maggiormente sofferto registrando nell'esercizio una flessione dell'11,5% con 139.792 mezzi movimentati rispetto ai 157.904 dell'esercizio 2011/2012, mentre per il traffico passeggeri la variazione negativa risulta meno marcata (-9,6%).

Se raffrontata al budget dell'esercizio, la performance del segmento di attività preso in esame evidenzia per il periodo 2011/2012 una variazione negativa di 63 approdi in meno (-17%), a cui corrispondono sul piano dei veicoli paganti e dei passeggeri una riduzione rispettivamente dell'11,7% (-7.004 mezzi) e del 7,6% (-26.040 pax).

VENEZIA TERMINAL PASSEGGERI S.P.A.
Marittima L'Abbricato 248
30135 Venezia
P.IVA, C.F. e CCIAA di Venezia 02983680279
REA 270112

Analisi del Traffico Aliscafi

Nonostante l'incerta congiuntura economica internazionale – elemento che incide sulla capacità di spesa individuale dei passeggeri di questo settore – ed il persistere della problematica connessa all'ottenimento dei visti per il temporaneo ingresso in "Area Schengen" dei cittadini degli Stati già appartenenti all'ex Unione Sovietica, si registra un significativo aumento del traffico passeggeri sia rispetto al Budget 2011/2012 (+9,2%), sia rispetto all'esercizio precedente (+10,4%): Ciò è merito della capacità delle Compagnie di Navigazione di ottimizzare il coefficiente di riempimento delle unità navali dispiegate ed una loro più mirata campagna promozionale.

Sviluppi ed investimenti settore Crociere

Prima di procedere ad una rapida disamina degli investimenti, è opportuno soffermarsi brevemente sul "dibattito contro le grandi navi" e sui nuovi Regolamenti in materia di disciplina degli accosti, sicurezza della navigazione e di conferimento obbligatorio dei rifiuti da parte delle navi. Tale dibattito ha avuto una improvvisa accelerazione sull'onda emozionale conseguente al disastro della m/n Costa Concordia che ha rinfocolato la già accesa discussione sul passaggio delle navi da crociera attraverso il Bacino di San Marco. L'incidente dell'isola del Giglio ha determinato un immediato intervento ministeriale in materia di sicurezza della navigazione, che ha causato pesanti ripercussioni sull'operatività del Porto di Venezia e conseguentemente anche sulle attività gestite dalla Vostra Società. Le Compagnie di Navigazione sono, infatti, state messe a dura prova da continui rimaneggiamenti del calendario approdi imposti dalle nuove disposizioni, sia a livello governativo (Decreto Interministeriale tra Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare emesso in data 2 marzo 2012 su G.U. serie generale n. 56 del 7 marzo 2012) che a livello locale con le ordinanze emesse in data 21 marzo 2012 dalla Capitaneria di Porto di Venezia n. 23, che ha ulteriormente regolamentato le condizioni per la possibilità di ingresso e di uscita dal Porto e dalla Laguna di Venezia delle navi da crociera, oltre che la loro possibilità di ormeggio/disormeggio e la n. 24 che ha imposto nuove e più stringenti ed onerose condizioni per il conferimento obbligatorio dei rifiuti di bordo. L'ultimo intervento si riflette immediatamente in maggiori oneri

VENEZIA TERMINAL PASSEGGIERI S.P.A.
 Marittima Fabbricato 248
 30135 Venezia
 P.IVA, C.F. e CCIAA di Venezia 02983680279
 REA 270112

economici per le Compagnie di Crociera mentre il primo va a condizionare enormemente la politica armatoriale commerciale sull'*itinerary planning* che comporta, per il minor tempo a disposizione per la sosta in porto della nave, minori occasioni di ricavo dalla vendita di escursioni guidate ed organizzate.

Nonostante le nuove difficoltà, per far fronte alle esigenze del traffico, la Vostra Società ha continuato, in sinergia con l'Autorità Portuale di Venezia, ad effettuare rilevanti investimenti in infrastrutture ed equipaggiamenti.

In particolare:

- il 13 luglio 2012 è stato inaugurato il Terminal Isonzo 2 che ha portato a 7 il numero di stazioni marittime al servizio del business delle crociere;
- è stata ampliata la capacità ricettiva dei parcheggi con l'aggiunta di ulteriori 400 posti auto a seguito della disponibilità dell'area "ex locomotive" includendola nella conterminazione dell'area portuale doganale;
- è stata installata e avviata all'operatività presso il Terminal "Isonzo 2" la Ship Boarding Bridge (SBB). Trattasi di nuova passerella mobile adatta anche a servire navi come la "Carnival Breeze" e la "Carnival Magic" che, al fine di ottimizzare lo spazio dedicato alle cabine, hanno posizionato le scialuppe di salvataggio fuori della murata della nave, creando quindi, ai fini della sicurezza di ormeggio, la necessità di essere servite esclusivamente da passerelle costruite in modo tale da non interferire con le sagome sporgenti dalla murata della nave. Contestualmente, in attesa delle necessarie autorizzazioni amministrative, è stato costruito un ponte fisso provvisorio allo scopo di consentire l'utilizzo dell'SSB anche alle navi ormeggiate al posto 18;
- è stato completato l'ampliamento della sala arrivi del Terminal 117.

Sono stati effettuati, inoltre, altri investimenti minori quali l'installazione di apparati video fissi e mobili nei fabbricati 108 e 117, l'illuminazione al Led di porzione delle Banchine Piave e Santa Marta, il potenziamento degli impianti di climatizzazione dei fabbricati 117 e l'acquisto di un rimorchio uso "unità scanner mobile" per la ispezione dei bagagli di cabina o a seguito dei passeggeri.

Si informa, infine, che l'Autorità Portuale di Venezia, di concerto con la Vostra Società, ha effettuato lavori di modifica della viabilità di ingresso al Porto che, per ottenere una maggiore fluidità del traffico veicolare in entrata e uscita dallo stesso, hanno comportato la rimozione della rotonda e l'ampliamento del varco di accesso,

VENEZIA TERMINAL PASSEGGERI S.P.A.
Marittima l'abbricato 248
30135 Venezia
P.IVA, C.P. e CCIAA di Venezia 02983680279
REA 270112

che è stato dotato di nuova struttura prefabbricata per il controllo accessi sorvegliato ai fini dell'ISPS Code da nostre Guardie Particolari Giurate, ed ai fini doganali e tributari da militari della Guardia di Finanza.

Sul fronte delle partecipazioni, si segnala come la partnership tra la Vostra Società e Abaco Ingegneria S.r.l. sia sfociata nella costituzione il 25 ottobre 2011 di VTP Engineering S.r.l.. La nuova realtà avrà il compito di fornire consulenza tecnica specialistica nella pianificazione, progettazione e costruzione di infrastrutture, inclusa la loro commercializzazione, di attrezzature per la logistica dei porti crociere.

Da segnalare poi il prosieguo della Vostra Società nella politica di investimento in altri porti crociere italiani. Forte della pluriennale esperienza maturata nel settore, con oltre 12 milioni di passeggeri movimentati dal 1997, che diventano 19,5 milioni se considerati anche i settori traghettili ed aliscafi. L'Azienda ha saputo ritagliarsi nel tempo una posizione di primo piano nel panorama delle strutture portuali mondiali, diventando nel contempo un interlocutore e partner privilegiato, riconosciuto sia dalle principali compagnie di crociera, sia dagli Enti Istituzionali, per la sua capacità di valorizzare le potenzialità degli scali minori.

Dopo quelli di Porto Corsini a Ravenna e di Catania, la Vostra Società ha raggiunto lo scorso maggio due nuovi importanti traguardi, che a seguito della sua partecipazione ai rispettivi bandi pubblici di gara, di cui è risultata aggiudicataria, ha ottenuto l'affidamento in concessione provvisoria, in attesa del loro perfezionamento con emissione degli atti formali definitivi da parte delle relative Autorità Portuali, della gestione del servizio di stazione marittima nei Porti di Brindisi e Cagliari. La Vostra Società ha così radicato la propria presenza nel basso Adriatico (Brindisi) e nel Tirreno (Cagliari) in *Joint Venture* con *partner* altamente qualificati e con aggregazioni diverse a seconda delle differenti realtà portuali. Allo scopo, sono state costituite, nel giugno del 2012, la Brindisi Cruise Port S.r.l. e la Cagliari Cruise Port S.r.l. che operativamente, a partire dalla prossima stagione crocieristica, avranno l'obiettivo di gestire i rispettivi scali e di avviare iniziative commerciali e di marketing tese allo sviluppo del business delle crociere.

Sviluppi ed investimenti settore Traghettili

Come già accennato sopra, il settore traghettili ha subito un duro contraccolpo per la decisione della Compagnia Minoan Lines di sospendere, a far data dal 2 aprile 2012,

VENEZIA TERMINAL PASSEGGIERI S.P.A.
Marittima Fabbricato 248
30135 Venezia
P.IVA, C.F. e CCIAA di Venezia 02983680279
REA 270112

il servizio sulla tratta Venezia-Grecia. L'effetto di detta decisione, per i riflessi da ciò conseguenti, sarà, ai fini dei volumi e dei ricavi, molto più evidente nel prossimo anno sociale.

In funzione di tale decisione armatoriale si è pertanto deciso di destinare all'occorrenza, alle navi da crociera, una delle due Banchine (Testata Marmi e Posto 123) di norma riservate ai traghetti. Ciò è avvenuto anche in funzione dei limiti imposti dalle recenti disposizioni in materia di disciplina degli accosti e modalità di entrata e uscita dal Bacino di Marittima e dell'indisponibilità (volontaria) dell'approdo di Riva dei Sette Martiri.

Va ricordato come l'attività traghetti, marginale rispetto all'attività complessiva della Vostra Società, sia destinata ad essere trasferita sull'area della nuova "Piattaforma Logistica di Fusina" che sarà dedicata alla attività cosiddetta "Autostrade del Mare" (*Motorways of the Seas*), che verrà affidata alla Venice Ro-Port MoS S.c.p.a. di cui la Vostra Società è Socia di minoranza detenendo una partecipazione dell'1%.

Attività fiere e congressi

Dal 1° aprile 2009 tale attività viene principalmente svolta dalla VTP Events S.r.l., società interamente controllata dalla Vostra Società, alla quale è stato affidato, per potenziare lo sviluppo del settore fieristico-congressuale, il compito di ottimizzare l'utilizzo a tali ultimi fini delle aree e dei fabbricati in concessione alla VTP S.p.A. nei periodi di minor traffico navale.

Nel corso dell'esercizio le strutture in concessione a VTP S.p.A. hanno accolto nel loro complesso 29 eventi di cui 11 promozionali e coordinati direttamente dalla Vostra Società e 18 gestiti per il tramite della Vostra Controllata VTP Events.

Di questi 29 eventi, si contano 2 fiere e 27 convegni.

Sicurezza

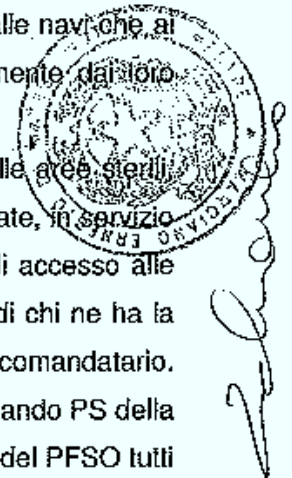
Security - Port Facility Security Plan

Alto è stato il livello di attenzione che, anche in questo esercizio sociale, la Vostra Società ha continuato a dedicare alla *Security* per mantenere e migliorare quanto previsto dal PFSP (*Port Facility Security Plan*) di Marittima/San Basilio/Santa Marta e di Riva dei Sette Martiri. Si è provveduto all'annuale formazione ed informazione del

VENEZIA TERMINAL PASSEGGERI S.P.A.
Marittima Fabbricato 248
30135 Venezia
P.IVA, C.F. e CCIAA di Venezia 02983680279
REA 270112

personale addetto alla "security portuale" sia interno che esterno. A seguito dell'avvenuto completamento della prima fase di computerizzazione delle procedure di formazione e controllo delle liste dei visitatori, tecnici, operatori portuali, ed alle attività di programmazione in corso per quelle dei passeggeri all'imbarco, equipaggio e veicoli per l'accesso alle aree sterili ed alle navi, si è provveduto a creare la possibilità di predisposizione di detti elenchi da postazioni remote dando la opportunità, in funzione delle diverse tipologie di organizzazione, sia alle navi che ai loro Agenti Marittimi Raccomandatori di inviarle via Internet direttamente dai loro uffici ad un server della Società.

Tale server è in costante collegamento con i vari varchi di accesso alle aree sterili sia di Terminal che di Banchina, permette alle Guardie Particolari Giurate, in servizio di controllo presso gli stessi, di effettuare il riscontro tra la richiesta di accesso alle dette aree o alla nave con la autorizzazione a ciò rilasciata da parte di chi ne ha la facoltà, e cioè il Comando Nave o il relativo Agente Marittimo Raccomandatorio. Tutto ciò avviene in diretto collegamento anche con il competente Comando PS della Polizia di Frontiera. Nel corso del periodo sono stati osservati da parte del PFSO tutti gli adempimenti previsti a suo carico dai citati Piani di Security.



Safety - Tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro

Vi confermiamo che nel corso dell'esercizio, oltre ad osservare quanto di competenza per le attività regolamentate dal D.Lgs 272/99, si è provveduto a mantenere aggiornato il "DVR - Documento di Valutazione dei rischi" di cui al D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81.

Il personale, a rotazione, ha continuato a frequentare corsi di aggiornamento, sia interni che esterni, per essere formato ed informato sui rischi specifici derivanti dalle attività svolte dalla Vostra Società e sulla conduzione delle macchine operatrici.

Mentre ai corsi interni ha provveduto il "Servizio di Prevenzione e Protezione" aziendale, quelli esterni sono stati tenuti presso soggetti terzi o da terzi presso uffici della Vostra Società.

Come previsto dalle norme di safety vigenti, il personale è stato regolarmente sottoposto alla sorveglianza sanitaria periodica che include gli specifici protocolli per la ricerca di sostanze stupefacenti, psicotrope e di dipendenza alcool correlata e di stress lavoro correlato.

Ph

VENEZIA TERMINAL PASSEGGERI S.P.A.
Marittima Fabbricato 248
30135 Venezia
P.IVA, C.F. e CCIAA di Venezia 02983680279
REA 270112

Ai fini delle certificazioni va segnalato che la Vostra Società, oltre alla certificazione UNI EN ISO 9001:2008 (Sistema di Gestione per la Qualità) conseguita in data 27 gennaio 2011, ha conseguito anche la certificazione OHSAS 18001:2007 (*Occupational Health and Safety Management System*) ed in data 18 febbraio 2011 la certificazione UNI EN ISO 14001:2004 (*Environmental Management System*). Tutte e tre le certificazioni sono state rilasciate da parte del RINA (Registro Italiano Navale) che durante l'esercizio ha provveduto allo svolgimento delle previste verifiche ispettive periodiche ed ai conseguenti rinnovi.

D. Lgs. 231/2001 - Responsabilità Amministrativa delle Società e degli Enti

Vi confermiamo che durante l'esercizio la Vostra Società ha provveduto sia all'adeguamento alle nuove normative che all'osservanza del "Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo" adottato, e che l'Organismo di Vigilanza nominato ha provveduto a quanto di competenza previsto dal "Regolamento dell'Organismo di Vigilanza" riportando l'esito degli incontri in specifici verbali trascritti nell'apposito libro. Nel dicembre 2011 l'Organismo di Vigilanza, prima organismo monocratico, è stato integrato con un nuovo componente esperto di procedure aziendali. Inoltre, la Vostra Società ha anche provveduto all'invio del Codice Etico a tutti i soggetti, inclusi i nuovi dipendenti, con i quali la stessa ha rapporti.

D. Lgs 196/2003 – Codice in materia di protezione dei dati personali

Nonostante, a seguito della conversione in Legge 35/2012 del D.L. n. 5/2012 cosiddetto "Decreto semplificazioni", sia venuto meno l'obbligo di riferire nella presente Relazione circa l'aggiornamento del DPS, si informa che la Società ha continuato, anche per quanto previsto dal D.Lgs. 231/2001 - Responsabilità Amministrativa delle Società e degli Enti - vista la presenza tra i reati presupposto degli illeciti informatici e del trattamento illecito di dati, a mantenere aggiornato il documento in questione.

Investimenti

VENEZIA TERMINAL PASSEGGERI S.P.A.
 Marittima Fabbicato 248
 30135 Venezia
 P.IVA, C.F. e CCIAA di Venezia 02983680279
 REA 270112

Complessivamente, nel corso dell'esercizio, la Vostra Società ha sviluppato investimenti per Euro 4.273 mila di cui Euro 1.075 mila in "Beni Gratuitamente Devolvibili", Euro 2.891 mila in "Beni di Proprietà" e Euro 307 mila in "Immobilizzazioni Immateriali". Per categorie omogenee gli incrementi si possono così sintetizzare:

A - Immobilizzazioni Materiali

A1 - Beni gratuitamente devolvibili:

- Banchine e Piazzali
- Fabbricati
- Impianti
- Immobilizzazioni in corso ed acconti

Euro 170.887

Euro 600.770

Euro 190.909

Euro 112.424**Totale A1****Euro 1.074.990**

A2 - Beni di proprietà:

- Impianti e Macchinari
- Attrezzature industriali e commerciali
- Altri beni materiali
- Immobilizzazioni in corso e acconti
- **Totale A2**

Euro 1.835.770

Euro 675.915

Euro 122.676

Euro 256.100**Euro 2.890.461****Totale A1 + A2****Euro 3.965.451**

B - Immobilizzazioni Immateriali

- Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno
- Immobilizzazioni in corso e acconti
- Altre immobilizzazioni immateriali
- **Totale B**

Euro 47.394

Euro 174.448

Euro 85.335**Euro 307.177****Totale Incrementi Immobilizzazioni A+B****Euro 4.272.628**

VENEZIA TERMINAL PASSEGGERI S.P.A.
Marittima l'abbricato 248
30135 Venezia
P.IVA, C.F. e CCIAA di Venezia 02983680279
REA 270112

La politica degli investimenti, sino a qui condotta dalla Vostra Società, è stata accompagnata da una importante presenza di investimenti sostenuti anche da parte dell'Autorità Portuale di Venezia, remunerati a mezzo di canoni di concessione. La sommatoria di tali iniziative ha mantenuto la Vostra Società ai vertici dei Porti Passeggeri in campo nazionale ed internazionale in termini sia di qualità delle infrastrutture che dei servizi offerti.

Grazie alla politica di investimenti sin qui seguita, stando alla classifica dei porti redatta dall'autorevole società *G.P. Wild (International) Limited* per l'anno 2011, il Vostro Terminal Passeggeri ha raggiunto e mantenuto il 9° posto a livello mondiale, il 3° a livello europeo come traffico passeggeri crociere complessivo, ed il 2° posto dopo Barcellona a livello Mediterraneo come "*Home Port*".

Per il raggiungimento di tali risultati, la Vostra Società ha programmato e compiuto i seguenti principali investimenti:

- Acquisto passerella mobile (SBB) al servizio del Terminal "Isonzo 2" e relative vie di corsa;
- Completamento dotazioni di arredi, attrezzature ed impianti per il Terminal Isonzo 2;
- Ampliamento dell'area di sbarco del Terminal 117e potenziamento del relativo impianto di condizionamento;
- ampliamento del parcheggio per auto nell'area "Ex-Locomotive";
- acquisto nuovi prefabbricati ad uso bar e per il controllo accessi al Varco Tronchetto;
- acquisto di box commerciali sia per uso interno ai Terminal che al loro esterno
- installazione di impianto illuminazione a LED per parte della Banchina portuale di Santa Marta/San Basilio;
- acquisto di tabelloni, cartellonistica ed attrezzature varie per viabilità;
- acquisto di un rimorchio mobile ad uso scanner controllo bagagli a seguito o di cabina dei passeggeri.

Immobilizzazioni Finanziarie

Durante l'esercizio sociale la Vostra Società ha partecipato alla costituzione della VTP Engineering S.r.l., sottoscrivendo una quota del 63,00% (Euro 189.000 di cui

VENEZIA TERMINAL PASSEGGERI S.P.A.
Marittima Fabbricato 248
30135 Venezia
P.IVA, C.F. e CCIAA di Venezia 02983680279
REA 270112

Euro 102.000 in numerario ed Euro 87.000 per conferimento di beni immateriali) del suo Capitale Sociale complessivo di Euro 300.000.

La Bari Porto Mediterraneo S.r.l. ha, in data 2 marzo 2012, attraverso il suo Liquidatore, avviato istanza al Tribunale di Bari per il fallimento della Società. Conseguentemente la detta partecipazione è stata completamente svalutata.

Atti di concessione

Si segnala che, in data 29 dicembre 2010, dopo numerosi incontri tra il management della Vostra Società e la Direzione Affari Generali e Demanio dell'Autorità Portuale di Venezia e per ultimo un incontro tra Management e Soci, è stato sottoscritto un accordo preventivo ai sensi dell'art. 11 della Legge 241/90 e s.m.i., teso all'emissione di atto suppletivo all'atto base di concessione pluriennale del 31 maggio 2000 rep. 30251 per la residua parte di Banchina Isonzo, Terminal Isonzo 1 e Isonzo 2 e relative aree di pertinenza. I termini di tale accordo preventivo includono anche l'intesa che resteranno affidati alla Vostra Società, in concessione breve rinnovabile fino al 31 dicembre 2012, anche l'area del parcheggio n. 4 ed il Terminal 103. A seguito di richiesta specifica della Vostra Società, l'Autorità Portuale di Venezia ha, inoltre, confermato la propria disponibilità ad autorizzare l'intervento, da effettuarsi a cura e spese di V.T.P., di raddrizzamento di Banchina Isonzo fino alla radice di Banchina Palazzo con la eliminazione della relativa scassa. Ciò permetterà l'ormeggio in contemporanea di due navi superiori ai 300 metri di lunghezza con conseguente ottimizzazione dell'utilizzo del nuovo Terminal Isonzo 2 e possibilità di ulteriore crescita del volume complessivo dei passeggeri.

In funzione della prevista crescita dei traffici crocieristici e della riduzione di aree di deposito conseguenti al futuro avvio del cantiere per la ristrutturazione a Terminal crocieristico del fabbricato portuale 109/110, è stata avanzata all'Autorità Portuale di Venezia specifica domanda per avere in concessione, ad uso parcheggi auto dei crocieristi, parte dell'area bonificata, ma finora inutilizzata cosiddetta "Ex- Locomotive", sulla quale dovrebbe in futuro sorgere il nuovo garage multipiano. Di detta area, in data 16 maggio 2011, ci è stato consegnato dall'Autorità Portuale di Venezia un primo stralcio, successivamente, dopo l'abbattimento del Fabbricato n. 260, è stata consegnata alla Vostra Società, in data 3 agosto 2011, una superficie

VENEZIA TERMINAL PASSEGGERI S.P.A.
Marittima l'abbricato 248
30135 Venezia
P.IVA, C.P. e CCIAA di Venezia 02983680279
RBA 270112

aggiuntiva pari a metri quadrati 4.125. Verso la fine del luglio 2011 l'insieme delle due aree è stato oggetto di lavori per renderle idonee alla destinazione a parcheggio temporaneo di auto dei crocieristi. A seguito di specifico bando di gara, la Vostra Società ha provveduto, durante lo scorso esercizio, alla costituzione di apposita Associazione Temporanea di Imprese (ATI) per l'ottenimento in aggiudicazione del fabbricato di circa 3000 mq., con banchine ed aree di pertinenza, denominato "Piccola Velocità". L'esito della gara è stato favorevole alla ATI partecipata dalla Vostra Società e si sono avviate le procedure per la trasformazione dell'ATI in S.r.l. e per la presentazione finale dei progetti di ristrutturazione dei fabbricati e l'inglobamento degli stessi e delle aree a loro servizio all'interno della conterminazione portuale e doganale.

Capitale Sociale

Il Capitale Sociale non ha subito variazioni durante il corso dell'esercizio sociale. Esso è composto da 75.385 azioni ordinarie ed ammonta a Euro 3.920.020 completamente versati.

Rapporti con la Pubblica Amministrazione

Agenzia delle Entrate

In data 23 luglio 2010, a seguito di segnalazione relativa a erogazione da parte della Regione Veneto di contributi destinati ad incentivare investimenti in beni strumentali per attività portuali, contenuta nel processo verbale di constatazione redatto in data 18 giugno 2009 e relativo all'esercizio chiuso al 31 maggio 2007, l'Agenzia delle Entrate ha emesso avviso di accertamento a mezzo del quale, richiamando la segnalazione contenuta in detto verbale, ha accertato, in capo alla Vostra Società, una maggiore IRES pari ad Euro 99.000 oltre ad interessi procedendo all'irrogazione di una sanzione di pari importo. In data 12 ottobre 2010, la Vostra Società, in un'ottica puramente deflattiva del contenzioso, ha presentato istanza di accertamento con adesione.

Non essendo stato possibile raggiungere un accordo con l'Ufficio, in data 7 marzo 2011 la Vostra Società ha presentato ricorso avverso l'avviso di accertamento. Ad oggi non risulta fissata l'udienza di discussione. A giudizio dei legali della Vostra

VENEZIA TERMINAL PASSEGGERI S.P.A.
Marittima Fabbicato 248
30135 Venezia
P.IVA, C.F. e CCIAA di Venezia 02983680279
REA 270112

Società la richiesta dell'Agenzia delle Entrate appare priva di fondamento e, pertanto, non si è ritenuto di effettuare alcun accantonamento.

Autorità Portuale di Venezia

L'Autorità Portuale di Venezia, con sua ordinanza n. 346 del 26 gennaio 2011, denominata "Programma di potenziamento della sicurezza del Porto di Venezia" emessa in sostituzione dell'ordinanza n. 341 del 6 dicembre 2010, si è proposta di richiedere dalle Aziende Terminalistiche del Porto di Venezia dei canoni addizionali di *security* per la ripartizione dei costi da essa sostenuti a tale titolo. Tale ordinanza, se efficacemente applicata, produrrebbe per la Vostra Società un onere aggiuntivo annuo di oltre Euro 600 mila.

Le imprese terminalistiche del Porto di Venezia e la Vostra Società in particolare, in accordo con Unindustria Venezia, ritenendo di aver già sostenuto ingenti investimenti finalizzati alla *security*, e contestando la procedura amministrativa adottata, hanno presentato ricorso al TAR del Veneto, ottenendo immediata sospensiva del provvedimento mentre la pronuncia di merito è attesa per la fine del corrente anno solare.

A giudizio dei nostri legali il ricorso dovrebbe risolversi a nostro favore e, pertanto, non si è ritenuto di effettuare alcun accantonamento.

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e Capitaneria di Porto di Venezia

La Vostra Società, in data 4 maggio 2012, ha proposto ricorso presso il TAR del Veneto per l'annullamento previa sospensione degli effetti del Decreto Interministeriale tra Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare emesso in data 2 marzo 2012 pubblicato su G.U. serie generale n. 56 del 7 marzo 2012 impugnando anche la ordinanza n. 24/2012 del 21 marzo 2012 emessa dalla Capitaneria di Porto di Venezia, provvedimenti questi, validi solo per il Porto di Venezia, che hanno imposto nuove e più stringenti ed onerose condizioni per il conferimento obbligatorio da parte delle navi dei rifiuti di bordo.

A seguito delle variazioni ministeriali introdotte all'originario sopra citato Decreto, con DM del 30 aprile 2012 (pubblicato su G.U. il 5 maggio 2012) si è proposto, in data 3 luglio 2012, ulteriore successivo ricorso per motivi aggiunti.

Alla data di chiusura dell'esercizio in esame, il TAR del Veneto non si è ancora pronunciato a riguardo.

VENEZIA TERMINAL PASSEGGERI S.P.A.
 Marittima l'abbricato 248
 30135 Venezia
 P.IVA, C.F. e CCIAA di Venezia 02983680279
 REA 270112

Indicatori economici e finanziari

A completamento del quadro delineato, riepiloghiamo i principali dati ed indicatori economici e finanziari.

CONTO ECONOMICO

<i>Importi in Euro</i>	<i>Esercizio</i>	
	<i>31.05.2012</i>	<i>31.05.2011</i>
VALORE DELLA PRODUZIONE	32.967.483	30.342.303
COSTO DELLA PRODUZIONE	26.150.683	24.227.362
RISULTATO OPERATIVO	6.816.800	6.114.941
PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	282.750	190.829
RETTIFICHE VALORE ATT.FINANZIARIE	(28.666)	(33.834)
PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	0	0
RISULTATO ANTE-IMPOSTE	7.070.884	6.271.936
IMPOSTE SUL REDDITO	(2.352.128)	(2.090.031)
UTILE NETTO	4.718.756	4.181.905

STATO PATRIMONIALE

<i>Importi in Euro</i>	<i>Esercizio</i>	
	<i>31.05.2012</i>	<i>31.05.2011</i>
IMMOBILIZZAZIONI	23.982.923	22.917.805
ATTIVO CIRCOLANTE	14.326.219	15.540.051
RATEI E RISCONTI ATTIVI	1.255.071	1.224.113
TOTALE ATTIVO	39.564.213	39.701.969
PATRIMONIO NETTO	30.577.427	27.113.831
FONDO PER RISCHI ED ONERI	3.620	1.340
FONDO TRATTAMENTO FINE RAPPORTO (TFR)	501.175	400.280
DEBITI A BREVE TERMINE	5.865.228	10.535.538
RATEI E RISCONTI PASSIVI	2.616.763	1.650.980
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	39.564.213	39.701.969

RENDICONTO FINANZIARIO

<i>Importi in migliaia di Euro</i>	<i>Esercizio</i>	
	<i>31.05.2012</i>	<i>31.05.2011</i>
DISPONIBILITA' NETTE INIZIALI	9.533	5.086

VENEZIA TERMINAL PASSEGGIERI S.P.A.
 Marittima Fabbricato 248
 30135 Venezia
 P.IVA, C.F. e CCIAA di Venezia 02983680279
 REA 270112

FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITA' DI ESERCIZIO	8.185	7.173
FLUSSO MONETARIO DA (PER) VARIAZIONE DEL CAPITALE CIRCOLANTE	(2.534)	5.305
FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	(4.395)	7.092
FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITA' FINANZIARIE	(1.255)	(939)
FLUSSO DEL PERIODO	1	4.447
DISPONIBILITA' NETTE FINALI	9.534	9.533

Dall'analisi del rendiconto finanziario si evidenzia come il flusso derivante dalle attività di esercizio abbia registrato una crescita di circa Euro 1.012 mila passando da Euro 7.173 mila del precedente esercizio ad Euro 8.185 mila del corrente esercizio. Il fabbisogno finanziario necessario per coprire le attività di investimento, è diminuito passando da Euro 7.092 mila nel precedente esercizio ad Euro 4.395 mila per il corrente esercizio ed è stato interamente coperto dal "cash-flow" positivo dell'esercizio. Il flusso negativo delle variazioni del capitale circolante per Euro 4.610 mila deriva principalmente dal decremento dei "Debiti verso Fornitori". In conseguenza all'andamento sopra commentato la posizione finanziaria netta finale evidenzia una crescita di Euro 2 mila circa.

INDICATORI ECONOMICO – FINANZIARI

Importi in migliaia di Euro	ESERCIZIO		VARIAZIONE	VARIAZIONE %
	31.05.2012	31.05.2011		
FATTURATO	32.967	30.342	2.625	8,65
RISULTATO ANTE IMPOSTE	7.071	6.272	799	12,74
UTILE DELL'ESERCIZIO	4.719	4.182	537	12,84
MARGINE OPERATIVO AL LORDO DI AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	10.137	9.000	1.137	12,63
CASH FLOW OPERATIVO	8.140	7.146	994	13,91
FATTURATO PER ADDETTO	759	734	25	3,41

L'incremento del fatturato è trainato dalla crescita dell'attività crocieristica, il cui andamento è illustrato nei commenti al traffico, e di quelle ad essa accessorie.

VENEZIA TERMINAL PASSEGGERI S.P.A.
 Marittima Fabbricato 248
 30135 Venezia
 P.IVA, C.I.F. e CCLAA di Venezia 02983680279
 REA 270112

ESERCIZIO	31.05.2012	31.05.2011
REDDITIVITA' DEL CAPITALE INVESTITO (ROI)	17,23%	15,40%
REDDITIVITA' DEL CAPITALE PROPRIO (ROE)	16,36%	17,71%
REDDITIVITA' DELLE VENDITE (ROS)	20,68%	20,15%
INCIDENZA IMPOSTE E GESTIONE NON CARATTERISTICA SU MARGINE LORDO	69,22%	68,39%
LIQUIDITA' CORRENTE	168,90%	127,45%
INDEBITAMENTO SU PATRIMONIO	0,00%	0,00%
INDICE COPERTURA DELLE IMMOBILIZZAZIONI	127,50%	118,31%

La Reddittività del Capitale Investito (ROI), rilevata nell'esercizio chiuso al 31.05.2012, passa dal 15,40% al 17,23%. La crescita di detto indice rispetto a quella rilevata nell'esercizio precedente dipende principalmente dall'aumento del reddito operativo. Il ROE è sceso leggermente, in quanto il patrimonio netto è cresciuto in maniera maggiore rispetto all'utile netto. La crescita importante del patrimonio netto deriva dalla scelta della Società di reinvestire i consistenti utili nell'azienda, senza sfruttare l'effetto leva che deriverebbe dal ricorso ai finanziamenti bancari a fronte degli ingenti investimenti effettuati. L'indice di liquidità corrente (attivo circolante/passivo circolante) è aumentato passando dal 127,45% dell'esercizio precedente a 168,90% dell'esercizio corrente, in quanto le passività correnti sono diminuite rispetto alle attività correnti. La diminuzione delle passività correnti è determinata dalla diminuzione dei "Debiti verso Fornitori" come evidenziato nel Rendiconto Finanziario. (Allegato F della Nota Integrativa).

Organici e relazioni industriali

Di seguito si riportano la consistenza e le variazioni intervenute sull'organico del personale nell'ambito dell'esercizio:

Situazioni e variazioni	Dirigenti	Impiegati	Operai	Hostess	Totale
Al 31 maggio 2011	3	39	2	3	47
Assunzioni nell'esercizio	1	7	-	4	12
Cessazioni nell'esercizio	-	-5	-	-4	-9
Passaggi di qualifica	-	-	-	-	-
Al 31 maggio 2012	4	41	2	3	50

VENEZIA TERMINAL PASSEGGERI S.P.A.
 Marittima Habbicato 248
 30135 Venezia
 P.IVA, C.I.P. e CCIAA di Venezia 02983680279
 REA 270112



Per la disciplina del rapporto di lavoro con il personale dipendente appartenente alle categorie degli operai, degli impiegati e dei quadri la Vostra Società, nell'esercizio, ha applicato il "CCNL dei lavoratori dei Porti" firmato in data 22 dicembre 2008 tra le Associazioni datoriali (Assiterminal, Assologistica, Assoporti e Fise-Uniporti) e le OO.SS dei lavoratori Filt-Cgil, Fit-Cisl e Ultrasporti, avente decorrenza 1 gennaio 2009 e scadenza 31 dicembre 2012. Durante l'esercizio in esame, per il personale dipendente appartenente alle categorie degli operai, degli impiegati e dei quadri, tra la Direzione e le RSA, è stato rinnovato il contratto aziendale di secondo livello avente decorrenza dal 1 giugno 2011 e scadenza il 31 maggio 2015 per la parte normativa e con l'impegno tra le parti, per la parte economica, di incontrarsi per una verifica sulla situazione del settore e sulla dinamica retributiva e del costo della vita intervenuta nel contempo anche per effetto del CCNL DEI LAVORATORI DEI PORTI in futuro rinnovo.

Per i quattro Vostri dipendenti con la qualifica di "Dirigente" la Vostra Società ha invece applicato il "Contratto collettivo nazionale di lavoro per i dirigenti di aziende produttrici di beni e servizi", rinnovato in data 25 novembre 2009 tra la Confindustria e la Federmanager e scadente il 31 dicembre 2013. Va sottolineato che nell'esercizio si è mantenuto un buon clima di relazioni industriali e che il personale ha sempre dato la massima disponibilità alle richieste dell'Azienda, sia in termini di orario che di flessibilità nelle mansioni.

La Società, per ciò che attiene il collocamento obbligatorio di disabili, ha richiesto ed ottenuto da parte della Provincia di Venezia – Centro per l'impiego di Mestre - Ufficio collocamento mirato disabili e categorie protette – il rinnovo dell'esonero parziale scadente il 11 settembre 2011, dall'obbligo di cui all'art. 5, Legge 68/99 che regola il collocamento obbligatorio di disabili per il periodo dal 12 settembre 2011 fino all'11 settembre 2012.

Servizio portabagagli

Durante l'esercizio la Società Cooperativa, che gestisce il servizio di smistamento e riconsegna dei bagagli, ha mantenuto un alto standard di affidabilità nello svolgimento dell'attività gestendo un quantitativo di circa n. 3.300.000 colli senza che

VENEZIA TERMINAL PASSEGGERI S.P.A.
 Marittima Fabbricato 248
 30135 Venezia
 P.IVA, C.F. e CCIAA di Venezia 02983680279
 REA 270112

- si siano verificate significative lamentele da parte dei crocieristi per smarrimenti o furti. In caso di danneggiamento o di caduta in acqua dei bagagli, il gestore del servizio ha provveduto direttamente al rimborso in numerario del valore degli effetti personali o alla sostituzione del bagaglio dando la possibilità, al danneggiato, di scegliere tra una vasta gamma di valigie che tiene a disposizione presso i propri uffici
- per ben affrontare eventualità del genere.

Pur in presenza di un ufficio di "Lost and Found", nessuna lamentela a riguardo è stata segnalata o è in qualche modo giunta da parte dei crocieristi.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti ed imprese sottoposte al controllo di queste ultime

La Vostra Società partecipa al capitale sociale di:

- Venice Yacht Pier S.r.l. (VYP) di cui possiede il 51,13% delle quote;
- Venice Yachts and Ships Assistance (VYSA) di cui possiede l'83% delle quote;
- Bari Porto Mediterraneo S.r.l. di cui possiede il 5% delle quote;
- Promovenezia società consortile mista per azioni per la promozione turistica PROMOVE S.C.P.A. di cui possiede l'1,3268% delle quote;
- VTP Events S.r.l di cui possiede il 100% delle quote;
- Ravenna Terminal Passeggeri S.r.l. di cui possiede il 24% delle quote;
- Catania Cruise Terminal S.r.l. di cui possiede il 28,33 % delle quote;
- Brindisi Cruise Terminal S.r.l. di cui possiede il 15 % delle quote;
- Venice Ro-Port MoS S.c.p.a. di cui possiede azioni per l'1 % del Capitale Sociale;
- VTP Engineering S.r.l di cui possiede il 63% delle quote.

La Società, pur detenendo partecipazioni di controllo in alcune società, rientra nei casi previsti dall'art. 27 del D.Lgs. n. 127/91 in base al quale è possibile avvalersi della facoltà di esonero dall'obbligo di redazione del Bilancio Consolidato.

La Società analogamente al passato ha deciso di avvalersi di tale facoltà per l'esercizio chiuso al 31 maggio 2012.

VENEZIA TERMINAL PASSEGGIERI S.P.A.
 Marittima l'abbricato 248
 30135 Venezia
 P.IVA, C.P. e CCTAA di Venezia 02983680279
 REA 270112

Tutti i rapporti commerciali con le Società Controllate, Collegate e Correlate, laddove intervenuti, sono stati intrattenuti a valori di mercato.

Rapporti con Imprese Controllate

La Venice Yacht Pier S.r.l. (VYP) ha per oggetto sociale la costruzione, gestione e locazione di darsene e porticcioli turistici e servizi accessori, nonché lo sviluppo del traffico degli yacht e mega yacht.

Con la VYP sono intervenuti rapporti commerciali derivanti dall'accordo decorrente dal 1 gennaio 2011 e scadente il 31 dicembre 2013, siglato in data 22 febbraio 2011, che prevede l'uso da parte di VYP, nel periodo che va dal 1 di giugno al 14 settembre di ogni anno, degli accosti di parte di Riva del Sette Martiri e di una parte della Banchina di Santa Marta ed ha generato, nell'esercizio 2011/2012, ricavi per circa Euro 214 mila. L'accordo prevede l'uso di dette banchine per l'esclusivo accosto di yacht, a fronte di un corrispettivo regolato al normale valore di mercato. Per i servizi di allacciamento/disallacciamento alle/dalle prese di Banchina degli yacht la VYP ha addebitato alla Vostra Società costi per Euro 63 mila circa (di cui 6 mila per fatture da ricevere). Al 31 maggio 2012 i crediti verso VYP derivanti dall'utilizzo delle banchine ammontano a circa Euro 30 mila.

Il Consorzio VYSA, che si propone di offrire servizi agli yacht e mega yacht, in forza di apposito contratto di comodato, ha il couse, a titolo gratuito, di un ufficio presso il quale ha stabilito la sua sede legale. Detto ufficio, che si trova nel fabbricato 17 in Venezia – Santa Marta, è in disponibilità alla Vostra Società. Il Bilancio al 31 maggio 2012 non evidenzia crediti o debiti della Vostra Società nei confronti del Consorzio VYSA.

Alla data del 31 maggio 2012 verso la controllata **VTP Events S.r.l.** risulta un credito di Euro 1 mila circa inerenti l'uso di locali e servizi accessori regolati da apposito contratto. Per ciò che attiene i costi, la VTP Events S.r.l. ha addebitato alla Vostra Società l'importo di Euro 15 mila circa per la sponsorizzazione dell'evento "*Italian Cruise Day*". Infine, verso VTP Events S.r.l. la Vostra Società ha conseguito ricavi per Euro 35 mila circa, (di cui 1 mila per fatture da emettere) per uso di spazi e correlati servizi finalizzati ai convegni, congressi e mostre.

VENEZIA TERMINAL PASSEGGERI S.p.A.
Marittima Fabbricato 248
30135 Venezia
P.IVA, C.F. e CCIAA di Venezia 02983680279
REA 270112

Rapporti con Imprese Collegate

- Durante l'esercizio, verso la Collegata **Ravenna Terminal Passeggeri S.r.l.**, sono intervenuti rapporti commerciali per Euro 27 mila circa derivanti da ricavi per servizi amministrativo/contabili e di distacco di personale da noi prestati alla Società.
- Al 31 maggio 2012 non esistono rapporti di debito o credito con detta ultima Società.
- Verso la Collegata **Catania Cruise Terminal S.r.l.** risulta che alla data del 31 maggio 2012 la Vostra Società è creditrice per Euro 39 mila circa per anticipi di cassa effettuati dalla Vostra Società per ordine e conto della stessa.

Rapporti con altre Imprese Partecipate

Sia verso la Promovenezia società consortile mista per azioni per la promozione turistica (**PROMOVE S.c.p.a.**) come pure verso la **Bari Porto del Mediterraneo S.r.l.**, la **Brindisi Cruise Terminal S.r.l.** e la **Venice Ro-Port MoS S.c.p.a.** non sono intervenuti nell'esercizio rapporti commerciali di sorta.

Alla data di chiusura del presente Bilancio la Vostra Società era debitrice verso la **Brindisi Cruise Terminal S.r.l.** per Euro 11 mila circa e verso la **Venice Ro-Port MoS S.c.p.a.** per Euro 6 mila circa per decimi di loro Capitale Sociale dalla Vostra Società sottoscritto, ma non ancora versato. Per ulteriori informazioni inerenti la **Bari Porto del Mediterraneo S.r.l.** si rimanda a quanto esposto al capitolo "Immobilizzazioni Finanziarie".

Rapporti con Imprese Correlate

APV Investimenti S.p.A.

Nel corso dell'esercizio, con il Socio **APV Investimenti S.p.A.**, che detiene il 35,50% del Capitale Sociale della Vostra Società, sono intervenuti rapporti commerciali per Euro 169.972,78 relativi principalmente ad un contratto per uso uffici posti al 1° piano dell'edificio n. 248 in Venezia - Marittima dove ha la sede legale ed amministrativa la Vostra Società. Il contratto è assoggettato ad incremento in base all'andamento

VENEZIA TERMINAL PASSEGGERI S.p.A.
Marittima Fabbricato 248
30135 Venezia
P.IVA, C.I.R. e CCIAA di Venezia 02983680279
REA 270112

dell'indice ISTAT. Al 31 maggio 2012 non esistono rapporti di debito o credito con detta Società.

Nethun S.p.A.

Nel corso dell'esercizio la Vostra Società ha acquistato dalla correlata **Nethun S.p.A.** principalmente servizi di telefonia, di uso reti dati, e di "Internet Provider", oltre che di assistenza per il funzionamento dei sistemi computerizzati e servizi per il rilascio di permessi di accesso al Porto, per un importo complessivo, nell'esercizio in esame, di circa Euro 105 mila. La Vostra Società ha concesso alla Nethun S.p.A. l'uso dei pontili galleggianti di Banchina Palazzo per l'imbarco/sbarco passeggeri da imbarcazioni quali taxi e lancioni, conseguendo ricavi per Euro 22 mila circa. Il Bilancio della Vostra Società al 31 maggio 2012 evidenzia un saldo a debito verso la Nethun S.p.A. di Euro 7 mila circa di cui Euro 6 mila per fatture da ricevere.

La società Nethun S.p.A., adempiendo a quanto previsto dall'art. 2497-bis comma 2, in data 11 settembre 2006, ha reso noto, tramite apposita comunicazione alla C.C.I.A.A. di Venezia, il proprio assoggettamento all'attività di direzione e coordinamento da parte della Società APV Investimenti S.p.A., Vostro Socio, che ora detiene il 100% del Capitale Sociale di Nethun S.p.A..

Informazioni aggiuntive di cui all'art. 2428 del C.C.

In relazione agli obblighi di cui all'art. 2428 del C.C. si precisa che:

- durante parte dell'esercizio la Società ha svolto attività di ricerca e sviluppo tramite la propria sezione di Engineering. In data 25 ottobre 2011, il valore contabile di detta attività è stato apportato alla VTP Engineering S.r.l., società costituita assieme alla Abaco Ingegneria S.r.l. di Treviso;
- la Società non ha sedi secondarie;
- la Società non ha effettuato nel corso dell'esercizio acquisti di obbligazioni pubbliche che hanno portato al conseguimento di proventi esenti da imposta;
- la Società non possiede, né direttamente, né tramite fiduciarie, né per interposta persona, azioni proprie e/o azioni o quote delle controllanti;

VENEZIA TERMINAL PASSEGGERI S.P.A.
Marittima Fabbricato 248
30135 Venezia
P.IVA, C.F. e CCIAA di Venezia 02983680279
REA 270112

- nel corso dell'esercizio la Società non ha acquistato, né alienato, sia direttamente che per il tramite di fiduciarie, né per interposta persona, azioni proprie e/o azioni o quote delle Controllanti;
- nell'ambito dei molteplici servizi che la Vostra Società offre, è compresa la movimentazione dei bagagli di cabina. Il servizio viene svolto dalla Cooperativa Portabagagli del Porto di Venezia S.c.a.r.l. in forza di uno specifico contratto; la Vostra Società risulta essere pressoché l'unico cliente della Cooperativa, dalla quale ha acquistato nell'esercizio servizi per circa Euro 8.170 mila. Al 31 maggio 2012 in Bilancio risulta iscritto a favore della stessa un debito di circa Euro 1.453 mila circa, relativo alle forniture di servizi. Nel corso dell'esercizio la Vostra Società ha conseguito dalla citata cooperativa ricavi per Euro 86 mila circa per contratti di servizio e royalties. Sempre alla stessa data nessun credito risulta vantato dalla Vostra Società nei confronti della detta Cooperativa;
- per ciò che attiene il rischio di liquidità la Vostra Società, grazie al cash-flow venutosi a creare nell'esercizio, ha sempre complessivamente goduto di una situazione finanziaria positiva e non ha conseguentemente fatto ricorso a strumenti finanziari e quindi non si segnalano rischi da ciò derivanti. Va, inoltre, segnalato che a favore della Vostra Società gli Istituti di credito hanno concesso linee di credito, peraltro alla data di chiusura del presente esercizio non utilizzate, per Euro 5.300 mila che congiuntamente ai flussi positivi di cassa derivanti dal cash-flow stimato per i futuri esercizi permetteranno di fronteggiare l'importante piano di investimenti programmati;
- per ciò che attiene i rischi connessi alle condizioni generali dell'economia, e più segnatamente quello dell'andamento del traffico passeggeri, va segnalato che, contrariamente all'andamento generale e nonostante il gravissimo incidente della M/n Costa Concordia, il settore crocieristico mantiene numericamente un trend di costante crescita, accompagnato però da una generalizzata riduzione tariffaria che mantiene elevata, da parte delle Compagnie di Crociera, la pressione sui fornitori e quindi anche sui Porti, per l'ottenimento di condizioni economiche più favorevoli. La riduzione dei margini di profitto delle Compagnie di Crociera sta anche condizionando

VENEZIA TERMINAL PASSEGGERI S.P.A.
 Marittima Fabbricato 248
 30135 Venezia
 P.IVA, C.F. e CCIAA di Venezia 02983680279
 REA 270112

negativamente l'ordinativo di nuove navi che risulta dimezzato rispetto ai trend degli anni precedenti. Con riferimento alla specificità di Venezia occorre anche tener presente che il Decreto Interministeriale, emanato a seguito dell'incidente più sopra menzionato, ha introdotto dei limiti di accessibilità navale al Porto Passeggeri di Venezia che potranno trovare applicazione solo quando sarà individuata e realizzata una soluzione di accesso alternativo attualmente in corso di elaborazione da parte dell'Autorità Portuale di Venezia e del Magistrato alle acque di Venezia;

- come noto la Vostra Società opera in aree in concessione da parte dell'Autorità Portuale di Venezia. Detto regime è regolamentato dalla Legge 84/94 e dal Codice della Navigazione, che prevedono la possibilità di revoca delle concessioni per sopravvenute ragioni di pubblico interesse o per il mancato rispetto di quanto previsto al momento del rilascio delle concessioni stesse. La Vostra Società sta svolgendo tutte le attività richieste dalla concessione per ovviare al rischio di scadenza anticipata delle stesse;
- non si segnalano particolari situazioni di esposizione della Società al rischio di prezzo, al rischio di credito, al rischio di liquidità ed al rischio di variazione dei flussi finanziari. Alcune informazioni di dettaglio, relative ai crediti commerciali, sono fornite nella Nota Integrativa;
- per quanto riguarda l'impegno ambientale, la Vostra Società ha collaborato e sta tuttora collaborando con l'Autorità Portuale di Venezia per l'approfondimento degli studi di fattibilità, sia dell'applicazione di impianti fotovoltaici di grandi dimensioni alle aree ed ai fabbricati concessionati, sia della erogazione di corrente elettrica da Banchina alle grandi navi (progetto *Cold Ironing*). La Vostra Società è, inoltre, in possesso della certificazione UNI EN ISO 14001:2004 (*Environmental Management System*).



VENEZIA TERMINAL PASSEGGERI S.P.A.
Marittima Fabbricato 248
30135 Venezia
P.IVA, C.F. e CCIAA di Venezia 02983680279
REA 270112

Evoluzione prevedibile della gestione e fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Sulla base delle considerazioni espresse nel precedente paragrafo "Analisi del traffico crociere", si prevede per l'esercizio 2012/2013 una sostanziale stabilità del traffico rispetto al periodo precedente nonostante il mancato posizionamento su Venezia di navi in servizio invernale e la flessione dei traffici di Costa Crociere e Royal Caribbean International, la prima per effetto dello spostamento su Trieste di uno dei tre servizi settimanali, la seconda, per l'impiego di navi più piccole nell'area adriatica.

Per quanto attiene al settore traghetti, e come evidenziato nello specifico capitolo, si prevede, per il prossimo esercizio, una decisa flessione dei volumi di traffico dovuta alla cancellazione definitiva del servizio svolto da parte della Minoan Lines sulla tratta Venezia-Grecia, per la quale è molto improbabile un ripensamento da parte dell'Armatore.

Si segnala che in data 19 giugno 2012 i Soci della Brindisi Cruise Terminal S.r.l., di cui la Vostra Società possiede il 15% delle quote del Capitale Sociale, riuniti in Assemblea Straordinaria, hanno deciso l'avvio delle procedure per lo scioglimento anticipato della Società e la sua messa in liquidazione essendo venuta meno la possibilità di raggiungimento dell'oggetto sociale.

Investimenti futuri

Proseguirà anche nell'esercizio 2012/2013 il fitto programma di investimenti teso a migliorare l'operatività e la qualità dei servizi erogati alle unità navali e ai passeggeri.

Tra gli investimenti in programma si citano:

- la ristrutturazione del Terminal 109/110;
- la ristrutturazione del fabbricato 112/113;
- l'acquisto di una nuova passerella al servizio del secondo ormeggio in Banchina Tagliamento;
- la costruzione di un tunnel fisso in quota a servizio del Terminal Isonzo 2;
- la costruzione di un tunnel fisso in quota a servizio dell'ala sud del fabbricato 110;

VENEZIA TERMINAL PASSEGGERI S.P.A.
Marittima Fabbicato 248
30135 Venezia
P.IVA, C.F. e CCIAA di Venezia 02983680279
REA 270112

- la costruzione di un sistema meccanizzato di convogliamento delle valigie il cui punto di raccolta coinciderà con l'accesso al Terminal 107/108;
- la predisposizione lungo Riva dei Sette Martiri di specifici punti di alimentazione elettrica per gli yachts.

La Vostra Società provvederà a proseguire le trattative avviate nel corso dei precedenti esercizi, in qualità di Socio della Venice Ro-Port MoS S.c.p.a., per verificare la convenienza dell'assunzione del ruolo di gestore operativo del nuovo Terminal Autostrade del Mare di Fusina.

Il personale dipendente si è dimostrato disponibile alle necessità di flessibilità e ben disposto e preparato alla soddisfazione dei servizi richiesti dalla clientela. Per quanto precede, ai dipendenti tutti va il ringraziamento del Direttore Generale, dell'Amministratore Delegato e del Presidente cui si unisce quello dell'intero Consiglio di Amministrazione.

Signori Azionisti,

confidando di averVi reso un Bilancio chiaro e di agevole comprensione, Vi invitiamo:

- a) a volerne deliberare l'approvazione, unitamente alla Relazione sulla Gestione;
- b) a deliberare in ordine alla destinazione dell'utile netto dell'esercizio pari ad Euro 4.718.756,30, non rendendosi necessario nessun accantonamento alla "Riserva Legale", avendo la stessa raggiunto il limite di 1/5 del Capitale Sociale come previsto dall'art. 2430 del Cod. Civ., per quanto ad Euro 1.415.730,30 ai Signori Soci a titolo di dividendo, pari ad Euro 18,78 per azione, e per quanto ad Euro 3.303.026,00 a Riserva Straordinaria.

Venezia, 20 Luglio 2012

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Avv. Sandro Trevisanato

Il sottoscritto amministratore SANDRO TREVISANATO dichiara che il presente documento informatico è conforme a quello trascritto sui libri sociali della Società.

VENEZIA TERMINAL PASSEGGERI S.P.A.
 Morittina l'abbricato 248
 30135 Venezia
 P.IVA, C.F. e CCIAA di Venezia 02983680279
 RITA 270112

*imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di Venezia
 Autenticata con provv. prot. n. 18676/2009/A.S. del 24/05/2009 del Ministero delle
 Finanze - Dip. Delle Entrate - Ufficio delle Entrate di Venezia*

"RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO CHIUSO IL 31 MAGGIO 2012"

Signori Soci della Società "Venezia Terminal Passeggeri S.p.A",
 nel corso dell'esercizio chiuso il 31 maggio 2012 la nostra attività è stata ispirata
 alle Norme dettate dal Codice Civile in materia di controlli amministrativi, alle
 Norme di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dai Consigli
 Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

In particolare:

- abbiamo vigilato sull'osservanza della legge, dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle adunanze del Consiglio di Amministrazione svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono state conformi alla legge, allo statuto sociale ed alle linee guida espresse dalle deliberazioni dei Soci, non sono apparse imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio della Società;
- durante le riunioni del Collegio abbiamo ottenuto dall'Amministratore delegato, dal direttore generale e dall'ufficio amministrativo informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggiore rilievo effettuate dalla società;
- abbiamo monitorato in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, ivi compreso il sistema amministrativo e contabile e a tale riguardo non abbiamo particolari osservazioni da riferire.
- abbiamo effettuato incontri con la Società di Revisione incaricata alla revisione legale ed alla certificazione del bilancio e con l'Organismo di Vigilanza istituito ai sensi del D.Lgs. 231/2001.

Nel corso dell'esercizio non sono stati richiesti al Collegio Sindacale pareri previsti dalla legge e non sono pervenute denunce ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Abbiamo esaminato il bilancio d'esercizio chiuso al 31 maggio 2012, in merito al quale riferiamo quanto segue.

VENEZIA TERMINAL PASSEGGIARI S.P.A.
 Marittima Pubblicità 248
 30135 Venezia
 P.IVA, C.F. e CCIAA di Venezia 02983680279
 REA 270112

Il progetto di bilancio costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa e corredato dalla relazione sulla gestione, è stato messo a disposizione del Collegio Sindacale in data 20 luglio 2012.

Il progetto di bilancio chiuso il 31 maggio 2012 che il Consiglio di Amministrazione Vi presenta per l'approvazione, redatto in euro, si può così riassumere nelle linee essenziali:

STATO PATRIMONIALE

ATTIVITA'	€	39.564.213
PASSIVITA'	€	8.986.786
PATRIMONIO NETTO	€	30.577.427
Conti d'Ordine	€	76.632.667

CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE	€	32.967.483
COSTI DELLA PRODUZIONE	€	- 26.150.683
DIFFERENZA	€	6.816.800
PROVENTI E ONERI FINANZIARI	€	282.750
RETTIFICHE di VALORE di ATTIVITA'		
FINANZIARIE	€	- 28.666
RISULTATO PRIMA DELL'IR IMPOSTE	€	7.070.884
IMPOSTE di competenza	€	- 2.352.128
UTILE NETTO D'ESERCIZIO	€	4.718.756



L'esame del bilancio è stato svolto secondo le norme di legge che disciplinano il bilancio d'esercizio in vigore dopo le modifiche apportate dal D.Lgs. n. 6 del 17 gennaio 2003, dal D.Lgs. n. 173 del 3 novembre 2008 e dal D.Lgs. n. 39 del 27 gennaio 2010, interpretate ed integrate dai corretti principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

I criteri di valutazione utilizzati per la redazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 maggio 2012 trovano corrispondenza con il precedente esercizio. Il Collegio a tal proposito segnala che, su proprio suggerimento, la Società ha predisposto il Bilancio in unità di euro, omettendo le due cifre decimali, ed ha conseguentemente presentato in unità di euro anche i dati del bilancio dell'esercizio precedente.

Gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'articolo 2423 del Codice Civile; la nota integrativa e la relazione sulla gestione sono state redatte seguendo le indicazioni previste dal

VENEZIA TERMINAL PASSEGGERI S.P.A.
Mancittina Fabbriato 248
30135 Venezia
P.IVA, C.F. e CCIAA di Venezia 02983630279
REA 270112

disposto dall'articolo 2427 e 2428 del Codice Civile nonché le informazioni delle principali operazioni intrattenute con parti correlate.

Si dà atto che l'organo amministrativo, ha osservato, al fine della valutazione del patrimonio sociale, le disposizioni dell'articolo 2426 del Codice Civile ed inoltre ha redatto la propria Relazione in conformità alle disposizioni di legge.

Il Collegio esprime pertanto parere favorevole all'approvazione del Bilancio dell'esercizio chiuso il 31-03-2012 così come in merito alla proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione sulla destinazione del risultato d'esercizio. Il Collegio segnala tuttavia che nelle informazioni fornite nella Relazione al Bilancio e nel Prospetto esplicativo delle poste del patrimonio nello allegato alla Nota Integrativa, sono chiaramente evidenziati i limiti per una diversa deliberazione dei Soci, essendo, quella del Consiglio di Amministrazione, una proposta all'assemblea non vincolante ancorché informata dalla prudente necessità di garantire equilibri e continuità aziendale.

Il Collegio Sindacale, avendo concluso il proprio mandato triennale, ringrazia l'Amministratore Delegato, il Direttore generale e l'Ufficio amministrativo per la collaborazione prestata durante le verifiche periodiche e nella loro fase preparatoria; augura alla Società soddisfazioni e successo.

Venezia, 7 settembre 2012

P.to I SINDACI

Dott. Fabio Cadet

Dott. Roberto Salamon

Dott. Andrea Valmarana

Il sottoscritto amministratore SANDRO TREVIGIANATO dichiara che il presente documento informatico è conforme a quello trascritto e sottoscritto sui libri sociali della società.

Pag 17 di 200

VENEZIA TERMINAL PASSEGGIERI S.p.A.
 Marittima Fabbicato 248
 30135 Venezia
 P.IVA, C.F. e CCIAA di Venezia 02983680279
 REA 270112

*Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di Venezia
 autorizzata con provv. prot. n. 18676/200/A.S. del 24/08/2000 del Ministro delle
 Finanze – Dip. Delle Entrate – Ufficio delle Entrate di Venezia*

VERBALE DI ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI

10 OTTOBRE 2012

Il giorno 10 ottobre 2012 alle ore 11.35 si è tenuta, in seconda convocazione, presso la sede legale della Società in Venezia, Marittima Fabbicato 248, l'Assemblea ordinaria dei Soci di *Venezia Terminal Passeggeri S.p.A.*, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno

1. Esame ed approvazione del Bilancio e Relazione sulla Gestione relativi all'esercizio 01.06.2011 – 31.05.2012. Relazione del Collegio Sindacale. Relazione della Società di Revisione Contabile Legale. Deliberazioni inerenti e conseguenti;
2. Nomina del Consiglio di Amministrazione, previa determinazione del numero dei Consiglieri e fissazione dei relativi compensi;
3. Nomina del Collegio Sindacale e determinazione dei relativi emolumenti;
4. Attribuzione della funzione di Revisione Contabile Legale e determinazione del relativo compenso;
5. Varie ed eventuali.

Sono presenti i Consiglieri Sandro Trevisanato (Presidente), Roberto Perocchio (Amministratore Delegato), Livio Chiarot, Alessandro Olivetti, Nelson Persello, Alessandro Santi e Paolo Venuti, nonché i componenti del Collegio Sindacale Fabio Cadel (Presidente), Roberto Salamon e Andrea Valmarana. Assenti giustificati i Consiglieri Camillo Bozzolo, Irene Gemmo, Filippo Olivetti e Paolo Simioni.

Ai sensi dello Statuto sociale assume la presidenza il Presidente del Consiglio di Amministrazione Sandro Trevisanato il quale constata e fa constatare:

- che la convocazione è stata indetta a termini di legge e di statuto con lettera Dir./ST/a.m.-0835 del 4 settembre 2012;
- che la riunione in prima convocazione, prevista per il giorno 29 settembre 2012 alle ore 11:00, è andata deserta;
- che sono presenti in proprio o per delega azionisti rappresentanti il 100,00 % del capitale sociale e precisamente:
 - APV Investimenti S.p.A. nella persona di Ugo Campaner, in proprio;
 - CCIAA di Venezia nella persona di Giuseppe Fedalto, in proprio;
 - FINPAX S.r.l. nella persona di Alessandro Olivetti, in proprio;
 - SAVE S.p.A. nella persona di Alessandra Bonetti, per delega;
 - Veneto Sviluppo S.p.A. nella persona di Giorgio Grosso, in proprio;

pertanto, **dichiara** l'Assemblea validamente costituita e idonea a deliberare sull'ordine del giorno sopra indicato.

Viene chiamato, col consenso unanime dei presenti, a fungere da Segretario il sig. Francesco Drigo, che accetta.

Su proposta del Presidente, viene unanimemente invitato a presenziare alla riunione il rag. Graziano Cosmo, Direttore Generale della Società.

1. **ESAME ED APPROVAZIONE DEL BILANCIO E RELAZIONE SULLA GESTIONE RELATIVI ALL'ESERCIZIO 01.06.2011 – 31.05.2012. RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE. RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE CONTABILE E LEGALE. DELIBERAZIONI INERENTI E CONSEGUENTI.**

Il Presidente, nell'esprimere apprezzamento per una così qualificata presenza dei Soci, dà lettura del Bilancio chiuso al 31 maggio 2012 (costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa) e della Relazione degli Amministratori sulla gestione, invitando l'Amministratore Delegato ad esporne in dettaglio i risultati.

L'Amministratore Delegato evidenzia il risultato positivo raggiunto dalla Società, con un utile netto conseguito pari € 4.718.756 (€ 7.070.884 prima delle imposte), superiore di € 536.851 rispetto a quello dell'esercizio precedente nonostante l'impatto commerciale derivante dalla tragedia della M/n. "Costa Concordia" ed i maggiori ammortamenti ed imposte sostenuti nell'esercizio in esame.

Ciò premesso, illustra nel dettaglio i dati più significativi alla base di tale risultato, confrontandoli anche con quelli dell'esercizio precedente.

Segnala che il traffico passeggeri complessivo (crociere, fluviali, traghetti e aliscafi) si è attestato a 2.211.989 unità, con un aumento rispetto all'esercizio precedente di 121.353 unità (+5,8%), sottolineando in particolare il contributo del settore delle crociere, che ha registrato un incremento del 8,8% pari a 144.377 unità, grazie soprattutto all'impiego di navi di maggiore capacità e tale da compensare la diminuzione di 33.476 unità del settore traghetti, in difficoltà da lungo tempo a causa della nota crisi greca, direttrice di relazione dei traffici traghetti da/per Venezia.

Dopo una disamina dei singoli comparti di traffico mette in rilievo gli investimenti effettuati nell'esercizio, che sono stati pari ad € 4,27 milioni, programmati in sintonia con l'Autorità Portuale per far fronte alla crescita del traffico. In particolare segnala la realizzazione del nuovo Terminal di Banchina Isonzo 2 e del completamento del Park n. 5, la costruzione della nuova passerella mobile di imbarco SBB (Ship Boarding Bridge), l'ampliamento del Terminal 117 e la realizzazione della nuova viabilità di accesso. Per quanto riguarda l'immediato futuro, informa che sono già in fase esecutiva gli investimenti per la costruzione di una nuova passerella d'imbarco SBB in banchina Tagliamento e correlate nuove vie di corsa oltre che il prolungamento verso sud dell'esistente passerella in quota, l'allestimento di un tunnel fisso di collegamento in quota tra il Terminal Isonzo 2 e la SBB di propria progettazione in banchina Isonzo ed i lavori di ristrutturazione e riconversione funzionale dei fabbricati 109/110 e 112/113.

Sottolinea che, nonostante gli sforzi economici messi in atto, la redditività del capitale investito (ROI) è variata dal 15,40% dell'esercizio precedente al 17,23%, come pure il fatturato per addetto, che è variato da € 734 a € 759.

Per quanto riguarda le società partecipate, evidenzia i confortanti risultati netti ottenuti nell'ultimo esercizio ed in particolare da VTP Events S.r.l. per € 46.164, da Venice Yacht Pier S.r.l. per € 271.152 e da Ravenna Terminal Passeggeri S.r.l. per € 149.235, mentre per Catania Cruise Terminal S.r.l. si prevede già dal prossimo anno un risultato positivo per circa € 200.000.

Il Presidente, ad integrazione di quanto esposto dall'Amministratore Delegato, sottolinea il forte sviluppo della Società nella partecipazione in ben quattro realtà terminalistiche italiane (Ravenna, Catania, Brindisi e Cagliari), resa possibile grazie alla ottima reputazione ottenuta nel corso degli anni dalla VTP che è stata chiamata da primari attori a livello mondiale del circuito delle crociere (MSC e RCCL) a partecipare come loro partner. In aggiunta alle partecipazioni nei terminal di Ravenna e Catania - già pienamente operativi - e di Brindisi non ancora avvenuta, l'ingresso nella società che gestirà il terminal di Cagliari, con l'intento di svilupparne la potenzialità di *homeport*, rappresenta una strada prodromica di ulteriori sviluppi



Verdini

Blu

nel Tirreno. Sottolinea quindi che nei prossimi tre anni la Società sarà chiamata a misurarsi con sfide di notevole portata: dalla partecipazione in misura maggiormente significativa alla società Venice Ro-Port MoS S.C.P.A. per la gestione del terminal Ro-Ro di Fusina, al progetto di partecipazione nel terminal ScaPort di Istanbul, fatti che sono frutto del riconoscimento anche in campo internazionale della ottima reputazione riconosciuta alla Società per la dinamicità dimostrata dalla capacità di acquisizione, sviluppo e gestione di nuovi importanti quote di traffico.

Con riferimento alla ripartizione degli utili e tenuto conto degli importanti programmi di investimento intrapresi dalla Società per i prossimi esercizi e della difficoltà che deriverebbe dalla integrale capitalizzazione del risultato, informa che il Consiglio ha deliberato di proporre all'Assemblea dei Soci di destinare l'utile netto di esercizio pari a € 4.718.756,30 per il 30% alla remunerazione del capitale sociale - pari ad € 1.415.730,30 e corrispondente a € 18,78 per azione - e per il restante 70% (pari a € 3.303.026,00) alla riserva straordinaria, sottolineando il sensibile incremento del dividendo (+ € 160.570,05 equivalente a una crescita percentuale del 12,79%) rispetto a quello del precedente esercizio sociale.

Il Presidente del Collegio Sindacale dott. Fabio Cadel dà lettura della Relazione del Collegio Sindacale al Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 maggio 2012 e, in sintesi, riferisce che detto Bilancio è coerente con l'assetto patrimoniale, economico e finanziario della Società, che il Collegio Sindacale ha partecipato a tutti i Consigli di Amministrazione della Società senza rilevare alcuna criticità, rimanendo peraltro a stretto contatto sia con l'Organismo di Vigilanza che con la Società di Revisione Contabile.

Ciò premesso, esprime il parere favorevole del Collegio Sindacale all'approvazione del Bilancio in esame.

Il rappresentante del Socio CCIAA di Venezia chiede di conoscere quali siano le motivazioni per cui non sia stato redatto un bilancio in forma consolidata.

Il Presidente riferisce che la questione era già stata affrontata, come riportato nella Relazione sulla Gestione allegata al Bilancio, e che la Società, pur detenendo partecipazioni di controllo in alcune società, ricorre nei casi previsti dall'art. 27 del D.Lgs n. 127/91, potendosi pertanto avvalere della facoltà di esonero da tale obbligo. Evidenza che tale scelta è stata ritenuta opportuna, oltre che per quanto reso possibile dalla disposizione legislativa, anche per il fatto che alcune partecipazioni sono molto recenti, con gestioni in fase di *start-up* e che hanno comportato modesti investimenti di capitale da parte della Società. Precisa che le gestioni nei casi di Cagliari e di Brindisi non sono ancora iniziate e che la Società si riserverà in futuro, una volta stabilizzate queste attività, di redigere un bilancio in forma consolidata.

L'Assemblea, dopo approfondita discussione, all'unanimità

delibera

- di approvare il Bilancio dell'esercizio 1 giugno 2011 - 31 maggio 2012, e relative Relazione del Collegio Sindacale e Relazione della Società di Revisione Contabile Legale, depositati agli atti della Società;
- di destinare l'utile netto d'esercizio pari ad € 4.718.756,30 - non rendendosi necessario alcun accantonamento alla Riserva Legale, avendo la stessa raggiunto il limite di 1/5 del Capitale Sociale come previsto dall'art. 2430 Cod. Civ. - come segue:

€ 1.415.730,30	alla remunerazione del capitale (pari a € 18,78 per azione, da corrispondere ai Signori Soci a partire dal 15 novembre 2012);
€ 3.303.026,00	alla riserva straordinaria.

2. NOMINA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE PREVIA DETERMINAZIONE DEL NUMERO DEI CONSIGLIERI E FISSAZIONE DEI RELATIVI COMPENSI

Il Presidente comunica che il Consiglio di Amministrazione, attualmente composto da undici consiglieri, viene a scadere con l'odierna approvazione del Bilancio ed invita i Soci a rappresentare le loro designazioni. Propone inoltre di nominare un "comitato emolumenti" per fissare i compensi relativi ai singoli amministratori che assumeranno incarichi operativi.

Il rappresentante del Socio Veneto Sviluppo S.p.A. esprime il proprio apprezzamento per la gestione della Società e per i risultati da essa raggiunti e per aver avuto la possibilità di ottenere dal Presidente anche alcune indicazioni strategiche ed informazioni sui temi di maggiore delicatezza. Nel ringraziare i consiglieri uscenti, propone di mantenere il Consiglio composto da undici consiglieri e di nominare al suo interno i signori: Sandro Trevisanato, proponendone altresì la conferma in qualità di Presidente, Marcello Accorboni e Marco Vanoni. Propone quindi l'inserimento in Consiglio di Amministrazione del nuovo dirigente della Società, Michele Cazzanti. Condivide l'approccio di separare i compensi del Presidente e dei Consiglieri da quelli relativi a quelli con incarichi operativi, come pure di nominare un "comitato emolumenti" per quest'ultimo aspetto. Per quanto attiene ai compensi, propone un corrispettivo di € 15.000 per il Presidente e di € 8.000 per i Consiglieri, oltre al gettone di presenza ed al rimborso spese. Evidenzia che la proposta di incremento del compenso è tesa a sottolineare in termini ancor più evidenti le responsabilità addizionali e personali che assumeranno in seno al Consiglio.

Il Presidente ringrazia per le espressioni di apprezzamento, che estende a tutto il Consiglio di Amministrazione, sottolineando anche il superamento di precedenti divergenze tra componente pubblica e privata.

Il rappresentante del socio APV Investimenti S.p.A. esprime al Presidente e a tutto il Consiglio il proprio ringraziamento ed apprezzamento per i risultati raggiunti e, ringraziando in modo particolare i Consiglieri uscenti, propone, dichiarandosi in accordo con quanto affermato dal Socio Veneto Sviluppo S.p.A., di mantenere il Consiglio composto da undici consiglieri e di nominare al suo interno i signori: Roberto Perocchio e Gianandrea Todesco, formulando l'auspicio che il Consiglio confermi altresì la designazione del dott. Perocchio quale Amministratore Delegato.

Il rappresentante del Socio FINPAX S.r.l. esprime apprezzamento al management della Società. Prende atto che i Soci pubblici intendono seguire con maggiore partecipazione l'attività della Società e, sebbene Finpax S.r.l. nel precedente mandato avesse avuto la facoltà di nominare tre consiglieri, si adegua conseguentemente alle indicazioni dei Soci che lo hanno preceduto. Propone pertanto di mantenere il Consiglio composto da undici consiglieri e di nominare al suo interno i signori: Filippo Olivetti e Alessandro Santi.

Il rappresentante del Socio SAVE S.p.A. propone di mantenere il Consiglio composto da undici consiglieri e di nominare al suo interno i signori: Camillo Bozzolo e Paolo Simioni.

Il rappresentante del Socio CCTAA di Venezia si allinea con l'apprezzamento al management e con i suggerimenti emersi. Sottolinea che sulla questione "No Grandi Navi" si deve contrastare più efficacemente queste posizioni, che tale questione non va sottovalutata perché potrà condizionare una parte importante del futuro della Società, auspicando al riguardo che il Consiglio affidi una delega specifica a persona esperta di comunicazione. Propone di mantenere il Consiglio



Pl

composto da undici consiglieri e di nominare al suo interno il signor Giuseppe Fedalto.

Il Presidente conferma che la comunicazione è diventata un aspetto fondamentale, evidenziando che il Porto di Venezia è stato vittima innocente della tragedia della M/n "Costa Concordia". Informa che di conseguenza la Società è stata indotta a rafforzare, con relativi oneri, la struttura di supporto alla comunicazione ricorrendo ad una agenzia internazionale in appoggio alle iniziative del "Comitato Cruisevenice" incaricata di promuovere messaggi positivi che contrastino le posizioni del Comitato No Grandi Navi. Ricorda l'enfasi data alla manifestazione del 16 settembre 2012 in Bacino di San Marco dai quotidiani locali, che è stata al centro di successivi incontri con le rispettive direzioni, ottenendone l'assicurazione di una maggiore obiettività e realismo nelle cronache. In risposta all'osservazione da parte del consigliere Venuti circa l'opportunità di un coinvolgimento anche delle reti televisive, informa che è stata spedita una lettera al Presidente della RAI, ai direttori del TG1 e TG3, al Direttore ed al Capo Redattore di RAI 3 Veneto ed al Presidente della Commissione Parlamentare per l'Indirizzo Generale e la Vigilanza sui Servizi Radiotelevisivi, per lamentare la parzialità ed incompletezza delle informazioni contenute in alcuni servizi televisivi relativi alla manifestazione trasmessi dalle reti. Informa che il 24 ottobre presso la sede dell'Associazione della Stampa Estera a Roma verrà presentato il libro "A Venezia dal Mare". Concorde sulla necessità di mantenere una presenza a livello mediatico costante, attenta e di elevato livello. Comunica che questo argomento formerà oggetto di più approfondita discussione al punto 5) Varie ed Eventuali dell'ordine del giorno.

Il Presidente chiede ai Soci di deliberare in merito a:

- Determinazione del numero di Consiglieri componenti il Consiglio di Amministrazione;
- nomina dei Consiglieri e loro durata in carica, proponendo che venga determinata in 3 esercizi sociali;
- fissazione del compenso annuo lordo dei Consiglieri, che propone di elevare da € 5.500,00 a € 8.000,00 lordi, oltre che un gettone di presenza di € 200,00 lordi da corrispondersi per la partecipazione ad ogni riunione del Consiglio di Amministrazione e dell'Assemblea dei Soci;
- fissazione del compenso da riconoscersi al Segretario, pari a € 200,00 lordi per ogni seduta per la verbalizzazione di ogni riunione del Consiglio di Amministrazione e dell'Assemblea Ordinaria dei Soci.

Comunica che verrà chiesto al Consiglio di Amministrazione, nella sua prima seduta, di nominare un "Comitato emolumenti" per formulare la proposta dei compensi per i poteri attribuiti ai singoli Consiglieri, che verrà proposta una distribuzione di compiti e relative deleghe tra il Presidente e due Amministratori Delegati in considerazione dell'accresciuto impegno della Società e che verrà demandata al Consiglio di Amministrazione la determinazione dei particolari compensi per gli speciali poteri attribuiti e responsabilità conseguenti.

Il Consigliere Venuti coglie l'occasione per ringraziare Veneto Sviluppo S.p.A., gli altri Soci, il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale per l'opportunità concessagli in veste di amministratore della Società nel corso del proprio mandato.

Il Presidente del Collegio Sindacale, dott. Fabio Cadel, a nome di tutto il Collegio Sindacale, esprime parere favorevole alla proposta relativa ai compensi dei Consiglieri.

L'Assemblea dei Soci, dopo approfondita discussione, all'unanimità,

delibera

- di determinare in undici il numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione;
- di nominare componenti il Consiglio di Amministrazione per un triennio, cioè fino alla data di approvazione del Bilancio di esercizio al 31 maggio 2015, i signori:
 - Marcello Acerboni, nato a Udine il 16/11/1940, residente a Padova, via Giovanni da Nono n. 4 - codice fiscale CRBMCL40S16LA83S, cittadino italiano;
 - Camillo Bozzolo, nato a Miraflores (Perù), il 13/07/1966, residente a Casalzugno (VA), via Libertà n. 18 - codice fiscale BZZCLI.66L13Z611J, cittadino italiano;
 - Michele Cazzanti, nato a Venezia il 5/1/1962, residente a Venezia, Dorsoduro n. 1068/b - codice fiscale CZZMHL62A05L736O, cittadino italiano;
 - Giuseppe Fedalto, nato a Venezia il 23/12/1937, residente a Venezia-Marghera (VE) P.le Giovannacci n. 2 - codice fiscale FDLGPP37T23L736X, cittadino italiano;
 - Filippo Olivetti, nato a Venezia, il 09/07/1975, residente a Venezia, Dorsoduro 1063, codice fiscale LVTFFP75L09L736Z, cittadino italiano;
 - Roberto Perocchio, nato ad Aschaffenburg (Germania), il 22/09/1961, residente a Cavallino-Treporti (VE), via A. Vespucci n. 5 - codice fiscale PRCRRT61P22Z112W, cittadino italiano;
 - Alessandro Santi, nato a Venezia, il 22/10/1966, residente a Venezia, Santa Croce n.730, codice fiscale SNTLSN66R22L736B, cittadino italiano;
 - Paolo Simioni, nato a Valdobbiadene (TV) il 19/12/1960, residente a Padova, via del Commissario n. 63/c - codice fiscale SMNP1A60T19L565B, cittadino italiano;
 - Gianandrea Todesco, nato a Venezia il 28/9/1966, residente a Venezia Mestre, via della Serenissima n. 11 - codice fiscale TDSGND66P28L736T, cittadino italiano;
 - Sandro Trevisanato, nato a Venezia, il 19/08/1948, residente a Casale sul Silc (TV), via San Nicolò n. 16, codice fiscale TRVSDR48M19L736E, cittadino italiano;
 - Marco Vanoni, nato a Verona il 21/3/1964, residente a Bussolengo (VR), via Catullo n. 9 sc. A int. 7, cittadino italiano;
- di nominare Presidente del Consiglio di Amministrazione per il suindicato triennio, e più precisamente fino alla data di scadenza del Consiglio stesso, l'Avv. Sandro Trevisanato.
- sentito il parere del Collegio Sindacale, di determinare il compenso a favore:
 - del Presidente del Consiglio di Amministrazione in € 15.000,00 (€ quindicimila/00) lordi annui; oltre ad un gettone di presenza di € 200,00 (€ duecento/00) lordi per la partecipazione ad ogni seduta del Consiglio di Amministrazione e dell'Assemblea dei Soci ed al rimborso delle spese;
 - dei Consiglieri in € 8.000,00 (€ ottomila/00) lordi annui, oltre ad un gettone di presenza di € 200,00 (€ duecento/00) lordi per la partecipazione ad ogni seduta del Consiglio di Amministrazione e dell'Assemblea dei Soci ed al rimborso delle spese ;



Dr.

- del Segretario in € 200,00 (€ duecento/00) lordi per ogni verbalizzazione inerente la seduta del Consiglio di Amministrazione e dell'Assemblea dei Soci;

3. NOMINA DEL COLLEGIO SINDACALE E DETERMINAZIONE DEI RELATIVI EMOLUMENTI

Il Presidente comunica che il Collegio Sindacale viene a scadere con l'odierna approvazione del Bilancio, ricapitola l'ammontare dei compensi deliberati per il precedente triennio ed invita i Soci ad indicare le loro designazioni in ordine al rinnovo del Collegio stesso.

Il rappresentante del Socio Veneto Sviluppo S.p.A. esprime in generale l'opportunità di procedere ad un *turnover* delle cariche, seppur convenendo sulla necessità di assicurare una adeguata continuità; propone di confermare il dott. Fabio Cadel quale Componente effettivo del Collegio sindacale, in qualità di Presidente, e di nominare il dott. Pietro Codognato Perissinotto quale Membro supplente del Collegio sindacale. Nel merito degli emolumenti, propone che essi siano determinati nella misura fissa, forfettaria ed onnicomprensiva di € 18.000 lordi annui per il Presidente, € 12.000 lordi annui per i componenti effettivi ed € 12.000 lordi annui per i membri supplenti.

Il rappresentante del Socio FINPAX S.r.l. propone di nominare il dott. Valentino Bonechi quale Componente effettivo del Collegio sindacale ed il dott. Roberto Salamon quale Membro supplente del Collegio Sindacale e concorda sugli emolumenti proposti.

Il rappresentante del Socio SAVE S.p.A. propone di confermare il dott. Andrea Valmarana quale Componente effettivo del Collegio sindacale e concorda sugli emolumenti proposti.

Il rappresentante del Socio APV Investimenti S.p.A. concorda con le nomine ed emolumenti proposti.

Il rappresentante del Socio CCIAA di Venezia concorda con le nomine ed emolumenti proposti.

Segue una articolata discussione da parte dell'assemblea sui criteri di valutazione degli emolumenti proposti ed alcune richieste di chiarimento sulla misura degli emolumenti in atto a cui il Presidente, con il supporto del Direttore Generale, fornisce le delucidazioni del caso.

L'Assemblea dei Soci, dopo approfondita discussione, all'unanimità delibera

- di nominare membri effettivi del Collegio Sindacale per un triennio, e cioè fino alla data di approvazione del Bilancio al 31 maggio 2015, i signori:
 - Fabio Cadel, nato a Venezia il 25/06/1959, residente a Mestre (VE), via Olivi n.37 - codice fiscale: CDLFBA59H25L736N, cittadino italiano;
 - Valentino Bonechi, nato a Venezia il 13/10/1964, residente a Venezia, Dorsoduro n. 3257 - codice fiscale BNCVTN64R13L736D, cittadino italiano;
 - Andrea Valmarana, nato a Asolo (TV) il 15/08/1958, residente a Venezia, San Marco n.3902/A - codice fiscale: VIMNDR58M15A471P, cittadino italiano;
- di nominare membri supplenti del Collegio Sindacale per lo stesso suindicato periodo i signori:
 - Pietro Codognato Perissinotto, nato a Venezia il 22/9/1945, residente a Silca (TV), via Callalta n. 2/C - codice fiscale CDGPTR45P22L736J, cittadino italiano;
 - Roberto Salamon, nato a Venezia il 08/06/1944, domiciliato a Venezia, San Marco n.3580 - codice fiscale: SLMRRT44H08L736Y, cittadino italiano;

- di conferire l'incarico di Presidente del Collegio Sindacale al dott. Fabio Cadel.
- di determinare l'emolumento da riconoscere al Presidente del Collegio Sindacale nella misura fissa, forfettaria ed onnicomprensiva di € 18.000,00 lordi annui;
- di determinare l'emolumento da riconoscere a ciascuno dei Componenti effettivi del Collegio Sindacale nella misura fissa, forfettaria ed onnicomprensiva di € 12.000,00 lordi annui;
- di determinare l'emolumento da riconoscere a ciascuno dei Membri supplenti del Collegio Sindacale nella misura fissa, forfettaria ed onnicomprensiva di € 12.000,00 lordi annui.

Il Presidente del Collegio Sindacale dott. Fabio Cadel, anche a nome degli altri componenti il Collegio, ringrazia per la fiducia accordata.

4. ATTRIBUZIONE DELLA FUNZIONE DI CONTROLLO CONTABILE LEGALE E DETERMINAZIONE DEL RELATIVO COMPENSO

Il Presidente, comunica che con l'approvazione odierna del Bilancio viene a scadere anche il triennio relativo alla funzione di controllo contabile, finora affidata dall'Assemblea a Deloitte & Touche S.p.A.

In merito al rinnovo di detta funzione di controllo contabile, informa che il Collegio Sindacale ha redatto una proposta motivata per il conferimento dell'incarico di revisione legale e invita il Presidente del Collegio Sindacale ad illustrarla.

Il Presidente del Collegio Sindacale, dott. Fabio Cadel espone la proposta redatta dal Collegio Sindacale, illustrando nel dettaglio le diverse offerte pervenute da parte delle seguenti primarie società cui è stato chiesto di formulare offerta: Deloitte & Touche S.p.A.; Reconta Ernst & Young S.p.A.; KPMG S.p.A. e PricewaterhouseCoopers S.p.A.

Ciò premesso, propone ai Soci di confermare l'incarico anche per i prossimi tre esercizi alla Società Deloitte & Touche S.p.A. non soltanto perché l'offerta è risultata economicamente più vantaggiosa rispetto alle altre, ma anche per averne potuto apprezzare l'operato nel corso dell'ultimo incarico.

Segue una articolata discussione tra i Soci, nel corso della quale, vengono ponderati da una parte l'opportunità di una alternanza e dall'altra gli oneri di struttura che deriverebbero da un eventuale cambiamento per consentire alla società di revisione di prendere adeguato possesso di tutte le conoscenze necessarie.

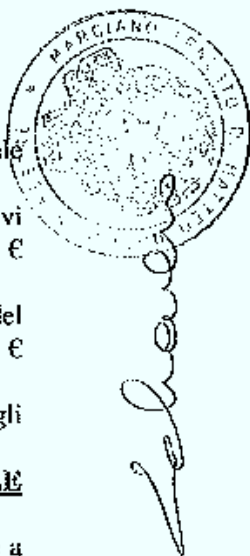
L'Assemblea dei Soci, dopo ampia discussione, valutate le offerte pervenute e ritenuto peraltro opportuno mantenere la continuità del rapporto con la società Deloitte & Touche S.p.A. ed i relativi rapporti che questa intrattiene con il Collegio Sindacale, all'unanimità

d e l i b e r a

- di conferire l'incarico per il controllo contabile ai sensi dell'art. 2409-bis e seguenti alla Società Deloitte & Touche S.p.A. per tre esercizi, cioè fino all'Assemblea convocata per l'approvazione del Bilancio al 31 maggio 2015;
- di definire il compenso nella misura di € 19.000,00 (diciannovemila/00) annui, comprensivo della revisione del Bilancio e sottoscrizione delle dichiarazioni fiscali, delle verifiche trimestrali di tenuta contabile, della revisione delle società partecipate limitata ai fini dell'espressione del giudizio sul bilancio di esercizio, cui vanno aggiunte spese amministrative nella misura del 5% e rimborsi spese a consuntivo, come da offerta che si conserva agli atti presso la Società.

5. VARIE ED EVENTUALI

Il Presidente, riprendendo l'argomento accennato in esordio, informa che già nel corso della precedente Assemblea dei Soci era stata valutata positivamente l'opportunità di aggiornare alcuni studi scientifici ormai datati a supporto delle tesi



Bl

sostenute dalla Società in contrasto con le dichiarazioni del Comitato No Grandi Navi e di altre personalità influenti sull'opinione pubblica circa i presunti effetti negativi derivanti dalla presenza delle navi da crociera a danno dell'ambiente veneziano. Al di là di un recente rapporto favorevole dell'ARPAV sulla qualità dell'aria, ribadisce che tali studi, per ottenere l'effetto mediatico sperato, dovrebbero avere un profilo di alto livello internazionale ed apparire *super partes* sia per quanto riguarda la committenza che per la struttura incaricata ad effettuarli, quali ad esempio l'Assessorato all'Ambiente della Regione del Veneto, da una parte, ed il Massachusetts Institute of Technology, dall'altra. Rammenta al riguardo che l'Assessore al Bilancio e agli Enti locali della Regione del Veneto Roberto Ciambetti, intervenuto nell'Assemblea dei Soci del 6 marzo 2012 per delega del Socio Veneto Sviluppo S.p.A., aveva espresso il proprio parere favorevole. Sottolinea che la Società potrebbe sollecitare le Compagnie di navigazione ad individuare delle forme di contributo alle spese sostenute e che, come ricorda l'Amministratore Delegato, è pervenuta al riguardo una sollecitazione da parte dell'European Cruise Council. Chiede ai Soci pubblici, ed in particolare a Veneto Sviluppo S.p.A. e APV Investimenti S.p.A., di farsi parte diligente per introdurre l'iniziativa proposta presso le rispettive strutture di riferimento al fine di poterla concretizzare al più presto possibile.

Il rappresentante del Socio CCIAA di Venezia ribadisce la necessità e l'urgenza di approntare e diffondere i risultati di tali studi, per scongiurare ipotesi di allontanamento del traffico che risulterebbero disastrosi per la Società. Sottolinea le difficoltà degli enti pubblici a supportare economicamente questi costi.

Il Presidente ricorda come nel 2007, conscia delle problematiche derivanti dall'impiego di navi di notevoli dimensioni, la Società avesse approntato uno studio preliminare che individuava nella zona lagunare di Dogaletto adiacente alla Cassa di Colmata A una possibile alternativa per ospitare le mega-navi da crociera e che tale progetto di massima fu presentato all'esame della Regione del Veneto, della Provincia di Venezia, e dei Comuni di Venezia e di Mira. Tale progetto si basa sulla ipotesi, confermata nel tempo dai fatti, di dover ampliare le attuali aree portuali disponibili in considerazione del trend del settore, che prevede entro un decennio il raddoppio degli attuali volumi di traffico. Cita al riguardo i risultati di uno studio presentato lo scorso anno al Scatrade Europe di Amburgo che indica una previsione di incremento del coefficiente di penetrazione del mercato europeo in un decennio dall'attuale meno del 2% (6 milioni di crocieristi) al 4% (10 milioni di crocieristi) e sottolinea che per cogliere questa opportunità è necessario realizzare delle nuove strutture. Evidenzia che lo studio Italian Cruise Watch presentato la scorsa settimana a Genova in occasione della manifestazione Italian Cruise Day, ha indicato per il 2012 una previsione di calo di traffico in Italia del 4,2%, mentre Venezia risulta essere l'unica importante realtà portuale italiana che riuscirà a chiudere la stagione addirittura con un, seppur modesto, aumento (+0,8%), confermandone il buono stato di salute. Sottolinea che tale risultato è certamente merito dell'attrattiva di Venezia come destinazione, ma anche di Venezia Terminal Passeggeri S.p.A. che è riuscita attraverso gli investimenti effettuati nel tempo a far fronte alla domanda. Precisa che la fattibilità del progetto "Dogaleto" è stata studiata con la Capitaneria di Porto ed è risultata essere una soluzione ottimale dal punto di vista logistico, data la breve distanza dalla bocca di porto di Malamocco e l'immediato innesto sulla prefigurata viabilità stradale e di collegamento con l'aeroporto attraverso il Vallone Moranzani, da realizzarsi. Tale soluzione presenta inoltre il vantaggio, dal punto di vista economico ed infrastrutturale, di utilizzare un sito già esistente, su cui è prevista la

costruzione di una prima banchina da 400 metri, con possibilità di ulteriori ampliamenti attraverso una infrastrutturazione di tipo modulare in base alle reali esigenze e quindi con buone prospettive di ritorno dell'investimento. Anche per questo progetto rinnova il richiamo soprattutto ai soggetti pubblici qui rappresentati affinché il progetto stesso venga ripreso nelle sedi opportune. Per quanto riguarda i costi degli studi sull'impatto ambientale, ritiene essenziale che ci sia la volontà politica di promuoverli, mentre i contributi potranno provenire sia dalle compagnie di crociera che dalla ECC (European Cruise Council) e dalla stessa Venezia Terminal Passeggeri S.p.A..

L'Amministratore Delegato aggiunge che le azioni messe in atto dal Comitato No Grandi Navi hanno creato sconcerto anche da parte di *opinion makers* internazionali.

Il rappresentante del Socio CCIAA di Venezia, nell'aggiungere che anche l'Amministrazione Comunale si è trovata nella difficile posizione di offrire sostegno alla portualità, senza tuttavia esporsi agli attacchi politici e mediatici provenienti da più fronti, sottolinea il rischio che i Comitati No Grandi Navi possano rivolgere una accusa di parzialità nei confronti della committenza e di chi supporterà economicamente lo studio.

Il Consigliere Persello invita ad assumere massima trasparenza nell'iniziativa.

Il rappresentante del Socio Veneto Sviluppo S.p.A. ritiene l'iniziativa necessaria.

Il Presidente ribadisce l'opportunità che della questione venga investito l'Assessorato all'Ambiente della Regione del Veneto e chiede al rappresentante del Socio Veneto Sviluppo S.p.A. di farsene portavoce.

L'Assemblea prende atto.

Null'altro essendovi da deliberare e nessuno chiedendo la parola, l'Assemblea viene sciolta alle ore 13.15.

Dell'Assemblea viene redatto il presente verbale che, letto seduta stante, viene approvato da tutti gli intervenuti e firmato dal Presidente e dal Segretario.

IL SEGRETARIO

IL PRESIDENTE

Il sottoscritto amministratore SANDRO TREVISANATO dichiara che il presente documento informatico è conforme a quello trascritto sui libri sociali della Società e che ne è stata effettuata registrazione presso l'Agenzia delle Entrate di Venezia in data 23 ottobre 2012 al numero 5701.



ALLEGATO "B"

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

IMPORTI IN EURO		31 dicembre 2012	31 maggio 2012
A	CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	0	0
B	IMMOBILIZZAZIONI:		
I.	Immobilizzazioni immateriali -		
3.	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	56.428	85.538
6.	Immobilizzazioni in corso e acconti	768.021	704.703
7.	Altre immobilizzazioni immateriali	1.824.971	1.880.167
	Totale Immobilizzazioni immateriali -	2.649.420	2.680.399
II.	Immobilizzazioni materiali -		
2.	Impianti e macchinari	8.480.173	8.888.101
3.	Attrezzature industriali e commerciali	2.418.005	2.849.441
4.	Altri beni	368.240	357.173
6.	Immobilizzazioni in corso e acconti	709.616	256.100
	Totale Beni di proprietà -	9.981.440	10.252.815
6.	Bancche e Finanziarie	2.008.490	2.183.105
7.	Fabbricati	6.327.190	6.885.182
8.	Impianti	1.318.008	1.395.585
9.	Immobilizzazioni in corso e acconti		
	gratuitamente dovibili	289.280	177.307
	Totale Beni gratuitamente dovibili	289.280	177.307
	Totale Immobilizzazioni materiali -	19.922.307	20.553.864
III.	Immobilizzazioni finanziarie -		
1.	Partecipazioni in:		
a)	imprese controllate	758.800	758.800
b)	imprese collegate	223.418	193.440
c)	altre imprese	12.070	27.070
	Totale Partecipazioni	994.288	979.310
2.	Crediti:		
a)	verso altri	4.200	9.120
	Totale Immobilizzazioni finanziarie -	998.488	988.430
	Totale immobilizzazioni (B)	23.570.303	23.982.623
C	ATTIVO CIRCOLANTE:		
II.	Crediti -		
1.	Verso clienti	1.731.083	3.653.919
2.	Verso imprese controllate	13.802	30.703
3.	Verso imprese collegate	11.259	39.047
4-bis.	Crediti tributari	213.346	278.281
4-ter.	Crediti imposte anticipate	39.189	26.819
	- entro 12 mesi	28.823	17.744
	- oltre 12 mesi	7.337	8.075
5.	Altri	839.762	763.620
	Totale Crediti	2.845.232	4.791.485
IV.	Disponibilità liquide -		
1.	Depositi bancari e postali	10.728.033	9.519.053
3.	Denaro e valori in cassa	6.654	15.671
	Totale Disponibilità liquide	10.734.687	9.534.724
	Totale attivo circolante (C)	19.581.919	14.326.219
D	RATEI E RISCONTI ATTIVI	1.201.300	1.255.071
	- entro 12 mesi	637.249	648.417
	- oltre 12 mesi	564.057	606.654
	TOTALE ATTIVO	44.353.618	39.564.213

STATO PATRIMONIALE**PASSIVO**

IMPORTI IN EURO	31 dicembre 2012	31 maggio 2012
A. PATRIMONIO NETTO :		
I. Capitale Sociale	3.920.020	3.920.020
II. Riserva sovrapprezzo azioni	2.430.030	2.430.030
III. Riserve di rivalutazione	0	0
IV. Riserva legale	784.004	784.004
V. Riserva per azioni proprie in portafoglio	0	0
VI. Riserve statutarie	0	0
VII. Altre riserve	22.028.843	18.723.817
VIII. Utile (perdite) a nuovo	0	0
IX. Utile (perdite) dell'esercizio	5.636.009	4.718.756
Totale patrimonio netto	34.997.706	30.577.427
B. FONDI PER RISCHI ED ONERI		
2. Per imprevisti differiti	0	3.620
Totale Fondi Rischi ed Oneri	0	3.620
C. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	564.130	501.175
D. DEBITI:		
4. Debiti verso banche	3.741	644
- entro 12 mesi	3.741	644
- oltre 12 mesi	0	0
6. Acconti	401	0
7. Debiti verso fornitori	3.358.154	4.934.747
9. Debiti verso controllato	24.681	0
10. Debiti verso collegati	18.750	0
12. Debiti tributari	2.000.522	274.447
- entro 12 mesi	2.000.522	274.447
- oltre 12 mesi	0	0
13. Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	237.097	180.658
14. Altri debiti	392.126	494.732
Totale Debiti	6.033.451	5.805.228
E. RATEI E RISCONTI PASSIVI	2.758.331	2.616.763
TOTALE PASSIVO	<u>44.353.618</u>	<u>39.504.213</u>
	=====	=====
<u>CONTI D'ORDINE</u>		
1. Garanzie prestate da terzi a nostro favore:		
Flagejazioni	0	0
Altre garanzie	800.000	800.000
2. Impegni:		
Per canoni demaniali	57.606.848	63.442.127
Per canoni di leasing	94.313	75.800
Per contratti	8.160.505	8.160.505
3. Beni di terzi:		
Beni di proprietà di terzi presso l'azienda	4.109.730	4.154.435
Totale conti d'ordine	<u>70.851.606</u>	<u>76.632.667</u>
	=====	=====

CONTO ECONOMICO
per l'esercizio 01.08.2012 - 31.12.2012

IMPORNI EURO	Esercizio al 31.12.2012	Esercizio 2011 / 2012
A. VALORE DELLA PRODUZIONE:		
1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni	23.108.971	29.052.328
4. Incremento di immobilizz. per lavori interni	0	0
6. Altri ricavi e proventi - Altri	2.076.137	3.915.154
Totale altri ricavi e proventi	2.076.137	3.915.154
Totale valore della produzione (A)	25.185.108	32.967.482
B. COSTI DELLA PRODUZIONE:		
6. Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	64.283	172.008
7. Personale	11.488.030	14.080.295
8. Per godimento di beni di terzi	3.045.930	5.087.473
9. Per il personale -		
a. Salari e stipendi	1.351.728	1.993.790
b. Oneri sociali	427.658	631.091
c. Trasporto di fine rapporto	85.948	124.436
d. Altri costi	17.162	20.383
Totale costi per il personale (9)	1.885.494	2.770.700
10. Ammortamenti e svalutazioni -		
a. Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	148.076	280.831
b. Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.788.068	3.049.485
d. Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità finanziarie	0.839	16.827
Totale ammortamenti e svalutazioni (10)	1.941.183	3.320.143
14. Oneri diversi di gestione	191.160	191.083
Totale costi della produzione (B)	18.588.670	25.150.863
DIFFERENZA TRA VALORE DELLA PRODUZIONE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	7.596.438	8.816.619
G. PROVENTI E ONERI FINANZIARI:		
15. Proventi da partecipazioni -		
3. In altre imprese	41.695	0
Totale proventi da partecipazioni (15)	41.695	0
16. Altri proventi finanziari -		
d. Proventi diversi dai precedenti -		
- Interessi e commissioni da alleg. e proventi vari	342.028	361.408
Totale altri proventi finanziari (16)	342.028	361.408
17. Interessi ed oneri finanziari -		
d. Altri	(28.270)	(70.678)
17, bis UER e perdita su cambi	(244)	(141)
Totale proventi e oneri finanziari (G)	353.451	289.789
D. RUTTI FRUITE SU VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
19. Svalutazioni -		
a. di partecipazioni	0	(20.000)
Totale ruttifruite (D)	0	(20.000)
E. PROVENTI E ONERI STRAORDINARI:		
20. Proventi -		
d. Altri	673.201	0
Totale proventi straordinari (20)	673.201	0
21. Oneri -		
d. Altri	(3.161)	0
Totale oneri straordinari (21)	(3.161)	0
Totale utile perdita straordinaria (E)	670.040	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	8.685.079	7.976.984
22. IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO		
Imposte correnti	(2.783.031)	(2.345.163)
Imposte differite	3.620	(2.287)
Imposte anticipate	10.341	(4.604)
Totale imposte sul reddito dell'esercizio (22)	(2.769.070)	(2.352.120)
26. UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	5.916.009	5.624.864



Lehman



Stc

VENEZIA TERMINAL PASSEGGERI S.P.A.
PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI
IMMATERIALI PER L'ESERCIZIO CHIUSO IL 31 DICEMBRE 2012

IMPORTI IN EURO

Immobilizzazioni	Situazione iniziale		Movimenti dell'esercizio		Tot. Var. Patrimon.	Situazione finale	
	Costo originario	Fondi Ammortam.	Incrementi	Decrementi netti		Costo originario	Fondi Ammortam.
Costi di impianto e di ampliamento	34.328	-34.328	0	0	0	34.328	-34.328
Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	0	0	0	0	0	0	0
Costi di brevetti, incastri e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	472.589	-357.045	12.533	0	-45.111	428.738	-228.310
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	5.557	-5.557	0	0	0	5.557	-5.557
Avviamento	0	0	0	0	0	0	0
Immobilizzazioni in corso e acconti	704.703	0	63.318	0	63.318	768.021	0
Altre immobilizzazioni immateriali	2.173.166	-453.079	259.528	0	134.274	2.412.752	-357.227
Totale	3.397.322	-910.933	315.097	0	-145.876	3.708.429	-1.057.029
							2.649.400

(*) di cui ammortamento

Allegato A



Zecharia

Ph

VENEZIA TERMINAL PASSEGGERI S.P.A.
PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI
MATERIALI PER L'ESERCIZIO CHIUSO IL 31 DICEMBRE 2012

IMPORTI IN EURO

Immobilizzazioni	Situazione finale		Var. Var.		Saldo
	Costo originario	Fondi Ammortamento	Ammortamento	Periodo	01.06.2012
BENI PROPRI					
Impianti e macchinari	12.822.463	-8.144.310	-501.628,00		6.488.173
Attrezzature industriali e commerciali	7.917.573	-8.499.563	-291.459,00		2.416.005
Autoveicoli	1.349.224	-863.059	9.073,00		895.245
Immobilizzazioni in corso ed acquisite	769.319	0	492.816,00		769.319
Totale	22.858.577	-12.506.937	-271.279		9.981.449

(*) ammortamenti per

(**) ammortamenti per

BENI GRATUITAMENTE DEVOLGIBILI					
Beni di terzi e piazzali	3.411.138	-1.248.033	2.163.105		2.163.105
Partecipazioni	10.487.287	-3.565.908	-518.862		6.398.192
Immobiliari	4.040.811	-2.845.729	-1.301.470		1.293.602
Immobilizzazioni in corso ed acquisite	177.267	0	0		177.267
Totale	18.120.143	-7.665.669	-630.232		10.394.179

(*) ammortamenti per

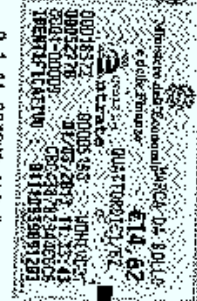
(**) ammortamenti per

Totale	39.983.011	-19.409.017	-20.593.984		20.593.984
---------------	-------------------	--------------------	--------------------	--	-------------------

(*) ammortamenti per

(**) ammortamenti per

Allegato B



Handwritten signature

Handwritten initials

VENEZIA TERMINAL PASSEGGI S.P.A.
ELENCO DELLE SOCIETA' PARTECIPATE POSSEDUTE AL 31.12.2012

Denominazione	Sede Legale	Percentuale di possesso	Capitale Sociale al 31/12/2012	Uffici Aliquote			Importo netto per azione	Valore di bilancio
				Data chiusura	Partecipato netto	di cui risultato consolidato		
Società controllate								
V.T.P. Servizi S.r.l.	Venezia, Zattere 340 30134 Venezia	100,00%	125.000	31/12/2011	294.179	43.184	250.995	120.000
Venezia Yachts & Ship Management S.r.l.	Santa Maria, Palatino 17 30134 Venezia	89,00%	50.000	31/12/2011	43.115	0	39.855	41.500
Venezia Yacht Plan S.r.l.	Santa Maria, Palatino 17 30134 Venezia	51,13%	1.500.000	31/12/2011	1.083.124	271.152	811.972	408.400
V.T.P. Engineering S.r.l.	Mestre, Zattere 340 30134 Venezia	63,00%	80.000		nessun dato consolidato			189.000
Totale partecipazioni in Società controllate								
Società partecipate								
Estimote Cruise Terminal S.r.l.	Via Ugo Foscolo 140 30134 Venezia	26,33%	300.000	31/12/2011	73.800	-126.070	25.859	72.000
Ravenna Terminal Progettazioni S.r.l.	Via Ugo Foscolo 140 30134 Venezia	24,00%	300.000	31/12/2011	302.671	149.235	73.641	51.780
Cagliari Cruise Port S.r.l.	Via Ugo Foscolo 140 30134 Venezia	30,30%	100.000		nessun dato consolidato			44.578
Berlinal Cruise Port S.r.l.	Via Ugo Foscolo 140 30134 Venezia	46,00%	100.000		nessun dato consolidato			25.000
Totale partecipazioni in Società partecipate								
Altre società								
Bari Porto Mediterraneo S.r.l.	Casa V. Veneto 11 70124 Bari	5,00%	1.250.000	31/12/2011	578.322	-1.253.631	0,00	0
Promovecruz società consociata mista per azioni con la promissoria fusione - PROMOVE S.p.A.		1,0055%	155.000	31/12/2011	247.385	-13.276	244,8	2.070
Venezia Porto Venezia S.p.A.	Viale Venezia 25 30134 Venezia	1,00%	1.000.000	31/12/2011	921.184	-25.513	9.212	10.000
Totale partecipazioni in Altre Società								
TOTALE PARTECIPAZIONI								12.070
								954.388



Salvatore

Buc

--- Capitale Sociale
 --- Bilancio non approvato, in procedura concorsuale

VENEZIA TERMINAL PASSEGGI S.P.A.
PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DI PATRIMONIO NETTO
PER L'ESERCIZIO CHIUSO IL 31 DICEMBRE 2017

உணவுப் பிழுவை

Descrizione	Capitale Sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserve di rivalutazione	Riserva legale	Riserva azioni proprie	Riserve statutarie	Altre riserve	Riserva ammortamenti e accantonamenti	Utile (Perdita) dell'esercizio	Totale patrimonio netto
Saldo 01.06.2011	3.920.020,00	2.430.830,00	0,00	784.004,00	0,00	0,00	15.797.072,11	0,00	4.181.904,95	27.113.831,06
Destrazione										
Utile d'esercizio 2010/2011	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.926.744,70	0,00	(4.181.904,95)	(1.255.160,25)
Utile dell'esercizio 2011/2012	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.718.756,30	4.718.756,30
Saldo 31.05.2011	3.920.020,00	2.430.830,00	0,00	784.004,00	0,00	0,00	18.723.816,81	0,00	4.718.756,30	30.877.427,11
Destrazione										
Utile d'esercizio 2011/2012	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.305.026,00	0,00	(4.718.756,30)	(1.415.730,30)
Utile dell'esercizio 2012/2013	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.936.006,44	5.936.006,44
Saldo 31.05.2012	3.920.020,00	2.430.830,00	0,00	784.004,00	0,00	0,00	22.028.842,81	0,00	5.936.006,44	34.987.709,25

informativa ai sensi dell'art. 2427, comma 1 n. 7 bis, del Codice Civile
attori in Euro

importo	possibilità di utilizzo	quota non disponibile	quota disponibile	risparmio delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti per copertura per altre ragioni
3.520.020,00				
Capitale sociale				
Riserva di capitale	A.B.			
Riserva per azioni proprie				
Riserva di rivalutazione	A.B.C.			
Riserva di utili				
Riserva legale	B			
Riserva straordinaria	A.B.C.			
Riserva per aumentamenti anticipati	A.B.C.		22.028.842,81	
Riserva ex art. 55	A.B.C.			
Riserva ex lege 359	A.B.C.			
Riserva ex Legge 1365 e 536/83	A.B.C.			
Altri (variazioni) portati a nuovo				
Totale: 28.161.599,81			22.028.842,81	

NOTA: quota non distribuita ai sensi dell'art. 2426 del Codice Civile

Allegretto: D

Legend:
 A: per annum di espositale
 B: per espositum per di
 C: per di espositum per annum



VTP S.p.a. - Esercizio chiuso al 31 dicembre 2012

Composizione dei crediti per imposte anticipate e dei debiti per imposte differite

Saldo 31.05.2012				Esercizio 01.06.2012-31.12.2012								Saldo 31.12.2012	
Ammontare delle differenze temporanee (Importi in Euro)	aliquota	Effetto fiscale (Importi in Euro)	Documenti delle differenze temporanee (Importi in Euro)	aliquota	Effetto fiscale (Importi in Euro)	Incremento delle differenze temporanee (Importi in Euro)	aliquota	Effetto fiscale (Importi in Euro)	adeguamenti valore differenza temporanea (Importi in Euro)	Ammontare delle differenze temporanee (Importi in Euro)	aliquota	Effetto fiscale (Importi in Euro)	
Crediti per imposte anticipate													
Spese di rappresentanza	31,40%	-	-	-	-	-	31,70%	-	-	-	31,70%	-	
Meccanizzazioni esecutive	0,00%	-	-	-	-	-	0,00%	-	-	-	0,00%	-	
Imposte e tasse	31,40%	45,28	14,218	(9,073)	(2,849)	15,333	31,70%	4,980	-	51,541	31,70%	18,229	
Accantonamenti per rischi	31,40%	-	-	-	-	-	31,70%	-	-	-	31,70%	-	
Altre riprese solo IRES	27,50%	9,887	2,719	(7,469)	(2,054)	40,021	27,50%	11,008	-	42,439	27,50%	11,571	
Altre riprese solo IRAP	4,20%	-	-	-	-	-	4,20%	-	-	-	-	-	
Adeguamento aliquota IRAP	0,03%	-	-	-	-	-	0,03%	-	-	-	-	-	
Altre riprese IRES ed IRAP	31,40%	28,390	8,832	(2,572)	(807)	2,572	31,70%	79	-	2,572	27,50%	79	
		63,453	25,319	(19,114)	(5,710)	60,438		16,051	-	25,719	31,70%	8,075	
Debiti per imposte differite										124,342		36,160	
Plusvalenze rivalutate	0,00%	-	-	-	-	-	0,00%	-	-	-	-	-	
Altre plusvalenze	27,50%	13,165	3,620	(13,165)	(3,620)	-	27,50%	-	-	-	27,50%	-	
		13,165	3,620	(13,165)	(3,620)	-		-	-	-	-	-	
Debiti (crediti) netti per imposte differite (anticipate)			(22,199)		2,090			(16,051)				(36,160)	

Allegato E



Zebedee

Ph.

ALLEGATO F

IMPORTI IN MIGLIAIA DI EURO

ACTUAL	ACTUAL
31.12.2012	31.05.2012

A- Disponibilità finanziarie nette iniziali e breve

9.534 9.633

D- Flusso monetario da (per) attività di esercizio

Utile d'esercizio	5.836	4.719
Ammortamenti	1.932	3.301
Svalutazione partecipazioni	0	29
Svalutazione crediti	9	19
(Plus) Minusvalenze	(17)	9
Variazione netta del IFR	63	101
Imposte differite	(14)	7

Risultato dell'attività di esercizio prima delle variazioni del capitale circolante (9)

7,809 8,185

C- Flusso monetario da (per) variazioni del capitale circolante (C)

(Incr.) Decc. del crediti verso clienti/controlate/collegate	1.913	725
(Incr.) Decc. degli altri crediti	40	456
(Incr.) Decc. titoli	0	0
(Incr.) Decc. dei ratel e risconti attivi	54	(11)
Incr. (Decc.) dei debiti verso fornitori	(1.579)	(4.610)
Incr. (Decc.) degli altri debiti	1.744	(60)
Incr. (Decc.) dei ratel e risconti passivi	142	966
Incr. (Decc.) degli altri fondi per rischi ed oneri	0	0

Totale flusso monetario da (per) variazioni del capitale circolante (C)

2.314 (2.534)

D- Flusso monetario da (per) attività di investimento

Rassegna monetaria (a) (per) attività di investimento		
Investimenti in immobilizzazioni:		
-immateriali	(315)	(307)
-materiali (al fondo di contributi)	(1.162)	(3.966)
-finanziarie	(55)	(189)
Vendita/dismissioni di immobilizzazioni:		
-immateriali	-	-
-materiali	24	60
Decc. immobilizzazioni materiali per contributi conto investimenti	0	7
(Incr.) Decc. crediti per contributi in conto investimenti	0	0
	0	0

Totale flusso monetario da (per) attività di investimento (D)

(1,508)	(4,395)
---------	---------

E- Flusso monetario da (per) attività finanziaria
Distribuzione di utili

(1.416) (1.255)

Totale flusso monetario da (per) attività finanziarie (E)

(1.416) {1.255}

F- Flusso monetario del portafoglio (D+C+D+E)

7.109 1

G- Disponibilità netto finali a breve (A+F)

16.733	9.534
--------	-------

OSSERVAZIONI - BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2012

STATO PATRIMONIALE -- ATTIVO

Le variazioni delle immobilizzazioni immateriali e materiali rispetto al 31.05.2012 sono riepilogate nei prospetti allegati e derivano dagli effettivi investimenti/cessioni realizzati e dall'ammortamento del periodo. Trattandosi di un bilancio che riguarda sette mesi di esercizio gli ammortamenti sono stati calcolati nella misura di sette dodicesimi di quelli che si sarebbero effettuati su un intero esercizio.

Immobilizzazioni immateriali (allegato A): l'incremento principale di € 239.626 alla voce altre immobilizzazioni immateriali è principalmente dovuto ai costi di progettazione relativi alle perizie di variante del Terminal Isonzo 2.

Immobilizzazioni materiali (allegato B):

Impianti e macchinari: l'incremento della voce deriva principalmente dall'acquisto di nuovi impianti di videosorveglianza e di impianti di comunicazione all'interno delle sale passeggeri. La cessione riguarda una ralla dal valore di acquisto di € 45.000.

Attrezzature industriali: l'incremento del periodo è dovuto all'acquisto di attrezzature per la viabilità ed i terminal (transenne, colonnine guida coda) ed arredi per le nuove sale VIP nei terminal 108 e 117. La cessione riguarda arredi dal costo storico di euro 21.131,40.

Altri beni: l'incremento della voce si riferisce principalmente all'acquisto del server secondario e di nuovi computer.

Immobilizzazioni in corso: la variazione in aumento rispetto al 31.05.2012 è dovuta principalmente all'acconto versato per l'acquisto della passerella mobile da posizionare in banchina Tagliamento (€ 397.500).

Immobilizzazioni gratuitamente devolvibili (allegato D):

Impianti: l'incremento del periodo è principalmente dovuto all'acquisto ed installazione di torri faro a led in banchina Santa Marta.

Immobilizzazioni in corso: l'incremento rispetto al 31.05.2012 è dovuto ai costi della rete di scarico nel canale Scomenzera ed ai costi di opere preliminari alla realizzazione delle vie di corsa per la passerella mobile in banchina Tagliamento.

Immobilizzazioni finanziarie (allegato C):

In allegato è fornito il dettaglio delle partecipazioni detenute.

Le partecipazioni sono iscritte in bilancio al costo, comprensivo di eventuali oneri sostenuti per addizionare all'acquisizione della partecipazione. Nel periodo dal 01.06.2012 al 31.12.2012 sono state costituite le società Cagliari Cruise Port S.r.l. e Brindisi Cruise Port S.r.l. delle quali si detiene rispettivamente il 30% ed il 25% del capitale sociale. Nello stesso periodo è stata posta in liquidazione la società Brindisi Cruise Terminal S.r.l. la quale non ha mai operato.

Crediti verso clienti

I crediti verso clienti sono esposti al netto del fondo svalutazione crediti che ammonta ad € 51.763. Il fondo rispetto al 31.05.2012 ha avuto un incremento di € 9.039. Non vi sono crediti in scadenza oltre i dodici mesi, né crediti in valuta estera.

Crediti verso imprese controllate e collegate

Tali crediti derivano da operazioni commerciali e sono interamente esigibili.

Crediti tributari

I crediti tributari sono composti per € 156.281 da crediti verso l'Erario per IVA e per € 57.065 dall'anticipo, richiesto dalla vigente normativa, pagato a fronte dell'accertamento ricevuto nel luglio 2010 verso il quale la Società ha presentato ricorso.

Crediti per imposte anticipate (allegato E):

La composizione di tale voce è fornita nell'allegato prospetto "composizione dei crediti per imposte anticipate e dei debiti per imposte differite".

Altri crediti

Nella voce sono compresi crediti verso la Regione Veneto per contributi per l'acquisto di beni strumentali per euro 735.000 (di cui 435.000 per pontoni e parahordi ed euro 300.000 per passerella mobile MBT acquistata nel 2011). Tutte le poste iscritte nella voce altri crediti sono esigibili pertanto su di essi non è stata effettuata alcuna svalutazione.

Depositi bancari e postali

La movimentazione della voce nel periodo 01.06.2012 - 31.12.2012 è descritta nell'allegato rendiconto finanziario.

Ratei e risconti attivi

I ratei attivi ammontano ad € 27.917 e sono costituiti da quota parte di minimi garantiti di contratti di servizio attivi.

I risconti attivi pari ad € 1.173.389 sono principalmente costituiti per € 446.886 da risconti attivi per canoni demaniali e per € 586.538 da risconti attivi dell'imposta di registro versata in anni passati in relazione alle concessioni demaniali.

Segnaliamo che hanno scadenza superiore ai cinque anni i risconti attivi di imposta di registro per un importo di € 343.248.



STATO PATRIMONIALE – PASSIVO**Patrimonio Netto (allegato D)**

I movimenti di patrimonio netto per il periodo 01.06.2011 – 31.12.2012 sono forniti in allegato.

Il Capitale Sociale, di € 3.920.020 è costituito da n. 75.358 azioni ordinarie del valore nominale di € 52 ciascuna.

Le riserve da sovrapprezzo azioni derivano dall'aumento di capitale sociale avvenuto nell'esercizio 2006/2007.

Non vi sono riserve soggette a tassazione in caso di distribuzione.

Fondi per rischi ed oneri – per imposte differite (allegato E):

La composizione di tale voce è fornita nell'allegato prospetto "composizione dei crediti per imposte anticipate e dei debiti per imposte differite".

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo rappresenta quanto dovuto dalla Società al personale per trattamento fine rapporto.

Iniziale 01.06.2012	501.175
Liquidazioni	(4.550)
Accantonamento	77.370
Versamento a fondi previdenziali	(9.103)
Imposta sostitutiva	(762)
Finale 31.12.2012	564.130

Importi in Euro

Sono versati ad Istituti di previdenza complementare i fondi TFR dei dirigenti in base alla normativa vigente e il fondo TFR di un dipendente.

Debiti verso banche

Essi si riferiscono interamente agli utilizzi delle carte di credito.

Debiti verso fornitori

Non ci sono debiti espressi in valuta estera né debiti con scadenza superiore ai dodici mesi.

Debiti verso imprese controllate o collegate

I debiti verso imprese controllate ammontano ad € 24.581 e sono relativi a rapporti commerciali.

I debiti verso imprese collegate ammontano ad € 18.750 e sono costituiti dalle quote di capitale sociale non richiamate della società Brindisi Cruise Port S.r.l..

Debiti tributari

La voce accoglie i debiti per ritenute d'acconto effettuate a dipendenti e lavoratori autonomi.

Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale

La voce accoglie i debiti verso INPS ed INAIL e fondi di previdenza complementare per contributi e TFR da versare.

Altri debiti

La voce accoglie principalmente i debiti verso dipendenti per le mensilità di dicembre, versate nei primi giorni del mese di gennaio, per ratei ferie e mensilità aggiuntive per complessivi € 311.428,07.

Ratei e risconti passivi

La voce ammonta ad 2.758.331, di cui € 2.756.515 per ratei passivi relativi a canoni demaniali di esercizi precedenti e dell'esercizio corrente e relativa imposta di registro.

STATO PATRIMONIALE - CONTI D'ORDINE**Garanzie prestate a favore di terzi**

Nella voce è esposto il valore della obbligazione assunta da Venezia Terminal Passeggeri a garanzia della polizza fidejussoria rilasciata alla collegata Catania Cruise Terminal in favore dell'Autorità Portuale di Catania a fronte degli obblighi derivanti dall'esercizio della concessione dei servizi di stazione marittima.

Impegni

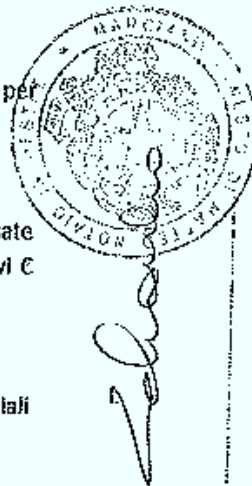
Per canoni demaniali - Al 31.12.2012 gli impegni ammontano a complessivi € 57.607 mila circa e si riferiscono a canoni demaniali relativi ad esercizi futuri per l'utilizzo delle aree in concessione. Nella stima degli stessi si è tenuto conto di tutte le aree in concessione e delle aree per le quali ci sono accordi preliminari alle concessioni, nonché della indicizzazione ISTAT prevista dagli atti, determinata nella misura della media dei dieci anni precedenti.

Per canoni di leasing - Al 31.12.2012 la voce ammonta ad Euro 94 mila circa e rappresenta l'impegno per canoni su contratti di leasing sottoscritti dalla Vostra Società e da versare negli esercizi futuri.

Per contratti - Al 31.12.2012 il principale impegno per contratti passivi di appalto ammonta ad Euro 8.160.505 ed è relativo all'impegno assunto dalla Vostra Società conseguente all'assegnazione definitiva dell'appalto integrato per la progettazione esecutiva (Euro 146.402,54) e oneri per la sicurezza (Euro 338.764,06) e per l'esecuzione dei lavori di ristrutturazione (Euro 7.675.337,94) ad uso Terminal Passeggeri del fabbricato portuale denominato 109/110 di Marittima sottoscritto a seguito delle risultanze della procedura di gara europea a suo tempo indetta.

Beni di terzi

Il valore dei beni di terzi presso l'azienda è costituito, per Euro 3.920.020, dai titoli azionari emessi dalla Società di proprietà dei Soci e depositati presso le Casse Sociali, rappresentati al valore nominale, e per Euro 105 mila dal valore dei distributori automatici di alimenti e bevande presso i terminali e di proprietà di terzi e per Euro 165 mila circa dal valore di beni in leasing.



Handwritten signature

CONTO ECONOMICO

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Il traffico complessivo (1.605.002 passeggeri) nel periodo 01.06.2012 – 31.12.2012 risulta leggermente inferiore alle previsioni (78.792 passeggeri, pari al 4,7%) principalmente per la diminuzione nel traffico traghetti e nel traffico aliscafi. Per quanto attiene al traffico traghetti la diminuzione è legata alla mancanza del servizio di una compagnia, la Minoan Lines, che ha interrotto il collegamento con la Grecia nel mese di aprile 2012 mentre il traffico aliscafi ha subito una riduzione per l'annullamento di parecchie toccate a causa di situazioni meteo-marine avverse. Il traffico crocieristico è allineato al budget, si segnala tuttavia un leggero spostamento di passeggeri dall'home port al transito.

I ricavi risultano superiori al budget per l'aumento delle tariffe ed un diverso mix di servizi resi.

Ricavi accessori

La voce più importante di tali ricavi è rappresentata dai ricavi per parcheggio delle vetture dei crocieristi. A consuntivo questi ricavi hanno fatto registrare una flessione per una riduzione dell'utenza legata alla mancanza di una delle navi, la cui clientela usualmente utilizza l'auto per raggiungere il porto d'imbarco, ed al minor ricorso a mezzi individuali dovuto all'aumento del costo del carburante.

All'interno della voce sono compresi € 92.000 circa di rimborsi assicurativi per sinistri occorsi nell'esercizio ed i cui costi sono stati rilevati nell'esercizio.

Costi per materie prime

La voce accoglie costi per materiali di consumo, materiali per manutenzioni, carburanti e omaggi. Tali costi sono in linea con il budget.

Costi per servizi

La voce accoglie tutti i costi per servizi tra i quali, per citare le categorie più rilevanti, i servizi portabagagli, servizi di vigilanza (acquistati a fini di security), servizi di movimentazione merci, di gestione delle aree, di manutenzione ed assistenze tecniche, utenze, servizi di consulenza, assicurativi, viaggi e trasferte.

Si evidenzia un incremento delle spese per sorveglianza attribuibile sia alla richiesta da parte della Polizia di Frontiera di un maggior utilizzo di GPG per un'applicazione più letterale della misura prevista dal Piano di Sicurezza sia ad un maggior uso di risorse dovuto all'incremento dimensionale delle navi. L'effetto di tali maggiori servizi di vigilanza è stato un aumento di € 480.000 circa (+62% rispetto al budget di costi di vigilanza).

Costi per godimento beni di terzi

I costi sono relativi ai canoni di concessione demaniale, alla locazione degli uffici al fabbricato 248, ai noli di macchine operatrici ed ai canoni di leasing delle autovetture. I canoni di competenza, comprensivi dell'imposta di registro, ammontano a circa € 2.816.000.



[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

Atto esente da bollo ai sensi dell'art.5 della Tabella allegata B al D.P.R. 26 ottobre 1972 n.642 o soggetto a imposta solo in caso d'uso ai sensi dell'art.28 della Tariffa - Parte II.
Repertorio n. 39739

VERBALE DI ASSEVERAZIONE DI PERIZIA

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilatredici il giorno ventitre del mese di aprile.

23 aprile 2013

In Venezia-Marghera, Parco Scientifico Tecnologico Vega - Edificio Lybra, Via delle Industrie n.19/d.

Innanzi a me dottor ERNESTO MARCIANO, Notaio in Mestre, iscritto al Collegio Notarile del Distretto di Venezia, senza l'assistenza dei testimoni non avendo il comparante richiesto la loro presenza,

è presente il dottor:

- Bianchi Stefano, nato a Milano (MI) il giorno 23 dicembre 1969, domiciliato in Pove del Grappa (VI) Via XXV Aprile n.6, Dottore Commercialista e Revisore Contabile iscritto al n.A0213 dell'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Bassano del Grappa e Revisore Contabile (numero iscrizione 120331) iscritto al Registro dei Revisori Contabili ai sensi del D.Lgs. 27 gennaio 1992 n.88 e del D.P.R. 20 novembre 1992 n.474 con D.M. del 19 aprile 2001 G.U. della Repubblica Italiana n.36 in data 8 maggio 2001,

quale socio della società

"MAZARS S.P.A." con sede in Comune di Milano (MI) con indirizzo attuale in Corso di Porta Vigentina n.35, codice fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano 01507630489, avente P.IVA 05902570158, capitale sociale Euro 3.500.000,00=, iscritta al Registro dei Revisori Contabili al numero 70625 D.M. del 17 luglio 1997, Gazzetta Ufficiale n.60 in data 1 agosto 1997, nonché al numero 38 dell'Albo Speciale delle società di revisione tenuto dalla CONSOB; società di revisione inoltre iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione con delibera CONSOB n.17141 del 26 gennaio 2010,

a ciò delegato

con delibera del Consiglio di Amministrazione del 22 luglio 2010, depositata presso il Registro Imprese di Milano, assunta ai sensi dell'art.24 dello Statuto Sociale.

Detto comparante, della cui identità personale io Notaio sono certo,

mi presenta la relazione

contenente la valutazione dell'azienda della società

- "VENEZIA TERMINAL PASSEGGERI S.P.A.", con sede legale in Comune di Venezia con indirizzo attuale in Marittima - Fabbricato 248, capitale Euro 3.920.020,00, codice fiscale, P.IVA e n.iscrizione Registro Imprese Venezia 02983680279, parte delle cui azioni verranno conferite in una costituenda società a responsabilità limitata dalle società:

- "VENETO SVILUPPO S.P.A.", con sede legale in Comune di Vene-

zia con indirizzo attuale in Venezia-Marghera Via delle Industrie n.19/D, P.S.T. VEGA - EDIFICIO LYBRA, capitale Euro 112.407.840,00, codice fiscale, P.IVA e n.iscrizione Registro Imprese Venezia 00854750270,

- "APV INVESTIMENTI S.P.A.", con sede legale in Comune di Venezia con indirizzo attuale in Fondamenta San Basilio - Fabbricato n.16, capitale Euro 65.000.000,00, codice fiscale, P.IVA e n.iscrizione Registro Imprese Venezia 03292680273, relazione da esso sottoscritta e contenuta in numero 71 (settantuno) fasciate di numero 36 (trentasei) fogli, più gli allegati, chiedendo di asseverarla con giuramento.

Aderendo alla richiesta ammonisco a'sensi di legge il comparente, il quale presta quindi giuramento di rito ripetendo la formula: "giuro di avere bene e fedelmente proceduto alle operazioni a me affidate e di non aver avuto altro scopo che quello di far conoscere la verità".

Atto non soggetto a registrazione ai sensi dell'art.7 del D.P.R. 26 aprile 1986 n.131, dell'art.11 della Tariffa Parte I e dell'art.9 della Tabella allegato allo stesso D.P.R. (CNN Studio 89 del 26 aprile 1985).

Il presente verbale, scritto a macchina da persona di mia fiducia su due pagine di un foglio che viene cucito alla fine della perizia, è stato da me Notaio letto al comparente che lo ha approvato e con me sottoscritto.

Stefano Pauli

[Handwritten signature]



"NEWCO VTP"

VALUTAZIONE VTP COME DA RELAZIONE DI VALUTAZIONE				
(in unità di Euro)				
100,00%	48.935.000,00	53,00%	25.935.550,00	(importo arroton.) 25.936.000,00

75.385 n.azioni VPT

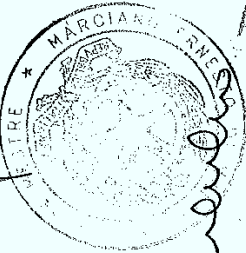
AZIONI VTP DA CONFERIRE	NUMERO	% su CS VTP	VALORE NOMINALE	VALORE CONFERIMENTO	VALORE CONFERIMENTO arrotondato
APVI INVESTIMENTI SPA	26.762	35,50%	1.391.624,00	17.372.024,33	17.372.024,00
VENETO SVILUPPO SPA	13.193	17,50%	686.036,00	8.563.975,67	8.563.976,00
TOTALE conferimento (a)	39.955	53,00%	2.077.660,00	25.936.000,00	25.936.000,00
		% su CS NEWCO	VERSAMENTO IN DENARO		
APVI INVESTIMENTI SPA	66.98035	66,98%		33.490,00	
VENETO SVILUPPO SPA	33.01965	33,02%		16.510,00	
TOTALE versamento (b)	100,00	100,00%		50.000,00	
TOTALE PATRIMONIO NETTO NEWCO (a+b)					25.986.000,00

SOCI NEWCO	CAPITALE SOCIALE	di cui: in denaro	di cui: conferimento	% su CS newco	SOVRAPPREZZO
APVI INVESTIMENTI SPA	66.980,00	33.490,00	33.490,00	66,98%	17.338.534,00
VENETO SVILUPPO SPA	33.020,00	16.510,00	16.510,00	33,02%	8.547.466,00
TOTALE	100.000,00	50.000,00	50.000,00	100,00%	25.886.000,00

ALLEGATO D' AL N. 1644 DI RACC.

[Signature]

[Signature]



[Signature]

Copia su supporto informatico conforme all'originale documento su supporto cartaceo, ai sensi dell'articolo 22, commi 1, 2 e 3 del D.Lgs. n.82/2005, che si trasmette ad uso Registro Imprese, in termini utili di registrazione.

Imposta di bollo assolta ai sensi del Decreto 22 febbraio 2007 mediante M.U.I.